IL PICCOLO

Anno **114** / *numero* **237** / *L.* **1500**
(a richiesta «Il Piccolo» e «Il Sole 24 ore» a L. 2.000 - *Promozione locale*)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Mercoledì **18** *ottobre 1995*

UN ALTRO ATTENTATO INTEGRALISTA NEL METRO' DELLA CAPITALE

Parigi, alba di terrore

Esplode bombola di gas, salta un convoglio: numerosi i feriti, alcuni dei quali molto gravi

«Messaggio» della Gia contro Chirac

Parigi: vigili del fuoco soccorrono una persona rimasta ferita nell'esplosione della bomba al metrò.

PARIGI — Il «Gruppo islamico armato» ha colpito ancora una volta nella metropolitana, con la stessa tecnica del primo attentato, a pochi chilometri dalla stazione Saint-Michel. Una trentina i feriti, alcuni in modo assai grave. Pochi minuti dopo le sette c'è stata un'esplosione nel secondo vagone del treno che, lasciata la stazione di Saint-Michel, stava uscendo dal tunnel appena prima dell'ingresso della Gare d'Orsay. Il vagone è stato completamente sventrato. Il tunnel è stato subito invaso da un denso fumo nero. Ci sono volute più di due ore per l'evacuazione dei feriti. I più gravi sono stati operati sul posto: a uno è stata amputata una gamba, a un altro un piede.

Sul posto sono immediatamente giunti il Presidente della Repubblica e il capo del governo. «Faremo di tutto per prevenire e reprimere questa violenza fanatica — ha detto Jacques Chirac — Le vittime di questo attentato siano consapevoli della nostra solidarietà e della nostra determinazione».

L'azione terroristica di ieri, l'ottava della serie, è giunta a pochi giorni dall'incontro tra il Presidente Chirac e il Capo dello Stato algerino Amin Zeroual. Venerdì scorso il bollettino «Al Ansar», vicino al Gia, aveva confermato l'autenticità di due comunicati nei quali si minacciavano nuovi attacchi in territorio francese e si chiedeva la conversione all'islamismo del Presidente Chirac. Gli estremisti islamici parlano di «interferenza» del governo di Parigi nelle «sabbie mobili» algerine, e il nuovo attentato è un chiaro «messaggio» con il Presidente francese.

L'attentato di ieri conferma che le recenti operazioni di polizia non hanno scalfito la rete terroristica che opera da luglio in territorio francese. E' stata ancora una volta smentita la sicumera con la quale il ministro dell'Interno aveva dato per sconfitto il gruppo terroristico operante a Parigi con la morte di Khaled Kelkal, ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia nella zona di Lione.

A pagina 6

DIBATTITO

Triveneto unito: «no» dai sindaci di Trieste, Gorizia e Monfalcone

Illy: l'ipotesi d'accorpamento potrà rispuntare più avanti

TRIESTE — Tre sindaci, tre rifiuti alla macro-regione del Triveneto. Riccardo Illy, Gaetano Valenti e Adriano Persi, primi cittadini rispettivamente di Trieste, Gorizia e Monfalcone, si inseriscono nel dibattito con un parere negativo che nasce da opinioni fondamentalmente convergenti. Dal fatto, ad esempio, sostenuto da Illy, che l'ipotesi presenta dei problemi giuridici di difficile superabilità o, come afferma Valenti, che un reale federalismo fiscale risulterebbe ancora più innovativo per le aree interessate. Persi, dal canto suo, si dice perplesso sulle effettive ricadute che ne deriverebbero per il Friuli-Venezia Giulia, e porta ad esempio la storia recente».

Il secco «no», peraltro, non esclude che del progetto si possa comunque tornare a parlare. E' questo lo scenario prospettato da Illy, secondo il quale, per motivi di bilancio, ipotesi di accorpamento amministrativo potrebbero prima o poi essere sollevate direttamente dal governo, per far fronte a un meccanismo di entrate fiscali che lascia ormai scarsissimi margini di manovra.

A pagina 10

INTERVENTO

Asquini: «Ma il rimedio è cambiare tutto lo Stato»

Seguo con interesse il dibattito che si sta sviluppando sulle ipotesi di rilancio delle «autonomie» e della specialità del Friuli-Venezia Giulia, e ho particolarmente apprezzato, nell'edizione di domenica scorsa, la forte presa di distanza del direttore del «Piccolo» dall'«operazione Nord-Est». Ma non solo: ho apprezzato anche il rilancio delle strategie politiche e il coraggio di discutere (beh, forse non se ne poteva più fare a meno) la problematica del federalismo e confrontarla con le ipotesi dei vecchi e nuovi autonomisti che mirano, sostanzialmente, a confermare la vecchia forma di Stato ottenendo solo qualche lira in più dal governo centrale.

Ma è riduttivo respingere l'ipotesi nordorientale solo perché essa minaccia seriamente la nostra specialità. È probabilmente vero, infatti, che qualche centro di potere veneto ha messo avidi occhi sulle nostre oggettive «specialità» istituzionali con l'obiettivo di fagocitarle (e fagocitarci) ma è soprattutto vero che l'ipotesi nordorientale, rilanciando in qualche modo la logica delle «autonomie» più o meno speciali tenta, di fatto, di stroncare qualunque ipotesi di radicale riforma dello Stato in senso federale.

Segue a pagina 10

INTERVENTO

Federalisti: «La Regione del Nord-Est è necessaria»

In questi giorni assistiamo con interesse allo svilupparsi di una discussione, finalmente ricca di contenuti, su quello che da circa diciotto anni è l'argomento fondamentale delle decisioni politiche per la nostra città: quando e come costruire una «Regione Nord-Est» (o Regione Triveneto) e quali sviluppi una tale decisione avrà per Trieste e l'intero Comprensorio giuliano?

A titolo di pura cronistoria, dobbiamo eccepire a quanto scritto il 15 ottobre '95 dal direttore Quaia, il quale afferma testualmente che «...è stata la Fondazione Agnelli, un paio d'anni fa, a lanciare l'idea... », in quanto la prima ipotesi di ristrutturazione dell'Italia in dodici Regioni risale al primo Governo Spadolini dell'inizio degli anni Ottanta su richiesta della Commissione decentramento istituita a Firenze nella primavera del 1977. Sin da allora appariva chiaro (ai costituzionalisti come Pasquale Curatola e Paolo Ungari, agli economisti come Bruno Trezza e Giuliano Amato, agli storici come Giovanni Spadolini ed Altiero Spinelli) ad ogni vero europeista che in Italia era necessario un effettivo decentramento.

Segue a pagina 10

LA SFIDUCIA AL MINISTRO APRE UNA SERIE DI INTRICATE POSSIBILITA' COSTITUZIONALI

Groviglio a rischio il caso Mancuso

Oggi il dibattito al Senato, domani il voto - Continua pesante la polemica tra il Polo e il centro-sinistra

ROMA — Il Senato oggi «processa» il ministro Mancuso. Il voto sulla sfiducia al Guardasigilli è previsto per domani mattina. Il risultato dovrebbe essere scontato: con i voti di progressisti, Lega, altri gruppi di sinistra e della maggior parte dei popolari, il Senato dovrebbe approvare la sfiducia a Mancuso. Ma il ministro è deciso a non rassegnare le dimissioni. Cosa farà il Capo dello Stato? Scalfaro potrebbe sostituirlo nominando un altro ministro, oppure affidando l'«interim» al presidente del Consiglio Dini.

Ci troviamo di fronte ad un caso senza precedenti nella storia della Repubblica. Il Polo fa quadrato intorno al ministro. La sfiducia individuale, affermano i capigruppo del Polo, è incostituzionale, quindi Mancuso non si deve dimettere. Se ci sarà quindi la sfiducia a Mancuso, per il Polo, a dimettersi deve essere l'intero governo. Un documento in questo senso è stato approvato da tutti i capigruppo del Polo. Ma nel Ccd c'è qualche contrasto.

C'è molta attesa per il discorso che il Guardasigilli pronuncerà domani mattina a sua difesa prima della votazione sulla mozione di sfiducia presentata dai progressisti.

A pagina 2

BISARCHE: SCIOPERO FINITO

Controllori, raggiunto l'accordo. Ma i voli sono ancora nel caos

ROMA — Caduta di colpo la tensione nel comparto dei trasporti. A Palazzo Chigi, i controllori di volo hanno raggiunto un accordo e firmato un protocollo di intesa, con la sospensione delle agitazioni (fino al 30 giugno prossimo) degli uomini radar. Al ministero dei Trasporti, gli autotrasportatori delle bisarche (i grandi automezzi che trasportano le auto) hanno deciso il fermo dello sciopero. Ma il caos ha dominato anche ieri i voli: le «propaggini» dell'agitazione potrebbero provocare disagi anche oggi. E venerdì scioperano i vigili del fuoco.

A pagina 2

A PAGINA 4

Processo Andreotti: erano pronti missili terra-aria contro Palermo

A PAGINA 5

Le pensioni facili: nel mirino Dc e Pci. Falsi invalidi: nuove inchieste

A PAGINA 4

Tangentopoli: ora Sergio Cusani restituisce 21 miliardi di lire

OGGI IN COPPA CAMPIONI JUVE-RANGERS

Uefa: Milan corsaro Quaterna romanista

STRASBURGO — Milan corsaro in Francia: con un gol di Simone su assist di Weah a dieci minuti dalla fine della partita, nell'andata del secondo turno di Coppa Uefa, ha già ipotecato la qualificazione al prossimo turno contro lo Strasburgo. Discorso qualificazione felicemente già chiuso anche per la Roma, che all'Olimpico ha rifilato una quaterna secca ai belgi dell'Aalst (nella foto Lanna e Statuto). La Lazio invece è stata piegata a Lione per 2-1, avendo dovuto giocare il secondo tempo in dieci per l'espulsione dell'argentino Chamot. Ma a Roma potrà ancora guadagnarsi il passaggio di turno.

Intanto, archiviata la sconfitta di San Siro contro il Milan, nel clan juventino l'attenzione è tutta all'incontro di stasera per la Champions League: arrivano gli scozzesi del Glasgow Rangers, e il pubblico sarà finalmente quello delle grandi occasioni. Se la Juventus si aggiudica i tre punti in palio, può considerare praticamente acquisito il passaggio del turno. Per gli scozzesi, una sconfitta comprometterebbe definitivamente la partecipazione alla Champions League. La diretta tv su Canale 5 alle 20.30.

Per la Coppa delle Coppe, domani sera (diretta tv Tele+ 2 alle 19) il Parma affronta a Goteborg gli svedesi del Halmstads.

In Sport

TENTANO LA VIA DELL'ITALIA: ALBANESI PICCHIATI VIOLENTEMENTE DAL COMANDANTE

Sprangate ai clandestini dodicenni sulla nave

OTRANTO — Le spedizioni punitive nei confronti degli immigrati clandestini non avvengono solo nelle grandi città ma anche nelle navi che li trasportano da una sponda all'altra dell'Adriatico, a testimonianza di un nuovo clima nei confronti di chi entra in Italia. E così, se per gli immigrati forniti di regolare permesso di soggiorno è difficile contrastare l'intolleranza, per i ragazzini albanesi clandestini che arrivano in Puglia la vita è diventata impossibile, anche perchè prima di arrivare in Italia corrono ben altri pericoli. Ne sanno qualcosa i dodicenni Renato Admni, Elidon Dule ed Ervis Modo, tutti di Valona in Albania, ricoverati in ospedale a Maglie in seguito a un pestaggio in piena regola, dopo essere stati scoperti insieme ad altri 12 coetanei nascosti sotto i camion, nella stiva della nave Niobe I, che ogni giorno fa la spola tra Otranto e Valona.

Il viaggio era iniziato nella serata di domenica. I ragazzini terribili, sicuri di farla franca con la solita tecnica, si erano intrufolati nei cassoni di alcuni Tir aspettando pazientemente l'arrivo della nave ad Otranto. Erano convinti che nessuno li avrebbe scoperti: sono in tanti, ogni notte, a tentare la traversata nascosti sotto i camion. Non avevano fatto i conti però con il comandante della motonave, il siriano Dib Omar di 44 anni — denunciato dai carabinieri alla magistratura — che con una spranga, una volta scoperti, li ha conciati per le feste. Le urla dei piccoli clandestini hanno svegliato non solo l'equipaggio ma anche i passegeri italiani e albanesi, che hanno subito capito quello che stava succedendo: immediata la loro protesta, e per i ragazzini è finito l'incubo.

Giunti nel porto di Otranto, sono stati assistiti dai volontari della Caritas che hanno subito fatto ricoverare nel reparto di ortopedia tre di loro, le cui condizioni apparivano gravi. A Renato Ademni sono stati riscontrati traumi al polso destro e al piede sinistro, per Elison Dole frattura del polso e trauma a una gamba, per Ervis Modo una ferita al cuoio capelluto.

Purtroppo simili episodi, a detta di alcuni passeggeri, sono all'ordine del giorno, addiritura ci sarebbe all'interno della nave un container nel quale vengono chiusi i ragazzini terribili prima di essere rimpatriati. Il comandante, che si è difeso dall'accusa di percosse sostenendo che i clandestini gli avevano sbattuto la porta della stiva in faccia una volta scoperti, conferma che i tentativi di traversata si susseguono e che è diventato impossibile attraccare nei porti albanesi: di qui il pestaggio e le spranghe una volta scoperti i clandestini a bordo.

m.g.

OGGI IL DIBATTITO, DOMANI IL VOTO SULLA SFIDUCIA A FAVORE DELLA QUALE C'È GIÀ UNA MAGGIORANZA

Il Senato processa Mancuso

Il Polo fa quadrato attorno al Guardasigilli che si difenderà per oltre un'ora e potrebbe tirar fuori dossier scomodi

ROMA — Il Senato oggi «processa» il ministro Mancuso. Il voto sulla sfiducia al Guardasigilli è previsto per domani mattina. Il risultato dovrebbe essere scontato: con i voti dei progressisti, della Lega, degli altri gruppi di sinistra e della maggior parte dei popolari, il Senato dovrebbe approvare la sfiducia a Mancuso. Ma il ministro è deciso a non rassegnare le dimissioni. Cosa farà il Capo dello Stato? Scalfaro potrebbe sostituirlo nominando un altro ministro, oppure affidare l'«interim» al presidente del Consiglio Dini.

Ci troviamo di fronte ad un caso senza precedenti nella storia della Repubblica, avverte il presidente del Senato Scognamiglio. Il Polo fa quadrato intorno al ministro. La sfiducia individuale, affermano i capigruppo del Polo, è incostituzionale, quindi Mancuso non si deve dimettere.

«Il caso Mancuso – ha fatto sapere da New York il segretario di An Gianfranco Fini – «è un problema non nostro, ma che riguarda Dini». Se ci sarà quindi la sfiducia a Mancuso, sostiene il Polo, a dimettersi deve essere l'intero governo.

Un documento in questo senso è stato approvato da tutti i capigruppo del Polo. Ma nel Ccd c'è qualche contrasto.

Per il portavoce dei cristiano-democratici Alfredo Meocci su questa vicenda il Polo «rischia di battere la testa contro il muro dell'irragionevolezza e dell'arroganza».

Il Ccd cioè è preoccupato per lo scontro che potrebbe esserci con il governo. I senatori del Cdu di Buttiglione tenteranno intanto di far rinviare il dibattito a dopo l'approvazione della legge finanziaria. Perciò oggi i senatori di Buttiglione chiederanno l'inversione dell'ordine del giorno. Buttiglione è infatti preoccupato per il caso Mancuso che potrebbe provocare un conflitto politico difficile da governare. Per il leader del Cdu è «dubbio» che il Parlamento abbia il potere di sfiduciare un ministro, e che il Capo dello Stato possa revocare i poteri ad un membro del governo.

C'è molta attesa per il discorso che il Guardasigilli pronuncerà domani mattina a sua difesa prima della votazione sulla mozione di sfiducia presentata dai progressisti. Il ministro, in una lettera ha chiesto al presidente Scognamiglio di poter parlare per almeno tre ore. Troppo per il regolamento di palazzo Madama. Gli è stato comunque concesso di intervenire per poco più di un'ora.

Cosa dirà per convincere i senatori a bocciare la sfiducia? Ci si chiede se Mancuso chiamerà in causa il presidente del Consiglio (che non avrebbe intenzione di assistere al dibattito al Senato) coinvolgendo l'intero governo e sostenendo, come si vocifera, che l'esecutivo avrebbe avallato la sua decisione di inviare gli ispettori ministeriali in diverse Procure italiane, tra cui quella di Milano.

Dopo Mancuso, che parlerà a titolo personale, prenderà la parola un rappresentante del governo: forse il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Lamberto Cardia o il ministro per gli affari regionali Giovanni Motzo.

Il ministro per la famiglia Adriano Ossicini ieri ha escluso che il Guardasigilli possa rivelare in aula fatti clamorosi che danneggerebbero il presidente del Consiglio. «Il governo non lo ha mai coperto», ha affermato ricordando che nelle riunioni del consiglio dei ministri più volte ci sono stati «scontri cortesissimi ma durissimi» tra Mancuso ed altri ministri tra cui Lombardi (Pubblica istruzione), Treu (Lavoro) e Guzzanti (Sanità).

«Solo Brancaccio (il ministro dell'Interno recentemente scomparso, ndr) – ha aggiunto Ossicini – qualche volta lo ha sostenuto. Più volte Dini gli ha detto che non era d'accordo con lui». Mancuso, sostiene Ossicini, ha più volte sostenuto di essere in possesso di «documenti drammatici» su diverse procure, soprattutto su quella di Palermo. «Se ha le carte – è la sua opinione – le tirerà fuori».

TANTI GLI SCENARI POSSIBILI

Cosa può accadere se il ministro cacciato rimane al suo posto

ROMA — Non ci sono precedenti: questa è l'unica cosa sulla quale sono tutti concordi. Oggi, per la prima volta nella storia della Repubblica, un ramo del Parlamento potrebbe sfiduciare un singolo ministro. E' anche la prima volta che un Presidente del Consiglio non pone la questione di fiducia su tutto il governo per contrastare l'iniziativa parlamentare.

Gli scenari possibili sono molteplici: 1) l'Assemblea di Palazzo Madama con votazione per alzata di mano potrebbe ancora rinviare a data da destinarsi la mozione di sfiducia; 2) la mozione di sfiducia verrebbe votata a votazione nominale con appello; 3) se la sfiducia venisse approvata dal Senato, potrebbero verificarsi le seguenti situazioni:

a) Mancuso si dimette. Scalfaro, su proposta di Dini, nomina un nuovo ministro di Grazia e Giustizia;

b) Mancuso non si dimette. Dini convoca un Consiglio dei ministri che dichiara Mancuso incompatibile con gli indirizzi di politica generale del Governo. Dini propone a Scalfaro un decreto di revoca del ministro. Successivamente Scalfaro, su proposta di Dini, nomina un nuovo ministro di Grazia e Giustizia (teoria sostenuta dal costituzionalista Onida);

c) Mancuso non si dimette. Scalfaro considera comunque Mancuso decaduto senza neppure un decreto di revoca e nomina, su proposta di Dini, il nuovo ministro di Grazia e Giustizia (teoria sostenuta dall'ex Presidente della Corte Costituzionale Paladin);

d) Mancuso non si dimette e ricorre presso la Corte Costituzionale, sollevando conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato. Il ricorso non sospende l'eventuale nomina da parte di Scalfaro di un nuovo ministro di Grazia e Giustizia, a meno di una espressa pronuncia della Suprema Corte;

e) Mancuso non si dimette e la Corte Costituzionale dichiara inammissibile l'eventuale ricorso di Mancuso. Successivamente Scalfaro, su proposta di Dini, nomina il nuovo ministro di Grazia e Giustizia;

f) Mancuso non si dimette e la Corte Costituzionale accoglie il ricorso di Mancuso. A questo punto anche il Senato potrebbe ricorrere presso la Corte Costituzionale;

g) Dopo la sfiducia del Senato, Dini si reca al Quirinale e rimette il mandato nelle mani del Capo dello Stato.

Sono solo alcune delle ipotesi sul tappeto. Non essendoci precedenti, ogni soluzione appare possibile. Alla fine di questa vicenda, comunque, i manuali di diritto costituzionale dovranno essere aggiornati.

La Costituzione attribuisce al ministro della Giustizia i seguenti poteri: «Ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare» (articolo 107); «L'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia» (articolo 110). Il Guardasigilli vista inoltre tutte le leggi che, promulgate dal Presidente della Repubblica, vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

PER IL LEADER DI AN NON C'È LEGAME COL CASO DEL GUARDASIGILLI

Fini: «No a vendette sulla manovra»

Taradash, invece, invita Berlusconi a presentare una mozione di sfiducia contro Dini

ROMA — La sorte di Mancuso influirà sulla Finanziaria? Da New York Gianfranco Fini assesta un colpo alla linea di Berlusconi e dei «duri» del Polo. Il caso del Guardasigilli, dichiara il leader di Alleanza nazionale, «è un problema non nostro, ma che riguarda Dini». Non c'è quindi nessun rapporto, assicura, tra Mancuso e la manovra economica del governo, e non ci saranno quindi «vendette» nei voti in Parlamento sulla manovra economica. Naturalmente, per Fini, la Finanziaria va modificata, ma questo è un altro discorso da trattare con Dini e riguarda l'approvazione di misure, come il rinvio dell'aumento dell'Ici, non la testa di Mancuso.

Berlusconi, invece, vuol collegare la sfiducia al ministro della Giustizia alla sorte della Finanziaria, anzi alla sorte dell'intero governo. Anche i presidenti dei senatori del Polo hanno espresso in un comunicato congiunto la stessa posizione, invitando Mancuso a non dimettersi e sollecitando invece Dini, con tutto l'esecutivo, a «trarre le indeclinabili conseguenze».

Anche l'ex ministro degli Esteri Antonio Martino sostiene che «Mancuso con la Finanziaria non c'entra niente». I piani non devono essere confusi: «Sono contro questa Finanziaria perchè si tratta di un atto assolutamente politico che non può, quindi, essere preso da un governo tecnico. Ciò non toglie che non sono d'accordo con l'idea di regolarsi, in proposito, sulla base della sorte di Mancuso. Ma non credo sia stata formulata esattamente in questi termini, se ci fosse formalmente una proposta simile io direi di no e spiegherei le mie ragioni. Una Finanziaria va valutata in sè, e non ha niente a che vedere con Mancuso, con le elezioni, con nient'altro».

Per il vice coordinatore di Forza Italia Giuliano Urbani si tratta, ovviamente, di questioni separate. «Ma – aggiunge – nella situazione in cui ci troviamo il discorso cambia. La strada maestra – spiega – sarebbe quella di prendere atto dei limiti di questo Parlamento ed andare agli elettori con posizioni chiare sulle riforme, sulla giustizia... Certo non si può continuare con lo "scontro tra barbari" cui stiamo assistendo».

«Il problema – prosegue Urbani – sta in questo clima con cui dobbiamo fare i conti. Se si ragiona su ogni questione separatamente, senza inquadrare tutto nella cornice complessiva, ciascuna forza si sente in diritto si fare di ogni singolo punto la questione della vita. Ma poi, come facciamo ad essere sicuri che facendo una certa mossa si va alle elezioni?».

Ma Marco Taradash non è affatto interessato all'approvazione della Finanziaria nè a tanti distinguo. Invita infatti il Cavaliere a bruciare le tappe e a presentare direttamente una mozione di sfiducia al governo Dini. Il deputato riformatore chiede di «non accettare il gioco consociativo degli emendamenti», ma di chiedere le dimissioni dell'intero esecutivo con regolare mozione di sfiducia. «Se il Parlamento le respinge – dice Taradash – si passa all'opposizione aperta, frontale e organizzata».

Su par condicio e regole per il Consiglio di amministrazione della Rai, ultimi punti del programma del presidente del Consiglio, non è stato ancora raggiunto un accordo tra centro destra e centro sinistra. I capigruppo dei due schieramenti che si sono incontrati ieri hanno sospeso la seduta per permettere al Polo di valutare la proposta avanzata dal centro sinistra.

Prevede, sostanzialmente che pubblicità e propaganda elettorale siano regolamentate per tutti i 365 giorni dell'anno con una gradualità variante a seconda della prossimità dell'appuntamento elettorale.

L'INTERVENTO

«La ricostruzione del Grande centro è solo un'illusione»

Nella confusione generale d'una seconda repubblica che più di qualcuno, ormai, considera abortita prima di nascere, i «sette punti» di Dini, con la seguente immediata «benedizione» del gran sacerdote Scalfaro, finiranno per diventare molto probabilmente lo strumento attraverso cui perpetuare il gioco dell'eterno rinvio delle elezioni politiche: elezioni che la logica indicherebbe — non esistendo una maggioranza politica all'interno del Parlamento — come inevitabili, per porre fine a quel «commissariamento della politica» realizzato attraverso la parentesi (ma è ancora una parentesi?) del «governo dei tecnici».

Ma è evidente anche che il gioco potrà continuare solo se il governo Dini passerà indenne la «Finanziaria», provvedimento nella fattispecie di bassissimo profilo, privo di interventi strutturali, inflazionistico, antipopolare (basti pensare all'aumento della pressione fiscale su casa e benzina, rispettivamente e a vantaggio dei Comuni e delle Regioni): e se, subito dopo, a «par condicio» approvata, si renderà possibile la creazione di un Dini-bis politico, sostenuto da una maggioranza di sinistra-centro con l'aggiunta di spezzoni vari magari provenienti da Forza Italia e dal Ccd-Cdu. È chiaro, comunque, che il disegno sotteso è di ben più ampio respiro: il suo grande ispiratore, l'uomo del Colle, espressione della più vecchia Democrazia cristiana, mira alla restaurazione di quel potere che proprio intorno alla Democrazia cristiana faceva perno.

Il sogno, il miraggio è proprio questo, la ricostruzione del Grande centro: sbaglia chi lo dà già per risorto, pensa che sia già finita la stagione dei «poli» e sia chiuso per sempre il discorso della «democrazia dell'alternanza», in cui governa chi ha vinto mentre sta all'opposizione chi ha perduto. La fase politica che stiamo vivendo è, in realtà, un incidente di percorso, uno stato patologico della democrazia italiana. Uno stato patologico determinato dal tradimento (nel senso più pieno, letterale e latino del termine, il «passare da una parte all'altra») di Bossi, su cui pesa e continuerà a pesare la grande responsabilità e la «grande maledizione» di aver interrotto il processo del cambiamento e della creazione della seconda repubblica, creando nello stesso tempo i presupposti per la reviviscenza di quella che fu la Democrazia cristiana, il suo sistema di potere corrotto, mafioso, clientelare e tangentista. Saranno gli elettori, non v'è dubbio, a punire come si merita questo sfasciacarrozze della Val Brembana. Ma, Bossi a parte, l'Italia ha scelto la logica della democrazia maggioritaria ed è obiettivamente difficile pensare a un ritorno all'antico: la dinamica bipolare è comunque innescata e qualunque siano i fattori di difficoltà all'interno dei poli — dagli affitti di D'Alema ai processi di Berlusconi — non vi sono elementi che possano far pensare allo «scioglimento» degli stessi a vantaggio di un ipotetico «Grande centro da costruirsi intorno alla Pivetti, a Scognamiglio, a un Di Pietro improbabile politico e a quel Dini che — in evidente contraddizione con siffatto disegno — afferma al primo dei suoi sette punti la necessità dell'accelerazione e della radicalizzazione del «maggioritario».

Non v'è dubbio, infatti, che il sistema proporzionale è elemento necessario e indispensabile per il ritorno a un sistema governato dal centro con il contorno delle mutevoli combinazioni determinate dalle più incredibili alchimie e «sommatorie» parlamentari.

Noi sostenemmo, all'epoca del referendum, il sistema proporzionale come fattore di tutela del pluralismo e delle identità (è vero che il rischio del maggioritario è l'attenuazione dell'identità, la tendenza al compromesso e a linguaggi omologati): ma è del pari vero che proprio l'introduzione del sistema maggioritario ha contribuito in maniera decisiva a sgretolare il sistema di potere democristianocentrico.

Ecco perché, ritengo che l'idea di Barbera di mantenere l'attuale sistema maggioritario a turno unico (che privilegia la chiarezza e l'omogeneità delle alleanze, contro i pasticci del doppio turno che porta a esprimere un voto «in negativo», e cioè esclusivamente in funzione «anti») con la correzione proporzionale e di innestare su questa quota un «premio di maggioranza» per garantire la governabilità sia una buona ipotesi di lavoro; da unire, aggiungo, all'introduzione dell'istituto della «sfiducia costruttiva», presente in tutte le democrazie più avanzate.

In ogni caso, al di là e al di sopra delle illusioni di Scalfaro, il sistema del bipolarismo, pur imperfetto, è una strada che non permette di tornare indietro: il sogno del ritorno del «Grande centro» è destinato a rimanere tale, chiuso in quel libro che gli italiani non hanno alcuna intenzione di riaprire.

Roberto Menia
deputato di Alleanza nazionale

PROTOCOLLO DI INTESA FIRMATO DA 10 DELLE 12 ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEGLI UOMINI RADAR

I controllori di volo siglano la tregua

Scongiurate nuove agitazioni fino al 30 giugno 1996 - Anche le bisarche sono tornate a trasportare le vetture

ROMA — Caso ha voluto che nello stesso giorno, ieri, cadesse improvvisamente la tensione nel comparto dei trasporti. A Palazzo Chigi, il governo e 10 delle organizzazioni sindacali dei controllori di volo hanno raggiunto un accordo e firmato un protocollo di intesa, il cui effetto immediato è la sospensione delle agitazioni (fino al 30 giugno prossimo) degli uomini radar. Al ministero dei Trasporti, gli autotrasportatori delle bisarche (i grandi automezzi che trasportano le auto) hanno deciso il fermo dello sciopero che si protraeva da un mese e che ha provocato la messa in cassa integrazione degli operai Fiat di Melfi e Rivalta, oltre che la mancata produzione di 11 mila e novecento vetture e milleottocento Ducato.

E' durato un paio d'ore l'incontro a Palazzo Chigi fra il sottosegretario alla presidenza Lamberto Cardia, il ministro dei Trasporti, Giovanni Caravale, quello del Lavoro Tiziano Treu, e le organizzazioni sindacali dei controllori di volo. Il clima si è mostrato subito disteso, sebbene pendesse su tutti la minaccia di decisioni «punitive» che il governo avrebbe potuto prendere fin dal pomeriggio, nel Consiglio dei ministri. Invece l'intesa è arrivata e, come spiega una nota della presidenza, permette di «ripristinare condizioni di piena funzionalità a un servizio da cui dipende in misura rilevante il normale svolgimento del traffico aereo».

L'Anav, che ora dipende dal Tesoro, sarà trasformato il primo gennaio prossimo in ente pubblico economico e successivamente diventerà una spa. Continuerà a essere diretto dall'attuale commissario straordinario Giovanni Tricomi. «Questo percorso», ha detto il sottosegretario Cardia, «consentirà di far fronte con maggiore flessibilità organizzativa e di gestione alle specifiche esigenze di adeguamento al progressivo incremento del traffico aereo e degli standard di riferimento». Ci saranno nuove assunzioni a copertura delle carenze di organico: entro l'anno nuovi posti per 60 controllori di volo, più altri 28 che verranno dall'aeronautica militare.Quanto ai salari, stando alle cifre fornite dalla Cgil, sono previsti aumenti medi del 13,6 per cento.

Inoltre verranno potenziate la formazione, la valorizzazione delle produttività dei dipendenti e la realizzazione di investimenti tecnologici. Quanto alla moratoria degli scioperi fino al 30 giugno prossimo (nella proposta di mediazione presentata dal governo la settimana scorsa si parlava invece di 31 dicembre del '97), «se non saranno attuate le procedure di raffreddamento tra le parti dal primo luglio interverrà direttamente il governo». Il governo sottolinea che con l'intesa «ha concluso il suo compito di consentire il rilancio di un settore estremamente importante per il Paese sia all'interno sia all'estero».

Per il ministro Caravale «si è conclusa una trattativa molto difficile». Non hanno firmato la Cila-Av e la Filt-Cgil il cui segretario Paolo Brutti denuncia il rischio Cobas. Commentando la firma delle altre organizzazioni parla di «grave rottura» e propone di sottoporre il protocollo al referendum dei lavoratori.

Bisarche. Riprendono a circolare sulle strade d'Italia permettendo così la ripresa (fin da questa sera) delle attività negli stabilimenti Fiat. Il più colpito è stato quello di Rivalta con 11 giorni di cassa integrazione. La trattativa con i padroncini è ripresa ieri in sede tecnica al ministero dei Trasporti. Intanto si è già convenuto tra l'altro che il contratto avrà valenza nazionale e sarà basato sulla tariffa chilometrica (e non per vettura), che si stabiliranno norma per la determinare le condizioni di sicurezza sulle strade; che le prestazioni aggiuntive e accessorie saranno compensate.

Il ministro Caravale

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 17 ottobre 1995 è stata di 58.100 copie

Certificato n. 2772 del 14.12.1994

UNO DEI POCHI PUNTI IN CUI C'È ACCORDO SULLE MODIFICHE ALLA FINANZIARIA: OLTRE MILLE GLI EMENDAMENTI PROPOSTI

Maggioranza e opposizione non vogliono il ticket sul pronto soccorso

ROMA — Parte subito con un rinvio la discussione sulla legge Finanziaria. Al Senato, infatti, il caso Mancuso terrà banco per un paio di giorni. L'esame della commissione Bilancio, dunque, non inizierà prima di domani pomeriggio. Palazzo Madama, comunque, avrà un bel da fare. Gli emendamenti non sono pochi: oltre un migliaio. Dieci dei quali dello stesso governo, ma si tratta soltanto di correzioni tecniche. Quanto alle modifiche presentate dalla maggioranza l'esecutivo, almeno ufficialmente, non si sbilancia: «non li conosciamo ancora nel dettaglio», taglia corto il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda. Per ora nessun maxi emendamento.

I numeri. In testa c'è Alleanza nazionale con 250 correzioni, seguita a ruota da Rifondazione comunista: 200. Parecchie le proposte del Ccd (110) e di Forza Italia (105). E ancora: 100 da parte della Lif (Lega federalista) 97 dal Cdu, 74 dai laburisti e 50 dalla lega Nord a parimerito con i Verdi. Subito sotto i Popolari (40). Fanalino di coda il Pds: 35. Non solo. I due schieramenti ne hanno aggiunti altri ancora: il centro sinistra, tutto insieme, ha presentato 40 modifiche e il Polo 15. C'è da dire, però, che almeno su due punti maggioranza e opposizione sono d'accordo: prolungare la legge Tremonti per permettere alle imprese (non solo quelle del sud) di defiscalizzare gli utili reinvestiti; e abolire il ticket sul pronto soccorso. Per il resto le distanze sono profonde.

Il Polo, che annuncia una decisione sul voto finale solo dopo il dibattito parlamentare, punta, tra le altre cose, ad introdurre sgravi fiscali per le rette pagate alle scuole private e a far scattare nuovi rapporti tra Regioni e strutture sanitarie private con la libera scelta del medico e del luogo di cura. Insomma, un'iniezione di «libero mercato».

Il decalogo del centro destra prevede, poi, il rifinanziamento della legge sul Mezzogiorno con facilitazioni amministrative per le infrastrutture; la riduzione dell'onere fiscale per lo smaltimento dei rifiuti solidi inerti (edilizia); la soppressione della norma sul lavoro straordinario; la devoluzione del 10% dei benefici fiscali concessi alle banche al fondo di garanzia per le piccole imprese meridionali; nessun aumento dell'Ici; la salvaguardia dei fondi per l'agricoltura e il ripristino dell'indennità di disoccupazione per gli agricoli. Infine, il Polo chiede una «clausula di salvaguardia» per l'eventuale manovra di dicembre da 5.200 miliardi, vincolando l'esecutivo a reperire i quattrini con il 60% di tagli alle spese e con il 40% di maggiori entrate.

La maggioranza, invece, gioca la carta della semplificazione tributaria. Propone una delega al governo per emanare, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del collegato, due regolamenti in materia. In sostanza verrebbero eliminati gli scontrini fiscali e le fatture quando risultano inutili per i controlli; l'obbligo contabile e documentale per alcune categorie; verrebbe istituita un'unica scadenza mensile per i versamenti di imposta sui redditi, sul valore aggiunto, sui contributi previdenziali e assistenziali. E la possibilità di presentare il 740 tramite banche, studi professionali, associazioni di imprenditori o di professionisti, Caf (centri di assistenza fiscale). Insomma, una mini rivoluzione. Tra le tante proposte della maggioranza (dal rinvio dell'aumento degli estimi catastali alla soppressione delle agevolazioni fiscali per le banche) ce n'è una che ha già fatto discutere e che ieri è stata in parte modificata: la compressione di sette ministeri (Beni Culturali, Agricoltura, Politiche comunitarie, Trasporti, Lavori Pubblici, Industria e Commercio estero) in soli 4: Beni e Attività Culturali; Politiche Agricole e Comunitarie; Attività Produttive; Mobilità e Infrastrutture.

SAGGI: MEMORIE

Di lettera in lettera l'amore, il terrore

Recensione di
Giampaolo Valdevit

Un pacco di vecchie lettere contenuto in una scatola di scarpe è saltato fuori per caso dopo essere rimasto chiuso in un armadio per decenni. La destinataria, ormai avanti con gli anni, che al vederle sbotta in un «metile via, per favor». Un figlio ostinato che non se ne dà per inteso e un po' alla volta comincia a ricucire i brandelli di passato che quelle lettere riportano alla luce. Li ricuce assieme ai ricordi che riesce a strappare alla madre e a quel poco che resta della sua famiglia; finirà per trovarsi in Israele, Canada e infine in Lituania.

È qui infatti, a Prokuls, che le lettere sono scritte fra il 1936 e il giugno 1941. A riceverle è Ruth Isaak, ebrea di origine lituana, sposata e trasferita a Trieste; sono soprattutto la madre e la sorella che gliele inviano. Nel figlio che, cinquant'anni dopo, le legge esse fanno riemergere un mondo fantastico «con foreste di abeti e di betulle, popolate di lontre e di alci, in cui branchi di lupi andavano a caccia»... «con montagne fatate, capaci di far sparire le case e perfino interi villaggi». È il mondo di cui la madre parlava al figlio piccolo, e che ora si popola invece di esseri umani, un'intera famiglia di ebrei yiddish, del distretto di Memel, Lituania, il paese con quattro alfabeti e cinque religioni.

È in questa famiglia, la famiglia dei nonni lituani, che ci fa entrare il libro di un personaggio che potremmo definire irregolare. L'autore, Livio Isaak Sirovich, è geologo, ricercatore all'Osservatore geofisico, ma prima di tutto ciò è individuo profondamente attaccato alle proprie radici. È da ciò che nasce il suo libro, **«Cari non scrivetemi tutto. Gli Isaak: una famiglia in trappola fra Hitler e Stalin». (Mondadori, pagg. 276, lire 32 mila).**

L'autore ci fa scorrere davanti la vita di ogni giorno di questa famiglia: figli che diventano grandi, figlie che pensano a sposarsi e per le quali bisogna mettere assieme la dote, nipoti che arrivano, figli che se ne vanno; e inoltre affari, ricorrenze, curiosità (ad esempio, i pacchi che arrivano a Ruth, a Trieste, con il prosciutto d'oca), ricette anche.

Storia di una famiglia nella sua quotidianità, ma più esatto sarebbe dire: storia di una famiglia sulla quale si abbatte la violenza della storia, e storia di una diaspora. C'è chi emigra in Palestina, chi in Canada; uno si arruolerà nell'esercito britannico, parteciperà alla campagna d'Italia e verrà decorato; un altro nel corso della fuga finirà in Uzbekistan e si farà poi dieci anni di gulag russo.

Dopo l'annessione del distretto di Memel al Reich nazista, chi resta vedrà la propria famiglia divisa, e poi eliminata: in parte nelle fosse comuni in Lituania, in parte nei campi di concentramento nazisti. Così finiranno il padre e la madre di Ruth, nonché sorelle, cognati, zii, nipoti.

TRIESTE — Sarà presentato oggi alle 18, nell'auditorium del Museo Revoltella, il libro «Cari, non scrivetemi tutto. Gli Isaak: una famiglia in trappola tra Stalin e Hitler» di Livio Sirovich (Mondadori). Del volume perlerà Marcello Pezzetti, studioso della Shoah e responsabile della sezione video-film del Centro di documentazione ebraica contemporanea. Pezzetti sta raccogliendo, anche a Trieste, interviste filmate con i reduci del Lager, per conto del suo Istituto e dei Musei Yad Vashem di Gerusalemme e Spielberg di Washington. Sarà inoltre presente Shimon Girsh, testimone delle vicende narrate e oggi residente a Gerusalemme.

Una delle tante storie della «shoah», dunque, storia che si svolge su un duplice palcoscenico: la Lituania e in misura minore Trieste. Ma in questo caso, la si osserva da un angolo meno consueto: non quello dei carnefici ma quello delle vittime. È storia, quindi, di come gli ebrei reagirono prima all'antisemitismo montante e poi allo sterminio: è questo l'aspetto più importante.

«Mia cara dolce Ruth – scrive la madre all'inizio del 1936 – vi penso sempre e spesso con il cuore pesante, perché siete volate via così lontano da me. Mi consola solo la speranza che Dio vi serbi una vita più facile della nostra» (pag. 72). Non c'è qui alcunché di inedito; toni del genere potremmo trovarli in lettere di altre madri che scrivono a una giovane figlia lontana. Ciò che invece è singolare, e rivelatore, è il modo in cui il tema venga variato nelle lettere successive.

All'inizio, dunque, chi resta dà quasi per scontato che la propria esistenza è più grama di quella alla quale va incontro chi è partito. In seguito invece, a mano a mano che la pressione nazista si intensifica ai danni degli Stati vicini, la madre scrive: «Non dovete stare in pensiero per noi», «sono tanto preoccupata per voi» (pagg. 105, 107). E la sorella aggiunge: «Mia cara Ruthchen, mi duole il cuore quando penso a te»; «è per voi in Italia che Rosa e io ci preoccupiamo» (pag. 116, 122).

L'atteggiamento quindi si è capovolto: chi scrive dalla Lituania presuppone di trovarsi in una condizione meno infelice di chi si trova a Trieste e, allo scopo di convincere di ciò chi riceve la lettera, aggiunge domande del tipo «mi dici sempre la verità?», «non ci nascondi nulla?». Non è difficile immaginare che pure le lettere da Trieste seguissero questo schema, anche se Ruth ricorda di aver vissuto momenti di angoscia per la sorte della famiglia.

C'è quindi un rassicurarsi reciproco, un bisogno di protezione reciproca, che si può far risalire a quello che, secondo alcuni studiosi dell'Olocausto, è uno stato d'animo di «graduale adattamento a una graduale distruzione». In questo rapporto epistolare, in particolare, si potrebbe forse vedere un tentativo di occultamento della realtà o quanto meno di estrema discrezione nei suoi confronti. Ad esempio, antisemitismo è termine che non viene mai nominato per esteso; si parla solo di «anti».

In ogni caso, se pure un filtro viene posto di fronte alla realtà, esso non riesce a oscurarla del tutto. Per chi sa leggere fra le righe, è possibile coglierne per lo meno alcuni brandelli. «Qui, si sa, non c'è futuro», scrive la madre poco dopo l'occupazione nazista del distretto di Memel e la fuga dalla cittadina nella quale abitavano (pag. 130). Verso la fine del 1939 il padre confessa: «Se mi sarà possibile, e se rimarrò in buona salute, vorrei emigrare» (pag. 148). Ma all'inizio del 1941 è assai più esplicita la sorella Nora: «Mia amata Ruthele, non dovevi piangere per noi».

Annessa la Lituania nell'agosto 1940 all'Unione Sovietica, i toni si fanno improbabili. «Evviva Stalin», scrive il fratello; e il padre rincara la dose: «Ora, nella L.T.S.R. (Repubblica Sovietica Lituana) viviamo felici e contenti, il nostro caro Führer Stalin provvede al pane» (pag. 173). Le ultime lettere arrivano a Ruth all'inizio di giugno 1941, alcune settimane dopo la Lituania verrà invasa dai nazisti: come si è detto, per gran parte della famiglia di Ruth e degli ebrei lituani è la fine.

Anche la storia li cancellerà. Come nota l'autore in un'essenziale postilla, nella lapide eretta, in periodo sovietico, nel bosco dove è avvenuto l'eccidio, si ricorda chi siano stati i colpevoli («i fascisti lituani») ma non le vittime ebree. Tutto ciò subirà un ritocco dopo il 1990, nella Lituania indipendente. Allora altri diventeranno i colpevoli (i sovietici); gli ebrei invece continueranno a essere dimenticati.

INCONTRO

Storici caffè di Trieste. Se ne parla a Vienna

VIENNA — Si parlerà dei caffè triestini venerdì a Vienna, all'Artothek Alte Schmiede. L'incontro è organizzato dal ministero per la ricerca e dall'Associazione Einspanner & Cappuccio. Stelio Vinci (di cui sta per uscire daLint un libro dedicato al Caffè San Marco) parlerà appunto del celebre ritrovo triestino; Renzo Cigoi si occuperà di Bobi Bazlen; Andrea Strei dei caffè tra primo '900 e seconda guerra mondiale; Karin Engel del «Caffè Trieste» di San Francisco, luogo d'incontro della «beat generation».

POESIA: LONDRA

Ginsberg, un fiasco alla grande

LONDRA — Tempi durissimi per la poesia: si è risolta in un fiasco un'ambiziosa serata al Royal Albert Hall di Londra con il bardo della «beat generation» Allen Ginsberg nei panni del grande sacerdote. La maggioranza dei 5000 posti del prestigioso auditorio era l'altra sera vuota quando Ginsberg e colleghi hanno gridato, declamato, canticchiato i loro versi.

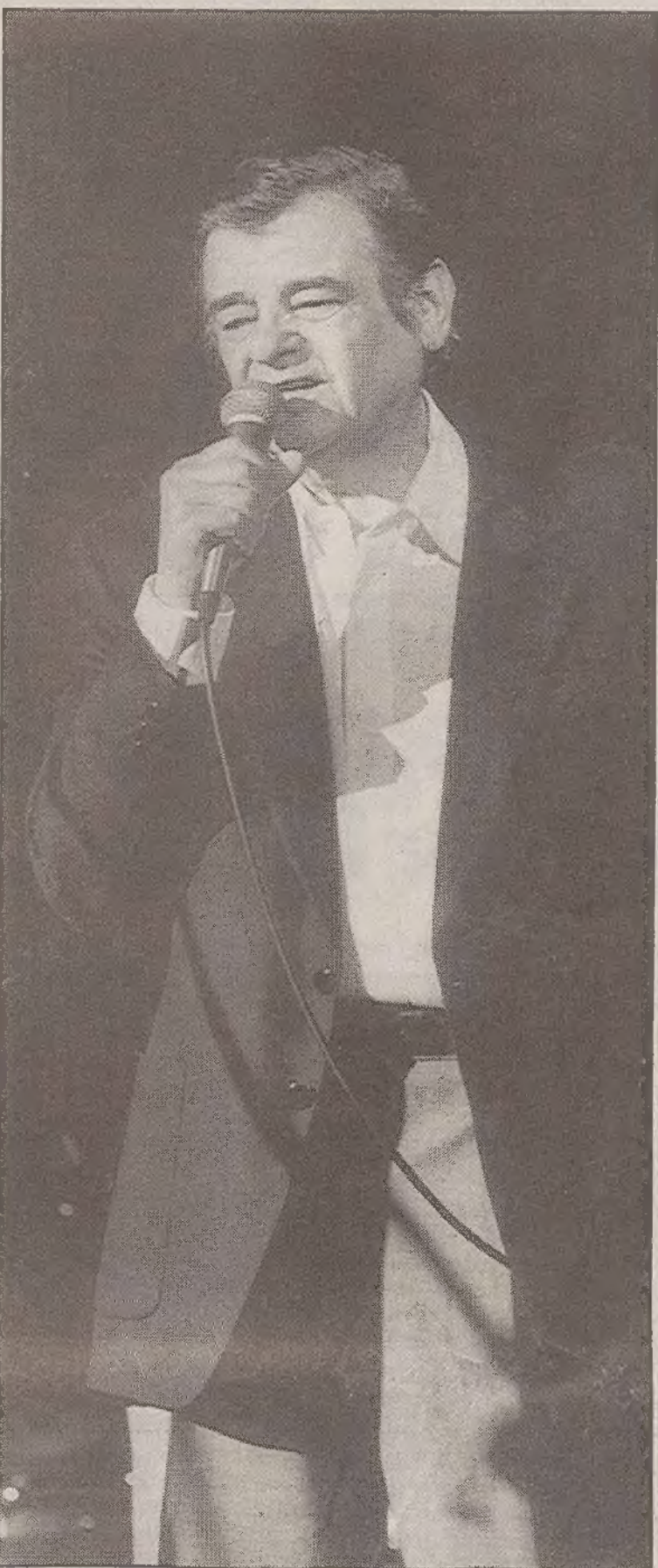
A sorpresa è apparso sul palcoscenico il beatle Paul McCartney e ha accompagnato alla chitarra un poema dell'amico Ginsberg, ma nemmeno lui ha risollevato le incerte sorti di una serata dedicata al «Ritorno dei ri-dimenticati». Ad affittare Royal Albert Hall per l'inconsueta manifestazione è stato un libraio di provincia, Mike Goldmark, un ex-ragazzo triste degli anni Sessanta, a cui è rimasto impresso un trascinante «happening» poetico dell' 11 giugno 1965 nella stessa mitica sala, con 8000 giovani acclamanti.

L' amarcord non ha però funzionato e lo scarso pubblico è restato muto e paziente in quella marea di poltroncine vuote. Ginsberg si è presentato in scena dopo esibizioni più o meno cabarettistiche di altri sedici, improbabili e urlanti verseggiatori (uno strano poeta sordo, Aaron Williamson, si è cimentato in grida selvagge e suoni inarticolati come se fosse Tarzan nella giungla). Ancora esuberantissimo a 69 anni, Ginsberg ha gigioneggiato accattivante tra gli strimpelli di McCartney e poi si è detto convinto che un revival poetico è all' orizzonte: «Stiamo dando - ha sottolineato - un esempio per il futuro».

PERSONAGGI: ENDRIGO

Bene. Ora ve le canto

Un romanzo amaro e «feroce» sui retroscena della musica leggera

Quanto può valere oggi la morte in presa diretta di una star sul viale del tramonto? Il cantautore lascia il microfono e intinge la penna nel veleno: pubblica «Quanto mi dai se ti sparo?», e davvero non risparmia nessuno. Autobiografia: in parte. «A me è successo - dice - di fare cinque album, e di vedermeli buttare via. Una frustrazione...».

Sergio Endrigo in concerto. Ora prepara un libro di ricordi, dall'8 settembre alla fine della guerra.

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Cronaca di un suicidio annunciato. Quello di Joe Birillo, professione «chansonnier». Grandi successi, un grande passato, soprattutto. A cinquant'anni, solo un grande avvenire dietro le spalle. Pubblico rarefatto, disadorni locali di provincia, stanche tournée. Eppure, una via d'uscita forse ancora esiste. Quanto può valere, di questi tempi, la morte in presa diretta di una star sul viale del tramonto?

A sapersela giocare bene, potrebbe sedurre le prime pagine dei quotidiani: meritare lo «scoop» delle testate scandalistiche; fruttare folle oceaniche, per l'ultimo, disperato concerto. Potrebbe, perché no, portare alle stelle gli indici di ascolto dell'ennesima, onnipresente ripresa tv.

Insomma, una morte ben sponsorizzata, e accuratamente strombazzata ai quattro venti da un solido ufficio stampa, potrebbe davvero diventare un colossale business. L'affare del secolo. «Perché oggi – Joe Birillo ha imparato la lezione – il materiale, anche se è buono, bisogna saperlo vendere... i giornalisti sono affamati, cercano la notizia come cani da tartufo».

Questo in breve, il fil rouge della prima opera letteraria di **Sergio Endrigo «Quanto mi dai se mi sparo?» (pagg. 127, Monaflat Sa Editrice),** *pubblicata in Ticino e disponibile anche in Italia nel circuito delle Messaggerie Musicali. Se in copertina campeggia un revolver, spianato sullo spartito di «Canzone per te», sul retro del libro, a firma dell'autore, qualche piccola istruzione per l'uso: «I personaggi di questa storia sono reali, salvo quelli che rifiutano, o hanno dimenticato di esserlo».*

«Si tratta solo di un'annotazione buffa, è una battuta, una "boutade" – minimizza il cantautore istriano –. Certo, più di qualcuno potrebbe riconoscersi nel racconto: ma la cosa davvero non mi tocca».

E le allusioni, le frecciatine, gli aneddoti – se non veri, del tutto verosimili – sono sparsi, nel libro, a piene mani. A cominciare dal ritratto del «Gatto e la Volpe», impresari maneggioni del sottobosco musicale nostrano, per arrivare al pittoresco «zoo» che popola la casa discografica: un vero brulichio di funzionari, manager, produttori, direttori in perenne riunione, che – potenza del marketing — affrontano la crisi del disco come se stessero vendendo carta igienica.

«Oggi – ammonisce fiero il direttore vendite – tutto si mangia e si digerisce in fretta. Siamo il fast food della musica, signori miei». «La riunione che ho descritto – spiega Sergio Endrigo – era ridicola, e chiaramente inventata. Eppure, anche un addetto ai lavori come Mario Luzzatto Fegiz, dopo aver letto il libro, pensava che avessi addirittura assistito alla seduta. Questo, credo, dà la misura della situazione».

Ma Sergio Endrigo non si limita a intravedere, nel futuro di Joe Birillo, una sensazionale uscita di scena, rivoltella puntata alla tempia nello stipatissimo «Ultimo concerto» (fatto salvo, va detto, un tenero colpo di scena finale). L'autore si diverte, soprattutto, a intuire e raccontare il convulso dibattito che, inevitabilmente, si scatena sull'operazione: le polemiche, le esternazioni, i roventi scambi fra «opinionisti».

Sfilano, così, i dissensi incrociati di Giorgio Bocca e Sergio Zavoli, la comprensione di Gianni Borgna, la solidarietà affettuosa di Gianni Minà, l'onnipresente dissertazione di Alberoni che scomoda «Eros e Tanathos», il secco commento di Indro Montanelli: «Joe Birillo è un bischero».

Un libro scomodo, insomma, quello di Sergio Endrigo. Un libro che non risparmia davvero nulla e nessuno. Un libro difficile. «Tant'è vero che – racconta il cantautore – il testo era pronto da sette anni. Dopo il rifiuto di Feltrinelli, l'avevo messo da parte, finché Deborah Bower, editrice ticinese, ha deciso qualche mese fa di pubblicarlo. In fondo, per me, questo libro è una specie di sfogo: se c'è una morale, posso sintetizzarla nella contestazione che tutto, oggi, può diventare spettacolo. Anche la morte».

Scorrendo le pagine, non è difficile focalizzare i background che appartengono al vissuto di Sergio Endrigo, gli spunti più genuinamente autobiografici: a partire proprio dall'incipit del libro, un malinconico concerto per otto spettatori – sindaco compreso – in un anonimo locale della provincia di Novara. «Ma se a Joe Birillo i discografici negavano la possibilità di fare un disco – precisa Endrigo – a me è successo, su richiesta dei produttori, di fare cinque album, dal 1980 a oggi, tutti completi di Cd e musicassetta. Me li hanno fatti fare, e poi li hanno buttati via, senza attivare i normali meccanismi di distribuzione. Anche questa, creda, è una vera frustrazione».

Speranze, a chi frequenta professionalmente la canzone d'autore, Endrigo preferisce regalarne poche. Anzi, pochissime: «È importante avere un bravo produttore. Uno che sappia convincere manager, che spesso capiscono poco o niente della musica e dei testi, a investire su quel prodotto. Altrimenti, c'è poco da fare».

Progetti, però, Endrigo ne ha ancora parecchi, e innanzitutto letterari: «Sto riordinando gli appunti per un libro che vorrei chiamare "L'educazione di Boris Faraguna": niente a che care con la musica, questa volta. Solo ricordi, personalissimi, e riflessioni, proiettati nell'adolescenza del protagonista, dall'8 settembre alla fine della guerra. E poi ho in mente di scrivere per gli altri: magari per queste nuove donne con grandi vocioni, che si affacciano, oggi, sulla scena della canzone italiana».

CONVEGNO

Pasolini: ne parlano gli esperti stranieri

UDINE — L'editore Piper (Germania), John Welle (Indiana, Usa), Hermann W. Haller (New York), Ruby Rich (California), Valeri Brassenko (Russia), George Popescu (Romania), Pierre Martens (Belgio), René de Ceccatty (Francia), Birgit Wagner (Austria), Alon Altaràs (Israele), Ferenc Parcz (Ungheria), Costantino Dadinakis (Grecia), Tonko Maroevic (Croazia), Ciril Zlobec (Slovenia), e poi Luigi Brioschi, Giulio Einaudi Nico Naldini, Paola Dalai e molti altri: il mondo si incontra a Villa Manin di Passariano da domani al 21 ottobre per discutere di Pasolini, nel corso di un primo convegno che si intitola «Viers Pordenon e il mont (Verso Pordenone e il mondo), l'opera di Pier Paolo Pasolini nella cultura internazionale», organizzato dalla Regione e dalla Provincia di Pordenone nell'ambito del ciclo di manifestazioni «Pier Paolo Pasolini. Dai campi del Friuli».

Le relazioni di tanti studiosi provenienti da culture così diverse saranno un modo per capire l'interesse che l'opera pasoliniana ha suscitato (quanto a tematiche, lingua, impegno, nel cinema, nella pubblicistica e nella poesia), e come la cultura italiana recente in genere è recepita all'estero.

Un secondo convegno è previsto per dal 3 al 5 novembre: «Il maestro delle primule. Dalla meglio gioventù alla nuova preistoria», sempre a Villa Manin. Sarà incentrato sull'azione pedagogica che Pasolini svolse in tutte le sue opere, letterarie, cinematografiche e giornalistiche. Tra i partecipanti: Enzo Golino, Gian Carlo Ferretti, Elvio Guagnini, Anna Modena.

ARTE: FAENZA

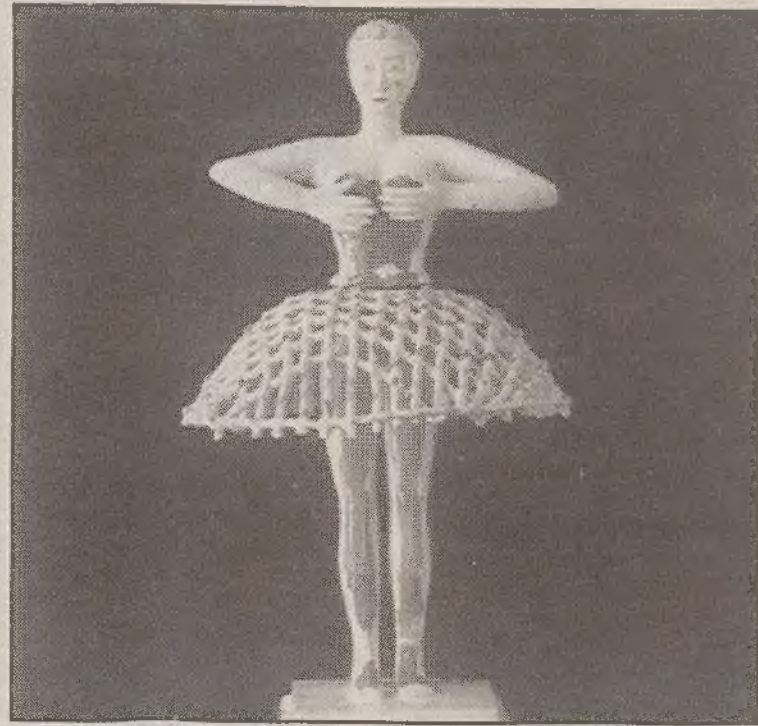
Ceramica, il fragile corpo di un piatto forte

Artigianato a design, i lavori di Leoncillo, libri e riviste, una mostra-mercato e un premio

Servizio di
Rinaldo Derossi

RAVENNA — Prosegue a Faenza quella fertile stagione di conoscenza, di inventario e promozione dell'arte della ceramica che ebbe probabilmente nel corso degli anni Ottanta un tempo di eccezionale rigoglio, con le mostre dedicate a Galileo Chini, a Domenico Rambelli e alla scuola faentina dal 1919 al 1944, alla multiforme attività di Duilio Cambellotti, con riferimenti operativi che ampiamente si inoltravano a Roma e in terra toscana.

Le attuali manifestazioni (fino al 22 ottobre) confermano, sotto il titolo di «Seconda Biennale», l'ambiziosa ma meritata definizione di «Faenza capitale della ceramica», e offrono un panorama assai vario e complesso, seguendo la regola dell'alternanza tra la ceramica antica e quella contemporanea. E così si va dalla rassegna curata dall'Istituto statale d'arte Ballardini e intitolata «La Scuola dei maestri» (in cui sono state tratte dagli archivi opere che documentano lo sviluppo raggiunto dalla scuola attraverso gli artisti che vi si sono formati) a esperienze molto attuali, che fanno capo al francese Louis Cane, autore di una «personalissima riflessione sull'immagine», realizzando testi che svolgono con grande ironia il tema della figura umana.

Altri settori sono intitolati ad «Artigianato e design: due esperienze a confronto; Deruta e Faenza», alla «Ceramica di Leoncillo», con una trentina di opere del primo periodo dell'artista, morto a Roma nel 1968, dagli esordi al postcubismo e all'informale.

Una figura femminile con crinolina di Louis Cane, un manufatto australiano: due esempi dalla tradizionale mostra-mercato della ceramica di Faenza e dalle interessanti rassegne collaterali.

La «Mostra delle nazioni» è dedicata – e si tratta veramente di un insolito capitolo – alla ceramica australiana. Con il titolo «L'Angelo ribelle» ci si muove lungo un itinerario ragionato che esamina l'attività fittile australiana in periodi storici diversi, inclusa la produzione aborigena e spaziando dall'artigianato ad avanzate ricerche estetiche. Acquista qui un particolare e curioso interesse proprio la sezione che illustra le ceramiche aborigene, alle quali si riconosce una densa personalizzazione, al di là delle etnie, con forti segni e significati.

Ma perché quel titolo, «Angelo ribelle»? Deriva da un'insolita opera del ceramista Perceval che, attraverso l'iconografia dell'angelo, mette in ridicolo fobie e debolezze della società contemporanea: metafora anche dell'Australia, la cui identità nasce dall'unione e dall'elaborazione di culture diverse – europea, estremo-orientale e americana – che in questo continente si sono incontrate con le immigrazioni. Dopo Faenza, «Angelo ribelle» si trasferirà in Giappone e negli Stati Uniti.

Tornando alla «Scuola dei maestri», ovvero all'Istituto d'arte «G. Ballardini», Officina faentina 1916-1995, ospitato nel Palazzo delle esposizioni, si rientra un po' nell'alveo radicato nella «piccola patria» di queste forme espressive. L'Istituto d'arte per la ceramica di Faenza ha origine in una serie di corsi promossi da Gaetano Ballardini nel 1916 e poi stabilmente definitisi in «Regia Scuola» nel 1919. Dalla rassegna si evidenzia una linea di sviluppo, più netta all'inizio, più ricca di fermenti in tempi recenti, con segni che indicano l'influsso di grandi correnti artistiche internazionali. Dalla scuola sono usciti professionisti «rigorosi» accanto a figure magari più singolarmente dotate, in un modello insuperato di collaborazione, «quasi una simbiosi – come si è detto – che unì negli anni fra le due guerre lo scultore Rambelli, il ceramista Bucci, il tecnico Korach».

«Artigianato e design: due esperienze a confronto» mette in campo due modi di intendere la lavorazione ceramica: da un lato la produzione più diffusa e commercializzata anche a livello internazionale di Deruta, dall'altro quella faentina, più elitaria e schiva.

Un omaggio particolare è offerto a Betty Woodman che presenta il suo «Giardino dipinto», opera di grandi dimensioni in cui si evidenzia una sorta di «lessico» della forma ceramica, traendo ispirazione da affreschi dell'antica Roma. Il 49.o concorso internazionale della ceramica d'arte ha visto la partecipazione di artisti di vari paesi. Numerosi i riconoscimenti: il Premio Faenza è stato attribuito all'inglese Ken Eastman.

Questa la motivazione della giuria: «In questo lavoro K. E. raggiunge un massimo di effetto con un minimo di mezzi. Da una base di terra grigia emergono due cilindri di terracotta la cui parte superiore risulta alternativamente concava e convessa. Il tutto crea uno "statement" sottile. Non si potrebbe immaginare una realizzazione più leggera di un concetto così pesante come quello espresso dal titolo dell'opera, Rise and Fall». Eastman è nato a Watford nel '60, ha partecipato a un bel numero di mostre soprattutto in paesi di lingua inglese.

Ancora, fra le iniziative dell'edizione '95 della Biennale devono essere ricordate la mostra-mercato della ceramica del '900 e la rassegna internazionale dell'editoria che riguarda questo specifico settore. E qui c'è davvero da perdersi fra cose recenti e desiderabilissime pubblicazioni di tempi trascorsi.

Per esempio l'Editoriale Umbra, specializzata nel campo, accanto a volumi di grande pregio offre anche raccolte di riviste, spesso complete, come «Critica d'arte», «Emporium», «Proporzioni», per citarne alcune. E, naturalmente, «Faenza», con la variegata, inconfondibile copertina immutata negli anni, solo vedendo la quale riaffiora nello spettatore quel senso vivido di forme e di colori, quel muoversi di un clima di antichi ritorni e di nuove forme, che è l'aria fortunatamente viva nel tempo di Faenza. Dove già le leggiadre insegne delle vie richiamano a un modo di intendere arte e vita.

PROCESSO ANDREOTTI / IL MINISTRO DELL'INTERNO CONFERMA LE PREOCCUPAZIONI

Missili-mafia puntati su Palermo

Prima dellarresto Leoluca Bagarella aveva ingaggiato un gruppo di fuoco dotato di armi micidiali

ROMA — Missili terra-aria contro il processo Andreotti? Preoccupazioni non prive di fondamento. Il ministro dell'Interno conferma l'allarme lanciato dal vicepresidente della Camera, Luciano Violante. E rispondendo all'interrogazione parlamentare di un deputato di Forza Italia, Alberto Acierna, spazza via ogni ironia e accusa di esagerazione indirizzate all'ex presidente della commissione antimafia.

Dunque è vero. «L'attentatone» che a Palermo è temuto da tempo era quasi pronto. La prova più agghiacciante l'hanno trovata gli investigatori che hanno catturato Leoluca Bagarella. Hanno scoperto che poco prima dell'arresto, il feroce cognato di Totò Riina, aveva costituito un gruppo di fuoco «dotato di armi micidiali».

I famosi missili di cui aveva parlato Violante. E mentre l'Italia si baloccava con le polemiche sull'attendibilità dei pentiti, il boss si preparava al recortd di sangue, una strage che avrebbe fatto dimenticare anche la mattanza di Capaci.

La risposta del Viminale all'interrogazione di Forza Italia ha fatto sobbalzare anche il capo dello Stato che ieri ha convocato al Quirinale il ministro Coronas, chiedendo conto delle contromisure già adottate a difesa dell'aula bunker, dove proprio ieri è ripreso il processo al senatore Andreotti accusato di associazione mafiosa. Un processo che, aveva avvertito Violante, Cosa Nostra non vuole. Per evitare che vengano scoperti o indicati gli attuali rapporti tra mafia e settori del mondo politico.

Del resto nella stessa risposta al deputato di Forza Italia, Coronas rende l'idea della mobilitazione di forze spiegate a difesa del processo: «il dipartimento della Pubblica sicurezza - scrive il ministro - ha richiamato l'attenzione del prefetto e del questore di Palermo, nonchè dei comandi generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sul pericolo potenziale di attentati della criminalità organizzata contro obiettivi diversi o indiscriminati, nel chiaro intento dimostrativo ed intimidatorio».

Coronas spiega che della questione si è parlato anche in una riunione con il procuratore generale Palmeri ed il procuratore palermitano Caselli e aggiunge che «precise direttive sono state quindi impartite anche ai prefetti ed ai questori di tutta Italia, sulla assoluta necessità di tutelare la sicurezza dei magistrati, dei collaboratori di giustizia e delle persone a qualunque titolo interessate allo svolgimento del processo».

Il ministro assicura che è stato disposto il più vasto impiego dei servizi segreti «indispensabile ad assicurare un'efficace opera di intelligence e la piena realizzazione di piani di sicurezza». E si dilunga anche in dettagli. Il sistema, rivela, si basa sulla «revisione e potenziamento dei servizi di protezione e di vigilanza, a tutela delle persone esposte, e di quelli a tutela degli obiettivi sensibili, affidati ai 2000 militari delle forze armate dislocate in provincia di Palermo».

Poi ci sono «oltre 400 unità dei reparti mobili della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza», per il controllo del territorio e la prevenzione generale e si è proceduto a rafforzare le misure di sicurezza dentro e fuori l'aula bunker in cui si svolge il processo-Andreotti. Fra i controlli rientrano quelli «con impiego anche di personale in borghese, delle linee di comunicazione terrestre, marittima ed aerea».

Virginia Piccolillo

PROCESSO ANDREOTTI / LE «CARTE»

Entrano nel fascicolo le foto con Nino Salvo

Giulio Andreotti

PALERMO — Una decisione interlocutoria: il fascicolo del processo a Giulio Andreotti, cioè le «carte» delle quali si servirà l'accusa, sta prendendo corpo. Con un'ordinanza letta dopo tre ore di camera di consiglio, il Tribunale di Palermo ha ammesso solo 45 su 385 documenti prodotti dall'accusa. Ma la stragrande maggioranza di quelli esclusi non devono considerarsi irrimediabilmente «bruciati», non sono altrettante frecce sottratte all'arco dei pubblici ministeri, dal momento che il tribunale si è riservato di decidere e lo farà quando le parti, entrando nel merito della vicenda, chiariranno il contesto nel quale intendono (o non intendono) collocare quei documenti ed il tribunale valuterà «come» gli atti si sono formati. Unica testimonianza ammessa di persona deceduta è quella di Vittorio Sbardella, perché processualmente registrata nel contradditorio delle parti; è stata espulsa, invece, quella resa da un altro politico defunto, Franco Evangelisti.

Ammesse le relazioni di servizio che descrivono sequestri, perquisizioni e ispezioni; le commissioni rogatorie internazionali, la deposizione di Gaetano Badalamenti negli Usa e gli atti del processo americano contro John Gambino. Il Tribunale si è riservato di decidere nel prosieguo del dibattimento sull'ammissibilità delle intercettazioni telefoniche, in particolare quelle compiute sull'utenza di Paolo Rabito, il presunto «uomo d'onore» di Salemi che avrebbe assistito all'incontro tra Riina e Andreotti. Dopo avere premesso che gli unici atti che il giudice del dibattimento può conoscere sono quelli compiuti nel contraddittorio tra le parti e quelli considerati «irripetibili», il Tribunale ha sostenuto che la «palese deroga ai principi dell'oralità impone una rigida interpretazione della norma». Con l'ordinanza il Tribunale ha escluso dal fascicolo del dibattimento le deposizioni rese da testimoni successivamente deceduti: oltre a quella di Evangelisti non hanno trovato ingresso le testimonianze di Giorgio Ambrosoli, Salvo Lima e Antonio Brancaccio.

Entrano nel fascicolo del dibattimento i negativi delle foto che ritraggono Andreotti insieme con Nino Salvo, i verbali delle perquisizioni compiute nella abitazioni dell'on. Salvo Lima, degli esattori Nino e Ignazio Salvo, dei boss Stefano e Giovanni Bontade, degli eredi di Rosario Nicoletti, dell'avv. Giorgio Ambrosoli (il «liquidatore» dell'impero di Sidona) ed ancora i verbali di sopralluogo dell'uccisione di Paolo Arena a Misterbianco, dell'ispezione nella stanza di Licio Gelli dell'hotel Ambasciatori di Roma, degli arresti dei boss Pippo Calò e Salvatore Rotolo. Al fascicolo sono stati altresì acquisiti i verbali degli interrogatori resi all' estero dai pentiti Buscetta, Calderone e Marino Mannoia. L'udienza è stata aggiornata alle ore 16 di domani quando l'accusa terrà la sua relazione introduttiva.

Rino Farneti

TANGENTOPOLI: IL MOMENTO DELLA RESA DEI CONTI

Un risarcimento di 21 miliardi da Cusani per la Montedison

MILANO — L'ordine di bonifico partirà questa mattina. E nel giro di pochi secondi la filiale Bnl di Palazzo di Giustizia si troverà più povera. Ieri infatti i giudici della Corte d'appello di Milano, davanti ai quali è in corso il processo di secondo grado nei confronti del finanziere socialista e stando l'accusa, prestanome di Bettino Craxi, Sergio Cusani, hanno accettato la proposta, avanzata dallo stesso Cusani, di risarcire la parte civile Montedison con i 21 miliardi a suo tempo sequestrati da Antonio Di Pietro su una serie di conti esteri.

Questo tesoro si va così ad aggiungere a quello già recuperato dal gruppo di Foro Bonaparte con una decina di transazioni che hanno avuto come protagonisti la famiglia Ferruzzi, Sergio Cragnotti, Carlo Sama, gli eredi Gardini, Giuseppe Garofano, e Roberto Magnani. In totale quasi 230 miliardi da sommare a quelli di Cusani.

Fuori da questo giro restano invece i politici. I vari Severino Citastrii, Bettino Craxi, Arnaldo Forlani i quali debbono rispondere in solido per oltre 69 miliardi (tanto è stato valutato il danno in seguito al pagamento della maxitangente) si sono finora ben guardati dal cercare una transazione. Per loro, quando riprenderà il processo di primo grado, sarà così oltremodo difficile sperare di poter ottenere una condanna mite.

Fa eccezione, in questo panorama, soprattutto la Lega. Umberto Bossi e il suo fido Alessandro Patelli dopo una colletta, hanno portato in aula duecento milioni più interessi. A tanto ammontava secondo l'accusa,il finanziamento illecito che il Carroccio riuscì ad ottenere da Carlo Sama alla vigilia delle elezioni del 1992.

Il difensore di Cusani, l'avvocato Sergio Spazzali, ieri ha sostenuto: «Questi 21 miliardi li abbiamo restituiti noi. Questa è la più grande restituzione di tutta Manipulite». Poi, dopo aver transato il risarcimento con Montedison ed aver quindi ottenuto che la società ritirasse la propria costituzione a parte civile. Spazzali ha investito la Corte di una serie di eccezioni preliminari tornando ancora una volta a chiedere la nullità del processo di primo grado. Secondo il legale «Cusani era già iscritto al registro degli indagati molto prima di quanto non risultasse finora ufficialmente. Celebrare un processo di primo grado con rito immediato, come è stato fatto, vuol dire aver celebrato un processo nullo».

Pietro Fossati

IN BREVE

Preso a Nizza Crisafulli boss della 'ndrangheta Progettò attentati ai pm

MILANO — Il «numero uno» dei latitanti del Nord Italia, Biagio Crisafulli, detto «Dentino», considerato dagli investigatori il «padrone incontrastato dei gruppi criminali affiliati alla 'ndrangheta ed alla mafia operanti nel Milanese», è stato arrestato a Nizza dalla polizia. «Dentino» era latitante dall'ottobre del 1993. Con un computer e un modem Crisafulli si collegava con alcune banche per compiere operazioni finanziarie forse legate ai suoi traffici ed interessi.E' ritenuto l'ispiratore di alcuni progetti di attentato che dovevano essere eseguiti dalla 'ndrangheta contro i pm Nobili e Romanelli,da punire per l'arresto di alcuni familiari.

Vito Melchiorre a Udine nella carica di prefetto

ROMA — Il consiglio dei ministri, ha deciso ieri, su proposta del ministro dell'Interno Rinaldo Coronas, la nomina di 18 nuovi prefetti di prima classe, di otto commissari di governo e di 26 prefetti di seconda classe, nonchè lo spostamento di 62 prefetti. Nell'elenco delle nomine e degli spostamenti che è contenuto in un documento allegato al comunicato del Consiglio dei ministri c'è anche un avvicendamento che riguarda la città di Udine: il prefetto Carmelo Di Marco lascia il capoluogo friulano per raggiungere Rimini dove è stato destinato. A sostiture il prefetto Di Marco è stato chiamato il prefetto Vito Melchiorre.

S'impicca al lampadario Cade, ci riprova e muore

ROMA — Un uomo di 32 anni, sieropositivo e tossicodipendente, ha tentato ieri mattina di impiccarsi nella sua stanza da letto legando la corda dell'avvolgibile al lampadario che ha ceduto sotto il peso del suo corpo ed è caduto sul pavimento. Il rumore, però, è stato scambiato dai genitori per uno di quelli che ogni giorno si sentono a causa dei lavori della metropolitana. L'uomo, allora, ha legato la corda al gancio di ferro dove era attaccato il lampadario e ha portato a compimento il suo gesto. Il tossicodipendente per un periodo di sei anni era riuscito a smettere con la droga, ma ora la consapevolezza di essere sieropositivo lo ha spinto a togliersi la vita.

Telefonate da 8 milioni dal cimitero al «144»

BOLZANO — Un dipendente dei servizi cimiteriali del comune di Bolzano è accusato di avere fatto spendere all'amministrazione otto milioni per avere ceduto alla tentazione di alleviare le ore di ozio durante l'orario di lavoro, telefonando a ripetizione al 144 di una cartomante.

Il sostituto procuratore di Bolzano, Alois Klammer, ha deciso di chiedere il rinvio a giudizio dell'impiegato, Massimo Quaglio, bolzanino di 27 anni, con l'accusa di peculato. L'inchiesta della procura era scattata in seguito a un esposto dei responsabili del municipio.

DAGLI ARCHIVI IL PROGETTO COMUNISTA PER UN COLPO DI STATO NEL 1947

Fu Stalin a fermare il Piano K

Il Pci di Togliatti preparava un'insurrezione armata, ma Mosca non diede il «placet»

ROMA — Ricordate la lunga attesa degli ufficiali di una guarnigione che consumarono anni della loro vita sugli spalti di un fortino nella speranza di poter combattere un nemico che non veniva mai? Ebbene, ugualmente per anni i comunisti italiani attesero che dal Cremlino Stalin desse il via all'insurrezione rossa in Italia; senonchè il «piccolo padre» preferì lasciare il progetto - ribattezzato «Piano K» - nel cassetto. Ciò non toglie che dal 1947 al 1951 - in un arco di tempo che vide Guareschi sbizzarrirsi con le vignette del «contrordine, compagni» - il nostro paese rischiò veramente di essere assorbito nell'area del Komitern.

Non per nulla già un anno dopo la costituzione della Repubblica - il Pci era già pronto per «impadronirsi militarmente degli organismi più essenziali dello Stato e dei servizi pubblici». E' quanto emerge da un dossier, finora inedito, rintracciato nell'Archivio centrale dello Stato dal prof.Carlo Marino docente di storia contemporanea all'Università di Palermo. Nell'autunno del 1947 si aspettava solo il via perchè i Soviet si impadronissero del potere; e questo - tra l'altro - spiega la nascita di «Gladio», intesa come forza (sia pure clandestina) da opporsi alle brigate di Pietro Secchia, Luigi Longo e Giorgio Amendola.

Secondo un rapporto dell'allora ministro dell'Interno, Mario Scelba, c'erano forti timori di un cambiamento di rotta. Non a caso nel novembre di quello stesso anno la Direzione generale della Pubblica Sicurezza era venuta in possesso di notizie precise - da parte dei servizi segreti alleati - secondo le quali, in vista dell'imminente lotta, il Pci aveva distribuito in alcune regioni del nord Italia le armi agli elementi più fidati. Il centro insurrezionale dell'operazione - qualcosa come uno stato maggiore sovietico - era stato individuato vicino Modena, non lontano dal «triangolo della morte» tristemente famoso per le esecuzioni sommarie ad opera di squadracce rosse.

Settembre '47: dimostrazione contro il carovita

Si parlava complessivamente di 113 brigate, ciascuna di 500 uomini comandati da elementi slavi. La forza avrebbe poi fatto capo ad un elemento della massima fiducia, quel tal Ruggiero Grieco che nel corso della seconda guerra mondiale parlava da Radio Mosca assieme a Vello Spano. «Per incrementare le squadre armate con individui decisi ad ogni eccesso, non reperibili in numero sufficiente tra i propri iscritti - si legge in proposito nel rapporto del Viminale ritrovato all'Archivio di Stato - si è fatto ricorso all'arruolamento di pregiudicati e di facinorosi estranei a qualsiasi idea politica, ma invogliandoli con la prospettiva di fruttuosi saccheggi e ricompensandoli con somme di denaro per ogni giornata in cui sono stati tenuti a disposizione del partito».

Ce n'era abbastanza per preoccupare chiunque ed il presidente del Consiglio dell'epoca, Alcide De Gasperi, lo era più di tutti. Un verbale del 15 luglio 1948 riporta testualmente: «I comunisti hanno un piano pronto che intendono attuare al momento opportuno. Si può affermare o meno che vogliono porlo in atto, ma il piano, con il pericolo di una dittatura comunista, esiste». Si parlava apertamente di dittatura e del resto che i compagni fossero pronti alle armi lo prova il fatto che lo stesso leader del Pci, Palmiro Togliatti, nell'aprile del 1948 aveva chiesto a Stalin se era il caso di progettare una insurrezione armata dei comunisti. Un precedente memorandum in tal senso era stato preparato da Secchia che aveva approfittato della sua visita a Mosca nel dicembre per consegnare al «piccolo Stalin» il progetto di una rivolta armata.

Nel 1950, quando già stava per scoppiare la guerra di Corea, una nota del capo della divisione Affari riservati insisteva ancora sui pericoli di una insurrezione. Anche in quel caso la sorveglianza strategica sarebbe stata demandata a Secchia coadiuvato da Togliatti, Pellegrini e Pratolongo. Si era stati ad un passo dalla guerra civile, ma ancora una volta il Cremlino aveva frenato. Per nostra fortuna.

Piero Ferrari

DI PIETRO

Bisogno di nuova dirigenza

MILANO — «Il Paese ha tanti problemi reali che non ha bisogno di una bandiera solitaria, senza armi nè bagagli, ma di una intera nuova squadra dirigente, capace, preparata, professionale, con programmi precisi da sottoporre all' attenzione pubblica, e senza interessi personali di sorta da tutelare». Lo scrive Antonio Di Pietro nella rubrica «dalla parte dei cittadini» sul prossimo numero del settimanale «Oggi».

Rispondendo alla domanda di un lettore sul significato del pranzo di Di Pietro con Prodi e Veltroni, l' ex magistrato afferma che quell' incontro «vuol dire tutto e niente: è stato un colloquio sereno fra persone consapevoli delle proprie diversità e delle proprie affinitài». Affermato il suo «diritto» di cercare di «capire» e di «dialogare con tutti», Di Pietro si dice convinto «che è ora di superare gli attuali 'steccati ideologici fra destra e sinistra».

L'INDAGINE POTREBBE DIVENTARE UN CASO DIPLOMATICO

Napoli, scontro tra cardinale e Procura dopo l'ordine di perquisire le chiese

NAPOLI — Un'indagine che potrebbe scatenare un vero e proprio incidente diplomatico con il Vaticano. E sì, perchè nel fascicolo aperto alcuni mesi orsono dalla Procura circondariale partenopea su possibili «usi impropri» cui sarebbero adibiti taluni luoghi di culto (una legge del '39 vieta di sfruttare i beni di interesse storico ed artistico in maniera «incompatibile» con la rispettiva natura) il pm non escludeva la possibilità di far ricorso alla forza pubblica qualora i sacerdoti avessero opposto resistenza alla «ricognizione» dei periti. Esperti incaricati di verificare, appunto, l'utilizzo del patrimonio immobiliare destinato alla pratica cattolica (in città - secondo le ipotesi dei magistrati - vi sarebbero molti luoghi di culto appartenenti anche al Comune ed al Demanio, che sarebbero sottratti alle proprie finalità: venduti o fittati cioè a persone che li avrebbero trasformati in depositi, officine, negozi...).

Un'iniziativa sulla quale il cardinale di Napoli, Michele Giordano, ha protestato con decisione: «Da parte della Curia c'è la massima disponibilità alla collaborazione per accertare eventuali abusi - ha spiegato l'arcivescovo - ma va contestata la dubbia legittimità nel metodo e nel merito». E in una lettera inviata al Procuratore capo Michele Morello, Giordano rincara la dose, definendo la vicenda «senza precedenti» e per giunta in «contrasto» con la vigente legislazione concordataria. «Stupisce - continua l'alto prelato - la previsione dell'utilizzo della polizia giudiziaria, in quanto gravemente contrastante con l'articolo 5, n.2, dell'accordo di revisione del Concordato». Un passaggio, ricorda il cardinale, che «esclude il ricorso alla forza pubblica salvo i casi di urgente necessità e comunque previo avviso all'autorità ecclesiastica».

Nella medesima lettera al capo dei pm della Circondariale, Giordano annunciava che la questione sarebbe stata portata «a livello generale dei rapporti tra Stato e Chiesa». In pratica, un'investitura ufficiale della Santa Sede. Ed a quanto risulta in ambienti della Curia partenopea, pare che il metodo paventato dalla Procura abbia creato «gravi perplessità» nelle stanze che contano del Vaticano.

Nell'ambito dell'inchiesta, ad ogni buon conto, sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati anche l'economo della Diocesi napoletana, monsignor Raffaele Petrone, quale referente del patrimonio immobiliare della Curia.

Paolo De Luca

DOPO LO SLITTAMENTO DI UN ANNO PER LA RICUSAZIONE DEI GIUDICI

Comincia il processo a Lady Golpe

FIRENZE — Dopo uno slittamento di un anno, dovuto alla ricusazione dei giudici da parte degli imputati, comincia oggi a Firenze il processo a Donatella Di Rosa e al marito Aldo Michittu, accusati di tentata truffa e dell'estorsione di 700 milioni al generale dell'esercito Franco Monticone. Il processo, iniziato il 5 ottobre 1994, era stato poi sospeso l'11 novembre successivo, dopo che Michittu e Di Rosa avevano ricusato i giudici, ipotizzando una loro mancanza di serenità. La Cassazione aveva ritenuto inammissibile la ricusazione e la richiesta di trasferire il processo, ma i giudici hanno preferito rinunciare all'incarico. Stavolta sarà il presidente del tribunale di Firenze, Armando Sechi, a presiedere il collegio giudicante.

La vicenda si trascina - tra presunte rivelazioni, reciproche accuse, perizie e schermaglie giudiziarie - dall'inizio del '93. La difesa di Donatella Di Rosa è affidata all'avvocato romano Iuvara e al fiorentino Fioravanti, il difensore di Pacciani nel processo per i delitti del «mostro» di Firenze.

Donatella Di Rosa, 37 anni e l'ex tenente colonnello dell'esercito Aldo Michittu, 54 anni, di Pasian di Prato (Udine), sono accusati dal pm Paolo Canessa di aver raggirato l'ex comandante della Forza di intervento rapido dell'esercito, il generale Monticone. L'alto ufficiale sarebbe stato vittima di quella che gli inquirenti hanno definito «un'attenta opera di seduzione» da parte della donna, finalizzata - a detta dell'accusa - ad estorcergli centinaia di milioni che Monticone si fece prestare da altri ufficiali dell'esercito. La vicenda della presunta truffa diede il via ad una lunga serie di rivelazioni da parte dei coniugi friulani su presunti traffici di armi e progetti eversivi dei quali si sarebbe reso protagonista Monticone, insieme all'estremista di destra Gianni Nardi (morto in Spagna nel 1976, ma che Di Rosa e Michittu sostengono sia ancora vivo). L'accusa, la difesa e il legale del generale Monticone, l'avvocato Eraldo Stefani, intendono portare a deporre in aula decine di alti ufficiali dell'esercito, ex membri dello stato maggiore ed anche l'ex ministro della difesa Fabio Fabbri.

IL PRETORE DI GROSSETO ORDINA IL SEQUESTRO DI 45 MILA FASCICOLI

Le pensioni facili di Dc e Pci

Blitz della finanza in piazza del Gesù e in via delle Botteghe Oscure - L'indagine riguarda il '74

GROSSETO — Sequestrate le schede personali di ex funzionari della Dc di piazza del Gesù e del Pci di via delle Botteghe Oscure a Roma che nel '74 usufruirono della legge scivolo per ottenere il prepensionamento.

L'ordine di sequestro è stato firmato dal pretore di Grosseto Pietro Federico ed è stato eseguito nel corso di un blitz del Nucleo della Guardia di Finanza e del comandante dei carabinieri della città maremmana Gino Borgi. Contestualmente sono stati acquisiti documenti anche presso il ministero del lavoro. Un segnale preciso lanciato dalla magistratura toscana a quella romana e giunto in contemporanea al vertice di piazzale Clodio che doveva servire a tracciare le future linee di intervento delle due inchieste. Uno scandalo che da Roma si è allargato a Grosseto dove il pretore Pietro Federico ha messo sotto inchiesta 400 persone tra politici e sindacalisti che sulla base della legge del 1974 sono riuscite a ottenere lo scivolo.

Ieri al nuovo blitz ordinato da Federico e il sequestro delle schede personali di tutti gli ex funzionari della Dc e del Pci beneficiati dal vitalizio a metà degli anni '70: un esercito di 45 mila persone. Non è escluso che le due inchieste possano essere unificate. Al momento il magistrato grossetano si occupa delle agevolazioni concesse in base alla cosiddetta «legge Mosca» del '74, mentre Maria Monteleone segue la pista dei prepensionamenti varati nel '93 con i decreti Giugni.

Due vicende strettamente connesse in quanto anche i provvedimenti del '93 furono concessi sulla base della normativa precedente che prevedeva la possibilità di riscatto per gli anni in nero. Il sequestro della documentazione presso il ministero del lavoro e presso l'Inps si è reso necessario secondo la Procura pretorile di Grosseto «per la completezza dei dati relativi alla provincia di Grosseto reiteramente rettificati dagli organi interessati in assenza di idonei mezzi di registrazione cartacei o informatizzati nonchè per l'integrità delle prove documentali necessarie allo scopo». Inoltre la procura circondariale grossetana parla di acquisizione di «informazioni e documentazione spontanea offerta».

Lo scandalo dei falsi invalidi: ex deputato in cambio di voti procurava certificazioni false per assunzioni privilegiate

Un capitolo a parte merita la posizione dell'ex deputato democristiano Pino Lucchesi. Approfittando della carica di esponente della commissione trasporti del Ministero delle Poste, Lucchesi si sarebbe assicurato il voto di otto elettori toscani in cambio di assunzioni di falsi invalidi. A chiamare in causa l'ex deputato democristiano è stata una signora, Paola Luchi Brizzolari, casalinga, ex consigliere comunale Dc a Pietrasanta che si sarebbe sentita chiedere da Lucchesi cinque milioni di lire in cambio di un'assunzione. «Ero scandalizzata e indignata. Per questo ho denunciato tutto perchè ho sempre vissuto nel rispetto delle regole e dei bisogni della gente e voi non avete idea di quante cose ignobili sono successe. Nella campagna elettorale - racconta la donna - del '92 sono successe cose incredibili. E non solo a me donna perfettamente sana cui è stato inviato un certificato di invalidità che si è vista sorpassare in un impiego alle poste da iscritti dell'ultima ora. C'è stato invece chi chiedeva aiuto per un posto fisso e che invece della chiamata diretta si è trovato senza l'impiego a ore che aveva».

Lo scandalo dei falsi invalidi continua ad allargarsi in tutta Italia. Fioccano le inchieste, si aprono nuove brecce nelle indagini, cresce il numero dei reati scoperti. E in fatto di cifre Roma è al primo posto sulle città dove il fenomeno è in mano agli inquirenti, tra cui Avellino, Taranto, Lecce, Palmi (Reggio Calabria) e Nuoro. La capitale chiude la prima parte della stagione con 150 richieste di rinvio a giudizio «contate» fino alla metà di ottobre e 2.600 iscritti nel registro degli indagati. Ad Avellino il rinvio a giudizio per 68 persone è stato chiesto nello scorso maggio dal procuratore della Repubblica, Alfonso Monetti. A Taranto sono 350 le persone denunciate; a Lecce 50 le denunce emesse e una trentina gli arrestati tra funzionari Usl, medici e «faccendieri»; a Palmi (l'inchiesta si allargherà ad altri 33 comuni del circondario) sono 58 le informazioni di garanzia per un danno stimato di due miliardi e 700 milioni. A Nuoro sono 65 le persone iscritte nel registro degli indagati tra cui il senatore Salvatore Ladu (Ppi), autodenunciatosi. Sono inoltre in corso inchieste a Catania, Catanzaro, Padova, Genova, Napoli, L'Aquila e Matera.

Serena Sgherri

ARRESTATO A TEMPO DI RECORD IL MASSACRATORE DI CONCESIO

Ha fatto una strage per un garage negato

È un opeario tossicodipendente il killer di Mario Tognoli e di sua figlia - Sempre grave la madre

Roberto Negrini, l'omicida reo confesso.

BRESCIA — E' stato arrestato a tempo di record l'assassino di Concesio, cittadina del bresciano, dove domenica scorsa sono stati massacrati Mario Tognoli, 61 anni, commerciante di macchinari, la figlia Nadia, 31, e ferito in modo grave la moglie Alba, 54. L'omicida è Roberto Negrini, 23 anni, residente a Ome (Brescia), operaio meccanico e conosciuto dai carabinieri come tossicodipendente. Negrini, arrestato l'altra notte, ha confessato tutto, raccontando ai militari di aver massacrato i Tognoli in seguito ad una lite scoppiata tra lui e il commerciante. L'arma usata da Negrini per il massacro è stata una punta da tornio, del peso di 12 chili, che il giovane aveva trovato nel magazzino-garage del commerciante. Motivo del litigio tra il giovane e il commerciante bresciano, il prezzo del magazzino di utensili che l'anziano Tognoli voleva vendere per poi ritirarsi dall'attività. I due si erano già incontrati qualche giorno prima ed avevano pattuito una somma: 120 milioni di lire. E domenica mattina, all'insaputa del padre nella cui officina lavorava, Negrini si è recato nell'abitazione del commerciante, a Concesio, per concludere l'affare.

Erano intorno alle nove quando il giovane di Ome è entrato nel garage di Mario Tognoli. Negrini, accecato dalla rabbia, ha afferrato la punta di tornio e colpito con violenza l'anziano commerciante. Le urla del marito hanno fatto accorrere la signora Alba che era al primo piano della villetta di Concesio. La donna, ancora seminuda, si è precipitata nella rimessa dove Negrini aveva ancora tra le mani la punta di tornio grondante di sangue. La signora Alba, appena vista la scena ha cominciato a gridare ma l'assassino, nella sua furia omicida, ha colpito anche lei credendo di averla ammazzata. Dietro la madre, allarmata dalle urla, era scesa anche Nadia che ha tentato di sottrarsi al raptus di Roberto Negrini, fuggendo al piano di sopra. Una fuga inutile: l'assassino l'ha infatti inseguita e uccisa davanti alla porta del bagno della villetta.

A questo punto il giovane è scappato via dall'abitazione. Prima di fuggire Negrini ha tentato di inscenare una rapina. Sono stati i vicini di casa dei Tognoli a mettere i carabinieri sulle tracce dell'assassino. Alcuni testimoni avevano infatti notato, vicino alla casa del commerciante, la Wolkswagen Golf, di color rosso, di Roberto Negrini. Altre persone ricordavano addirittura i numeri della targa. Le indagini sono state facilitate anche dal fatto che i militari conoscevano appunto Negrini perchè tossicodipendente. Domenica sera, accompagnato in caserma, il giovane di Ome, messo alle strette dai carabinieri ha confessato il delitto.

Massimo Fassa

AGGHIACCIANTE SCOPERTA NEL TREVIGIANO

Il corpicino di una neonata tra i rifiuti di una discarica

TREVISO — Il corpo di un neonato è stato trovato ieri in una discarica a Campardo di Cordignano, nel trevigiano. Secondo quanto si è appreso, il cadavere era avvolto in un sacchetto di plastica. A scoprirlo è stato un operaio che con una ruspa stava ammassando le immondizie: durante la manovra, la benna della macchina ha lacerato un sacchetto, portando così alla luce i piedi del neonato. L'uomo ha quindi telefonato ai carabinieri che si sono recati sul posto assieme al magistrato trevigiano Giuseppe Salvo, che coordina le indagini. Tra le ipotesi formulate dagli investigatori, quella che il piccolo, la cui nascita potrebbe essere avvenuta non oltre le 24 ore precedenti, possa essere stato gettato in un cassonetto delle immondizie di un comune trevigiano della sinistra Piave o direttamente nella discarica.

Il corpicino è quello di una bambina che ora si trova all'ospedale di Treviso dove, in giornata, il medico legale prof. Rosario Chirillo ha eseguito l'esame autoptico disposto dal sostituto procuratore Salvo. Frattanto proseguono le indagini dei carabinieri di Vittorio Veneto (Treviso) che hanno interpellato ospedali e consultori della zona per sapere se qualche donna si sia rivolta a loro nelle ultime ore. Per lo stesso motivo sono stati sentiti anche alcuni assistenti dei servizi sociali comunali. Dalla testimonianza resa, invece, da alcuni conducenti dei mezzi per il trasporto della nettezza urbana è stato accertato che i sacchetti di immondizie tra i quali è stata trovata la neonata provenivano dall'ultima raccolta fatta nei comuni trevigiani di Godega San Urbano e Conegliano, che distano pochi chilometri l'uno dall'altro.

«Per un bambino ritrovato ce ne sono cento triturati nella spazzatura», ha dichiarato Giuseppe Rippa, segretario del Movimento federativo radicale e che da anni si batte per ripristinare la «Ruota degli esposti». «Il fenomeno dell'abbandono dei minori - dice Rippa- è in crescita e i ritrovamenti quasi quotidiani di bambini lasciati nei cassonetti sono solo la punta di un iceberg. Siamo convinti, infatti, che il rapporto sia almeno di uno a cento ed è necessario fermare questa barbarie». A questo scopo, nel luglio scorso, il movimento che fa capo a Rippa ha presentato una proposta di legge, primo firmatario Vittorio Sgarbi, che istituisce una sorta di «Ruota» moderna.« Dei presidi - spiega Rippa - presso ospedali o cliniche private pronti ad accogliere il bambino e a rispettare l'anonimato della madre». La proposta di legge prevede anche la creazione di un numero verde a cui risponde un servizio di prelevamento a domicilio del neonato.

È MALATO

Chiesto un vitalizio per l'autore Bellezza

ROMA — Un centinaio fra narratori, poeti e critici italiani ha sottoscritto una richiesta per far ottenere a Dario Bellezza il vitalizio della Legge Bacchelli, concesso ai cittadini meritevoli ma indigenti. Promotore dell' iniziativa a favore di Bellezza è il senatore Luigi Manconi. Nella richiesta al suo si aggiungono altri nomi di rilievo del mondo culturale tra i quali quelli di Attilio Bertolucci, Carlo Bo, Giorgio Bocca, Pietro Citati, Vincenzo Consolo, Claudio Magris, Luigi Malerba, Dacia Maraini, Geno Pampaloni, Mario Soldati, Susanna Tamaro. Sempre in favore dello scrittore, recentemente al centro di un caso di cronaca per essersi sottoposto ad una terapia elettromedicale sperimentale contro l'Aids,si è attivato un altro gruppo di autori affinchè il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, autorizzi il proseguimento della cura sperimentale.

MISTERIOSA MORTE DI UNA STUDENTESSA

Strangolata in un campo: si cerca un «conoscente»

MILANO — E' giallo sulla morte della studentessa di 19 anni, Silvia Limonta, strangolata in un campo nel territorio del comune di Concorezzo, cittadina dell'hinterland milanese ai confini con Monza. La ragazza a un primo esame non sarebbe stata violentata.

A dare l'allarme è stato un carrozziere che transitava a bordo del suo motorino, sulla strada sterrata che confina con il terreno dove è stata trovata Silvia. La ragazza, che è iscritta alla facoltà di Chimica all'Università Statale di Milano, era stata accompagnata ieri mattina alle 7.30 alla fermata dell'autobus dal padre Luigi, pensionato di 56 anni. Silvia doveva appunto recarsi nel capoluogo lombardo per seguire i corsi universitari.

La studentessa, al momento del ritrovamento, era bocconi a terra, vestita. La sua borsa è stata ritrovata sul lato opposto del campo dove gli inquirenti hanno scoperto anche le tracce fresche di pneumatici. Sul posto dell'omicidio, secondo una prima ricostruzione, Silvia sarebbe arrivata a bordo di un'auto di un conoscente: il luogo dove la ragazza è stata strangolata dista infatti tre chilometri dalla fermata dell'autobus.

Il carrozziere che ha scoperto il corpo di Silvia ha dapprima pensato che si trattasse di una tossicodipendente sentitasi male e ha chiamato un'ambulanza. Ma quando i lettighieri hanno raggiunto il luogo del delitto hanno subito notato che la giovane era morte e presentava segni evidenti di uno strangolamento.

La ragazza sarebbe stata uccisa con un laccio, che però non è stato trovato. La morte, secondo il medico legale risale intorno alle 9,30 di ieri mattina. I carabinieri che stanno indagando sull'omicidio hanno però escluso l'ipotesi della rapina: dalla borsa della studentessa non mancava infatti nulla.

La ragazza viveva con il padre Luigi, la madre Rosa Cavenaghi, 50 anni, impiegata di una ditta tessile e il fratello Flavio, 22 anni, che lavora in una macelleria. I sostituti procuratori del tribunale di Monza, Giovanni Gerosa e Vincenzo Fiorillo, hanno interrogato i familiari della ragazza e il suo fidanzato, Alessandro Gilardini, 25 anni, di Usmate Velate, anche lui studente universitario.

Il giovane ieri mattina era a casa. Silvia e Alessandro si conoscevano da quando erano bambini ed erano fidanzati da diversi anni con l'assenso delle rispettive famiglie.

Gli inquirenti ascolteranno le amiche della giovane, per accertare se Silvia avesse loro fatto qualche confidenza su recenti conoscenze. Inoltre saranno interrogati anche gli autisti dell'autobus per scoprire se la ragazza fosse effettivamente salita sul pullman per recarsi a Milano.

Silvia aveva due passioni: la cucina e i bonsai. Era molto brava negli studi e il sabato sera le piaceva andare in discoteca a ballare con il fidanzato e gli amici.

CHIAVARI

Fece a pezzi i genitori: lo attende il manicomio

CHIAVARI — Carlo Nicolini, il 26enne di Sestri Levante che il 20 luglio scorso ha ucciso e squartato i genitori, potrebbe essere prosciolto da ogni accusa e rinchiuso in un manicomio criminale. E' quanto emerso ieri in sede di incidente probatorio, dinnanzi al giudice per le indagini preliminari di Chiavari, David Peirano, che ha rimandato di pochi giorni la decisione definitiva. Nel corso dell'udienza sono state illustrate dai periti Giorgio Chiozza e Arturo Francia le conclusioni del loro esame sullo stato psichiatrico dell' omicida. In sintesi, Nicolini era incapace di intendere e di volere al momento dei fatti e quindi è non punibile. Il giovane è inoltre schizofrenico, è ancora affetto dallo scompenso psicotico che lo ha spinto ad uccidere ed è tuttora socialmente pericoloso.

CONVEGNO

Vigorelli: «Successo di popolo i nuovi Tgr»

UDINE — I nuovi Tg regionali «sono un autentico successo di popolo» e nell'ultimo periodo «sono gli unici ad aver raddoppiato l'ascolto». Lo ha detto Piero Vigorelli, direttore della Tgr, al convegno del Singrai (Sindacato nuovo giornalisti Rai) sull'«Informazione regionale tra satellite, decentramento e rete federata», conclusosi ieri a Villa Manin di Passariano. Vigorelli - che si è detto favorevole ad una rete Rai federata «a patto che ciò non significhi la moltiplicazione per 20 dei fenomeni di sperpero e delle lottizzazioni» - ha elencato quelli che ha definito i «punti di forza» della testata regionale: «il decentramento, la terza edizione serale, gli investimenti in tecnologia, i nuovi programmi che stanno per partire e, soprattutto, i cosiddetti Tg itineranti, pensati per andare tra la gente e per parlare dei problemi della gente». Il direttore della Tgr si è anche detto favorevole alla privatizzazione di parte della Rai: «ma ciò deve avvenire - ha spiegato - non già premiando i soliti noti imprenditori del settore dell'informazione, ma le televisioni e le radio locali che fanno informazione sul territorio». Vigorelli ha augurato buon lavoro al Singrai e ha precisato che «questo nuovo sindacato non deve essere nuovo solo nel nome, ma anche nelle politiche editoriali e nelle scelte personali». In precedenza, si era svolta una tavola rotonda sul problema dell'informazione televisiva regionale alla quale, fra gli altri, sono intervenuti Adolfo Lippi (Ccd), Alessandro Meluzzi (Fi), Gianfranco Rotondi (Cdu) e Alessandra Guerra (Lega Nord). Lippi ha ricordato come in Rai «non sia forse mai esistito il consociativismo per il semplice fatto che c'è stata una gestione rossa dell'UsigRai alla quale hanno partecipato, a fasi alterne, cattolici e marxisti».

Per Lippi quindi, se si crede nel pluralismo, «bisogna dire che non può esistere più un solo sindacato Rai». Anche per Meluzzi «la nascita del SingRai è un fatto positivo» soprattutto perchè «spezza il monopolio comunista nell'informazione».

†

Si è spenta serenamente

Gabriella Ronzel ved. Flego

Ne dà il triste annuncio il nipote STEFANO GIGLIA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Costantino Filipaz

i fratelli, le sorelle.

Trieste, 18 ottobre 1995

Nel III anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cavallo

la moglie ELENA lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 18 ottobre 1995

Papà

ci manchi tanto.
Con affetto

MONICA e GERARDO

Trieste, 18 ottobre 1995

VII ANNIVERSARIO

Odorico Pitacco

Con immutato rimpianto ti ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 18 ottobre 1995

†

Il nostro caro papà non c'è più.

Libero Ulcigrai (Fugioni)

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio le figlie unitamente ai generi e nipoti.

Un sentito ringraziamento al dottor UMBERTO LUCIO PARMA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipano al dolore della famiglia i dipendenti de "LA BOMBONIERA".

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipano LAURA, ANNAMARIA e PINO.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipano al dolore le famiglie LORENZI.

Trieste, 18 ottobre 1995

Rosa Matassi in Zollia

Danno il triste annuncio il marito ERMINIO, la figlia LUISA con il marito STELIO, i nipoti ELISABETTA, ROBERTO, i parenti tutti.
Un grazie alla dottoressa VIDIMARI e al personale della Clinica dermatologica di Cattinara e alle infermiere del Distretto sanitario di San Giacomo.
I funerali seguiranno domani, giovedì 19 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipano al dolore LUCIANA e BIANCA SERGIANI.

Trieste, 18 ottobre 1995

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 16 ottobre si è spenta serenamente

Anna Petocelli in Giacomelli

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 19, alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipa al lutto famiglia TRON.

Trieste, 18 ottobre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicola De Matthaeis

sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1995

Con grande affetto ricordiamo

Vladimiro Kavcic

- VLADO FLAVIA con GIOVANNA STEFANO DAVIDE

Providence (Usa), 18 ottobre 1995

†

Grazie per quello che ci hai insegnato, continuerai a esser parte della nostra vita.

Il 14 ottobre ha raggiunto i suoi amati NETTI e FULVIO

Ida Bonifacio ved. Bartole

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LIVIA con FULVIO, la nuora ONORINA, i nipoti MASSIMO, FULVIA, FRANCESCA, GIANLUCA, FABIO, MARZIA, FEDERICO e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai dottori STABILE e SEMANI.

I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

†

Ha raggiunto il suo adorato EDY

Giuseppina Tavcar in Rosin

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14.30, nel cimitero Evangelico.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipano al lutto LIDIA e PERLA NARDINI.

Trieste, 18 ottobre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Cattarinuzzi ved. Lesini

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO ed EZIO con FERNANDA, i nipoti ROBERTA, STEFANO e VALENTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 ottobre 1995

Partecipa al dolore di EZIO per la perdita della madre: EUTI VEOS.

Trieste, 18 ottobre 1995

†

Si è spenta serenamente

Lucia Ellero ved. Andreuzzi

Lo annunciano i figli NEVIO e SERGIO con le famiglie, il genero, LUCIA e STEFANIA.
I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 18 ottobre 1995

IV ANNIVERSARIO

Marino Grison

Sei sempre nel nostro cuore.

Mamma MARIA, le sorelle e i fratelli

Trieste, 18 ottobre 1995

BOMBA / LA VENDETTA FONDAMENTALISTA PER L'INCONTRO CHE CHIRAC AVRÀ ALL'ONU CON IL LEADER ALGERINO ZEROUAL

Un colpo al cuore del metrò di Parigi

La scoppio del rudimentale ma micidiale ordigno in una galleria tra la stazione del Museo d'Orsay e quella di Saint-Michel (29 feriti)

BOMBA / RETROSCENA

Il terrorismo islamico ha così mantenuto la sua cupa promessa

PARIGI — La bomba esplosa ieri a Parigi ha una firma leggibile, quella del terrorismo fondamentalista, e una dedica precisa: a Jacques Chirac. Da quando ha accettato di incontrare Liamine Zeroual, il «massacratore dei martiri della fede», il presidente francese è diventato infatti per il Gia (Gruppo islamico armato algerino) il «grande nemico», il bersaglio più alto di una «guerra santa» contro gli ex colonizzatori che – è stato annunciato – colpirà città e simboli di Francia e non risparmierà vite umane.

Alla fine di agosto il Gia aveva invitato Chirac a convertirsi all'Islam, rivendicando gli attentati che avevano ritmato la tragica estate della Francia. Il messaggio – sul quale l'Eliseo aveva mantenuto un rigoroso segreto – era stato reso noto il 7 ottobre con un comunicato inviato all'ufficio dell'agenzia Reuter del Cairo. A confermare la paternità delle bombe di Parigi e di Lione era stato «Abou Abderrahmane Amine», nome di battaglia di Djamel Zitouni, uno dei capi dell'ala armata del fondamentalismo algerino.

La decisione del Gia di uscire allo scoperto, dopo mesi di ambiguo silenzio che avevano visto fiorire in Francia una dietrologia del terrore, scatta quando viene ufficializzato il prossimo incontro a New York tra Chirac e Zeroual. Per il Gia, il fatto che il presidente francese accetti un colloquio con Zeroual alla vigilia di una contestata consultazione elettorale ha un solo significato: è un aperto sostegno al regime militare di Algeri.

Gli attentati come «avvertimento», la ricerca di un «dialogo» sotterraneo attraverso bombe senza nome, non hanno dato risultati. Cambia allora la strategia e arriva la dichiarazione di «guerra santa» alla Francia e a Chirac. Il bollettino fondamentalista «Al Ansar», una settimana dopo, pubblica una immagine della Tour Eiffel squarciata da una esplosione. Sempre sul foglio clandestino del Gia, Khaled Kelkal (il giovane terrorista algerino ucciso il 29 settembre scorso nei pressi di Lione da un reparto di paracadutisti della Gendarmeria dopo un lungo inseguimento) viene definito un chadid, *un «martire della fede».*

Considerato un clamoroso errore anche dai socialisti francesi, l'incontro di Chirac con Zeroual è stato duramente criticato dal Fis, il Fronte di salvezza islamico, che ha parlato di una «fragrante ingerenza, di un allineamento a fianco del potere, di un sostegno ai partigiani della soluzione militare in Algeria».

Gli attacchi politici dei giorni scorsi e l'attentato di ieri mattina non hanno però intaccato la certezza di Chirac di aver fatto una scelta corretta. Accettando un incontro con Zeroual a margine delle celebrazioni per il 50.o anniversario dell'Onu a New York (22-24 ottobre), il presidente francese respinge fermamente di voler interferire negli affari interni algerini, e soprattutto di volere indicare le sue preferenze elettorali. Come ha ribadito il primo ministro Alain Juppé, Chirac vuole solo esprimere al suo collega algerino il punto di vista della Francia, insistendo sul dialogo democratico come strada obbligata per risolvere la crisi del paese nordafricano.

PARIGI — Un lampo azzurro, i timpani assordati, le grida, il sangue, i soliti chiodi per terra insieme ai resti di una bombola di gas, l'odore acre dell'esplosivo. E' un incubo già vissuto, ma per l'ottava volta in meno di tre mesi il mirino dei terroristi ha inquadrato la Francia e ha fatto scattare la trappola. Ancora una volta viene colpito il cuore il metrò di Parigi, con la città ancora insonnolita ma già scaldata da un ottobre senza precedenti.

La bomba è esplosa alle 7.06 in un vagone della Rer, il metrò veloce, lo stesso colpito nel primo attentato del 25 luglio, che fece 7 morti e 117 feriti. Il treno non era ancora affollato, aveva lasciato la stazione del Museo d'Orsay e si stava dirigendo verso Saint-Michel, la stazione già insanguinata dal precedente attentato. Lo scoppio è avvenuto 600-700 metri dopo la fermata del museo, in piena galleria, nel secondo vagone del treno, dove la bombola era stata lasciata a dispetto dei mille occhi che ormai in ogni metrò, autobus, mercato o grande magazzino, osservano i movimenti di chiunque.

Il conducente del treno ha immediatamente azionato il sistema di blocco completo, ha dato l'allarme ed ha prestato i primi soccorsi, mentre i passeggeri si avventuravano a piedi lungo i binari immersi nell'oscurità. I feriti sono 29, sette gravi.

E' subito scattato l'ormai collaudato «piano rosso»: 200 pompieri, nove ambulanze e mezzi di soccorso di ogni tipo sono arrivati in un baleno sul luogo dell'attentato ed è stata addirittura improvvisata una sala operatoria nella sala di ingresso del museo d'Orsay.

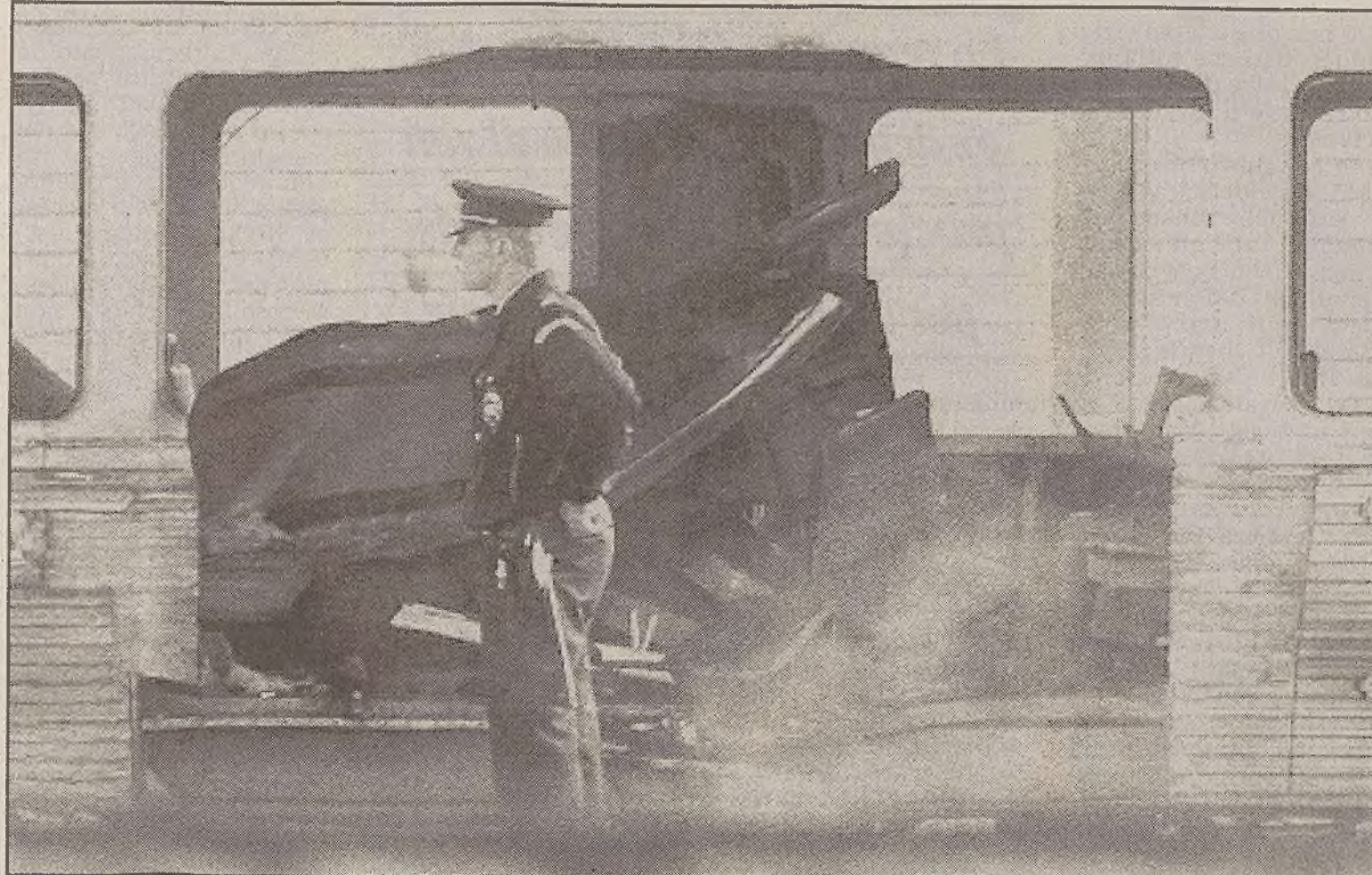
Pochi minuti dopo hanno cominciato a sparpagliarsi per il labirinto di gallerie sotterranee i poliziotti vestiti di blu scuro dei reparti antiterrorismo. Si notavano anche cani addestrati dall'aria feroce, che secondo le prime informazioni davano la caccia a un maghrebino. Ma non c'è nulla di confermato, neppure per quanto riguarda un uomo fermato mentre abbandonava precipitosamente la stazione.

Dopo l'attentato Parigi appariva sotto choc, tra gli ingorghi mostruosi provocati dal blocco della zona dell'attentato. Sulla facciata del museo d'Orsay, aperto con due ore di ritardo agli scarsi visitatori, sventolava surreale lo striscione della mostra: «Manet, Gauguin, Rodin...». Ma ieri non interessava nessuno.

Qualcuno ha notato con tristezza che ieri la Francia avrebbe dovuto festeggiare Jeanne Calment, la donna di 120 anni e 238 giorni che ha battuto il record di longevità. E invece è di nuovo alle prese con i chiodi e i bulloni sparati nella carne di ignari cittadini da una bombola di tre chili di esplosivo. Poteva trattarsi – dicono anche stavolta gli esperti – di una strage ben più grave.

In serata il primo ministro Alain Juppé ha convocato a Palais Matignon i presidenti dei gruppi parlamentari, i ministri e i principali collaboratori per un punto della situazione. Juppè – si è appreso – non ha nascosto i suoi timori di nuovi attentati di qui a domenica, quando si svolgerà a New York, in sede Onu, l'incontro tra il presidente Jacques Chirac e il suo collega algerino Liamine Zeroual. Un faccia a faccia che appare a tutti strettamente legato a questa ripresa del terrorismo.

E' stato annunciato che altri 4.500 uomini si sono uniti al già imponente piano di prevenzione Vigipirate, dando vita a uno schieramento antiterrorismo che non ha precedenti in Francia. Ma – scrive "Le Monde" – Vigipirate o no, i terroristi colpiscono dove vogliono, quando vogliono e come vogliono».

Tullio Giannotti

Il vagone della metropolitana sventrato dall'esplosione dell'ordigno nascosto sotto un sedile.

ELEZIONI

Algeri, fiato sospeso

ALGERI — Manca un mese all'appuntamento elettorale nel quale 14 milioni di algerini voteranno per il nuovo presidente e, mentre l'opposizione invita al boicottaggio, l'integralismo islamico svolge una campagna elettorale all'insegna del terrore in patria e all'estero. Il 16 novembre per il primo turno saranno in lizza quattro candidati, ma per le opposizioni - riunite nel cosiddetto «contratto nazionale» firmato a Roma - si tratta di una «farsa» destinata a dare legittimità al presidente Zeroual. Di qui la decisione di boicottare le elezioni presa dal Fronte di liberazione nazionale, dal Fronte delle forze socialiste e dal Fronte islamico di salvezza, che vinse il primo turno delle elezioni del 1991, poi annullate dal regime.

BOMBA

La firma del Gia: 8 attentati in tre mesi

Il Gruppo islamico armato (Gia) è la più radicale delle organizzazioni armate integraliste algerine, fautrice della lotta armata a oltranza contro lo Stato. Sua la firma sugli otto attentati che hanno insanguinato Parigi negli ultimi mesi.

Fondato dopo lo scioglimento del Fronte islamico di salvezza (Fis, aprile 1992) da gruppuscoli di giovani attivisti delle moschee dei centri urbani, il Gia è contrario a«qualsiasi dialogo, tregua e riconciliazione» con il potere e vuole instaurare in Algeria uno Stato islamico. Tempo fa ha annunciato l'alleanza con l'Esercito islamico di salvezza, il braccio armato del Fis, del quale in precedenza era rivale. Secondo fonti di stampa algerine, in maggio le tre principali organizzazioni clandestine integraliste hanno tentato, ma senza successo, un processo di unificazione.

Il movimento integralista algerino è percorso, fin dalla nascita, da divisioni tra 'dottrinari' e 'politici' che la creazione del Fis nel 1989 ricompose solo in parte. Quando il Fis si spaccò, dopo l'arresto del suo presidente Abassi Madani e del suo vice Ali Benhadj in seguito al fallimento dello sciopero insurrezionale del giugno 1991, i nuclei armati appoggiarono la corrente ostile alle elezioni. Poco dopo il Fis vinse il primo turno delle elezioni politiche, annullate nel gennaio 1992. Una decisione che rafforzò i gruppi più radicali. Come il Gia.

Il giorno dopo la marcia dei neri

WASHINGTON – La capitale americana è tornata in mano ai bianchi. Ma il messaggio di protesta gridato da centinaia di migliaia di neri è rimasto un bagaglio scomodo nella coscienza americana. L'innegabile successo della marcia ha permesso al controverso leader islamico Louis Farrakhan di conquistare il palcoscenico. Ma dura è stata la risposta della comunità ebraica alla sua offerta di dialogo: «Mister Farrakhan continua a istigare al razzismo e all'antisemitismo». Nella foto: il Campidoglio il giorno dopo.

ENNESIMO INCIDENTE AL CONFINE TRA LE DUE COREE

Spia nordcoreana fulminata nel fiume È di nuovo tensione sul 38.o parallelo

SEUL — Un soldato nordcoreano è stato ucciso da una pattuglia sudcoreana dopo che si era infiltrato nel territorio della Corea del Sud, tra il Mar Giallo e il fiume Imjin, cinque chilometri a sud della linea di demarcazione tra i due paesi lungo il 38.o parallelo. Il soldato, definito una «spia» del ministero della Difesa di Seul, dell'età apparente di poco più di 20 anni, indossava una tenuta da sommozzatore e, sotto di essa, una divisa contraffatta dell'esercito sudcoreano.

Era stato individuato nottetempo nel fiume, a circa 1,5 chilometri dal sorvegliatissimo Ponte della libertà. Al suo ingresso termina il traffico civile in Corea del Sud e all'uscita iniziano una serie di collinette punteggiate da posti di blocco, basi militari sudcoreane e americane, che portano verso la zona smilitarizzata, una fascia di circa 5 km - 2,5 nel Sud e 2,5 nel Nord - divisa a metà dal 38.o parallelo.

«Ho sentito rumori sospetti. Quando ho illuminato il braccio di fiume con i fari, una figura si è alzata, le mani levate. Ho sparato pensando che volesse lanciare una granata», ha raccontato il caporale sudcoreano Chun In-jae. La spia aveva due fucili automatici, due zaini, tavolette di cioccolato cinese, aspirine e penicillina.

E' il primo incidente fra la Corea del Sud e la Corea del Nord dal maggio 1992, quando tre spie nordcoreane erano state uccise in circostanze analoghe. Le autorità sudcoreane hanno lanciato una gigantesca caccia all'uomo, istituendo 850 posti di blocco nel timore che altre spie siano riuscite ad infiltrarsi al Sud, e hanno decretato lo stato di allerta anche a Seul, che dista circa 40 km dal confine.

La foto del corpo della presunta spia (in basso) rilasciata dalle autorità sudcoreane.

L'incidente è avvenuto all'indomani della partenza del presidente sudcoreano Kim Young San per un viaggio all'estero. Negli ultimi mesi i rapporti fra le due Coree sono tornati tesi a causa della instabilità del regime di Pyongyang, dove il leader Kim Jong Il ha difficoltà a raccogliere l'appoggio dei militari per succedere al padre, Kim Il Sung, morto nel luglio 1994. La situazione è aggravata da una forte crisi economica.

Il comando Onu a Panmunjom inoltrerà una protesta formale alla Corea del nord. Le due Coree non hanno ancora firmato un trattato di pace dopo la guerra civile del 1950-53, costata tre milioni di morti.

L'incidente dell'altra notte è l'ultimo di una serie che ha insanguinato la linea di demarcazione del 38.o parallelo. Ecco i più significativi.

Gennaio 1968 - La nave americana «Pueblo», con a bordo 84 marinai, è sequestrata in acque internazionali dalla Corea del Nord con l'accusa di spionaggio. Dopo undici mesi, 82 marinai vengono rilasciati.

Gennaio 1968 - Nove infiltrati nordcoreani sono uccisi e uno è catturato dopo essere riusciti ad entrare a Seul e avanzare fin nei pressi della Casa Blu, la residenza presidenziale, tentando l'assassinio del presidente Park Chung Hee.

Aprile 1969 - Due Mig nordcoreani abbattono un aereo-spia americano: morti i 31 soldati a bordo.

Agosto 1976 - Soldati nordcoreani uccidono a colpi d'ascia due ufficiali americani che cercavano di tagliare un albero nei pressi della linea di demarcazione.

Luglio 1977 - I nordcoreani abbattono un elicottero americano, uccidendo 3 membri d'equipaggio e ferendone uno.

Novembre 1984 - Il tentativo di defezione di una guida sovietica scatena la battaglia tra soldati del Nord e del Sud lungo la linea di demarcazione: tre nordcoreani e un sudcoreano vengono uccisi.

Maggio 1992 - Tentativo di infiltrazione di nordcoreani a Sud della linea di demarcazione e scontro a fuoco: tre nordcoreani e due sudcoreani uccisi.

Dicembre 1994 - I nordcoreani abbattono un elicottero americano che aveva sconfinato per errore, uccidendo un militare a bordo e catturando il pilota, successivamente rilasciato.

DAL MONDO

Il diario di Nicole: «O. J. minacciò di ammazzarmi...»

NEW YORK — Nove giorni prima di essere massacrata a colpi di coltello, Nicole confidò al suo diario che il marito, l'attore ed ex giocatore di baseball O.J. Simpson, l'aveva minacciata: «Pagherai per questo, sgualdrina». Di pugno di Nicole, il diario copre un arco di sei anni, dal gennaio 1988 al giugno 1994, ed è stato ottenuto dal settimanale «National Enquirer», che ora ne pubblica alcuni stralci. Nel quaderno sono raccontati anni di violenze subite dalla bionda moglie di O.J., dichiarato l'altra settimana «non colpevole» dell'uccisione della moglie e di un suo amico. Una volta, scrive Nicole, «mi ha picchiato tanto che è stato costretto a portarmi in ospedale» per una radiografia.

Uccide la famiglia e poi fa festa un diciassettenne dell'Arkansas

NEW YORK — Dopo aver assassinato madre, patrigno e sorellastra, un *teen-ager* dell'Arkansas, Aaron Flick Hodge, ha festeggiato per varie notti mentre in giardino i cadaveri dei familiari si decomponevano all'aria. Il ragazzo (17 anni) è stato infine scoperto e arrestato. Dopo un'udienza in tribunale è stato confinato in una prigione a 300 chilometri da casa. Il processo è fissato per il 19 gennaio. La sera dell'ultima festa, la scorsa settimana, il fetore nel giardino di casa Flick era insopportabile, al punto che alcuni amici di Aaron hanno pensato di informare un giornale locale. Un coetaneo del triplice omicida aveva frequentato i party per tre notti di seguito: «Aveva festeggiato per tutta la settimana, notte e giorno», ha raccontato.

In Francia vogliono ricomprare il sito della tomba dei Mitterrand

PARIGI — E' stata lanciata ad Autun (Francia centro-orientale) una sottoscrizione pubblica per riacquistare il sito sul Mont Beauvray ceduto ai coniugi Mitterrand per esservi sepolti alla loro morte. L'operazione è stata lanciata da un'associazione fondata «in reazione alla cessione ai coniugi François e Danielle Mitterrand di una parcella di terreno sulla cima del Mont Beauvray». La zona del monte sorge nel Parco naturale regionale del Morvan, che ne è proprietario. La vendita ai Mitterrand è stata pagata con un simbolico franco. Il Mont Beauvray è il sito dell'antica Bibracte, dove Vercingetorige fu proclamato capo dei Galli. Sorge a una ventina di chilometri da Chateau-Chinon, la città di cui Mitterrand fu sindaco fino al 1981, quando venne eletto presidente per la prima volta.

SLOVENIA / IL MINISTRO DEGLI ESTERI THALER CONFERMA L'ESISTENZA DEL «NO PAPER»

«Restituiremo 40 case»

Illustrati nel dettaglio i contenuti dell'ipotesi di accordo con l'Italia sui beni abbandonati

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Il ministro degli esteri Zoran Thaler torna a parlare dei rapporti tra la Slovenia e l'Italia. E lo fa sulle colonne del settimanale di Lubiana «Mladina», in una lunga intervista, in cui tocca tutte le tematiche relative al contenzioso bilaterale in atto. Al contrario dell'imbarazzo, seguito da una poco convinta smentita, della Farnesina, il capo della diplomazia slovena conferma senza tentennamenti l'esistenza dell'oramai famoso «no paper», il «non foglio», o meglio il documento elaborato a New York durante gli incontri avuti al Palazzo di vetro con il ministro degli esteri italiano, Susanna Agnelli e che ha per oggetto la soluzione dello scottante tema della restituzione dei beni abbandonati agli esuli italiani del dopoguerra.

«Il cosiddetto "no paper" – spiega il ministro sloveno – è costituito da un testo molto breve, asciutto e privo di preamboli. Da un verso in esso si conferma la validità degli accordi di Roma del 1983, dall'altro si stabilisce che solo le abitazioni vuote e disponibili, attualmente di proprietà comunale, i cui proprietari sono stati cittadini italiani, in base a un esame di una apposita commissione mista italo-slovena, possano essere restituite alla libera disponibilità degli ex proprietari. Il loro valore verrebbe sottratto all'importo totale del rimborso pattuito con gli accordi di Roma. E' chiaro che in questo testo si parla di abitazioni e non di beni immobili. Con ciò sono esclusi da tale meccanismo i terreni, gli obiettivi industriali, i boschi e quant'altro. Ben delinetata è anche l'area interessata. Il "no paper", infatti, – spiega ancora Thaler – parla unicamente delle case presenti sul territorio dei comuni di Pirano, Isola e Capodistria. Per evitare nuove incomprensioni – precisa il capo della diplomazia slovena – abbiamo anche detto alla controparte italiana che attualmente il numero delle abitazioni che ricadrebbero nella casistica su precisata sono molto poche. Se una lettura pessimistica dell'accordo di Aquileia poteva prevedere l'obbligo di restituire circa 7 mila beni immobili, mentre si è successivamente parlato di 300-400 case, ora è chiaro che in base alla formulazione del "no paper" restano a disposizione per essere restituite una quarantina di abitazioni».

Il ministro Thaler, dunque, conferma con dovizia di particolari le anticipazioni fatte nei giorni scorsi dal nostro giornale. Egli precisa poi che l'argomento dei beni è stato imposto a Lubiana, vuoi da Roma, vuoi dall'Unione europea, che chiede con fermezza che le due controparti giungano a un accordo. «Se l'Italia rifiuterà tale ipotesi di mediazione – precisa – tutta la faccenda sarà dimenticata, se invece Roma decidesse di accettare dovremo su questo argomento seriamente discutere». «Ora la pallina sta dalla parte italiana – sostiene ancora Thaler – la signora Agnelli mi ha promesso a New York che sottoporrà questo testo all'attenzione del Parlamento e dei partiti».

Ma il ministro sloveno non si ferma qui. «La decisione italiana sul "no paper" – spiega – dimostrerà anche quale delle due opzioni politiche nei confronti della Slovenia alla fin fine avrà il sopravvento. Da un lato ci sono quelle forze le quali ritengono che l'Italia nel suo contenzioso con la Slovenia stia perdendo. Il che è quanto sta accadendo, visto che proprio per questo motivo Roma non è ben vista né in Europa, né negli Usa. Il che è esemplificato dal fatto che l'Italia è stata estromessa dal Gruppo di contatto per la Bosnia. Dall'altro ci sono ovviamente quelli che sul contenzioso sono pronti a scommettere. Il che avviene anche da noi in Slovenia, dove dovremo decidere se rimanere fedeli alla dottrina o se siamo disposti a qualche passo più pragmatico».

Thaler conferma altresì la forte pressione esercitata sia su Roma che su Lubiana dagli Stati Uniti, i quali si dimostrano molto interessati affinché il contenzioso venga risolto al più presto. Sul piano europeo, invece, il capo della diplomazia slovena si dimostra alquanto scettico. «L'accordo di associazione – sostiene – è per noi importante, ma anche qui la situazione non è lineare. L'allargamento dell'Unione europea non è un processo scontato, tanto che al giorno d'oggi si parla sempre meno dell'ingresso nella Comunità del cosiddetto Gruppo di Visegrad previsto per il Duemila. Anche negli ultimi vertici dei Quindici solo la Germania e l'Austria si sono dette favorevoli a un ampliamento dell'Ue, mentre molti altri si sono addirittura professati contrari. Per questo motivo siamo interessati a diventare membri associati, però non a ogni costo e neppure a seguito di pesanti concessioni».

Thaler riserva parole molto gentili nei confronti della sua «collega», signora Susanna Agnelli. «E' un piacere discutere con lei – dice – ed entrambi siamo convinti che gli interrogativi che sussitono tra i due Stati siano degli ostacoli inutili all'instaurazione dei rapporti di buon vicinato».

SLOVENIA / ROMA RISPONDE

Scammacca: «L'Italia boccia il "no paper" redatto a New York»

LUBIANA — Cade il silenzio fin qui mantenuto dalla Farnesina sulla vicenda relativa al cosiddetto «no paper», l'ipotesi di accordo sui beni abbandonati scaturita dai colloqui bilaterali avuti a New York dai ministro degli esteri di Italia e Slovenia. Ieri, infatti, il sottosegretario agli esteri, Emanuele Scammacca, in un incontro con il deputato triestino di An, Roberto Menia, ha dichiarato che «il documento è stato ritenuto inaccettabile». L'ambasciatore ha altresì riaffermato l'impegno del governo italiano a portare preventivamente in Parlamento quasiasi ipotesi di accordo.

Secondo quanto riferito dall'onorevole Menia, Scammacca ha affermato che, in effetti, a New York il ministro degli esteri sloveno, Zoran Thaler, ha consegnato al nostro ministro, signora Susanna Agnelli, un documento recante un'ipotesi di accordo in termini molto simili a quelli riportati dalla stampa.

Il «niet» italiano riporta, dunque, l'intero negoziato in alto mare. La Slovenia attendeva una risposta italiana che sembra, a questo punto, inequivocabile. La palla torna al centro. Si tratterà ora di vedere come le diplomazie dei due Paesi cercheranno di riprendere le fila di un discorso che appare sempre più sfilacciato e lontano da una sua soluzione.

m.ma.

Bosnia: il piano di Clinton al vaglio del Congresso

WASHINGTON — I vertici degli esteri e della difesa Usa hanno ieri perorato davanti al Congresso di Washiongton la causa della partecipazione americana alla forza di pace della Nato, che dovrebbe sostituire quella dell' Onu dopo la firma di un accordo di pace in Bosnia. Affermando che la forza Nato in via di costituzione sarà «il più grosso, grintoso e cattivo cagnaccio sulla piazza», il ministro della Difesa William Perry ha rivelato, per la prima volta ufficialmente, le cifre dell' operazione.

Dovrebbe trattarsi di una forza di 60.000 uomini, ben attrezzati e pronti a intervenire per far rispettare gli accordi di pace. Il compito primario sarà di sorvegliare il ritiro dei combattenti serbi e musulmani dietro le linee che saranno demarcate dall'accordo di pace. A questa forza gli Usa dovrebbero contribuire con circa 20.000 uomini, 2.000 o 3.000 dei quali saranno chiamati dalla riserva in servizio attivo. L' operazione di pace della Nato, denominata 'Implementation Force (Forza d'attuazione degli accordi)', non dovrebbe durare più di un anno.

Per sottolineare i tempi limitati dell' operazione, il segretario di stato Warren Christopher ha detto che il contingente americano sarà ritirato, a tale scadenza, qualunque sia la situazione militare in Bosnia.

BALCANI / GRUPPO DI CONTATTO A MOSCA

Comando conteso delle forze di pace

MOSCA — A due settimane dall'inizio ufficiale dei negoziati fra le parti coinvolte nel conflitto bosniaco, previsto il 31 ottobre negli Stati Uniti, resta il dissenso fra Russia e Nato sulla struttura di comando della forza multinazionale destinata a garantire l'attuazione di un futuro accordo di pace in Bosnia. Ieri, a Mosca, al termine di una riunione del gruppo di contatto per la Bosnia (Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna) – l'ultima prima dell'apertura dei colloqui fra le parti – il mediatore americano Richard Holbrooke ha ribadito la posizione di Washington contraria a soluzioni che vedano truppe statunitensi sotto comando straniero. «La subordinazione e il comando unico devono essere pieni e completi», ha detto Holbrooke nella conferenza stampa finale. A suo avviso, «non è possibile alcun accordo che faccia venir meno la linea di comando americana».

Mosca, pur disposta a partecipare alla forza multinazionale di pace, si rifiuta tuttavia di porre i propri soldati esclusivamente sotto il comando Nato, proponendo invece un comando congiunto o a rotazione, affidando le forze multinazionali alternativamente a un generale della Nato e a uno russo. Holbrooke – che nell'incontro con i giornalisti era affiancato dai negoziatori russo Igor Ivanov e europeo Carl Bildt – ha sottolineato che la precedente esperienza dell'Unprofor, che operava sotto il doppio comando di Nato e Nazioni Unite, si è rivelato «inefficiente». Dando atto al «ruolo determinante» svolto dalla Russia nell'intero processo di pace – «senza il suo contributo non sarebbe stato possibile il progresso seppur modesto verso la pace in Bosnia» – Richard Holbrooke ha aggiunto che il ruolo delle truppe russe nella futura forza multinazionale di pace sarà oggetto di ulteriori discussioni.

Holbrooke, Ivanov e Bildt, pur ammettendo la persistenza di divergenze sulla partecipazione di Mosca alle forze congiunte e pur invitando a non illudersi su rapidi successi ai negoziati fra le parti, hanno comunque espresso soddisfazione per la riunione odierna, da loro definita «importante, fruttuosa e costruttiva». Ivanov in particolare ha detto che «è proseguito il chiarimento delle rispettive posizioni negoziali» e che si è parlato soprattutto del futuro assetto costituzionale della Bosnia, dell'instaurazione di garanzie democratiche, di possibili future elezioni e della sorte delle migliaia di profughi.

BALCANI / INCONTRO SARINIC-STOLTENBERG-GALBRAITH A FIUME

Slavonia orientale, la mediazione non decolla

FIUME — È durato circa due ore l'incontro di ieri all'Hotel «Bonavia» fra il capogabinetto del presidente della Repubblica, Hrvoje Sarinic, il mediatore dell'Onu, Thorwald Stoltenberg, e l'ambasciatore americano in Croazia, Peter Galbraith, dedicato al «nodo» della Slavonia orientale. È stato il primo appuntamento del genere svoltosi a Fiume, circostanza dovuta alla presenza di Sarinic nell'area quarnerina per motivi di campagna elettorale.

Dalle due ore di colloquio al «Bonavia» il principale negoziatore croato è uscito piuttosto scuro in volto. Secondo Sarinic, infatti, neppure dall'incontro avuto il giorno prima da Stoltenberg e Galbraith con la dirigenza serba delle zone occupate della Slavonia orientale sarebbero infatti emersi riscontri incoraggianti. Sempre secondo il negoziatore croato, la trattativa sarebbe ancora in fase di stallo, con la parte serba impegnata soprattutto in un «gioco dell'elastico» volto a dilatare i tempi del ripristino della sovranità di Zagabria sulle aree ancora occupate. Sarinic ha inoltre escluso che – come da programma – oggi possa esserci un nuovo round di colloqui con i serbi a Osijek. Da parte croata – ha aggiunto – non si possono più tollerare le manovre dilatorie e i continui condizionamenti dei serbi della Slavonia orientale.

Secondo il rappresentante dell'Onu, Stoltenberg, invece, proprio questo è il momento di insistere nel dialogo e dare un colpo di acceleratore alla trattativa, affrontando finalmente i problemi concreti. Fin qui, infatti, si è troppo insistito su questioni di forma o procedure (forse un esplicito riferimento alle insistenze croate per spostare i colloqui da sedi neutrali, come le basi dei caschi-blu, in luoghi sotto la sovranità di Zagabria). Per l'ambasciatore americano Galbraith, infine, al punto attuale l'importante è far proseguire il dialogo, farlo smuovere dal punto morto e avere pazienza. Non si può pretendere – ha aggiunto il diplomatico – che da ogni incontro emergano progressi importanti.

red

BALCANI / MENTRE LA DIPLOMAZIA TESSE LA SUA TELA

Milosevic non riceve Karadzic Ai ferri corti i due leader serbi

BELGRADO — La diplomazia internazionale, approfittando del costante affievolirsi del tuono delle armi dopo sei giorni di tregua nella Bosnia-Erzegovina, ha ripreso ieri la sua maratona per la pace nella devastata repubblica dell'ex Jugoslavia con l'arrivo a Belgrado dei principali negoziatori. Il sottosegretario di stato americano Richard Holbrooke ed il vice ministro degli esteri russo Ivan Ivanov, accompagnati dal negoziatore dell'Unione europea Carl Bildt, informeranno oggi il presidente serbo Slobodan Milosevic sulla loro ultima riunione con il Gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) conclusasi ieri a Mosca e nella stessa giornata si recheranno a Sarajevo per un incontro con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

La riunione di Mosca ha trovato d'accordo tutti i partecipanti nel mantenere «accelerato» il ritmo della pace, favorito da un graduale e costante rispetto del cessate il fuoco globale in Bosnia, ma ha fallito nella ricerca di una soluzione del problema della partecipazione russa ad una forza di pace internazionale. Questa per un anno dovrà controllare il rispetto dell'eventuale accordo che porrà fine ad uno dei più sanguinosi conflitti in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'inizio della nuova offensiva diplomatica a Belgrado è stata vista dagli osservatori come un segno dell'importanza che i negoziatori danno al ruolo positivo assunto da Milosevic nel processo di pace e al fatto che egli si sia impegnato a parlare anche a nome dei serbi di Bosnia, finora riluttanti ad accettare la bozza d'accordo presentata dalla comunità internazionale.

Nel pomeriggio, secondo l'agenzia serbo bosniaca «Srna», una delegazione della leadership dei serbi di Bosnia guidata dal leader Radovan Karadzic aveva dovuto annullare un previsto viaggio a Belgrado perché Milosevic aveva fatto sapere che non aveva alcuna intenzione di riceverla. Milosevic e Karadzic sono ai ferri corti da alcuni mesi proprio a causa dell'intransigenza del leader serbo bosniaco, comunque «umiliato» sui campi di battaglia da una fulminea offensiva governativa (musulmana) e croata, che ha «guadagnato» con le armi il territorio che il piano di pace prevede per le due etnie già unite in una Federazione croato-musulmana.

Holbrooke, Ivanov e Bildt, che si recheranno anche a Zagabria per incontrare il presidente croato Franjo Tudjman, hanno approfittato del fatto che il cessate il fuoco in vigore da sei giorni in Bosnia-Erzegovina «continua a reggere bene», a quanto hanno riferito portavoce delle Nazioni Unite. Governativi (musulmani) e serbo bosniaci, pur continuando a scambiarsi accuse su sporadiche violazioni del cessate il fuoco soprattutto nella regione di Sanski Most (Bosnia nord occidentale), concordano sul fatto che l'intensità degli scontri si va gradualmente e costantemente spegnendo.

BALCANI / SUMMIT IN VATICANO

Il Papa: «Violenza e guerra non sono soluzioni vincenti»

CITTA' DEL VATICANO — Un «segno» che indichi a tutti che un «domani è ancora possibile, che la violenza e la sopraffazione non possono avere l'ultima parola»: questo il senso del «vertice», svoltosi ieri in Vaticano, di tutti, o quasi, i Vescovi della ex Jugoslavia – una trentina – convocati da Wojtyla per programmare la ricostruzione spirituale e morale di tutte le nazioni dei Balcani. All'appello mancava il Vescovo di Banja Luka, Mons. Franjo Komarica che, come ha sottolineato lo stesso Giovanni Paolo II nell'aprire i lavori della riunione, «non è potuto uscire dalla sua martoriata città, ancora provata da tante tribolazioni». Al summit hanno partecipato anche il Segretario di Stato, Cardinale Angelo Sodano, i due capi delle sezioni della Segreteria di Stato, mons. Giovanni Battista Re e Jean Louis Tauran, i quattro Nunzi apostolici in Bosnia, Croazia, Repubblica Federale di Jugoslavia, Macedonia e Slovenia, e ben 6 Capi dicastero della Curia Romana. Nel discorso con il quale ha aperto i lavori, Giovanni Paolo II ha ricordato il lungo «Venerdì Santo» attraversato da molte diocesi, specialmente quelle di Bosnia, sottolineando che per alcune il tempo della prova non è ancora terminato. Ora si apre un immenso campo di lavoro per la chiesa, e che consiste, in sintesi, nel «rimodellare le anime».

L'incontro, ha sottolineato il papa, «ha un fine eminentemente pastorale»: si tratta, spiega, di considerare «cosa sia possibile fare perché, alla luce e con la forza del Vangelo, possiamo aiutare tutti gli uomini di buona volontà a tracciare un cammino di fratellanza, per la ricostruzione spirituale e materiale dei popoli dei Balcani, così che le giovani generazioni possano guardare al futuro con piena fiducia». Un lavoro, questo, che richiederà la collaborazione anche degli altri cristiani e di ogni credente. I cattolici, da parte loro, «vogliono dare il loro contributo specifico alla pace, attraverso l'esperienza del perdono e della riconciliazione». Terminato il discorso, Giovanni Paolo II si è intrattenuto con ciascuno dei Vescovi presenti e poi si è ritirato, lasciando la presidenza dei lavori al Segretario di Stato, Cardinal Sodano. E' da ritenere che a conclusione del vertice venga pubblicato un messaggio-appello a tutte le parti interessate.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CAPODISTRIA, CAMBIO AL VERTICE E RILANCIO DEL MOVIMENTO AMBIENTALISTA

I Verdi si sono ridestati

Il nuovo presidente Maleckar ha recuperato i «dissenzienti» con una serie di proposte concrete

CAPODISTRIA — Frazionati al loro interno, demotivati dagli atteggiamenti di una dirigenza di partito «autoritaria e più sensibile a tutelare il proprio portafoglio che non la natura», gli ambientalisti del Capodistriano sono recentemente sembrano essersi dati una energica scrollata. Per sbloccare un periodo di quasi inattività, che ha fatto perdere ai Verdi capodistriani anche l'ultimo seggio al consiglio comunale, c'è voluto un «affaire» in famiglia: l'ex leader della sezione, Horvat, sarebbe stato pizzicato a intascare le entrate di cui avrebbe dovuto disporre il partito. L'esponente si è dimesso e ora a guidare i Verdi di Capodistria c'è Franz Maleckar, trentottenne speleologo, persona di ampie vedute che, in pochissimo tempo è riuscita a ricucire gli strappi interni e a far ritornare attivisti che se n'erano andati, delineando un interessante programma di rilancio.

Tra le prime iniziative l'apertura di un «telefono verde» (il numero è 066/271054) aperto ai cittadini per segnalare qualsiasi tipo di problema. Fedeli al motto «Work local, think global», come dire «opera a livello locale, ma pensa in maniera globale», si stanno mobilizzando contro il nucleare francese in Polinesia così come contro quello sloveno a Krsko. Fondamentale, secondo Maleckar, è ripristinare il rapporto (venuto a mancare negli ultimi anni) con gli ambientalisti del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia.

«È uno dei punti principali del nostro programma – dice Maleckar –. Non so quanto saremo in grado di aiutarli, però vorrei esprimere a loro la massima disponibilità a collaborare e, anzi, invito associazioni e partiti d'oltreconfine che la pensano più o meno come noi, a incontrarci, quanto prima». Già, quanto prima, sottolinea il neoleader verde, «... perché, nonostante alcune valide iniziative – dice – tutti sappiamo di aver perso tempo e occasioni per mobilitarci in maniera coordinata».

E gli argomenti da discutere certo non mancano. Maleckar ricorda «... la scarsa tutela delle sorgenti in Slovenia che "sconfinano" poi attraverso le cavità carsiche»; la paventata costruzione di una stazione radar sul monte Taiano (Slavnik) che, secondo Maleckar «trasmetterebbe radiazioni negative in un'area molto ampia, inclusa quella triestina»: le polemiche sullo sfruttamento delle cave delle alture di Muggia e via dicendo. Ma oltre che per delineare comuni strategie, la nuova dirigenza dei Verdi capodistriani, auspica incontri anche per ottenere consigli da persone qualificate. «Vorremmo poter analizzare l'inquinamento prodotto da alcune ditte locali, la "Kemiplas" soprattutto che scarica sostanze nel fiume Risano, però da una parte ci mancano esperti, dall'altra chi è pagato al Comune per controllare, lo fa raramente e in modo superficiale».

Tra i punti del nuovo programma «verde» c'è la proposta di costituire attorno a Capodistria sedici zone protette, incluse le pareti rocciose di Ospo e l'area di Val Stagnon, (ex) paradiso faunistico che rischia la cancellazione per l'insorabile avanzare dell'area industriale. Non ultimi verranno dati alle stampe depliant informativi «... per riscoprire – come afferma Franz Maleckar – una valle splendida e sconosciuta qual è quella del fiume Dragogna».

Alberto Cernaz

INCONTRO DEI VERDI A ORMOZ

Italiani e sloveni: impegno antinucleare da Mururoa a Krsko

TRIESTE — Nella ridente cittadina di Ormoz, posta al confine con la Croazia, si è svolto durante il fine settimana il congresso dei Verdi di Slovenia. Si trattava quasi di un congresso di rifondazione, per un movimento politico importante e presente in tutta la Slovenia fin dai tempi delle prime riforme democratiche degli anni '80, che ha vissuto sulla propria pelle i rapidi mutamenti socioeconomici che hanno sconvolto il panorama politico e tutti i partiti in Slovenia. Per questo motivo la Federazione nazionale dei Verdi italiani ha aderito all'invito di partecipare ai lavori del congresso inviando una delegazione composta dai consiglieri regionale del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ghersina, responsabile della Federazione per i rapporti con il Centro Europa, e Renato Fiorelli, portavoce della Federazione regionale dei Verdi del Friuli - Venezia Giulia.

Dopo le vicissitudini attraversate dai Verdi sloveni negli ultimi anni, era doveroso rilanciare un dialogo nel merito delle storiche battaglie ambientaliste nell'ambito dell'Alpe Adria (parchi, energia, trasporti, acque e rifiuti tra i primi), verificando direttamente le condizioni reali del movimento verde sloveno, anche nella prospettiva di alleanze e presentazioni elettorali prossime venture. «La questione di nuovi rapporti interetnici, della prevenzione di ogni forma di nazionalismo, una scelta critica ma convinta in favore dell'Europa – ha dichiarato Ghersina nel suo saluto al congresso – sono elementi che i Verdi italiani ritengono imprescindibili per un'azione ecologista capace di un pensiero globale nutrito da un'azione locale». Il congresso ha centrato buona parte dei suoi lavori sull'elaborazione di una nuova piattaforma legislativa, economica e di mobilitazione sulla questione dell'energia in Slovenia e della connessa questione della chiusura e conversione della centrale nucleare di Krsko, oltre che sul blocco dei progetti di raddoppio della stessa centrale, caldeggiati in particolare da settori importanti del mondo politico ed economico croato. Tale piattaforma è stata posta dal congresso quale discriminante per future coalizioni elettorali o di governo dei Verdi di Slovenia.

In un incontro dei Verdi italiani con il presidente del partito Vane Gosnik, il vicepresidente Ado Butala, il neoeletto presidente del consiglio federale Boris Filli è stata concordata la realizzazione, tanto a livello di regioni contermini quanto a livello nazionale italiano, di un incontro in tempi ragionevolmente brevi al fine di concordare iniziative comuni, ma anche di chiarire gli aspetti rimasti indeterminati dopo un periodo di diradamento delle relazioni, riconducibile allo scioglimento del gruppo parlamentare verde di Lubiana.

Fin da subito è stata decisa la partecipazione dei Verdi sloveni, nelle persone di Butala e Filli, alla manifestazione che i Verdi italiani e del gruppo consiliare regionale del Friuli - Venezia Giulia hanno fissato per domani, 19 ottobre, a Trieste, alle ore 19, al teatro «Miela» sul tema: «Da Mururoa a Krsko: la battaglia dei Verdi contro il nucleare» alla quale, di ritorno da Mururoa parteciperà il deputato italiano Lino De Benetti.

GIRO PRE-ELETTORALE IN ISTRIA E QUARNERO

Valentic «salva» cantieri e turismo

POLA — L'odore di elezioni imminenti (fra 11 giorni) sta facendo riversare da qualche giorno in Istria e Quarnero «carrettate» di leader politici e personaggi insigni del potere centrale. Per quanto riguarda il partito al governo, l'Accadizeta, la campagna promozionale è stata giocata finora sulla presenza del capo-gabinetto presidenziale, Sarinic, e sul premier Valentic. È stato infatti quest'ultimo (per interposta consorte, madrina della nave) a «illuminare» lunedì mattina allo «Scoglio Olivi» il varo di un mercantile che i cantierini polesi stanno costruendo per la compagnia armatrice «Atlanska Plovidba» di Ragusa (Dubrovnik). Dopo la «messa in umido» dello scafo, che diventerà una portarinfuse da 43.800 tonnellate di portata, il capo del governo si è recato a un appuntamento forse molto più importante a Brioni. Nell'arcipelago prediletto del fu Maresciallo (e di chi oggi ambisce a imitarlo), il premier ha avuto un incontro con i responsabili dei cinque principali cantieri navali in Croazia. Nella circostanza Valentic, dopo avere ribadito la validità dell'intesa stabilita due anni fa a Fiume tra governo e stabilimenti navalmeccanici, è tornato a puntare il dito sulla necessità di ristrutturare il settore, a cominciare da un adeguamento del management nei singoli stabilimenti (fase peraltro già portata a compimento con l'installazione di dirigenze «saldamente ancorate» al partito di potere).

Quanto alla ristrutturazione vera e propria, Valentic ha poi annunciato l'avvio imminente di una «bonifica finanziaria» dei principali cantieri (Pola, Fiume, Spalato e Traù) attraverso la trasformazione dei disavanzi fin qui accumulati in debito pubblico. Si tratta complessivamente di circa un miliardo di dollari, per circa la metà dei quali gli obblighi di rimborso sono già «maturi» senza che i cantieri siano in grado di farvi fronte. Sulla «sanatoria» annunciata a Pola da Valentic si saprà qualcosa di più domani, al termine di una riunione del governo dedicata all'argomento.

Ieri poi l'attivissimo premier si è incontrato ad Abbazia con gli operatori turistici ai quali ha fatto quattro impegnative promesse. Primo, i 32 mila profughi e sfollati lascieranno entro breve gli impianti ricettivi. Secondo, sarà richiesto alle banche di dilazionare il pagamento dei crediti (500 milioni di marchi), accesi per far fronte alla disastrosa stagione. Terzo, saranno concesse agevolazioni fiscali. Quarto, il governo finanzierà la campagna promozionale all'estero per la prossima stagione. Il settore ha perso in cinque stagioni 18 miliardi di marchi e il problema è stato ampiamente sottolineato al premier, accompagnato dal ministro del turismo Bulic. Su una sola cosa, Valentic non ha ceduto: la kuna resterà forte, almeno fino a quando lui sarà al governo.

LA SOCIETA' ITALIANA VUOL LASCIARE L'IMPRESA CHE GESTISCE LA MAGGIORANZA DEI PORTI NAUTICI CROATI

«Aci», la Grassetto vende la sua quota

I dissapori sono cominciati con la nomina del nuovo presidente, un austriaco molto legato alla figlia di Tudjman

ABBAZIA — Precisa conferma dello strappo tra l'italiana Grassetto e l'Aci International, l'impresa croata che gestisce la maggior parte dei «marina» nel tratto adriatico che va da Umago a Ragusa. La Grassetto, che detiene il 26 per cento dei titoli dell'Aci, ha deciso di vendere la propria quota azionaria, disimpegno originato dal recente cambio al vertice della nota azienda croata. Come da noi già scritto, ad assumere la guida dell'Aci è stato l'austriaco Thomas Gozdecky (di lui si dice che sia legato da forte amicizia alla figlia del Presidente croato Tudjman, Nevenka), nomina che la dirigenza della Grassetto non ha gradito.

«È avvenuta senza il nostro beneplacito – aveva detto giorni fa il rappresentante della Grassetto, Giuseppe Agostosi – benché lo impongano le norme aziendali e le leggi in materia. Abbiamo tre nostri uomini nel consiglio d'amministrazione dell'Aci, su un totale di nove persone. Purtroppo l'avvicendamento ai vertici è avvenuto senza che ne fossimo informati. Lo riteniamo scorretto nei nostri confronti e ci riserviamo di agire presso le sedi competenti».

A reagire all'asserzione di Agostosi è stato Gozdecky in persona, che, in un'intervista rilasciata al quotidiano fiumano «Novi List», ha dichiarato che l'accordo di massima sulla nomina del nuovo direttore generale sarebbe stato raggiunto con la Grassetto per telefono. Sia come sia, alla Grassetto non hanno digerito il cambio di guardia, decidendo di vendere le azioni. Sinora però sono andate a vuoto le due offerte del partner italiano ed è nuovamente Gozdecky a spiegare il perché: «L'Ina, il consorzio petrolifero croato (possiede il 51% del pacchetto azionario dell'Aci) ha più volte lanciato il salvagente all'Aci che stava affogando in un mare di debiti. Questi passivi sono stati coperti dall'Ina. Ora noi vogliamo che la Grassetto, ponendo sul mercato il 26 per cento delle azioni, si assuma la propria parte del disavanzo maturato dall'Aci. L'Ina è interessata a rilevare i titoli della Grassetto, ma l'operazione deve essere cristallina, senza code polemiche. È nell'interesse di entrambe».

Appare chiara dunque l'intenzione dell'Ina, che è di proprietà dello Stato croato, di assorbire quasi interamente l'Aci, scremando la partecipazione straniera. Un'Aci pertanto statalizzata e dunque croatizzata. Cambiamento di rotta che verrà esplicitato anche dal nuovo nome dell'impresa. Tra un mese circa avrà luogo l'assemblea degli azionisti in cui si presenteranno i nuovi simboli (bandiera e stemma) e il nome dell'azienda. È certo che gli stessi avranno forti connotati croati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 13,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 303,67 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.075,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.214,70 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 974,68 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.153,96 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN BREVE

Regione fiumana: due i candidati per sostituire Roje

FIUME — Sciolti i dubbi riguardanti i candidati alla carica di presidente della regione quarnerino-montana, dopo l'esautorazione di Josip Roje. Ad avanzare la propria candidatura sono Bruno Ottochian, vicepresidente regionale e membro del Partito popolare, e Cedomir Dundovic, consigliere conteale e presidente della sezione fiumana del Partito liberale. La loro candidatura è stata corredata da firme di 8 consiglieri, ovvero un quinto dei componenti l'assemblea, come richiesto dal regolamento. La notizia è stato confermata dal presidente dell'assemblea, Miljenko Doric, che ha messo le due candidature all'ordine del giorno nella sessione consiliare, fissata per domani, 19 ottobre. Se nella sessione dovessero frapporsi ostacoli alla nomina del successore di Roje, quest'ultimo avrà la facoltà, entro tre giorni, di sciogliere il consiglio, dando via libera a elezioni anticipate.

Serata dedicata a Dario Donati sabato alla «Dante» di Fiume

FIUME — Nuova iniziativa della Società «Dante Alighieri» di Fiume e della Comunità degli italiani: sabato avrà luogo una serata letteraria dedicata alla figura e all'opera dello scrittore fiumano Dario Donati, che per lungo tempo fu anche cittadino cividalese. Per l'occasione, sarà ospite una rappresentanza del Comune di Cividale, con alla testa il sindaco Giuseppe Bernardi e l'assessore municipale alla Cultura, Elisa Sinosich. Vi prenderà parte pure Antonio Picotti, presidente Associazioni per lo sviluppo degli studi storici e artistici. La serata dedicata a Dario Donati avrà inizio alle ore 18, con la partecipazione dello scrittore Franco Fornasaro e di Melita Sciucca, presidente della «Dante Alighieri» fiumana.

Abbazia, tante prenotazioni per le vacanze di Natale

ABBAZIA – Non tutto è perduto per l'industria dell'ospitalità abbaziana che ha subìto l'estate scorsa una delle più cocenti delusioni per la scarsissima presenza dei vacanzieri negli alberghi della Perla del Quarnero. Gli operatori del settore, specie quelli dell'impresa alberghiera «Liburnia Riviera Hotel», potranno rifarsi a dicembre, in concomitanza con le festività di Natale e Capodanno. Stando alle prenotazioni effettuate tramite agenzie italiane, austriache, tedesche, slovene e croate, tutti gli alberghi della Liburnia, per il periodo di fine anno, potrebbero considerarsi esauriti già sin d'ora. Che le previsioni ottimistiche siano fondate lo comprova anche il fatto che un'agenzia turistica di Lipsia ha prenotato l'albergo «Istra» al completo per il periodo dal 21 dicembre al 3 gennaio, versando alla Liburnia un anticipo di 20 mila marchi.

PREVALLO

Sostanze nocive «perdute» da un Tir

POSTUMIA — Il pronto intervento di alcune squadre di vigili del fuoco, nonché di volontari ha scongiurato una catastrofe ecologica. Il 44enne autista, Janez B., di Capodistria, alla guida di una grossa autocisterna, si è fermato al casello autostradale di Razdrto (Prevallo) per pagare il pedaggio. Gli impiegati del casello e alcuni automobilisti hanno avvertito uno sgradevole odore e scoperto che dal Tir usciva un liquido verdastro: era acido cloridrico, che il veicolo trasportava per il fabbisogno di un'industria chimica. Immediatamente la polizia ha chiuso il traffico sull'autostrada per evitare il pericolo di inquinamento, che avrebbe potuto provocare persino un incendio.

LIEVITATI I COSTI DEGLI IMMOBILI IN SLOVENIA, SOPRATTUTTO NELLA ZONA COSTIERA

Appartamenti a prezzi «italiani»

Un alloggio in un comune condominio costa dai 2000-2500 ai 3000 marchi al metro quadrato

Condomini nuovi nel rione di Semedella.

PORTOROSE — Diventa sempre più difficile acquistare una casa nel Capodistriano, come del resto delle altre parti della Slovenia. Un solo metro quadrato di superficie abitativa in un normalissimo condominio viene ormai a costare dai 2000-2500 marchi (all'incirca dai 2 milioni 400 mila lire ai quasi 3 milioni di lire). Ma in alcune località che vanno per la maggiore, come ad esempio Lubiana, Capodistria Celje, Maribor, oppure nelle più intima, ma ricercata, Santa Lucia presso Portorose il prezzo è ancora maggiore. Per un metro quadrato si viene a pagare 3000 marchi (circa 3 milioni e 300 mila lire) specie se si tratta di villini a schiera o appartamenti ubicati in edifici più piccoli che dispongono di aree verdi e garage.

Le cifre sono emerse in un convegno che ha riunito a Portorose i dirigenti di alcune tra le maggiori aziende edili della Slovenia nonché rappresentanti di istituti bancari. Si tratta indubbiamente di prezzi proibitivi, che superano ampiamente perfino quelli praticati nei paesi europei più sviluppati, specie se si tiene conto dei mediocri comfort che l'edilizia abitativa offre a tutt'oggi nel Paese. I costi diventano poi praticamente inaccessibili alla stragrande maggioranza dèlla popolazione se vengono rapportati alla media del potere d'acquisto. I più recenti rilievi statistici indicano infatti che la paga media in Slovenia si aggira sugli 850-900 marchi (dalle 900 mila al milione di lire). In altre parole una persona, che abbia la fortuna un lavoro sicuro, per acquistare un'abitazione di media grandezza, dai 70 a 75 metri quadrati, in un comunissimo condominio dovrebbe praticamente devolvere tutti i propri guadagni per almeno 25-30 anni. D'altra parte ottenere un credito è quanto mai oneroso, tenendo conto dei pesanti tassi di interesse e della famosa clausola di rivalutazione, che riguarda fino all'ultimo millesimo del tasso di inflazione reale conteggiato dagli istituti bancari.

A Portorose i costruttori hanno sostenuto che i prezzi delle abitazioni sono così alti in quanto sono sottopposti a insostenibili tassazioni: un'impresa edile slovena deve pagare una cinquantina di imposte dirette e indirette prima di consegnare le chiavi del nuovo appartamento all'inquilino. E i dirigenti hanno rilevato che si tratta di una situazione che ha ormai superato ogni livello di guardia.

Questa situazione ha dato origine anche nel Capodistriano a fenomeni speculativi: molti nuovi ricchi acquistano interi condomini e affittano le abitazioni per pigioni esagerate. Sempre in base ai dati statistici è stato rilevato che molte famiglie o singoli, per un modestissimo alloggio devono versare anche il 70% dei loro guadagni.

STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO A QUATTRO CORSIE

Maslenica, il ponte a maggio

ZARA — Il nuovo ponte in cemento armato (377,60 metri «fuori tutto») attraverso il canalone di Maslenica sarà pronto entro la fine del maggio prossimo. Con ogni probabilità, il ponte verrà aperto al traffico per la Festa della Repubblica (30 maggio). Lo ha dichiarato il principale responsabile dei lavori, ing. Skomrlj, che ha inoltre precisato come già in novembre saranno ultimati i primi 90 metri dell'arcata (il ponte avrà una «luce» di 200 metri e la carreggiata sarà posta a 90 metri di altezza).

Per quanto riguarda gli altri dati tecnici illustrati dal capo cantiere, da rilevare che il ponte poggerà su undici piloni complessivi, di altezza fra i 30 e i 70 metri. La carreggiata sarà a quattro corsie di scorrimento, dimodoché il ponte non costituirà una strozzatura nel percorso della futura «autostrada dalmata» (dal litorale quarnerino-liburnico fino a Spalato e oltre sino a Ragusa).

Il nuovo ponte a cavallo del canalone di Maslenica, poco a Nord di Zara, sostituirà quello distrutto nel novembre del '91 e fatto saltare per impedire la «calata» a Zara dei reparti dell'allora Armata federale jugoslava. Ora il traffico si svolge su una struttura provvisoria, su chiatte galleggianti, chiaramente insufficiente per un collegamento sicuro e scorrevole. Il nuovo ponte, che sta sorgendo un po' più a Nord di quello distrutto quattro anni orsono, sarà inoltre «innervato» con speciali sensori elettronici che forniranno i dati sul comportamento dell'intera struttura sotto le raffiche di bora.

DECISO DA UNA COMMISSIONE DEL PARLAMENTO DI LUBIANA PER FINANZIARE LA COSTRUZIONE DELLE AUTOSTRADE

Benzina slovena, previsto un aumento agli inizi del '96

NOVA GORICA — Nei prossimi anni in Slovenia il prezzo della benzina aumenterà sino a raggiungere nel 2005 l'ottanta per cento del prezzo medio europeo, sempre che nel frattempo non insorgano motivi di altro genere. Attualmente il prezzo medio europeo è di 1,48 marchi tedeschi, quello della benzina slovena solo di 0,90 marchi. Oltre agli automobilisti italiani sono anche quelli austriaci a rifornirsi di carburante ai distributori d'oltre confine. Lo stesso discorso vale anche per i croati, che trovano più conveniente acquistare benzina in Slovenia. Il progressivo aumento della benzina è stato previsto nei lavori di una commissione del Parlamento di Lubiana che sta esaminando i progetti di massima per la costruzione della rete autostradale slovena dopo il Duemila. Anche e soprattutto perché proprio dal prezzo di vendita della benzina vengono i maggiori proventi per la costruzione delle autostrade. Da quasi due anni infatti il 16% del prezzo di vendita della benzina va al cosiddetto «tallero stradale». Questo danaro va direttamente a un fondo gestito dalla Dars, la società che sovrintende alla costruzione delle nuove autostrade. Più alto è pertanto il prezzo della benzina, più soldi entrano nel predetto fondo. E a meno che sul mercato internazionale non vi siano aumenti del costo del greggio, dall'aumento del prezzo trarrà vantaggi anche il bilancio statale. Conoscendo i tempi di lavoro e le procedure parlamentari slovene, ci si può attendere già nei primi mesi del 1996 un primo aumento del prezzo di vendita della benzina. A meno che il governo non decida in tal modo già prima.

Il programma autostradale sloveno si amplia. Ai primi oltre 300 chilometri sulla direttrice est ovest, già previsti nel piano predisposto due anni fa e già in fase di realizzazione, se ne sono aggiunti molti altri. In primo luogo quello da Divaccia a Capodistria, che è stato successivamente inserito nel primo progetto. I tempi di attuazione del primo piano dovrebbero terminare entro il '99, cioè entro i termini previsti. In tempi successivi, dopo il 2000, si dovrebbe essere completata l'autostrada da Lubiana sino al confine croato alle porte di Zagabria e di altri tratti marginali. La tassa apposita del 16% sul prezzo di vendita dei carburanti, prevista fino a fine secolo, sarà prolungata sino al 2005 per completare tutti i collegamenti previsti. Maggiori saranno i prezzi di vendita più talleri entreranno nelle casse della Dars. I maggiori proventi per la costruzione delle autostrade provengono proprio dal «tallero stradale». Solo una minima parte proviene e proverrà da prestiti ottenuti all'estero. C'è anche un consorzio di banche slovene che è in procinto di concedere un grosso prestito alla Dars. Non ci dovrebbero essere grosse difficoltà per i finanziamenti sostengono a Lubiana.

L'aumento del costo della benzina, anche se progressivo, colpirà i bilanci delle ditte e dei cittadini della Slovenia. Ma ci sarà per forza di cose anche un adeguamento non solo dei prezzi, ma anche degli stipendi a quelli europei.

Marco Waltritsch

NEL PORDENONESE UN UOMO HA UCCISO NELLA NOTTE L'EX CONVIVENTE TENTANDO POI DI SUICIDARSI

Sgozzata nel cortile di casa

Eligio Valeri ha colpito Gabriella Salvador alla gola e al cuore, poi è fuggito a Caorle dove ha cercato di svenarsi

La vittima, Gabriella Salvador.

L'omicida, Eligio Valeri.

PORDENONE — L'ha sgozzata nel cortile di casa e poi, qualche ora dopo, ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene. È un dramma della gelosia quello materializzatosi ieri tra Forcate, piccola frazione vicino a Fontanafredda. Vittima dell'agguato, rubricato ieri dalla magistratura come omicidio premeditato, Gabriella Salvador, 36 anni, dipendente della casa di riposo per anziani di Torre.

Ad assalirla con inaudita ferocia è stato l'ex convivente Eligio Valeri, 41 anni, sacilese, impiegato da qualche tempo alla Cooperativa service Noncello di Pordenone. L'agghiacciante episodio risalirebbe, secondo quanto emerso, all'1.30 di ieri notte. Valeri s'era appostato in auto fuori della villetta dove la donna, con due figli a carico – Matteo di 6 anni e Giulia di 4 –, viveva assieme alla mamma.

La Salvador aveva terminato il turno in casa di riposo e s'era trattenuta con un'amica a fare quattro chiacchiere, poi aveva ripreso la via di casa. Dopo aver parcheggiato l'auto dentro al cortile si è voltata per chiuderlo ed è stato a quel punto che Valeri l'ha aggredita; dopo averle tappato la bocca con una mano affinché non venissero udite le grida, le ha fatto scivolare la lama del coltello attorno alla gola, colpendola poi altre quattro volte, al cuore e alla schiena. I segni della ferocia con la quale è stato compiuto l'omicidio sono persino presenti sull'auto della vittima, sulla quale Valeri, non pago di quel che aveva già fatto, ha infierito con coltellate alle gomme e alla carrozzeria.

La villa dove è avvenuto il delitto.

Dopo qualche secondo la donna era già priva di vita. Nessuno aveva visto o sentito nulla, neppure un lamento o un rantolo. Dopo soli dieci, al massimo quindici minuti la macabra scoperta da parte del fratello Pietro, 44 anni, e del di lui figlio Alessandro, 21. Ed è scattata la caccia all'uomo. I sospetti si sono subito appuntati su Valeri per i violenti trascorsi che aveva avuto con l'ex convivente: litigi, screzi d'ogni genere e persino lesioni. In particolare l'uomo rivendicava la paternità di entrambi i figli, alla quale lei si era sempre opposta. Ma, sopra a ogni motivo, l'irrazionalità di una gelosia portata all'esasperazione.

Stordito probabilmente dall'alcol e frastornato dall'esecuzione, Valeri ha vagato un po' in ogni dove, senza una meta precisa, finendo a Vallevecchia, piccola località vicino Caorle. In riva al mare, quasi certamente con lo stesso coltello col quale qualche ora prima aveva giustiziato la Salvador, ha tentato di porre fine alla sua esistenza, recidendosi le vene dei polsi. Ma due guardie ittico-venatorie l'hanno trovato in tempo, dando l'allarme ai carabinieri.

Adesso il sacilese è piantonato all'ospedale di Portogruaro, in attesa degli interrogatori di rito e il successivo accompagnamento in carcere. Avrebbe già confessato. E a Forcate, intanto, tra parenti e vicini di casa della vittima, è polemica furibonda. «Tutta colpa della giustizia se questo è potuto accadere – ha commentato un cugino della Salvador, comprensibilmente scioccato – Le misure interdittive alle quali Valeri era stato sottoposto non sono servite a nulla, non potevano servire a nulla. È una cosa inverosimile, è pazzesco. Forse ce lo aspettavamo. E questo è ancor più terribile. Ma è proprio così: sapevamo che prima o poi l'avrebbe uccisa. E lo ha fatto».

Massimo Boni

OMICIDIO / LA DONNA ERA STATA GIA' ACCOLTELLATA

Una storia fatta di violenze

PORDENONE — Eligio Valeri e Gabriella Salvador avevano convissuto sino al '91. Quell'anno la tensione tra i due si era acuita al punto tale da indurli ad interrompere il rapporto. E pare che la decisione fosse stata presa da lei.

Le cose erano peggiorate notevolmente: insulti, querele da entrambe le parti, botte e persino un episodio di accoltellamento. Proprio per questo il sacilese comparirà in udienza preliminare il prossimo novembre, per rispondere di lesioni colpose.

Fortunatamente la cosa non era degenerata e la Salvador se l'era cavata con un graffio superficiale al petto giudicato guaribile in sei giorni. Ma aveva deciso di tutelarsi, perché così, a parer suo, non si poteva più andare avanti. A tal proposito il giudice per le indagini preliminari Anna Fasan aveva previsto, nei confronti di Valeri, il divieto di dimora a Fontanafredda dal 7 luglio dello scorso anno, esteso poi anche a Pordenone.

Inoltre gli si faceva obbligo di risiedere nel suo Comune, Sacile, dalle 22 alle 6 del mattino.

C'era stata poco tempo fa una parziale revoca al provvedimento riguardante il capoluogo, ma soltanto per permettergli di lavorare e soltanto il mattino.

Secondo i vicini e i parenti, però, questo non è servito a nulla, occorreva qualcosa di più energico. Chissà se si poteva fare...

Ma.Bo.

IN BREVE

Muore a 29 anni stroncato a Udine da un' overdose

UDINE — Morte per overdose di eroina ieri a Udine. Vittima un ventinovenne, Riccardo Persello, nato a Roma, ma residente nel capoluogo friulano. È stato trovato privo di vita dalla madre nell'appartamento di quest'ultima con accanto una siringa monouso.

Persello, che non era noto alle forze dell'ordine come tossicomane, abitava a Udine assieme a un amico. Da qualche giorno però era tornato dalla madre, che abita in un alloggio poco distante.

Ieri verso le 17 la donna è rincasata e ha tentato di aprire la porta. La chiave non girava nella toppa. Il battente era chiuso dall'interno e Riccardo aveva lasciato la sua chiave nella serratura. La donna ha chiamato il figlio e bussato a lungo, pensando che Riccardo stesse dormendo, ma dall'interno non è giunta alcuna risposta. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta. Poi la drammatica scoperta. Sul posto sono intervenuti anche una pattuglia della squadra volante, agenti della mobile della questura, un medico che ha constatato il decesso e il magistrato di turno che ha dato il nulla osta per la rimozione della salma.

Rifondazione Comunista: a Udine arriva Russo Spena

UDINE — «Garantire la pace nell'ex Jugoslavia in un futuro di convivenza, di autonomia e di sviluppo nell'area balcanica»: è questo il tema che l'onorevole Russo Spena della direzione nazionale del partito della Rifondazione comunista svilupperà oggi, nel capoluogo friulano, alle 20 nella sala convegni della Camera di commercio di Udine (piazza Venerio).

Incontro con la «Fiamma» Ospite d'onore Pino Rauti

UDINE — L'onorevole Pino Rauti, esponente nazionale del Movimento sociale - Fiamma tricolore, sarà domenica a Udine dove alle 10.15 all'hotel Astoria incontrerà iscritti e simpatizzanti friulani del Ms-Ft. Il giorno prima a Trieste prenderà parte a una tavola rotonda, cui parteciperà anche il generale Caligaris (Forza Italia), sulla difesa degli interessi italiani nell'area balcanica.

L'INTERVENTO

«Gorizia e Trieste Una unione per libera scelta»

«Se Trieste, la sua popolazione e la sua classe politica avessero voluto ampliare i propri limiti provinciali mediante una "annessione" della provincia di Gorizia, le occasioni per perseguire questo obiettivo non sarebbero mancate. Ma a Trieste mai si è pensato a modifiche territoriali che comportassero un'umiliazione per Gorizia. Sembra invece che si vadano prospettando soluzioni nell'ottica delle proposte innovative della struttura dello Stato che tengano conto della affinità di questi due fazzoletti di terra, i quali avrebbero tutto da guadagnare a stare insieme. Lasciamo perdere, per favore, triti discorsi campanilistici e riduttivi circa l'ubicazione degli uffici periferici dello Stato. Non sono questi i veri problemi: si vada invece alla ricerca di soluzioni politiche e amministrative che consentano alla Venezia Giulia, così come al Friuli, nell'ambito dell'attuale, unica regione, il diritto di disegnare il proprio futuro avvalendosi di nuovi organi elettivi che siano rappresentativi di tutta la popolazione giuliana..

Lo stesso agro cormonese-gradiscano è prezioso per l'unità regionale perché, pur avendo comuni origini storiche e culturali con il resto della Venezia Giulia, è il punto d'incontro con il Friuli storico, ne condivide il linguaggio, la morfologia del territorio e l'economia. Sul versante orientale un altro ristretto territorio, quello di Monfalcone, è il punto di contatto con la città di Trieste, alla quale la popolazione bisiaca, sia essa stata compresa o esclusa dalla sua provinca (ma contano davvero tanto, senatore, queste province?) ha sempre guardato come punto di riferimento culturale, economico e produttivo.

In tutto questo contesto, Gorizia assurge a simbolo di ciò che è rimasto alla Patria della Venezia Giulia e rappresenta la sintesi di tutte le genti giuliane. Non ha, perciò, un goriziano, da scegliere, come si chiede il senatore Romoli, se essere udinese o triestino, essendo egli un giuliano, alla stessa stregua di un triestino, di un bisiaco, di un gradese oppure di un cormonese, di un gradiscano, se volesse accettare di far parte della nostra — oggi modesta — famiglia; e (perché no?) di un aquileiese o di un cervignanese, come è stato in tempi non lontani.

Si spera ormai che nessuno voglia dividere, bensì unire. Se i goriziani, i triestini, i bisiachi e tutti coloro che si ritrovano nel significato che la Venezia Giulia ha rappresentato nel passato e che vuole rappresentare nel futuro, in quegli ambiti nei quali a lungo hanno convissuto in pace e con la comune volontà di progresso; se i giuliani tutti, insomma, intendono riconoscersi in un'unica comunità, lascino da parte le diffidenze e i campanilismi e si ritrovino nel comune ricordo per costruire insieme un futuro migliore.

Senza imposizioni, sopraffazioni o «annessioni», ma per libera scelta, come la Lista per Trieste ha sostenuto fin dalla sua nascita.

Giorgio Candot
vicepresidente della Lista per Trieste

CRISI / DAL PDS E DAL PPI UN CORO DI NO ALL'IPOTESI DEL CARROCCIO

«La Lega non può star fuori»

Travanut e Gottardo si appellano alla responsabilità, ma Cecotti ancora nicchia

CRISI / I COMMENTI

L'Assindustria chiede un atto di «coraggio»

UDINE — In seguito alla fomalizzazione delle dimissioni della giunta regionale del Friuli—Venezia Giulia gli industriali della provincia di Udine esprimono la loro più viva preoccupazione «per la situazione di stallo che appare profilarsi e che pone seri interrogativi sul prosieguo della legislatura al di fuori di soluzioni precarie di durata limitata». «L'esperienza di questi due ultimi anni - è il parere dell'Assindustria friulana - dimostra con evidenza come la nostra Regione ben pochi passi abbia potuto realizzare, al di là dell'impegno meritorio di singoli esponenti politici, a prescindere dalla loro identità politica, sul piano del rinnnovamento dell'azione amministrativa e del rilancio delle politiche di carattere economico».

Proprio di fronte alle problematiche con cui le nostra regione è chiamata a misurarsi, ciò che occorre, per gli industriali, è recuperare le condizioni di stabilità che l'attuale stagione della politica è in grado di offrire» Per gli industriali è necessario «uno sforzo di coraggio e di responsabilità per assicurare le condizioni di convergenza programmatica utili ai fini dell'impostazione di un percorso basato sui problemi concreti e del rinnovamento della nostra Regione, ma acoccorre fa presto perchè le scadenze urgono, perchè problematiche da affrontare richiedono una amministrazione efficiente, pronta a recepire le esigenze della società e del mondo produttivo». «La nostra Regione - concludono gli industriali - ha dimostrato, contando sulle proprie capacità progettuali e sull'identità autononista, di superare difficoltà e di poter ottenere importanti riconoscimenti». Di qui l'invito dell'Assindustria friulana agli esponenti politici regionali a recuperare questo spirito perchè questa ennesima crisi possa concludersi rapidamente.

TRIESTE — «Il minacciato disimpegno della Lega, per la quale l'adesione a un accordo programmatico non equivale a una propria automatica partecipazione giuntale, non è un fatto ininfluente». Così protesta il segretario regionale del Ppi, Isidoro Gottardo, dopo aver sondato ieri gli umori del proprio gruppo consiliare alla luce del primo confronto programmatico fra Lega, Ppi e Pri da una parte e Pds, Verdi e Si dall'altra.

«Far parte della cosiddetta "area delle responsabilità" voleva dire – polemizza Gottardo – farsi carico di governare insieme la Regione, noi e la Lega, sulla base di un accordo programmatico con altri gruppi consiliari. Un' "area" originariamente basata su un disegno strategico centrista. Perciò, se ora la Lega resta fuori e in giunta ci lascia soli col Pds, non è la stessa cosa. Né d'altro canto è realizzabile, ad evitare che la Lega governi gomito a gomito col Pds, un monocolore leghista sostenuto esternamente da noi e dagli altri. Questa – dichiara Gottardo – è un'ipotesi che escludiamo tassativamente».

A queste preoccupate reazioni dei popolari si è aggiunto ieri un commento altrettanto preoccupato del Pds, che per bocca di Renzo Travanut ribadisce: «Noi lavoriamo per un'intesa programmatica e per una giunta ad essa organica, per cui non prendiamo neppure in considerazione l'ipotesi che uno dei partner dell'intesa possa infine sottrarsi all'assunzione di dirette responsabilità giuntali». Ma se fosse proprio così? «Sarebbe un guaio».

Come replica il capogruppo della Lega, Sergio Cecotti, a quanti ironizzano sul fatto che proprio lui preconizzò a luglio, per la soluzione della crisi, un'«area delle responsabilità» in alternativa alle formule politiche di centrodestra e di centrosinistra; e ora è il primo a sottrarsi a dirette responsabilità di governo? Risposta: «Se si ironizza sulla nostra posizione, allora vuol dire che per "responsabilità" si intende mettere la testa sotto la sabbia per non vedere la realtà».

«A luglio – soggiunge Cecotti – chiedevo a tutti i gruppi, indipendentemente dalla loro collocazione dentro o fuori la maggioranza, dentro o fuori la giunta, di indicare quello che è necessario fare nella seconda parte della legislatura. E dicevo che altrimenti era meglio andare a votare anticipatamente. Ebbene, restiamo fedeli al senso e allo spirito di quanto abbiamo detto allora».

Ma così si lasciano per esempio sguarniti i popolari. «Allora dovremmo entrare in giunta per levare le castagne dal fuoco ad altri?». Certo, di questa stagione, le castagne abbondano. Ne ha parecchie sul fuoco, evidentemente, la stessa Lega, se è vero che – anche in presenza di rapporti sempre più rissosi fra il proprio segretario Roberto Visentin e il deputato udinese Roberto Asquini – è previsto l'arrivo in settimana a Trieste del responsabile nazionale enti locali della Lega, Galimberti. Il quale nei gironi scorsi ha ribadito che «ogni nazione è indipendente nelle sue decisioni», ma ugualmente vuol mettere naso in una crisi che coinvolge quello che era l'unico governo regionale a guida leghista.

Intanto, neanche Ppi e Pds intendono levare castagne dal fuoco alla Lega, anche se un suo temporaneo disimpegno faciliterebbe uno sganciamento di Alessandra Guerra, sennò ricandidata d'obbligo per la presidenza. Quanto ai nodi programmatici, i sei partiti riprenderanno a discuterne oggi passando – dalle riforme istituzionali del primo incontro – alle questioni sociali. Un confronto accelerato dal comune desiderio di far trascorrere una sola settimana d'intervallo fra la presa d'atto delle dimissioni della Guerra, fissata per lunedì, e l'elezione della nuova giunta. E ciò a evitare il rischio del passaggio a un esercizio provvisorio del bilancio.

g.p.

«Friuli doc», scoppia la polemica: «Dimenticata la Venezia Giulia»

TRIESTE — Dopo il successo, arriva, puntualmente anche la polemica. E così a pochi giorni dalla conclusione della manifestazione «Friuli doc: vini, vivande, vicende, vedute del Friuli-Venezia Giulia» è scoppiata la querelle tra Udine e Trieste, questa volta anche grazie a una interrogazione presentata dall'esponente della Lega Nord di Trieste Paolo Polidori, il quale rivolgendosi all'assessore competente chiede come mai l'associazione «Trieste da gustare», che raggruppa le industrie alimentari della Provincia di Trieste, nè altre realtà produttive della zona giuliana siano state invitate alla manifestazione udinese. Manifestazione che come ricorda il consigliere leghista si riferiva al Friuli-Venezia Giulia, quindi all'intera regione e non unicamente ai prodotti del Friuli.

Analoga presa di posizione è stata assunta poi dal presidente della Camera di commercio di Trieste Donaggio, il quale ha inviato una lettera al presidente dell'Ersa Franco Frilli, ringraziando per l'invito ricevuto a partecipare alla manifestazione di tre giorni svoltasi nello scorso week-end nel capoluogo friulano, ma anche sottolineando che la manifestazione all'inizio era stata ideata unitariamente tra le varie province.

«Mi duole constatare - afferma Donaggio nella lettera inviata al presidente Frilli - che ancora una volta la sia stata ignorata la Venezia Giulia in una manifestazione sui prodotti regionali».

LA PROTEZIONE CIVILE ESORTA I SINDACI A UN'ATTENTA MANUTENZIONE

Esondazioni, l'allarme è nei canali

Crisi nell'informazione Parola all'Assostampa

TRIESTE — L'Associazione della Stampa del Friuli Veneiza Giulia ribadisce - con una nota del presidente, Fulvio Gon - la «propria volontà di contrastare i disegni di normalizzazione ed omogeneizzazione del panorama informativo regionale». Dopo aver ricordato «le difficoltà delle testate radio-tv e i tentativi di ristrutturazione in atto al Piccolo e al Messaggero Veneto», Gon afferma che «il piano di ridimensionamento di Primorski Dnevnick, secondo linee che non ne garantiscono la prospettiva e la sopravvivenza, rappresenta un grave pericolo per il panorama informativo regionale».

TRIESTE — La direzione regionale della Protezione civile ha rivolto un invito a tutti i sindaci della regione, ai presidenti delle province e dei consorzi di bonifica, affinchè, nell'ambito delle attività di prevenzione, facciano eseguire, direttamente, attraverso il personale delle proprie strutture, i lavori di ordinaria manutenzione dei canali di sgrondo, delle acque piovane, e delle opere di salvaguardia. Anche le recenti esondazioni dello scorso settembre particolarmente nella bassa pianura friulana - fa osservare la direzione della Protezione civile - sono state determinate soprattutto proprio dalla mancata manutenzione di tali opere.

Questi fatti, che - rileva la Protezione Civile - potrebbero avere anche gravi conseguenze penali per i responsabili della manutenzione delle opere di interesse pubblico, sono sicuramente evitabili o limitabili nei danni, in rapporto alla gravità dei fenomeni.

DA TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE UN RIFIUTO CORALE ALLA PROPOSTA CAVALCATA DAL VENETO

Ai sindaci non va la macro-regione

Illy: «Il progetto non esprime la mia volontà» - Valenti: «Problemi troppo diversi» - Persi: «Non facciamoci scippare la peculiarità»

LE TENTAZIONI DEL «NORD-EST»

Un dibattito antico tra amministratori, politici e industriali

TRIESTE — La discussione su una macroregione a Nord-Est si sta ormai trasformando in un eterno ritorno. Ma questa volta a rinvigorire il dibattito ci hanno pensato i sindaci del Triveneto, chiamati a raccolta dal primocittadino di Venezia Massimo Cacciari e che sabato scorso si sono ritrovati a Mestre in oltre 600. Seicento sindaci in rivolta contro Roma, pronti a far sentire la propria voce contro lo Stato. Chiedono più strumenti amministrativi, più potere in ambito locale. Rifiutano il semplice ruolo di «esattori» delle tasse dello Stato centrale. Chiedono l'applicazione di un sistema fiscale realmente federalista. Pretendono, giustamente, che Roma assicuri i servizi di sua competenza, che vengano completatati assi autostradali e ferroviari ancora a metà in molte zone del Nord-Est. E per continuare questa loro battaglia si ritroveranno di nuovo a sabato a Treviso.

Ma questo movimentismo dei sindaci da solo non può, certamente, spiegare il perchè di un dibattito parallelo su una macroregione a Nord-Est. I problemi del sindaco di Sgonico, infatti, (al di là di alcune differenze territoriali) non sono probabilmente diversi da quelli di uno di un comune dell'Alto Adige o di uno della Val d'Aosta. E a Mestre la stessa presenza dei sindaci della nostra regione era assai ridotta (oltre a quello di Udine Barazza, al goriziano Valenti e al pordenonese Pasini, ve n'erano infatti pochi altri).

Sui problemi sollevati dai sindaci si innestano quindi le caratteristiche economiche e politiche di questa parte d'Italia. Eppure le differenze, politiche ed economiche, tra Veneto, Trentino Alto-Adige e il nostro Friuli-Venezia Giulia sono ben evidenti a tutti. A tal punto che sia il Friuli-Venezia Giulia che il Trentino Alto-Adige sono realtà autonomi a statuto speciale.

Qualcuno però ora chiede di soprassedere a tutto ciò, per puntare piuttosto in maniera unitaria ad accelerare i tempi (spingendo verso una regione unica a Nord-Est) verso un federalismo concreto, ben sapendo di avere alle spalle anche un movimento industriale e di piccola e media imprenditoria tra le più importanti d'Italia.

Di questo «movimentismo» se ne sono occupati sui loro giornali le «penne» più importanti di Italia, dal direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari all'editorialista del «Corriere della Sera» Guido Gentili. E ieri proprio sul «Piccolo» il costituzionalista Paladin ha ricordato che al di là delle attuali «chiacchiere sul federalismo», nell'immediato futuro, vi potrebbe essere unicamente un aumento di competenze alle regioni a statuto ordinario. Per questo «gli esponenti regionali del Friuli-Venezia Giulia - afferma Paladin - dovrebbero sfruttare meglio i poteri che concede il nostro statuto di autonomia».

La nostra Regione, ad esempio, ha pieni poteri anche in materia di riordino degli enti locali. E per affrontare tale problematica ha persino insediato, se pur tra qualche difficoltà, una commissione speciale. Quindi, perchè, come dice Paladin, non sfruttare tutto ciò, nell'attesa di un federalismo sempre più difficile da realizzare. O forse è meglio affidarsi al «partito dei sindaci del Nord-Est», che in così poco tempo ha saputo farsi sentire più di qualsiasi forza politica, rubando il grido della protesta persino a un partito che ha sempre cavalcato contestazioni di questo genere, ovvero la Lega Nord?

Non siamo certo noi a poter dare questo tipo di risposte. Possiamo soltanto cercare di creare un dibattito, che vada però al di là degli slogan urlati.

TRIESTE — «La macroregione? Non mi pare che questo progetto esprima la volontà dei sindaci del Nord-Est nè tantomeno la mia. Sono peraltro convinto che prima o poi si rivelerà una necessità e che sarà lo stesso governo a proporla...». Riccardo Illy, sindaco di Trieste non propugna soluzioni estreme nè accorpamenti traumatici. Nel dibattito in atto sulla creazione di un ipotetico Triveneto amministrativo, la posizione da lui sposata è semmai quella del professor Paladin. «E' difficile non essere d'accordo con lui quando mette in evidenza le difficoltà di ordine giuridico legate a un tale progetto. Difficoltà alle quali, personalmente, aggiungerei la nota resistenza al cambiamento degli italiani. Vuole un esempio? Pensi alla legge elettorale, dove non si è avuto il coraggio del maggioritario puro, e si è voluta comunque mantenere una quota proporzionale...».

Perplessità psicologiche a parte, è indubbio che il feeling tra i responsabili amministrativi delle ex Tre Venezie si concretizza in altre maniere. Dice Illy: «Siamo tutti d'accordo che a livello economico le tre regioni siano abbastanza omogenee, anche se il Veneto ha una sua struttura d'efficienza ben diversa, oltrechè pienamente convinti di essere trascurati dal governo centrale. E' anche evidente però che Roma, a livello di prelievo fiscale, non ha più margini per aumentare le entrate. Di conseguenza dovrà ridurre i costi, in qualche maniera». Una sua teoria, al riguardo, Illy ce l'ha, e riguarda proprio le macro-regioni. «Non dimentichiamoci che, di fronte all'Unione europea, certi motivi che avevano portato alla creazione delle regioni speciali sono venuti a cadere. E' notorio, inoltre, che nella distribuzione di contributi dallo Stato alle Regioni, più piccola è l'entità amministrativa, maggiore l'importo pro capite trasferito. Un dato di fatto che le aree più grandi tollerano già adesso a stento. Anche per questo ritengo che prima o poi le regioni ordinarie faranno sentire le loro ragioni e saranno sempre più equiparate a quelle speciali. Che, oltre a tutto, si reggono su una normativa talvolta penalizzante. Per restare nella nostra regione, basti pensare alle leggi urbanistiche, estremamente rigide, a quelle sul commercio, in base allle quali gli esercizi stanno aperti 44 ore e non 56 come da altre parti...L'autonomia, insomma, non è necessariamente un affare, nè ritengo, come qualcuno, che in gioco ci siano certe specificità culturali delle varie aree. Quelle si difendono aprendosi all'esterno, e non rinchiudendosi in se stessi».

> *Secondo Illy, però, una proposta in tal senso potrebbe arrivare direttamente dal governo, per economizzare certi costi*

Anche il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, tira il freno sul tema della macro-regione. «Il federalismo fiscale - dice infatti - spinge a una prospettiva più ampia, che non guarda solamente al proprio ristretto territorio provinciale, e questo è in ogni caso un passo avanti. Credo comunque che il momento di una scelta in tal senso sia ancora molto lontano, in quanto le differenze e i problemi specifici delle singole realtà sono molto diversi. Basti pensare all'esempio dell'area di Verona, molto più lombarda che veneta».

Valenti, che ha risposto in prima persona all'invito di Cacciari, evidenzia poi come la protesta dei sindaci non sia una peculiarità del Nord-Est. «Ci siamo mossi per primi forse anche sotto la spinta dei tanti sindaci leghisti di quest'area, ma il motivo per cui abbiamo aderito a questa iniziativa è generalizzato e riguarda il mancato riconoscimento delle potenzialità stesse dei sindaci. A Gorizia come in tutt'Italia, siamo infatti caricati di tutte le responsabilità senza che ci vengano messi a disposizione i necessari mezzi. La nostra, dunque, non è una presa di posizione contro la Finanziaria, ma la legittima richiesta di leggi chiare e non soggette a miriadi di interpretazioni diverse».

«In effetti stiamo diventando solo degli esattori per conto dello Stato - conviene Adriano Persi, sindaco di Monfalcone - e per questo la protesta sta diventando generale». Persi, a sua volta contrario alla macroregione, dà al dibattito anche una chiave di lettura squisitamente locale. «La storia ci ha dimnostrato che certe ricadute positive che hanno caratterizzato il Triveneto non hanno sortito effetti nel Friuli-Venezia Giulia. Non vorrei, quindi, che i sostenitori della macro-regione siano spinti soltanto dalla volontà di riequilibrare il ruolo di Udine in seno alla Regione...Cerchiamo dunque almeno di non farci scippare le nostre peculiarità, prima fra tutte il ruolo di regione-ponte verso l'Est. E quanto al Triveneto, sarebbe importante trovare una strategia unica su temi che sono ampiamente sentiti, come ad esempio quello dei trasporti».

LA PROPOSTA DELLA CGIL

Autonomi ma uniti nel pretendere più infrastrutture

VIÇENZA — Una piattaforma programmatica comune tra Cgil, Cisl e Uil da sottoporre alle Regioni e al governo per una corretta gestione dello svilupopo del Nord-Est. E' questo l'impegno raggiunto dalle segreterie Cgil di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, incontratesi a Bassano del Grappa per discutere su come «rafforzare il peso del Nord-Est nell'ambito nazionale - si legge in una nota - in funzione delle scelte strategiche che il governo centrale si appresta ad assumere, mantenendo al contempo intatte tutte le specificità regionali che lo caratterizzano positivanente». Il problema principale che potrebbe frenare la crescita della zona è quello della «grave carenza di opere infrastrutturali - continua il testo - che paralizza la mobilità di persone e merci». Per affrontare il tema della viabilità nel migliore dei modi e collegare efficacemente il Triveneto alle grandi direttrici dei traffici internazionali, le tre segreterie Cgil hanno individuato alcune priorità: l'asse ferroviario del Brennero, il raddoppio della tratta ferroviaria Milano-Venezia-Trieste, la realizzazione di una arteria pedemontana che colleghi le diverse realtà oggi isolate, il potenziamento delle comunicazioni nella Valsugana. Con l'ulteriore obiettivo di integrare progressivamente il trasporto su gomma, rotaia e neve.

ASQUINI: «IL RIMEDIO È CAMBIARE...»

Dalla prima pagina

Con parole più semplici, se passerà il concetto di un Nuovo Nordest si ritarderà la Nuova Italia federale perché quella riformetta non mira a «cambiare» lo Stato, ma solo a ottenere più potere esecutivo, e non politico, solo per talune istituzioni. Semplificando ulteriormente avremo nuovi (e auspicabili) supersindaci ma vecchio fisco, vecchia magistratura, vecchio sistema scolastico e, soprattutto, vecchio potere centrale con qualche delega locale in più o in meno. Cioè per i cittadini non cambierebbe quasi nulla, oltre a un ulteriore aumento della disaffezione alla politica.

Ormai non ci interessa, né ci basta più, l'autonomia: vogliamo il federalismo; vogliamo che cambi l'intero Stato e non qualche regola burocratica della nostra regione. Continuando a tenere il nostro orizzonte politico sul Livenza o sul Piave o sul Brenta riusciremo solo a puntellare o peggiorare un sistema allo sfascio, non certo a cambiarlo. È Roma nel mirino, ma ogni autonomia che chiediamo a Roma rafforza e certifica la potestà centrale, perché autonomia è concessione del padrone. Noi non vogliamo favori ma neppure padroni: pretendiamo il federalismo, il nostro diritto naturale. Non possiamo disperderci in riformette trivenete mentre è Roma che va cambiata e per cambiarla occorre forza, unità e voce: solo il Nord tutto assieme può farcela. Ci parliamo addosso di federalismo ma neppure ci accorgiamo che la nostra regione è vincolata persino nelle sue piccolezze da una legge Costituzionale.

D'altra parte questa è l'autonomia: uno Stato centrale centrale che, dall'alto della sua potestà, dà qualche sofferta delega alla periferia. Il federalismo, invece, prevede che i cittadini delle diverse aree deleghino allo Stato esclusivamente talune funzioni (esempio: la difesa) che devono oggettivamente essere unitarie, mantenendo tutte le altre funzioni al livello più basso possibile (principio della sussidiarietà). Questa è la grande differenza fra la nostra vecchia e insufficiente autonomia, e un nuovo Stato federale: il criterio costituente è rovesciato.

Roma spera nel Nordest perché così, nel Nord, "divide et impera". Il Veneto spera nel Nordest perché vorrebbe recuperare un po' di potere in più, e noi, come risposta, ci trinceriamo sterilmente sul Livenza? Difendiamo la nostra specialità, ma lo Stato lo cambiamo sì o no?

Roberto Asquini
Deputato Lega Nord

FEDERALISTI: «LA REGIONE DEL NORD-EST...»

Dalla prima pagina

Per evitare l'insorgere del fenomeno allora definito «feudalesimo clientelare» (parole di Widmer Lanzoni e Giuseppe Tramarollo) si doveva passare attraverso la costituzione di dodici regioni unite nell'ipotesi federale di uno «stato unione». Tale analisi è apparsa talmente logica a tutti gli studiosi dell'argomento, che persino la Fondazione Agnelli alla fine ha dovuto farla sua. Forse varrebbe la pena citare anche l'analisi delle scuole sul decentramento che fanno capo all'inglese Percy Allum e al francese Jean François Gravier, tutte a favore dell'ipotesi delle dodici regioni in Italia (tra cui il Nord Est o Triveneto), oppure quanto apparso pochi giorni fa sul Messaggero Veneto con l'affermazione che la nascita di una regione Nord Est porterebbe a un forte rilancio economico dell'Isontino e di Trieste.

Al di là di ogni polemica, sembra chiaro che si stanno formando due schieramenti contrapposti: da una parte il meglio del pensiero europeista italiano ed europeo favorevole alla costituzione di una regione Nord Est, dall'altro alcune persone come la dottoressa Alessandra Guerra e il direttore Quaia favorevoli a conservare (come scritto su «Il Piccolo») «... i maggiori privilegi di cui godono queste genti... ».

Ogni triestino, ogni isontino, ogni giuliano può verificare in che situazione di degrado sia stato costretto in questi anni e capire di quali «privilegi» abbia goduto. Ma su un'ultima parte dell'analisi fornita da «Il Piccolo» il 15 ottobre u.s. noi vorremmo fermare l'attenzione. Troviamo scritto testualmente «... collegamenti: l'Italia finisce a Venezia (ferrovie, aeroporti, viabilità)...». Ed allora ci chiediamo perché si stanzino molti miliardi di lire italiane per la grande velocità ferroviaria sino a Cervignano e a carico di chi vada una tale spesa, quanti miliardi siano stati spesi per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e chi li abbia sborsati, a cosa serva la monumentale autostrada Alpe-Adria e chi l'abbia finanziata.

Troviamo ancora scritto «... Il Veneto si è sviluppato da solo, il Friuli-Venezia Giulia ha beneficiato di notevoli strumenti assistenziali... ». Ed allora ci chiediamo dove siano finiti tutti questi «strumenti assistenziali», viste le condizioni di impoverimento progressivo in cui sono state ridotte Trieste e l'Isontino, la Carnia e la Valcanale, Pordenone e Monfalcone. E qui forse troviamo la risposta alle nostre domande: ognuna delle realtà sopra elencate «... non è il Friuli...», come ci spiega chiaramente lo stesso Quaia. Ecco perché siamo d'accordo con il meglio del pensiero federalista italiano ed europeo, che da anni ritiene necessaria la Regione Nord Est.

Per la Lega Italiana Federalista:
Roberto Brancia
Mario Del Moro
Ferruccio Klingendrath
Giorgio Rustia
Roberto Tanfani
Giorgio Zille

NOVANTACINQUENNE DENUNCIA DI ESSERE STATA PRESA A SCHIAFFI IN UNA CASA DI RIPOSO

«L'infermiera mi picchia»

Servizio di
Corrado Barbacini

Novantacinque anni e inferma su un letto della casa di riposo «Domus Felix» di via Torrebianca. L'accusa è inquietante: maltrattamenti. Un' infermiera che ha fretta di cambiarle il pannolone. Sollevandola la strattona, l'anziana protesta. L'altra si spazientisce e le appioppa due ceffoni al volto sfregiandole il viso con un anello.

Eufemia Devescovi ha tenuto per qualche giorno i segni blu delle ecchimosi e dei graffi sulla faccia piena di rughe. Poi, quasi vergognandosi, ha raccontato il suo segreto a un'assistente sociale del Comune e a un nipote che era andato proprio quel giorno a trovarla. Ha raccomandato loro di lasciar perdere. Ma il rapporto dell'assistente sociale è andato avanti, perchè così dice la legge. Il nipote dell'anziana è stato sentito nei giorni scorsi dai carabinieri di via Hermet e ha confermato la confidenza ricevuta dalla vecchia zia. E ora su questa storia di maltrattamenti che porta la data dei primi di settembre, indaga la magistratura. Il riserbo è ermetico. Top secret sul nome dell'infermiera che dopo l'episodio sarebbe stata messa in ferie. Si sa solo che l'ipotesi di reato è quella contemplata dall'articolo 572 del Codice penale (maltrattamenti verso persona affidata per ragioni di custodia) e la pena, in caso di condanna, va da un anno a cinque anni.

I responsabili della struttura si difendono dichiarando che la donna è caduta dal letto. La procura ha aperto un'inchiesta

«Siamo sconvolti. L'abbiamo subito trasferita in un'altra casa di riposo», dice Aldo, il nipote di Eufemia Devescovi. «E' una storia lunare e impossibile, frutto forse di equivoci o di fantasie senili. Confermo che è in corso un'inchiesta della magistratura della quale attendiamo fiduciosi l'esito. Neghiamo però che l'episodio di maltrattamenti si possa essere verificato in quanto siamo convinti che la signora Devescovi sia caduta dal letto. Se l'episodio dovesse essere accertato dalla magistratura la titolare della casa di riposo prenderà tutti i provvedimenti necessari nei confronti dell'infermiera», dichiara il legale della «Domus Felix», l'avvocato Furio Stradella.

Infatti le testimonianze raccolte dagli investigatori sarebbero contrastanti. Il medico, che solo dopo qualche giorno dall'episodio ha visitato Eufemia Devescovi, ha confermato le ecchimosi ma non le avrebbe potute attribuire ai maltrattamenti delle quali la donna ha parlato al nipote e all'assistente sociale. Il personale della casa di riposo avrebbe dichiarato invece che l'anziana era caduta dal letto. Pochi dunque gli elementi oggettivi in mano degli investigatori. La parola di un'anziana di novantacinque anni, forse non troppo lucida nel racconto, contro quella di alcune dipendenti della casa di riposo. Non sarà facile dimostrare i maltrattamenti. Ma forse resteranno il dubbio e il sospetto.

La casa di riposo «Domus felix». (Foto Sterle)

SOLA E NON AUTOSUFFICIENTE

Chiede pubblico aiuto 'Sono stata ignorata'

Palmira Battisti dice di essersi rivolta ai servizi sociali del centro civico per un'assistenza periodica, per la spesa e qualche pulizia. Ma gli operatori affermano di non saperne nulla

Un caso, uno fra i tanti, probabilmente. Ma emblematico per raccontare la situazione di disagio e di abbandono in cui versano tanti anziani. La signora si chiama Palmira Battisti, ha novantotto anni e vive sola al terzo piano di uno stabile di via Canova 15. Lucidissima — dice la signora Cibin, che ci ha raccontato la vicenda —, ma malferma sulle gambe e in evidente difficotà nello svolgere le più normali faccende di casa come nell'uscire per comprare un po' di spesa.

Qualche mese fa, racconta la signora Cibin, la quasi centenaria donna si era rivolta al servizio sociale del vicino centro civico di via Foscolo per chiedere un aiuto, qualcuno che potesse venire periodicamente a darle un'occhiata, a portarle a casa il pane, ad alleviarla dal disbrigo delle faccende domestiche più faticose. Quello che, insomma, è il compito che ogni comunità civile dovrebbe assumersi nei confronti dei suoi componenti più deboli, e invece, continua la signora Cibin, nessuno si è fatto vivo.

Le assistenti sociali di via Foscolo dicono di non sapere nulla del caso, di non avere ricevuto nessuna segnalazione. «Andremo a vedere, rispondono, ma sarebbe bene che la signora o qualcuno per lei si mettesse in contatto con noi».

La risposta, forse ineccepibile da parte di chi ha che fare con tanti casi simili, non convince la signora Cibin. «Scrivetelo pure, nessuno si interessa di noi che siamo vecchi e dobbiamo arrangiarci da soli, che siamo ancora in grado di vivere a casa nostra ma avremmo bisogno di qualche piccolo aiuto».

«Se i tempi e le risposte della burocrazia assistenziale sono queste — commenta ancora la signora Cibin —, quello che tanti anziani chiedono è probabilmente un po' più di umanità. Trieste sembra disinteressarsi di questi suoi silenziosi e impotenti abitanti. Le persone che fanno parte di quella che viene chiamata, forse per abbellire o nascondere una condizione di vita che non risponde ai canoni giovanilistici imperanti nella nostra società, terza età, sono tantissime. Spesso vivono sole, in molti casi non hanno nessuno che le aiuti, e purtroppo tristemente si ripetono i casi di morti solitarie, impietose, squallide».

«Certo — conclude la signora Cibin —, Trieste non è un piccolo centro, dove tutti conoscono tutti, e magari vige una forma di spontanea solidarietà che porta la collettività ad essere naturalmente vicina alle persone più deboli e vecchie. Ma si ha la sensazione che da noi manchi proprio la sensibilità, più che le risorse economiche, quella sensibilità che dispone a interessarsi delle necessità di chi vive solo e non ha neanche la forza per andare a prendersi il pane».

Paolo Marcolin

PRESENTATA UN A NUOVA ASSOCIAZIONE, L'ADA, CHE FA CAPO ALLA UILP

Sentinella per i diritti della terza età

Tra i primi obiettivi, l'abbattimento della barriera architettonica dell'ambulatorio di via Ghiberti

Si chiama Ada, ed è al servizio degli anziani. E' stata infatti presentata ieri ufficialmente la sezione provinciale dell'Ada, Associazione per i diritti dell'anziano, emanazione della Uilp, Unione italiana lavoratori pensionati. Fondata a livello regionale nel dicembre del 1994 con sede a Pordenone, l'Ada ha presto aperto le sue filiali a Udine e Gorizia. Adesso anche Trieste potrà contare su questo organismo, che si propone di rafforzare quell'area di servizi, particolarmente delicata e di vasta portata, che si rivolge agli anziani.

Ieri mattina , nella sede della Uil di via Polonio, la segretaria regionale della Uil, Adele Pino, il presidente regionale del-

l'Ada, Giovanni Rampogna e il presidente provinciale Uilp di Trieste Veraldo Calligaris hanno illustrato scopi e azioni della neonata sezione dell'Ada, al cui vertice è stata nominata la professoressa Luisa Palazzini (nella foto di Sterle il tavolo dei relatori).

«L'Ada — è stato detto — si pone come tramite tra gli anziani e la società, nel doppio intento di tutelare i loro diritti e di fare azione informativa, divulgativa e di coordinamento dei servizi esistenti». «Nel contempo — è stato aggiunto — l'Ada intende attivarsi con un'opera di pressione, di sollecito e di denuncia, in tutti quei settori, primi fra tutti sanità e assistenza, dove si ravvisino deficienze organizzative o colpevoli carenze di enti preposti».

Un vero e proprio «servizio di sentinella», insomma, anzi un «continuo stare sul piede di guerra», come ha detto Luisa Fazzini presentando le prime iniziative concrete dell'Ada di Trieste. «A livello cittadino — ha detto la presidente — c'è stato un primo atto per chiedere al direttore dell'azienda per i servizi sanitari n.1 - Triestina un incontro per poter definire il modo e i tempi per abbattere la barriera architettonica rappresentata dalla scalinata di accesso al poliambulatorio di via Ghiberti 4». «Poi — ha aggiunto Luisa Fazzini — si attiverà quanto prima un numero telefonico, il cui orario è ancora da definire, cui gli anziani potranno rivolgersi per segnalare situazioni di disagio; infine intendiamo chiedere di poter effettuare una visita di ricognizione nella Clinica psichiatrica locale; vorremmo inoltre operare con particolare attenzione alle attività culturali e di svago per gli anziani non autosufficenti». La sede dell'Ada triestina si trova presso gli uffici della Uilp, in via Polonio 7.

I VERDI

Superstrada: "Ridicoli due anni per i lavori"

I Verdi giudicano eccessivi due anni per l'avvio dei lavori per il terzo lotto, secondo stralcio, della Grande viabilità triestina, di cui la giunta comunale ha annunciato nei giorni scorsi le gare per i progetti preliminari. «Siccome siamo razionali – commenta Sergio Zucchi, membro del coordinamento dei Verdi – e molto interessati a una corretta e funzionale costruzione della Grande viabilità in ragione delle battaglie aspre condotte durante tutti gli anni '80 contro i progetti faraonici, imperfetti e infiniti dell'era di Tangentopoli, vogliamo semplicemente richiamare l'urgenza dell'opera per l'intera economia triestina».

Zucchi ricorda che i Verdi hanno da tempo delineato proposte alternative e soluzioni per questo fondamentale manufatto: ecco perché giudicano ridicoli i due anni indicati per l'inizio dell'opera. Anche su questo, quindi, chiederanno ai consiglieri comunali e alla giunta una verifica rispetto ai tanti ritardi nelle questioni legate alla gestione del territorio.

E' fuggita dalla guerra la donna «rea» di offrire ciclamini

La donna dei ciclamini si chiama Beba, ha soltanto ventidue anni, è scappata dalla guerra. Arriva infatti dalla martoriata Vojvodina, ex provincia autonoma della Serbia, a nord di Belgrado. Da qualche mese vive, anzi, tenta di sopravvivere a Trieste, assieme al marito Tobi e al figlio Brane, di soli tre anni. E quei poveri mazzetti di ciclamini che offriva ogni mattina in piazza della Borsa le servivano per raggranellare i pochi soldi necessari a dar da mangiare innanzitutto al figlioletto, che tante volte aveva portato con lei nel suo lungo peregrinare per le vie del centro.

L'altra mattina, come abbiamo riferito sul giornale di ieri, tre vigili urbani l'hanno fermata e portata via. Purtroppo, la nostra triste previsione si è avverata: cesto di fiori sequestrato, un milione di multa (pensate un po': non aveva l'autorizzazione amministrativa a vendere sul suolo pubblico...) e come se non bastasse anche un bel foglio di via. La burocrazia, insomma, non si ferma davanti alla pietà ma neanche al senso del ridicolo.

«Beba e suo marito – racconta don Vatta, il sacerdote da sempre in prima linea a Trieste nel soccorrere e aiutare i disadattati e la povera gente – sono persone semplici e buone. Chiedono solo di vivere in pace con il loro piccolo Brane. E per capire qualcosa di loro, della loro dignità, della loro onestà, basta guardare proprio il loro bambino, incontrare la serenità che c'è nei suoi occhi...».

Don Vatta ieri mattina si è rivolto al prefetto di Trieste per tentare di aiutare queste persone. E' stata presentata un'istanza alla questura di Gorizia, che nei mesi scorsi aveva emesso un decreto di espulsione, perché i tre erano sprovvisti di permesso di soggiorno. Ora si aggiunge il foglio di via triestino.

Per capire il dramma di questa gente, forse la cosa migliore è riportare le parole che il marito di Beba ha detto tempo fa a don Vatta: «L'ottanta per cento dei miei coetanei non sono tornati dalla guerra, oppure sono tornati privi chi di una gamba, chi di un braccio, chi di un occhio. Perché dovrei tornare lì? Io voglio vivere in pace, voglio insegnare a mio figlio ad amare gli uomini, non a odiarli».

Oltre all'intervento che pubblichiamo qui a fianco, ieri in redazione sono arrivate diverse telefonate di persone che sono rimaste colpite dalla storia di Beba e vogliono aiutarla, fare qualcosa. A loro, come a tutti gli altri ancora convinti del fatto che oltre alla legge esistono anche la pietà umana e il buon senso, consigliamo di rivolgersi direttamente a don Vatta, alla Comunità di San Martino al Campo (via Gregorutti 2, telefono 774186, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30). Il sacerdote sta pensando a qualche iniziativa per aiutare Beba e la sua famiglia.

Ca. m.

SCRIVE ANTONIO SODARO

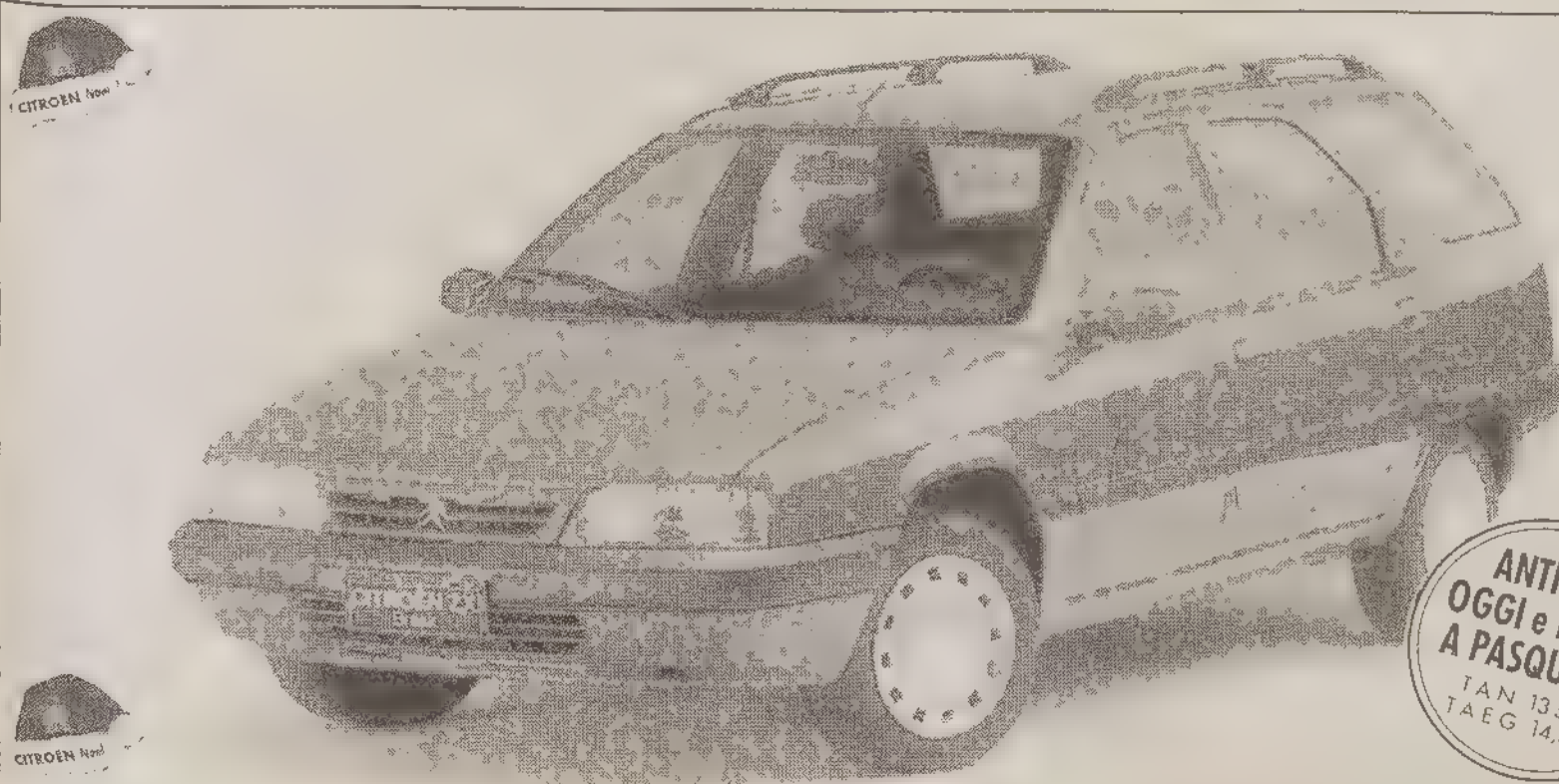
«Sogno che quei vigili le si siano avvicinati per comprare i suoi fiori»

Mi auguro che il giornalista abbia visto male, che i tre vigili urbani si siano accostati alla donna che offre i suoi ciclamini per offrirle il sorriso di tre fratelli disposti a prendere tre mazzetti di ciclamini, anzi a farla accomodare sull'auto per portarla da chi avrebbe comprato tutti i ciclamini, perfino offrendole un nylon perché non si sporcasse sui sedili che evidentemente dovevano essere un po' in disarmo.

Mi vergogno perché alle 13 avrei voluto lasciar perdere, ma alle 14.30 mi sono chiesto perché siamo così, perché dobbiamo assumere questo vestito assurdo così fuori dalla stagione della speranza, così meschino nel suo farsi gelido ossequio a norme che sicuramente arrossiscono dinanzi a un cesto di ciclamini.

Poveri vigili urbani! Quante ne devono sopportare: desidero dire loro che li stimo, li apprezzo, che succede in tutte le famiglie, che tre di loro non riescono a rovinare il senso di quello che fanno ogni giorno, anche se talora facciamo fatica a considerarli al servizio della città quando si mettono a sparare sulle auto in sosta invece che affrontare il traffico impazzito.

Trieste non si merita queste intolleranze e sarebbe grottesco immaginarci che di tempo ne abbiamo così tanto tutti che ben si possono impegnare tre vigili in una operazione di polizia o di pulizia così rischiosa per via di un cesto di ciclamini. Avrei voluto conoscere il nome di quella signora, comprarle tutti i ciclamini che non potrà vendere nello sgomento e nella umiliazione in una mattina di sole di ottobre qui a Trieste centro, porta aperta verso il mondo. Ma alle 15.45 al centralino del Corpo della polizia municipale hanno risposto che il capitano Logar sarà domani mattina in ufficio e al centralino del dirigente non rispondeva nessuno. Può darsi che abbia fatto numeri sbagliati: mi dispiace di non aver potuto dire a chi di dovere la mia stima ai vigili urbani e insieme di non aver potuto conoscere nome e cognome di questa sconosciuta sorella dei ciclamini, cui, da triestino, chiedo di essere perdonato.

Antonio Sodaro

COMUNE: TEMPI CONTINGENTATI

Consiglio, verso le nuove regole

Servizio di

Fabio Cescutti

Sarà un consiglio comunale più snello nel dibattito, grazie al contingentamento dei tempi, e che non premierà i transfughi dei partiti. Ovvero coloro che, una volta eletti sotto un simbolo, decidessero di cambiare strada in corso d'opera. Proprio ieri infatti, la commissione capigruppo che si occupa dell'argomento, ha deciso (fatta salva la situazione attuale) che dopo l'approvazione delle nuove regole prenderà corpo il gruppo misto. Uno o due consiglieri dovranno per forza farvi parte.

Nel caso attuale, qualora Castigliego del Pri e Klingendrath della Lif avessero lasciato adesso i propri gruppi, non avrebbero dunque potuto mantenere il simbolo autonomo. Per fare comunque gruppo con sigla propria, occorreranno almeno tre consiglieri. Un esempio potrebbe essere quello di Marchesich, Tamburini e Varin di Nord libero che si sono staccati dalla Lega.

Ma la grande novità arriva dai tempi più stretti che i consiglieri avranno a propria disposizione. Questi articoli devono ancora essere approvati dalla commissione capigruppo. E naturalmente sarà l'aula a dare il via libera definitivo. L'ostruzionismo insomma in futuro diventerà più difficile. «Quello che ci apprestiamo a fare - dichiara il presidente dell'assemblea, Ettore Rosato - è un buon passo avanti che garantisce una maggiore rispondenza del Consiglio alle esigenze dell'amministrazione e permette a questo organismo di essere più costruttivo con dibattiti snelli e la possibilità per i consiglieri di avere molti strumenti propositivi». Vediamo alcuni punti del progetto.

Il presidente Rosato: Maggiore rispondenza fra assemblea e esigenze amministrative

Lettura in aula della delibera. Non è più prevista. I consiglieri avranno modo di esaminarla in altre occasioni.

Mozioni d'ordine, fatti personali e pregiudiziali. Se, come probabile, passeranno gli articoli, il consigliere avrà a disposizione al massimo cinque minuti per esprimere le proprie iniziative. Fino ad ora su questi punti il tempo era illimitato.

Interventi. Il consigliere potrà parlare sempre per due volte, ma per un tempo complessivo di 15 minuti. Fino ad ora poteva intervenire due volte con tempo illimitato. Il consigliere che parlerà per una volta sola a nome di tutto il gruppo potrà farlo per 30 minuti. Su ogni tema i capigruppo potranno decidere contingentamenti diversi. Qualora gli stessi non trovassero un'intesa, il presidente del Consiglio metterà al voto dell'aula una propria proposta.

Nuovi strumenti. Proposte di deliberazione consiliare potranno essere effettuate dall'assemblea (attualmente mancava il regolamento), dalle commissioni e dai consigli circoscrizionali. Si potranno inoltre discutere in aula mozioni dei consigli circoscrizionali.

Commissioni. Viene istituita una settima commissione che si occuperà di assistenza, sanità e cimiteri. Le materie erano di competenza della commissione che segue anche cultura, scuola e sport.

Presidenza. Su questo ci sono varie teorie. C'è chi ritiene che qualora il presidente sia espresso dalla maggioranza il vice debba spettare all'opposizione. C'è chi osserva che, per semplificare, la guida dell'assemblea potrebbe essere votata a maggioranza dei due terzi e non con 21 consiglieri, coinvolgendo dunque le opposizioni. C'è chi infine osserva che il consiglio non può dettare regole su questo argomento vincolando la prossima assemblea che sarà eletta fra circa due anni, nelle prossime elezioni comunali. Il vicepresidente da subito parteciperà alle sedute dei capigruppo.

SIGLATO IN COMUNE UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA SINDACO E CGIL, CISL E UIL

Acega: più servizi e lavoro

La nuova azienda dovrà qualificare e ampliare l'attività e tutelare le fasce sociali deboli

Qualificazione dei servizi dell'Acega, estensione della sua attività e riconoscimento del valore delle politiche occupazionali: sono questi tre degli obiettivi cardine contenuti nel primo punto di un dettagliato protocollo d'intesa, firmato ieri in Comune dal sindaco Illy e dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil rappresentate rispettivamente da Bruno Zvech, Paolo Coppa e Adele Pino, presente anche l'assessore delegato Franco Degrassi. Una premessa è fondamentale: gli obiettivi fissati nel protocollo d'intesa saranno fatti propri dalla nuova Azienda "sia che essa assuma la forma di azienda speciale sia di società per azioni", secondo la decisione sull'assetto futuro della municipalizzata che prenderà tra pochi giorni il consiglio comunale. Scopo del protocollo - firmato nello spirito dell'atto di intesa sulle relazioni sindacali sottoscritto nel dicembre di un anno fa tra l'amministrazione e i sindacati - è quindi di individuare e sottolineare alcuni elementi qualificanti in ordine allo sviluppo della nuova Acega

Vediamo quindi più da vicino i cinque punti del protocollo: 1) mantenere e ulteriormente qualificare il livello dei servizi attuali; estendere l'attività ad altri settori industriali, con particolare riguardo alla gestione dell'intero ciclo delle acque (incluse le fognature), ai servizi di tutela dell'ambiente, ai sistemi semaforici e ai servizi tecnologici in genere (inclusa la nettezza urbana; operare su un territorio più vsto, fuori dal comune, dalla provincia e anche dallo Stato; riconoscere valore preminente alle politiche occupazionali e quindi realizzare una più vasta base occupazionale anche con un'adeguata maggiore valorizzazione professionale di essa.

2) Nell'ambito degli interventi pubblici, in particolare del Comune, la nuova azienda dedicherà la massima attenzione a particolari fasce sociali di utenti anche con riguardo alla struttura tariffaria.

3) Il personale attualmente dipendente e quello che sarà assunto a seguito dell'estensione di attività avranno una definizione specifica nell'ambito delle norme contrattuali collettive nazionali dei servizi pubblici degli enti locali, secondo quanto sarà stabilito dall'azienda in accordo con i sindacati di categoria, anche con la possibilità di prevedere forme di mobilità azinedale interna concordata, in particolare per il personale appartenente alle aree di attività definite comuni.

4) Potrà essere mantenuta l'iscrizione alla Cassa degli istituti previdenziali di provenienza con le modalità concordate con i sindacati di categoria.

L'ultimo e altrettanto fondamentale obiettivo prevede che, qualora il Comune dovesse scegliere la forma della società per azioni, il Comune dovrà mantenere la quota di maggioranza assoluta, in modo da garantire il controllo gestiionale dell'azienda, prevedendo la possibilità di accesso a una quota significativa all'azionariato diffuso per utenti e lavoratori.

Il sindaco Illy, nel sottoscrivere il protocollo, ha dichiarato la volontà di attenersi ai suoi contenuti nella delibera di indirizzo della trasformazione dell'azienda e negli atti deliberativi seguenti e collegati, a iniziare dallo Statuto. I sindacati, da parte loro, hanno sottolineato la necessità che le risorse rese disponibili dall'Acega siano finalizzate alla realizzazione di nuove opere indispensabili alla crescita della città e al sostegno dei servizi a domanda individuale e, in genere, dei servizi socio-assistenziali resi dall'amministrazione comunale.

Positivi i primi commenti delle forze sindacali che hanno firmato il documento. La Cisl - ricordando l'impegno affinchè la prossima scelta del consiglio comunale sia quanto più possibile rivolta al mantenimento dei servizi resi dall'Acega, all'attenzione verso le fasce deboli e alla garanzia di una più vasta base occupazionale - precisa che ora per tutto il sindacato si apre una nuova fase di attenzione, vigilanza e proposta, affinchè i contenuti dell'intesa sottoscritta tra sindacati e Comune trovino pratica e coerente attuazione. La Cgil, pur ribadendo la sua preferenza per l'azienda speciale, sottolinea l'utilità di un documento che garantisca ai lavoratori la tutela dei propri diritti e delle conquiste acquisite fino ad oggi. Anche la Uil, ricordando gli obiettivi fondamentali dell'atto, rivendica la tutela delle classi sociali più deboli nell'ambito delle politiche tariffarie e lo sviluppo dei servizi e dell'occupazione.

LEGA NORD

Riunioni del gruppo giovani

Le riunioni del gruppo giovani della Lega Nord Trieste per l'anno 1995-96 si terranno questo mese ogni mercoledì alle 20.15 nella sede di via Battisti 2 e dal mese di novembre in poi ogni martedì alla stessa ora e nello stesso luogo.

Alessandro Gerloni del gruppo giovani Lega Nord chiede in una nota che sia fatta verità sul federalismo

L'ACEGA LANCIA L'ENNESIMO ALLARME CONTRO I FALSI DIPENDENTI CHE CERCANO DI SPILLARE SOLDI AGLI ANZIANI

«State attenti ai falsi "letturisti" senza il tesserino»

Aspettano che l'Acega affigga gli avvisi per la lettura dei contatori sui portoni della case, poi il giorno prefissato si presentano poco prima dell'ora stabilita nel cartello spacciandosi per «letturisti» dell'azienda, e con la scusa della lettura dei contatori chiedono il pagamento di fantomatiche bollette.

E' l'ultima trovata di alcuni truffatori che da qualche tempo imperversano in città, soprattutto a danno di persone anziane. Ieri l'Acega nel corso di una conferenza stampa ha preso per l'ennesima volta posizione ufficiale sul fenomeno, nel tentativo di mettere sull'avviso tutti gli utenti. «Il fenomeno — è stato detto — si ripropone periodicamente, ed è bene che i cittadini sappiano che il personale dell'Acega è dotato di un tesserino di riconoscimento con nome, cognome e fotografia, che l'esibizione di tale tesserino può essere richiesto ai dipendenti incaricati del servizio presso gli utenti e che in nessun modo tali dipendenti sono autorizzati a ritirare bollette o denaro in nessuna forma».

Convalida Direttore Generale

TESSERA DI SERVIZIO N. 123

DI ROSSI Maria

MATRICOLA N. 4567

GR O CAT V

QUALIFICA Letturista/azzeratore

firma del titolare

Anche per quanto riguarda la sostizuine dei contatori, hanno detto all'Acega, il procedimento è analogo: ogni modifica degli impianti deve essere autorizzata preventivamente dall'Acega, e sarà sempre personale dell'azienda, munito dell'apposito tesserino di riconoscimento (qui riprodotto in fac-simile con un disegno al posto della fotografia), ad effettuare il lavoro.

Negli ultimi tempi vi sono state alcune segnalazioni, di tentativi di truffa, da parte di cittadini che hanno telefonato all'Acega per chiedere spiegazioni. «Il problema — è stato detto ieri — è che poi in un eccesso di precauzione qualcuno non apre la porta neppure ai veri "letturisti", creando qualche disagio a noi e aloro stessi».

Pertanto l'invito dell'azienda è di chiedere il documento di riconoscimento quando i "letturisti" veri si presentano per effettuare il servizio, e in ogni caso gli utenti non devono mai consegnare denaro ad alcuno.

Presto, è stato ancora detto, sarà attivato un numero verde per permettere agli utenti di informarsi tempestivamente presso gli uffici dell'azienda in caso di dubbi o chiarificazioni in merito ai servizi.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DISPONE L'ESENZIONE

Non faranno il militare i figli o i familiari dei profughi dall'Istria e dalla Dalmazia

«I figli o familiari a carico dei profughi dell'Istria e della Dalmazia possono essere esentati dal servizio di leva». Questo è il contenuto di una recente circolare del ministero della Difesa, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 7 febbraio 1995, che riordina la materia e specifica chi sono esattamente i destinatari del beneficio. «I profughi soggetti agli obblighi del servizio militare, a prescindere dall'età in cui è avvenuto il rimpatrio (...), i familiari a carico dei profughi anche se non posseggono la cittadinanza italiana (...)».

La circolare sembra dunque essere chiara. Possono essere dispensati i profughi, ma anche i loro familiari, purché siano economicamente a loro carico. Ma se la circolare ha reso meno restrittive le norme che regolano la chiamata alle armi per i familiari a carico dei profughi, non altrettanto permissive sono le disposizioni attuattive, che non prevedono l'automaticità del provvedimento. Gli iscritti nelle liste di leva non ancora arruolati, in possesso di tutti i requisiti previsti dalla circolare ministeriale, non sono infatti automaticamente dispensati dal servizio militare. Chi intende usufruire del dispositivo di legge deve produrre la domanda «entro il giorno che precede la chiamata alle armi» al Distretto militare territorialmente competente o alla Capitaneria di Porto, corredata dall'attestazione prefettizia, comprovante lo status di profugo del familiare a cui carico è posto, lo stato di famiglia e la dichiarazione sostitutiva dell'atto che attesta di essere familiare a carico di profugo. A questo punto viene spontaneo chiedersi come mai un provvedimento così importante, che senza dubbio interessa migliaia di giovani, non sia a conoscenza di gran parte degli interessati. In tanti se lo domandano e primi fra tutti gli studenti dell'Ateneo triestino che nei giorni scorsi hanno appreso la notizia dal mensile universitario «Il Libretto». Dopo una accurata indagine i giovani cronisti del notiziario universitario hanno infatti divulgato il contenuto della circolare ministeriale pubblicata nel febbraio di quest'anno, che completa quanto disposto dall'articolo 33 della legge n. 763 del 19 dicembre 1981, «Normativa organica per i profughi». L'articolo 33 recita: «I profughi (...) ..., gli esuli provenienti dalla Libia, dall'Eritrea, dalla Somalia e dall'Etiopia, dai territori sui quali è cessata la sovranità dello Stato italiano, tra i quali l'Istria e la Dalmazia, o i profughi dai territori esteri in seguito a eventi bellici... ». La circolare del ministero della Difesa si rifà dunque a questo articolo che parlava esclusivamente dei profughi e non dei loro figli o familiari, eliminando quindi qualsiasi dubbio eventuale sui reali destinatari del beneficio. «La circolare pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del febbraio scorso è stata emanata nel 1994 e come qualsiasi legge o decreto è stata diffusa tanto che – ha commentato il capitano di corvetta Diego Guerin, capo ufficio leva della Capitaneria di Porto – nel corso di quest'anno sono circa sessanta i giovani chiamati alle armi che hanno presentato la richiesta di esenzione dal servizio militare perché figli o familiari di profughi. Molte di queste pratiche sono già state vagliate e di conseguenza è stato rilasciato il foglio di congedo illimitato. Altri incartamenti invece sono ancora al vaglio della commissione che sta accertando il possesso dei requisiti richiesti». Di gran lunga inferiore è invece il numero dei giovani di «terra» che si sono rivolti al Distretto militare, ora distaccato a Udine, per chiedere l'esonero. «Solamente quattro sono state le richieste di dispensa dal servizio di leva da parte dei figli di profughi – ha raccontato Alviero Sgrigna, segretario dell'ufficio leva di Udine –. Poche domande rispetto al numero senz'altro maggiore di persone che potrebbero essere esenti dal servizio militare perché figli o familiari di profughi». A questo punto non si può certo più affermare «peccato non lo sapevo».

Roberto Vitale

Socialisti italiani contro un'Acega versione spa

La federazione dei socialisti italiani di Trieste, in sintonia con quanto già espresso dal comitato dei lavoratori Acega «esprime la sua contrarietà alla trasformazione della municipalizzata in società per azioni». La posizione del Si, si legge in una nota, è confortata «dall'esigenza di mantenere l'Acega di proprietà dei cittadini, anzichè trasformarla in un'azienda di proprietà di singoli, dato che la trasformazione in società per azioni darà ai privati gli utili prodotti dall'Acega, anzichè essere utilizzati dal Comune in servizi sociali».

I socialisti italiani, conclude il comunicato, dicono perciò no «a questo maldestro e poco trasparente tentativo di privare i triestini della loro azienda, proponendo che sull'argomento si pronunci democraticamente la città».

ASSEMBLEA

Finanziaria: Confesercenti dà giudizio negativo

La Confesercenti triestina ha svolto un'assemblea sul concordato fiscale e la finanziaria '96. Il segretario provinciale Ester Pacor ha ribadito il giudizio dell'Associazione che è negativo. In particolare, si legge in una nota, viene criticato l'eccessivo stanziamento per il pubblico impiego senza che ciò sia legato a un aumento della produttività. Se a questo, continua il comunicato, si aggiunge la totale assenza di incentivi e di politiche di sviluppo per il commercio e per il turismo si capisce meglio la bocciatura.

Sul piano delle entrate, la Confesercenti lancia un allarme per quello che viene definito l' "ingorgo fiscale" per il 1996, quando i lavoratori autonomi dovrebbero pagare l'eventuale rata del concordato fiscale 1987-92, il concordato '93, il concordato previdenziale, i quattromila miliardi inseriti nella finanziaria, con nuovi coefficienti aumentati da strumenti per il passaggio agli studi di settore e infine la proroga della patrimoniale sulle imprese.

IL CIGLIONE CARSICO E' «IN MOVIMENTO» E METTE IN PERICOLO ANCHE LA FERROVIA

Allarme frane sulla Costiera

In un «summit» decisi i primi interventi urgenti già con stanziamenti della prossima finanziaria regionale

Costiera a rischio frane. Di più: gran parte del ciglione carsico è in «preoccupante movimento», mettendo in pericolo anche la ferrovia. Tre sono le aree dove il dissesto idrogeologico è più evidente: la salita tra Miramare e Grignano, il terreno che da Santa Croce scende fino alla Tenda Rossa (dove viene segnalata una frana estesa), e il tratto nei pressi della galleria naturale. Così, dopo le ripetute chiusure della Costiera, ora anche i binari vengono sottoposti settimanalmente ad azioni di consolidamento della massicciata.

Quali sono le cause principali? L'annoso stato di abbandono dei terreni, spesso devastati dagli incendi, ma soprattutto la mancata manutenzione dei punti di deflusso delle acque piovane.

Questo il quadro, per nulla rassicurante, emerso nella riunione che l'assessore regionale alla Viabilità, Cristiano Degano, ha dedicato alla più suggestiva viabile triestina. L'esponente della giunta ha raccolto attorno a un tavolo (insieme ai dirigenti delle direzioni regionali dei Trasporti, dell'Ambiente e della Pianficazione territoriale) i responsabili dell'Anas, delle Ferrovie, dell'Acega, i rappresentanti dei Comuni di Trieste e Duino-Aurisina, nonché dell'ufficio per la Tutela ambientale.

«Si sentiva la necessità di un coordinamento tecnico degli interventi più urgenti – ha sottolineato Degano – anche in vista dell'incontro a fine mese a Roma con la direzione generale dell'Anas».

Dopo quasi due ore di discussione, è stato ipotizzato il «primo atto». Già con la prossima finanziaria regionale, si potrebbe prevedere uno stanziamento per gli in-

Intanto parte un censimento delle zone dissestate

terventi urgenti, con il ripristino dei punti di deflusso delle acque. Le zone prioritarie verrebbero individuate dal «Piano delle sistemazioni idrogeologiche», che la direzione regionale per l'Ambiente sta predisponendo.

Una proposta che è sembrata la più realistica, visto che per una soluzione definitiva del «problema Costiera» ci vorranno sicuramente diversi anni, nonché l'impiego di svariati miliardi di lire. Senza ovviamente dimenticare che l'intera zona è sottoposta a precisi vincoli ambientali.

Ecco allora in dettaglio il quadro del dissesto idrogeologico, con i punti che maggiormente preoccupano gli esperti. Iniziamo dalla salita che da Miramare porta a Grignano (dove qualche mese fa, guarda caso, si verificò una mini-alluvione). A quanto riferisce l'Anas «l'alto muro di "controriva" si è mosso, anche di 20-30 centimetri. Un fenomeno notevole, da tenere sotto controllo, anche per la presenza di alcune abitazioni».

Stesso discorso per il tratto nei pressi della Tenda Rossa, dove è evidente un avvallamento del manto stradale. La causa sono però da individuare a monte. Il responsabile delle ferrovie dello Stato conferma infatti che la massicciata deve venire ripristinata settimanalmente. Segno che la parte a valle della ferrovia sta franando. Si tratta di un'area molto ampia, probabilmente profonda 30-40 metri, che sta «scivolando» verso il mare.

Un'altra zona «a rischio» è senz'altro quella attorno a via del Pucino, oggetto di ripetute chiusure. Qui l'Acega è dovuta intervenire per riparare una conduttura che risale ormai alla metà dell'800. L'altra, che passa sotto la Costiera, sembra invece in buono stato. Urge insomma un «censimento» di tutti i dissesti. Ed è quanto si propone di fare la direzione dell'Ambiente, che proprio in queste settimane ha assegnato a una ditta esterna lo svolgimento di un'indagine. Cui farà seguito la predisposizione di schede ed elaborati cartografici per tutta la regione. Uno di questi riguarderà, non c'è dubbio, la Costiera.

Alessio Radossi

QUERELLE TRA ARCHITETTI

Carbogno: «C'è chi manovra per bloccare il Progetto Tergeste»

Quali veleni dietro il Progetto Tergeste, al centro, nei giorni scorsi, di una disputa tra gli architetti Berni e Russi per l'attribuzione di paternità? Un contributo per far chiarezza sulla querelle viene da Cristiano Carbogno, consigliere delegato del Consorzio Tergeste, il quale fa risalire l'inizio della vicenda a un suo incontro con Carmelo Lovecchio (ex vice presidente dell'Eapt all'epoca del sottosegretario Camber e in seguito alla direzione del Compartimento delle Ferrovie).

Nel corso di quel colloquio – stando a quanto riferisce il consigliere delegato del consorzio – Lovecchio disse a Carbogno di aver fatto un sondaggio tra gli architetti triestini e, in tale sede, di aver incontrato Stefano Russi che gli aveva mostrato alcuni disegni del Progetto Tergeste: questi ultimi corrispondevano a quanto Lovecchio stesso andava cercando attraverso il sondaggio. Nello stesso incontro Carbogno venne anche a sapere che l'architetto Russi aveva ricevuto da Lovecchio l'incarico di redigere un progetto di riutilizzo dell'area del Punto Franco Vecchio in chiave turistica e di terziario avanzato per conto dell'Edin, ente di diffusione internazionale della nautica da diporto. Appreso di questo incarico, Carbogno contattava il presidente dell'Edin, Bianchini, per segnalare il fatto. Bianchini si diceva all'oscuro dell'esistenza del Consorzio Tergeste e del progetto già redatto da quest'ultimo ed esprimeva la volontà di non entrare in conflitto con strutture già esistenti che stavano lavorando sulla stessa materia. Anzi – secondo quanto racconta Carbogno – Bianchini avrebbe avanzato un'ipotesi di collaborazione col Tergeste.

Per il consigliere delegato del Tergeste «risulta evidente che il dottor Lovecchio o ha finto di non conoscere il consorzio o chi gli ha presentato Russi ha cercato di commettere una reale scorrettezza». La prima ipotesi potrebbe essere avallata dal fatto che il dottor Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord, nel luglio scorso ha incontrato in consiglio Lovecchio insieme a due ex soci che recentemente il consorzio Tergeste ha espulso, Sergio Savini e Gualtiero Marcon. Allora – si chiede Carbogno – come mai Polidori, che fu tra i primi sostenitori del progetto per il Punto franco vecchio, non ha informato Lovecchio che il consorzio era presieduto dall'architetto Berni e che gli elaborati erano stati presentati all'Ente porto già in data protocollata 17 gennaio 1995?

Come si vede la faccenda è piuttosto ingarbugliata. Secondo Carbogno chiunque sia a manovrare i fili di questa operazione denigratoria finisce col dare all'autorità portuale la scusa di ritardare l'iter amministrativo del Progetto Tergeste. Ora la vicenda è in mano all'autorità giudiziaria. «Una cosa è sicura – conclude Carbogno nel suo sfogo – c'è qualcuno che ha sicuramente l'interesse a non farci decollare. Se qualcuno vuole la guerra, per difendere interessi personali o di partito, non saremo certo noi a tirarci indietro. Il Progetto Tergeste deve proseguire il suo cammino – conclude – perché va oltre l'interesse di pochi e coinvolge l'intera città e il suo sviluppo negli anni a venire».

IERI MATTINA L'ENNESIMO SOPRALLUOGO DEI TECNICI DI MEDICINA DEL LAVORO

Cimiteri, ancora «purghe» di funzionari

Qualche giorno fa si è rotta una pompa che ripulisce le celle interrate delle tombe dai gas della decomposizione

L'OPINIONE

«C'è incuria e abbandono anziché igiene e umanità»

L'intervento del consigliere Alberto Russignan durante i lavori del consiglio comunale riassume lo sfogo degli innumerevoli cittadini che si sono rivolti alla nostra organizzazione chiedendo di assumere posizione in una vicenda non degna della civilissima Trieste. Il problema delle tombe non ha fatto altro che far emergere la precarietà delle condizioni igienico-sanitarie in cui lavorano gli addetti ai cimiteri, i necrofori, la mancanza di regole d'igiene a tutela della salute pubblica. Come pure le speculazioni a divesi livelli, l'inadeguatezza delle celle frigorifere, dell'obitorio.

E l'elenco potrebbe continuare citando la leggerezza, la superficialità, la mancanza di umanità nello svolgimento delle pratiche inerenti gli ultimi atti che completano il passaggio terreno compiuti dall'affetto dei vivi e che riguardano la sovrattassa se il servizio religioso sfora di qualche minuto, il servizio funerario, i ritardi nell'inumazione, gli sbagli di cimitero.

Per non parlare dell'incuria e dell'abbandono totale che sono un insulto alla pietà umana. Non basta lamentare la precaria eredità ricevuta per giustificare la continuità di un'amministrazione cimiteriale assolutamente incapace di gestire e programmare.

Sarebbe ora che ognuno si facesse consapevolmente carico di quelle che sono le responsabilità proprie e non di altri per cambiare finalmente il «sistema». Perché finora ciò non è avvenuto.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

Il settore medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria ha fatto ieri mattina l'ennesimo sopralluogo nel cimitero di Sant'Anna allo scopo di individuare le dotazioni di sicurezza necessarie per le operazioni di sepoltura e dissepoltura nei loculi comuni, svolte sino a ora in situazioni piuttosto precarie dagli addetti ai cimiteri.

«Nella visita – spiega l'assessore competente del Comune, Pecol Cominotto – si sono valutati tutti gli accorgimenti utili di cui dovremo dotarci per la protezione dei lavoratori e che vanno dai dettagli minimi ai sistemi più sofisticati per la pulizia "in sicurezza" delle tombe».

Ma dalle parole dell'assessore, che ostenta una certa fermezza, trapela anche come la questione cimiteriale non solo tenga banco, ma anche continui a far cadere nuove teste. Già lunedì scorso, infatti, nel cimitero di Sant'Anna sono stati sostituiti tutti i vecchi riferimenti organizzativi del lavoro comunale.

Ma che cosa ha provocato il nuovo «terremoto» che, dopo i dirigenti del settore, ha portato a cambiare anche figure professionali inferiori? Presto detto. Lo scorso lunedì nel cimitero di Sant'Anna si era rotta improvvisamente una pompa d'aria, che serve in pratica a ripulire dai gas della decomposizione le celle interrate delle tombe. Visto che le altre due pompe in dotazione non erano funzionanti, a farne le spese sono stati i cittadini, che si sono visti rimandare il funerale dei loro cari anche di tre o quattro ore.

Ma non basta, le tumulazioni sono avvenute in uno scenario da fine del mondo, con gli addetti che sono scesi nelle cripte muniti di maschera antigas. In serata, sempre dello stesso giorno, in Consiglio comunale il verde Russignan ha denunciato questi fatti, rendendoli così pubblici.

Ora l'assessore Pecol Cominotto minimizza la questione delle due pompe che, secondo lui, si sarebbero rotte, nel giro di due giorni: dunque una fatalità. Ma non minimizza sulle responsabilità di chi doveva preventivamente controllare il buon funzionamento dei macchinari: «Se le pompe erano mal ridotte andavano cambiate – dice –, come abbiamo fatto successivamente. Ne abbiamo appena acquistata una nuova e in preventivo c'è l'acquisto di altre tre». Insomma, non si tratterebbe neanche di una questione di risparmio da parte dell'amministrazione, visto il costo modico delle pompe, appena 6 milioni l'una.

Dunque, per le appena citate responsabilità, ma anche per altri motivi emersi pesantemente nei giorni scorsi con disguidi e ritardi nei funerali da addebitare alla non tempestiva pulizia delle tombe private, così che alcune nuove tumulazioni sono slittate anche di due o tre giorni dalla data prefissata dall'impresa di pompe funebri, si è proceduto alle «purghe».

Ma la questione dei cimiteri non finisce qua. Ci sono i cimiteri suburbani, che richiedono un riordino. Barcola ha un settore off limits per delle infiltrazioni di acqua, mentre quello di Servola è chiuso dal maggio '94.

Daria Camillucci

PRETURA

Neami figlio preso di mira da giovani del «Fronte»

Prima picchiato e poi minacciato da giovani simpatizzanti del «Fronte della Gioventù». E' la sorte capitata, per incredibile nèmesi storica, ad Andrea Neami, figlio di Francesco Neami uno dei più noti esponenti storici dell'ultradestra triestina. Andrea Neami, di tutt'altre idee politiche rispetto al padre, aveva denunciato di essere stato colpito con un mazzo di chiavi sul capo e con due calci tra le gambe da Piero Sterle e da un minorenne, M.P. I due, il 2 febbraio '93, lo avrebbero inseguito in via Timeus, in via Ginnastica, fino a via del Toro e gli avrebbero procurato lesioni guarite poi in una decina di giorni. Successivamente, per la precisione il 29 maggio '93, Franco Sterle e Pietro Comelli avrebbero minacciato di fargli correre dei guai se non avesse ritirato la querela che aveva presentato per il primo episodio.

La querela è stata ritirata ieri mattina dinanzi al pretore Arturo Picciotto. Gli indagati, difesi dagli avvocati Sergio Giacomelli e Gabrio Laurini, hanno staccato un piccolo assegno e dovranno ora solo pagare le spese processuali.

INFERMO DI MENTE UN GIOVANE CHE FECE STRAGE DI CRISTALLI

Con una «mazza» contro lunotti e vetrine Ma il vandalo non può essere processato

Un inferno di cristalli in pieno centro: finestrini delle auto, vetrine di negozi, porte di locali, tutto in frantumi in un raggio di poche centinaia di metri proprio attorno alla questura.

Protagonista di questa serie di atti vandalici, culminata in una pioggia di vetri, fu, la notte del 18 ottobre di cinque anni fa, Vincenzo Freni, un giovane residente a Torino che oggi ha trent'anni.

Il pretore Arturo Picciotto ha sentenziato ieri il non luogo a procedere nei suoi confronti data la sua totale infermità mentale. Freni, che vive nella comunità chiamata «Il Cascinale», è stato rappresentato in aula dall'avvocato Sergio Mameli.

Il ragazzo aveva evidentemente un'irresistibile attrazione per i lunotti posteriori delle auto in frantumi. Con un tubo di metallo lungo trenta centimetri prese di mira, in via Donota, la «Golf» di Franco Lucchi, la «Mercedes» di Christian Jakominic, la «Saab 9000» di Dario Alberi, la «Renault 5» di Zeliko Batinovic, in via Einaudi la «Ford Escort» di Dino Saraval, in via del Teatro la «Opel Kadett» di Germano Pasin, in via Santa Caterina la «Ritmo» di Romana Leghissa e la «Uno» di Stefano Ferluga.

Ma il ragazzo ebbe la mano pesante anche con negozi e locali. La scorreria più rovinosa ebbe luogo in galleria Protti. Finirono in frantumi vetrine del negozio di abbigliamento «Stefanel», dell'agenzia «Utat», del negozio «Valigeria Tusset», del «Bar Rex». In via Cassa di Risparmio invece Freni prese di mira un vetro della porta del bar buffet «Borsa». In tutti i casi si trattò di atti di puro teppismo, mai finalizzati al compimento di furti.

Freni venne acciuffato pochi minuti dopo le sue «spaccate». Lo notò nei dintorni della questura una pattuglia della volante che stava compiendo un normale giro di perlustrazione. Il giovane aveva ancora in mano l'arma, il tubo di metallo. Ai poliziotti si era rifiutato di spiegare il perché dei suoi atti vandalici.

Colpì con un cacciavite il poliziotto: condannato

Un'ape a zigzag. Niente di strano se non si fosse trattato di un motocarro «Ape». In via Flavia nel febbraio scorso sbandava paurosamente, saliva sul marciapiede, rischiava di investire alcuni passanti e una comitiva appena scesa da un pullman. Due poliziotti della stradale hanno invano intimato l'«alt» al guidatore. Hanno dovuto rincorrere l'«Ape» a piedi e, con la forza delle braccia, l'hanno fermata, trattenendola per il cassone. L'uomo alla guida non voleva saperne di scendere, alla fine è uscito, barcollante e, con un cacciavite, ha colpito a una mano uno dei poliziotti, Alessandro Cristofoletti. L'uomo, che si chiama Alberto Pulgher, è stato accompagnato in questura ma, secondo la polizia, era talmente ubriaco che non riusciva nemmeno a stare in piedi. Ieri il Tribunale ha condannato Alberto Pulgher, che era contumace, a otto mesi di reclusione e 20 giorni di arresto.

IL SINDACO NEGA AL PRESIDENTE DEL CIRCOLO L'ANTICA SEDE ORA IN VIA DI RESTAURO

Il Cca perde il Ridotto del Verdi

Tombesi chiede di riavere i locali, Illy replica che sarà la direzione del teatro a gestire ogni iniziativa in quelle sale

Il Circolo della cultura e delle arti «ha una grande potenzialità di attività sia in senso quantitativo che qualitativo». Il Cca – come la Società filarmonica triestina di cui è «erede» – «ha avuto sede nel Ridotto del Verdi fin dalla sua fondazione». L'indisponibilità dei locali del teatro – attualmente in via di restauro – ha costretto il Circolo «a una riduzione di attività»: dalle 131 manifestazioni del '90 alle 60 o 70 degli anni successivi.

E' metà mattina quando il presidente Giorgio Tombesi, presentando il programma del 49.o anno sociale del sodalizio, lancia il messaggio: il sindaco Illy e l'amministrazione comunale non mettano «in discussione il diritto del Cca a rientrare in possesso della sua sede naturale». Le parole rimbalzano direttamente in municipio, dove sta per riunirsi il

La sala del Ridotto del Verdi, attualmente in via di restauro.

consiglio d'amministrazione del teatro Verdi. Commentino *off record* di un consigliere: «Tombesi nella sua smemoratezza ha saltato qualche passaggio...»

A fare il riassunto delle puntate precedenti, a questo punto, ci pensa il presidente del Verdi, ossia Illy. Che in sostanza spiega: a Tombesi l'ho già detto chiaramente. Certo, c'è la tradizione di mezzo, il Cca ha sempre avuto rapporti privilegiati con il teatro cittadino. Ma l'utilizzo del Ridotto non dovrà più passare attraverso la gestione del Circolo. E come il Circolo, così tutte le istituzioni che vorranno essere ospitate nella sala avranno a che fare direttamente con il Verdi.

Altro che «sede naturale», insomma: il teatro non privilegia nessuno. Ma non è solo una questione di manifestazioni: in ballo c'è anche il nodo degli uffici del Cca, che prima del restauro del Verdi erano ospitati in un paio di stanze adiacenti al Ridotto. A chiarire questo punto provvede Lorenzo Jorio: «Ho avuto anch'io degli incontri personali con Tombesi nei quali ho chiarito la situazione. Quando ho preso l'incarico di sovrintendente mi sono reso conto che nel teatro restaurato ci sarebbe stato spazio per tutti gli uffici, tranne che per la direzione amministrativa. A quel punto, visto che non possiamo permetterci di continuare a pagare affitti per locali esterni, ho dovuto sacrificare gli spazi che già aveva in dotazione il Cca». Che dunque, conclude Jorio, potrà ben restare dov'è adesso, ossia in via San Nicolò.

Appello a vuoto quello di Tombesi insomma, com'è stato chiarito a sufficienza dai vertici del Verdi. Intanto, nella riunione di ieri, il consiglio di amministrazione del teatro ha anche deciso – su proposta del sovrintendente – di prorogare ancora una volta l'incarico di consulente artistico a Raffaello de Banfield. Il suo ultimo contratto era scaduto il 30 settembre: nelle previsioni, entro quella data si sarebbe dovuto individuare il nuovo direttore artistico dell'ente. Che per ora invece non ha ancora un nome, anche se la scelta definitiva dovrebbe essere fatta a brevissima scadenza. De Banfield rimarrà consulente fino al giorno della nomina del nuovo direttore, e comunque non oltre la fine dell'anno.

Paola Bolis

Ente lirico: de Banfield ancora consulente

CCA

Presentate le attività della nuova stagione

Si inaugurerà venerdì, con la conferenza di Giuseppe de Rita, il 49.o anno sociale del Circolo della cultura e delle arti. De Rita, presidente del Cnel e segretario del Censis, parlerà del «Ruolo del Nord-Est nell'evoluzione economica sociale italiana». Un tema di grande attualità, ha ricordato il presidente del Cca Tombesi, che trova però scarso spazio nel mondo politico triestino. Il Circolo, con la presenza di de Rita appunto, spera di ravvivare il dibattito da portare avanti a gennaio, quando il Cca ospiterà Livio Paladin.

Alla conferenza di De Rita, nel settore scienze morali, seguiranno altre manifestazioni fra cui dieci conferenze con teleproiezione in collaborazione con l'enciclopedia Treccani, una giornata dedicata ai problemi di bioetica (a parlarne sarà Armando Savignano) e un dibattito dedicato agli «aspetti diplomatici nella crisi del '45» con Giampaolo Valdevit. Tre appuntamenti nella sezione medicina: il rapporto con i mass-media sarà affrontato da Ranieri Ponis; dell'«inizio della vita» parlerà Sergio Nordio; sull'alimentazione del futuro interverrà Aldo Raimondi. Per le sezioni musicale e musicologica, un ricordo di Arturo Benedetti Michelangeli a cura di Gian Paolo Minardi e due giornate su Smareglia. In tema di letteratura si parlerà di Svevo, dello scrittore giuliano Enrico Morovich e del carteggio Bazlen-Voghera.

Le manifestazioni in programma per quest'ultimo scorcio dell'anno - «tutte da segnalare per la loro importanza e attualità», ha puntualizzato Tombesi - segnano la vigilia delle celebrazioni del cinquantenario di attività del Cca.

IN POCHE RIGHE

Illy, Donaggio e Viani presentano Trieste al pubblico parigino

«Trieste e la Francia: le prospettive off-shore». E' questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà domani a Parigi, al Circolo de l'Unione Interalliée, su iniziativa della Camera di commercio italiana per la Francia in collaborazione con il «Sole 24 ore» e con «Le Figaro». All'incontro interverranno il sindaco Riccardo Illy, il presidente dell'ente camerale Adalberto Donaggio e l'amministratore delegato della Sincrotrone Giuseppe Viani. Oltre alle prospettive dell'off-shore saranno presentate le diverse opportunità economiche, finanziarie, scientifiche e tecnologiche che Trieste offre agli imprenditori europei.

Comitato «per l'Italia che vogliamo» Oggi si parla di ricerca e università

Oggi alle 17.30 nella sede dei Comitati «per l'Italia che vogliamo» (via Foscolo 7) verrà avviata la discussione delle linee guida delle varie aree tematiche del Programma Prodi che interessano la città. In più giornate i vari gruppi di lavoro presenteranno gli elementi di analisi individuati come utili per il futuro di Trieste. L'incontro di oggi sarà dedicato a «Una politica per la ricerca e l'università».

Autobus: variazioni di percorso nella zona di via Ghega

L'Act rende noti alcuni provvedimenti di viabilità che entreranno in vigore a partire da domani nella zona di via Ghega. Ferme restando le modifiche di percorso già attuate lungo le vie Ghega, Trento e Geppa in direzione piazza Oberdan, le linee 1, 3, 19, 22, 40 e 41 (direzione Stazione centrale) si fermeranno in via Carducci 6 per transitare poi lungo le via Galatti, Trento, Cellini. Le linee 20, 21 e 23 passeranno per le vie Galatti, Trento, Cellini omettendo la fermata di piazza Oberdan. Le linee 24 e 30 da via Filzi passeranno per le vie Galatti, Trento e Cellini. Percorso normale per le linee 5, 26 e 38 (direzione via Udine), 17, 36, 39, 42, 44, 46, 46C (direzione Stazione), 28 (direzione Cologna) e 17 (direzione piazza della Borsa). Lungo la deviazione sarà collocata una nuova fermata provvisoria a richiesta in piazza Vittorio Veneto all'altezza del numero 4.

Aumento della Tosap: protesta al mercato di Borgo San Sergio

L'Anva-Confesercenti e la Fiva-Confcommercio in occasione del mercato settimanale di Borgo San Sergio indicono per oggi alle 11 una manifestazione nella quale illustreranno le ragioni della giornata di protesta indetta per domani in tutto il paese: oggetto della protesta stessa è la scelta del governo di aumentare la Tosap. Interverranno i rappresentanti delle categorie interessate.

Il settore sanità Pds solidale con le lavoratrici dell'Igea

Giorgio Sirotti, responsabile sanità del Pds triestino, in una nota esprime «solidarietà alle lavoratrici dell'Igea in lotta da alcune settimane per la salvaguardia del posto di lavoro». Il Pds, scrive ancora Sirotti, sottolinea l'esigenza di «cogliere l'opportunità rappresentata dalla possibilità di riconversione di questo presidio in residenza sanitaria assistenziale» (rsa): una riconversione che «risponderebbe in modo adeguato non solo all'esigenza di mantenimento degli attuali livelli occupazionali», ma soprattutto ai bisogno di quella fascia di patologie di cui si occupano appunto le rsa.

Salute mentale: l'esperienza cittadina portata ad esempio a Cuba

Si è concluso a L'Avana il convegno internazionale nel quale il governo cubano ha annunciato l'avvio di una riforma nel settore della psichiatria. Lo rende noto il Centro studi e ricerche di salute mentale della Regione, coordinato da Franco Rotelli. Diecimila sono le persone attualmente internate nei manicomi cubani, si legge ancora nella nota, anche se importanti sforzi nell'umanizzazione dei trattamenti sono stati compiuti in passato dalle autorità e dagli stessi medici. Nella volontà di riformare il sistema cubano, l'esperienza di Trieste ha avuto nel convegno un grande rilievo. L'Organizzazione mondiale della sanità ha chiesto al Centro studi regionale una consulenza scientifica permanente, anche sulla base della disponibilità offerta dall'assessore regionale Fasola.

DEDICATA ALL'EMATOLOGIA LA 49.A EDIZIONE DELLE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

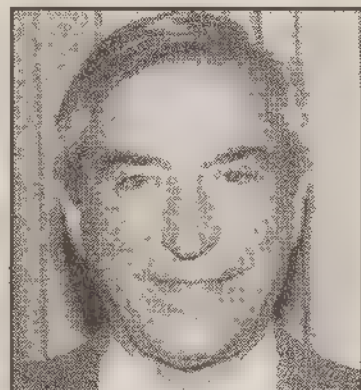
Malattie del sangue: le nuove cure

Alla Marittima da domani a sabato l'iniziativa organizzata da Alfredo Nemeth, presidente dell'Amt

Come si curano le principali malattie del sangue? Quali sono i limiti dei tradizionali trattamenti medici fondati sui farmaci? E quali sono invece le indicazioni al metodo del trapianto? A proporre un'esauriente carrellata sulle più importanti patologie del sangue e sulle tendenze di punta nel loro trattamento saranno le «Giornate mediche triestine» che si inaugurano domani alle 17.30 alla Stazione marittima.

L'iniziativa, giunta ormai alla sua 49.a edizione, è promossa dall'Associazione medica triestina (Amt) ed è organizzata da Alfredo Nemeth (nella foto), responsabile dell'Istituto di patologia chirurgica nonché presidente del sodalizio. Hanno accordato il loro patrocinio il ministero della Sanità, la Regione, le università di Trieste e di Udine, l'Azienda per i servizi sanitari locali, il Comune, l'Ordine dei medici di Trieste, la Società italiana di ematologia e la Società italiana di ematologia sperimentale.

All'ormai tradizionale manifestazione dell'Amt, che si concluderà sabato, prenderanno parte numerosi relatori provenienti dalla regione e dal resto d'Italia. Al centro del convegno, intitolato «Attualità in tema di ematologia clinica», vi saranno le più significative affezioni del sangue, spiega Alfredo Ne-

meth. «Nel corso delle "Giornate mediche" i relatori offriranno un'ampia panoramica sulle malattie ematiche: dalle leucemie, ai mielomi, alle anemie», dice il professor Nemeth. «Allo stesso tempo – continua – verrà fatto il punto sulle indicazioni e sugli effetti negativi dei diversi approcci terapeutici. Si parlerà dunque di metodi ormai in uso da lungo tempo quali le chemioterapie, ma anche di tecniche di intervento ancora nuove, come i trapianti».

Le «Giornate mediche» prendono il via domani con la consegna dei premi di studio dell'Associazione medica triestina. Il riconoscimento più consistente (10 milioni) sarà consegnato a Valentina Trivillin per i suoi lavori in campo oncologico. Hanno invece ottenuto premi di studio di un milione Giovanni Liguori (urologia), Paola Marchi (medicina interna), Razevi Shariat (radiologia), Rossella Pol (neurologia), Alessandro Varni (patologia neoplastica), Raffaella Antonione (ematologia), Fabrizio Riccio (gastroenterologia), Elisa Visintin ed Elisabetta Rauber (chirurgia generale), Fulvio Parentin (oftalmologia), Rosa Laverde e Andrea Percan (cardiologia), Massimo Zecchin e Serena Rakar (cardiologia), Giorgio Pelos (otorinolaringoiatria), Manuela Plozer (dermatologia), Fulvia Longarno ed Elisabetta Pussini (medicina interna).

Sempre domani, alle 18.30, il dottor Marmont proporrà una lettura magistrale sul trapianto di midollo e di cellule staminali. I lavori riprenderanno venerdì alle 9 con una lettura sul morbo di Werlhof. Gli incontri si susseguiranno fino alle 19.

d.g.

In programma la consegna dei premi di studio

RIFONDAZIONE VUOLE UN IMPEGNO DAL COMUNE

«Prima le piscine, poi il Palasport»

«Spiace constatare che la Federazione italiana nuoto regionale abbia completamente travisato l'intento di Rifondazione in merito alla politica sportiva e in particolare per il nuoto». Lo scrive in una nota il consigliere comunale di Rifondazione Jacopo Venier, secondo il quale «a Trieste si possono realizzare anche in tempi brevi gli impianti previsti. Basta rinunciare a progetti faraonici come quello del Palasport e pensare a stanziare i soldi accantonati (dell'ordine di 20 miliardi) per aprire i cantieri delle nuove piscine».

Venier ricorda l'impegno del suo partito per la realizzazione degli impianti di Sant'Andrea e di San Giovanni, e ritiene «assolutamente prioritario l'impegno del Comune verso lo sport di base e in particolare verso il nuoto». Rifondazione, ricordando lo stadio Rocco in cui «si sono gettati decine e decine di miliardi», «dichiara ufficialmente la sua contrarietà alla realizzazione del Palasport fino a quando la città non sarà dotata di attrezzature adatte allo sport praticato e non a quello spettacolare che interessa gli sponsor».

DA OGGI E PER UN MESE SOSPESE LE VISITE AL MUSEO: IN ALLESTIMENTO DUE NUOVE MOSTRE

Revoltella: chiuso, ma non per ferie

A novembre si inaugurerà «Trieste e le Biennali di Venezia 1895-1915» - In dicembre una mostra sul barone

Domenica scorsa gli ultimi visitatori hanno salito le scale del Revoltella per ammirare le opere di James Rosenquist. L'esposizione che ha dato un tocco di prestigio internazionale all'estate culturale triestina va così in archivio con un ottimo risultato di presenze. Sono stati infatti 25 mila i visitatori, soprattutto giovani, che hanno affollato in questi mesi l'ultimo piano del museo di via Diaz, e molti di loro avranno avuto l'opportunità di scoprire anche le collezioni permanenti del Revoltella.

In questo modo l'esposizione del maestro della pop art americana sarà servita da veicolo pubblicitario per far avvicinare la gente a un museo che forse non aveva visto prima. Un'indagine condotta tra un migliaio di persone che hanno visitato il Revoltella tra la fine di luglio e l'inizio di settembre ha evidenziato che circa la metà erano dei neofiti, e che il motivo principale di attrazione è stata la mostra di Rosenquist. La maggior parte, dato più importante, si è dichiarata soddisfatta della visita.

Intanto, senza dimenticare il successo di pubblico ottenuto dalle altre manifestazioni organizzate durante l'estate – come gli spettacoli di musica nell'auditorium – il museo Revoltella si prende un mese di ferie. Ma non sarà per un periodo di vacanza che oggi si chiuderanno i battenti del museo di via Diaz, bensì per una pausa necessaria che permetterà l'allestimento di due mostre con le quali il Revoltella saluterà il '95.

Nella seconda metà di novembre si inaugurerà la rassegna «Trieste e le Biennali di Venezia - 1895/1915», che metterà a confronto le acquisizioni di opere d'arte contemporanea fatte dal Revoltella tra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale: una mostra pensata per valorizzare il patrimonio del Revoltella, che proprio in quegli anni cominciava a svilupparsi.

A metà dicembre, infine, una mostra celebrativa festeggerà il bicentenario della nascita del barone Pasquale Revotella. L'esposizione avrà il carattere di una mostra storica, avvalendosi di ricerche condotte nell'Archivio di stato e nei Civici musei, e cercherà di scavare negli aspetti della vita del barone Revoltella finora poco indagati, come quelli di finanziere e di uomo politico impegnato nello scavo di Suez. «Nonostante su di lui tutto sembri chiaro – dice Maria Masau Dan, direttrice del Revoltella – ci sono molte cose ancora da scoprire. Si riteneva ad esempio che quando il barone da Venezia giunse nella nostra città a due anni di età fosse già orfano, mentre il padre era vivo e vegeto».

La mostra rappresenterà dunque un omaggio all'uomo che, donando la sua dimora e la sua collezione d'arte alla città, ha permesso la nascita di un patrimonio culturale che oggi è diventato così importante.

Paolo Marcolin

Ottima affluenza di pubblico per Rosenquist: 25 mila persone

PROVINCIA

Assistenza sociale: il programma del '95

Con il programma socio-assistenziale per il '95 la Provincia intende progettare e coordinare un sistema di prestazioni e servizi che rispondano alla specificità della realtà territoriale e agli effettivi bisogni dei cittadini, attraverso il dialogo con i Comuni che gestiscono il servizio sociale di base.

Alla Regione, come si legge in una nota della Provincia, sono state indicate alcune priorità per un «adeguato riparto dei finanziamenti sulla base di dati e rilevazioni aggiornate». Per quanto riguarda gli anziani, si evidenzia la necessità di far restare la persona nella propria abitazione: da qui l'esigenza di fondi da destinare all'aiuto degli anziani. Non c'è bisogno invece di aumentare il numero di strutture per anziani in rapporto al «numero delle strutture residenziali pubbliche e private, al numero degli ulteriori posti letto previsti per il biennio '95/96 a completamento dei progetti in corso, e all'andamento del grado di invecchiamento della popolazione».

Per concorrere al finanziamento regionale sono stati evidenziati due progetti fra quelli presentati dai Comuni che gestiscono il servizio sociale di base: si tratta di interventi in collaborazione fra varie figure di medici e addetti all'assistenza a favore di una quindicina di anziani invalidi, a rischio di ricovero in ospedale o in procinto di esserne dimessi, anche in assenza di famigliari conviventi.

Per quanto riguarda invece i minori, sono stati recepiti alcuni dei programmi che i Comuni hanno elaborato per la protezione dei minori a rischio di allontanamento dalla famiglia, oltre che per la prevenzione del disagio giovanile. Gli interventi previsti si concretizzano in varie proposte operative di collaborazione fra diverse istituzioni: dalle scuole al volontariato, ai servizi di psicologia dell'Azienda sanitaria.

Per l'handicap verrà costituito a breve il Comitato guida, presieduto dal commissario della Provincia, che avrà il compito di promuovere le adesioni e la collaborazione che i rappresentanti del mondo del lavoro devono dare per arrivare a inserirvi le persone handicappate.

Nel programma socio-assistenziale si esprime infine la volontà di mettere a disposizione delle associazioni che operano in questo settore alcuni locali della sede della Provincia in via Sant'Anastasio. Per ogni ulteriore approfondimento del documento stilato dall'ente locale ci si può rivolgere al Servizio programmazione e attività socio-assistenziale, tel.3798-411/424/465.

MUGGIA / NON ACCENNA A CALARE LA TENSIONE IN PIAZZA MARCONI

Il consiglio vuole il rimpasto

Nella riunione dell'altra sera «siluro» al vicesindaco Steffè per la sua delega alle attività sportive

Un consiglio a carte scoperte, quello di lunedì sera a Muggia. Un siluro al vicesindaco Steffè, detentore della delega per le attività sportive, è partito dall'intervento del consigliere di maggioranza Renzo Nicolini. A difendere l'operato dell'assessore allo sport nientemeno che Claudio Grizon, del Ccd, mentre la Lega chiede le dimissioni di Steffè e il resto dell'opposizione anche quelle di sindaco e giunta.

Dopo la tensione politica generata nei giorni scorsi da un documento firmato da alcuni consiglieri di maggioranza e da due assessori della giunta Millo; l'assemblea pubblica della scorsa settimana sembrava aver stemperato il clima. Ma l'altra sera in piazza Marconi, anche se per via indiretta, è stata riformulata la richiesta di un rimpasto, o quanto meno di una ridistribuzione degli incarichi all'interno della giunta.

Sul banco degli imputati il vicesindaco Steffè e la sua relazione sulle politiche sportive del Comune di Muggia. Dopo aver atteso la discussione dei punti all'inizio nell'ordine del giorno, maggioranza e opposizione si sono scagliate contro l'operato del sindaco Millo e della giunta, o almeno parte di essa. Il dibattito è rimasto sui binari del confronto civile, ma la sostanza non cambia. Finora, da parte della maggioranza, non erano stati fatti nomi sui possibili assessori da sostituire, ma le bordate di Nicolini erano indirizzate a un bersaglio preciso, nonostante la precisazione finale, per spiegare come la sua fosse una critica personale rivolta a stimolare Steffè e la giunta in genere. La lunga serie di attività sportive, dati sui numeri dei praticanti e partecipazioni del Comune, elencate dall'assessore allo Sport, non hanno impressionato maggioranza e opposizione. Sono emersi in particolare i disaccordi sui punti ancora irrisolti e soprattutto su come affrontarli. Ai primi posti il palazzetto di Zaule, ancora fermo per problemi legati a proprietà private, le convenzioni col Coni per la gestione delle palestre, la vicenda legata alla remissione del contratto per il porto della cittadina costiera, e altre spinose questioni come quella del Tennis «Borgolauro» e del bocciodromo. L'accusa mossa a Steffè e agli altri amministratori è quella di non aver saputo dare a Muggia una politica sportiva organizzata e lungimirante, ma di procedere un pezzo alla volta, con risultati più che discutibili. Il tutto senza coinvolgere adeguatamente le commissioni preposte e senza servizi dei consigli di «esperti».

«L'attività sportiva prosegue in maniera soddisfacente su tutto il territorio comunale. Per quanto riguarda l'uso delle commissioni — ha spiegato Steffé nella replica finale — bisogna vedere se funzionano realmente e se tutti i componenti sono veramente capaci. Qui si continua a criticare senza portare fatti concreti o proposte». La maggioranza che ha sostenuto la giunta si trova ora in disaccordo sull'operato di alcuni assessori, e lo dice chiaramente. Ma cosa succederà se il sindaco non darà il via a un rimpasto o un cambiamento nelle assegnazioni degli incarichi? Nessuno si sbilancia sull'ipotesi in tal senso, e tutti si dichiarano fiduciosi, ma se ciò non dovesse avvenire l'unica soluzione realistica sembra quella di elezioni anticipate.

Riccardo Coretti

SAN DORLIGO

Necessaria una barriera davanti ai tank Siot

Nuovi serbatoi Siot di nuovo alla ribalta.

Presenti il direttore della Siot Mauro Azzarita, gli assessori Aldo Stefancic, Darij Brajnik e Milan Lovriha, nonché il consigliere di maggioranza Giorgio Jercog, nel corso di un incontro tenutosi l'altro giorno in municipio, una delegazione dei cittadini di San Dorligo della Valle ha posto sul tappeto le proprie richieste relative all'insediamento dei due nuovi tank petroliferi, ormai ultimati.

In primis quella di una barriera alberata che faccia da schermo rispetto alle abtiazioni vicine.

Cosa che la Siot si è dimostrata disponibile a realizzare.

Quanto al rumore delle pompe, che in passato aveva arrecato disturbo ai residenti, dovrebbe essere superato dall'adozione di nuovi impianti di pompaggio meno rumorosi.

Insomma, a detta di Jercog, «si è trattato di un incontro costruttivo e improntato al dialogo», nel quale la Società per l'oleodotto transalpino ha illustrato dettagliatamente i meccanismi di funzionamento, di sicurezza e controllo sui bacini di greggio che costellano la vallata.

Ai quali ora si sono aggiunti, dopo tante polemiche nell'aula consiliare, due nuovi colossi d'acciaio, che ai primi di novembre dovrebbero essere sottoposti alle verifiche di prammatica per poi divenire a tutti gli effetti operativi.

b.m.

MUGGIA

Nicolini: «L'assemblea serve, ma non basta»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ho letto con stupore e disappunto la sintesi di una mia dichiarazione sull'assemblea organizzata dal sindaco Milo sabato 14 ottobre. Stupore e disappunto che devono aver colpito anche i lettori più attenti, disorientati dal fatto che il sottoscritto appaia un giorno un critico della condotta del sindaco e il giorno dopo suo entusiasta estimatore. Per questo motivo ritengo doveroso riassumere da me la suddetta dichiarazione: a) Il sindaco ha fato sabato certamente un'eccellente figura, in quanto a puntualità delle risposte e capacità di tenere bassi i toni della polemica, dimostrandosi all'altezza del ruolo che gli abbiamo assegnato. Di ciò sono lieto. Fosse sempre stato così preparato e presente anche nelle diverse sedute di consiglio comunale e nelle poche assemblee precedenti, altra opinione avremmo sulla sua reale volontà di migliorare i rapporti con la cittadinanza e con i consiglieri; b) sia come sia, spero che quello di sabato non sia stata un fuoco di paglia: se si vuole costruire un nuovo rapporto sindaco-cittadini, di assemblee del genere se ne devono fare una al mese, non una ogni due anni; c) non pensi comunque il sindaco che «governare con la gente» significhi solo tenere un'assemblea pubblica ogni tanto: significa invece stare anche attento alle piccole istanze quotidiani, significa ascoltare e tener conto delle opinioni delle organizzazioni di rappresentanza (sportive, economiche, culturali, sociali), dei comitati dei cittadini, dei singoli elettori, del consiglio comunale.

Renzo Nicolini, consigliere comunale

DUINO AURISINA / PETIZIONE AL SINDACO

«Le bellezze della nostra terra sono sopraffatte dall'incuria»

Duino, perla dell'Adriatico? Ma non scherziamo.
Ormai qui tutto è trascuratezza, negligenza, sporcizia e incuria.

A dirlo senza peli sulla lingua è «un gruppo di cittadini delusi» nel testo di una petizione indirizzata al sindaco del comune di Duino-Aurisina Giorgio Depangher.

In una paginetta, gli abitanti della piccola località costiera denunciano lo stato di degrado in cui è lasciata la cittadina, un degrado che «offende i suoi abitanti e ancor di più gli ignari turisti che decidono di trascorrere qualche tempo qui».

«Il porticciolo — si spiega ancora nel testo della petizione, che sta raccogliendo in questi giorni decine di firme — di incomparabile bellezza, versa in uno stato di completo abbandono. Il fogliame non viene rimosso da mesi, le docce perdono acqua da lungo tempo e i frangiflutti sono diventati un grande immondezzaio».

«Sostanzialmente — concludono i cittadini — un quadro desolante, che mal si concilia con un ambiente di forte richiamo politico».

Il sindaco del Comune è chiamato naturalmente a intervenire in prima persona, soprattutto per attivare chi è proposto all'eliminazione delle manchevolezze segnalate.

L'appello per ora non ha trovato commenti da parte del primo cittadino, che ancora non ha ricevuto ufficialmente la petizione, e si riserva quindi di valutare in seguito il problema. Una risposta immediata giunge però dall'assessore competente Dario Pertot.

«Ad onor del vero, va detto — spiego Pertot — che nel comune ha appena iniziato ad adoperare una piccola squadra di operai preposta alla cura del territorio. Per ora si tratta di una formazione ridotta, che ci auguriamo di rimpolpare in tempi brevi, attingendo ai finanziamenti del Fondo Trieste riservate all'occupazione giovanile».

«Le attuali quattro persone a nostra disposizione — prosegue Pertot — stanno però facendo il possibile, e noi ci possiamo dichiarare soddisfatti del loro lavoro. Certo non siamo in grado di garantire miracoli, non ho dubbi che a Duino esista una situazione che va migliorata. Va sottolineato però che, allo stato attuale, nessun altro ente si dà da fare per aiutare il Comune in queste mansioni. A Duino una parte della strada è provinciale, e alcune zone del porto sono di competenza del demanio. Noi sollecitiamo continuamente queste istituzioni perché intervengano, ma finora non abbiamo mai avuto risposte positive».

Erica Orsini

SGONICO

«Il nostro ambulatorio non deve esser chiuso»

Riprende anche a Sgonico l'attività del consiglio comunale, fermo da tre mesi. Denso di punti l'ordine del giorno svolto l'altro ieri sera sotto la guida del sindaco Tamara Blazina, anche se l'attenzione si è posata sulla mozione contro la chiusura dell'ambulatorio, e sulla risposta al consigliere Verbacci, autore di un'interrogazione in merito alle carte d'identità bilingui. Anche a Sgonico, così come nel limitrofo comune di Monrupino, l'azienda per i servizi sanitari, ex Usl, intende razionalizzare le spese, procedendo con la chiusura del locale ambulatorio medico. Una mozione proposta dalla giunta, ma in seguito fatta propria da tutto il consiglio comunale, si oppone al provvedimento. «Ci pare giusto che un Comune con oltre duemila abitanti come il nostro — ha spiegato il sindaco Tamara Blazina — possa mantenere un punto di riferimento importante come l'ambulatorio medico. Il metro del risparmio a tutti i costi non è sempre applicabile». Molti sarebbero infatti i disagi ai quali andrebbero incontro gli utenti, soprattutto quelli più anziani, costretti a spostarsi fino ad Aurisina per usufruire del servizio ora attivo a Sgonico. L'altro punto di maggiore interesse ha visto protagonista il consigliere del «Polo» Mario Verbacci, latore di un'interrogazione che proponeva la possibilità di ottenere i documenti di identità bilingui solo su richiesta specifica. Negativa la risposta del sindaco, che ha spiegato come la procedura ora seguita rispetti in pieno la normativa vigente.

r.c.

IN BREVE

Stasera a Muggia concerto finale della rassegna

Si trasferisce questa sera a Muggia la rassegna «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da Progetto Musika-Anagrumba e dal Progetto di aggregazione giovanile. Con inizio alle 20.30, al Teatro Verdi, si terrà il concerto finale della rassegna, dopo la serata di premiazione del mese scorso all'«On Air» di Grignano. Parteciperanno alla serata quattro gruppi: Transilvania, Warren, Old Red Shaman, Ingrid Tance.

Riunione preparativa per celebrare i Caduti

Oggi alle 11.30, al centro Millo di Muggia, si terrà una riunione indetta dal Comune per preparare le cerimonie celebrative del primo novembre.

Consiglio rionale in via dei Mille

Stasera alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino-Rozzol. Fra i punti all'ordine del giorno, alcune manifestazioni rivolte ai giovani.

Reperti paleontologici alla Grotta Gigante

La mostra di riproduzioni di reperti paleontologici, allestita nel Museo speleologico della Grotta Gigante, rimarrà aperta fino alla fine di novembre. L'orario di visita della mostra è lo stesso della Grotta Gigante. Per informazioni, telefonare al 327312, dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 (lunedì escluso).

Pareri sul Prg: moduli in via Locchi

I cittadini interessati possono ritirare nella sede del consiglio della quarta circoscrizione, in via Locchi 23, il modulo per la presentazione delle osservazioni alla variante generale di revisione e adeguamento al piano regolatore.

Settima circoscrizione convocata per domani

Il consiglio della settima circoscrizione è convocato per domani, con inizio alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4. Fra i punti all'ordine del giorno, alcuni provvedimenti di natura edilizia.

Bando di gara del Comune di Muggia

Il Comune di Muggia ha pubblicato un bando di gara per l'alienazione di attrezzature metalliche di proprietà comunale. Per informazioni, rivolgersi ai servizi tecnici e ambiente del Comune (via Roma 22, Muggia).

Incontro con i lavoratori dei Cantieri Trieste

Domani alle 10, nella sala del consiglio comunale di Muggia, i lavoratori della Cantieri Trieste terranno una conferenza stampa per illustrare la difficile situazione dei cantieri e le iniziative che intendono avviare. Sarà presente il sindaco Milo.

LE ORE DELLA CITTA'

Otello all'Itis

Oggi, alle 16.15, nella sala feste di via Pascoli 31, nell'ambito dello spettacolo «Conoscere la musica» verrà proiettata su maxi schermo la prima parte dell'opera «Otello». Il soprano Liliana Manzoni leggerà il testo e commenterà l'opera di Verdi.

Lingua mongola

Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di lingua mongola organizzate dall'Associazione culturale Italia-Mongolia. Per informazioni riguardanti le iscrizioni al corso base, in totale dieci lezioni serali con frequenza bisettimanale, rivolgersi alla sede associativa in via Giulia 10, telefono 575422, orario di segreteria lunedì - venerdì 9-12.

Il sigillo a Zlobec

Oggi, alle 12, nel salotto azzurro del municipio, il sindaco Riccardo Illy e il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani consegneranno al poeta sloveno Ciril Zlobec il Sigillo Trecentesco in argento del Comune di Trieste. Ciril Zlobec è uno fra i maggiori poeti sloveni viventi, oltre che personalità di spicco della vita culturale e politica della vicina Repubblica – protagonista di primo piano nel processo di indipendenza del nuovo Stato.

Avventure nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede della società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, si terrà l'incontro mensile di «Avventure nel mondo» con i soci e i simpatizzanti. Nel corso della serata Barbara Rosner presenterà e commenterà una proiezione di diapositive intitolata «I colori dell'India». L'ingresso è libero.

Le culture del progetto

Oggi, alle 17, nella sede del Centro studi regionale per la salute mentale nel comprensorio di S. Giovanni, Carmen Andriani, Giuseppe Barbieri, Alberto Clementi, Giangiacomo D'Ardia, Gigetta Tamaro, Antonino Terranova parteciperanno all'incontro «Le culture del progetto» in cui si presenteranno il n. 15 della rivista «Piano, progetto, città» e l'inserto speciale «Progetti per una città: Trieste». Le due iniziative si svolgono con il patrocinio dell'Ordine degli architetti e si inseriscono nell'ambito delle manifestazioni che, con il titolo «Confini», sono state promosse dal Centro studi regionale per la salute mentale e dall'Associazione di volontariato «Franco Basaglia».

ORE SPE

Yoga nella vita quotidiana

Avranno inizio in questi giorni i corsi serali. Per tutte le informazioni telefonare allo 040/418953.

Incontri con l'autore

Oggi, alle 19.30, alla «Trattoria sociale» di Contovello, lo scrittore Enzo Santese parlerà del suo libro «Trieste. Una spia nell'archivio del pettegolezzo». Edizioni Il Falco, Padova. Nell'occasione l'attore Ugo Amodeo leggerà alcuni passi scelti dell'opera.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18.00 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Dalmazia, bellezza che non teme confronti», proiezioni di diapositive di Loris Dilena.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano) in collaborazione con l'Inner Wheel Club di Trieste, avrà luogo un incontro con il sovrintendente del teatro Verdi, dott. Lorenzo Jorio.

Club 41 Trieste

Questa sera, alle 20.30, all'antica trattoria «Suban» si terrà la serata celebrativa del XIV anniversario della Charter. Con i soci triestini e le gentili signore parteciperanno pure i rappresentanti dei service clubs cittadini. Nel corso della serata il presidente Giovanni Polito ricorderà gli scopi e le finalità del club.

Soroptimist club

Oggi all'hotel Jolly, alle 18.00, è convocata l'assemblea ordinaria del Soroptimist club Trieste. Alle 20.30, sempre all'hotel Jolly, inaugurazione dell'anno sociale 1995-'96. Interverrà il presidente dell'associazione degli industriali di Trieste, Mauro Azzarita, che parlerà di «Sviluppo industriale a Trieste tra passato e futuro».

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto al bivio «H» tra le 21 e le 21.30 del giorno 8 ottobre. Telefonare al 638572.

Associazione genitori

L'Associazione genitori ha programmato una conferenza che si terrà nell'aula magna del Galilei (via Mameli 4), oggi alle 17.15. Il dott. Lucio Merzek, responsabile sezionale (Soc. italiana medicina generale) per le tossicodipendenze, presenterà la sua proposta per un progetto educativo, rivolto quest'anno in particolare agli studenti delle classi III medie inferiori della provincia di Trieste, per una prevenzione primaria contro le tossicodipendenze.

Mostra benefica

All'Art Gallery di via S. Servolo 6, mostra di beneficenza di disegni e olii su carta di Franca Batich. Le opere esposte saranno messe in vendita a offerta libera, partendo da un prezzo base minimo sul quale sarà trattenuta solamente una minima percentuale per spese organizzative. A fine mostra l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza. Da oggi al 31 ottobre (orario: feriali 10.30-12.30 e 17.19.30, festivi 11-13).

Separarsi da amici

Oggi, ore 20.30, liscio in gruppo; domani 17-19 e venerdì 10-12 saranno a disposizione esperti in mediazione familiare per una separazione o un divorzio da amici senza traumi economici, legali e psichici all'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18, ogni mercoledì (tel. 767815).

Un libro sull'olocausto

Il libro «Cari, non scrivetemi tutto. Gli Isaak: una famiglia in trappola fra Hitler e Stalin» (Mondadori) verrà presentato oggi, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, dallo storico Marcello Pezzetti del Cdec di Milano. Seguirà un dibattito.

Ebla in mostra

Continua, alle scuderie del Castello di Miramare, la mostra «Ebla alle origini della civiltà urbana in Siria», con il seguente orario: 9-17.30 tutti i giorni. È assicurato il servizio d'autobus Act, con partenza da piazza Oberdan alle 8.30, 10, 11.30, 13, 14.30, 16, 17.30.

Medici nella Mitteleuropa

Si inaugura oggi, alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4, la mostra storico-fotografica «Medici nella Trieste mitteleuropea percorsi tra Ottocento e Novecento», realizzata dai civici musei di Storia ed arte e curata da Loris Premuda.

Circolo Julia

Il Circolo Julia propone per oggi, alle 20.30, in corso Italia 12 (II p.), una proiezione di diapositive di Alice Zen dal titolo «La montagna rovesciata», presente in sala l'autrice.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani. L'escursione sarà guidata da Raffaele Spinelli e Claudio Delia. Ritrovo alle 8.30 a Rupingrande.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio F. Petrarca ricorda che domani, dalle 18 alle 19, due membri del consiglio direttivo saranno presenti al «Caffè San Marco» per informazioni e sugli abbonamenti con la riduzione aziendale per l'imminente stagione teatrale.

Società sportiva Santo Spirito

Venerdì 27 ottobre, alle 20.00, nella sala riunioni della Società sportiva Santo Spirito (via Mauroner 24, dietro la chiesa di San Luigi), è stata organizzata una riunione per illustrare cos'è e a cosa serve il massaggio riflessogeno plantare, antica terapia orientale che mira al raggiungimento di un armonioso equilibrio psicofisico. Il giorno 24 novembre, invece, alle ore 20.30, si svolgerà la presentazione del massaggio thai, curata da insegnanti diplomati in Thailandia. Per informazioni telefonare allo 0360/217233.

Associazione S. Rita

Durante il mese di ottobre, al mercoledì e al venerdì dalle 17 alle 19, è aperta la segreteria dell'Associazione S. Rita, via Franca 5/1, tel. 306813 per informazioni sugli incontri e tavole rotonde sull'argomento «interventi pedagogici alternativi nell'handicap».

Società Dante Alighieri

Il Comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» organizza anche quest'anno dei corsi di lingua italiana per stranieri articolati su tre livelli (principianti, medio e avanzato). Le iscrizioni si ricevono alla segreteria, in via Giustiniano 3, il lunedì e il giovedì, dalle 17.30 alle 19 (tel. 362586).

Scadenze Inps

L'Inps ricorda agli artigiani e ai commercianti che il 20 ottobre scade il termine per pagare la terza rata (riferita al trimestre luglio-settembre) dei contributi obbligatori fissi relativi all'anno 1995 sul reddito minimo d'impresa stabilito in lire 19.868.056; la seconda rata dei contributi obbligatori a percentuale sui redditi di impresa compresi tra 19.868.056 e il massimale di 95.963.333 lire annue. I pagamenti vanno effettuati utilizzando gli appositi bollettini di conto corrente postale.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
espone
FRANCA BATICH
inaugurazione
ore 18

Artè
via Vasari 18
CADORIN, DELL'ACQUA
FINI, FLUMIANI
GARZOLINI, GRIMANI
ISSUPOFF, PARIN
SPRINGER, VERUDA
WOSTRY

Galleria Cartesius
CARLO SBISÀ
DISEGNI

Cultura slovena

Avrà luogo oggi alle 20.30, all'auditorium del museo Revoltella, l'ultimo appuntamento del ciclo «Ritratti a viva voce - Serate di poesia e storia slovena», organizzato dal Gruppo 85 e dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'ultima serata sarà dedicata nuovamente alla poesia e in particolare all'opera di Preseren. Sul tema «France Preseren: un simbolo nazionale nelle nuove traduzioni» si svolgerà una tavola rotonda cui parteciperanno Marija Pirjevec, Giorgio Depangher, Juan Octavio Prenz, Klaus Detlef Olof e Mira Sardoc. L'incontro sarà allietato da brani eseguiti dal coro del Trzaski Oktet.

Italo francese

L'Alliance Française comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di lingua francese; corsi di I, II, III, IV livello, corso di perfezionamento, corso di conversazione e lingua parlata, corso matinée, corso per bambini. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 (tel. 634619) è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza, nella sua sede di corso Italia 12, un corso di pasta di sale tenuto dalla signora Elena Favretto. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale di 90 minuti ciascuna. Per informazioni telefonare al 365343, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Binari sconosciuti

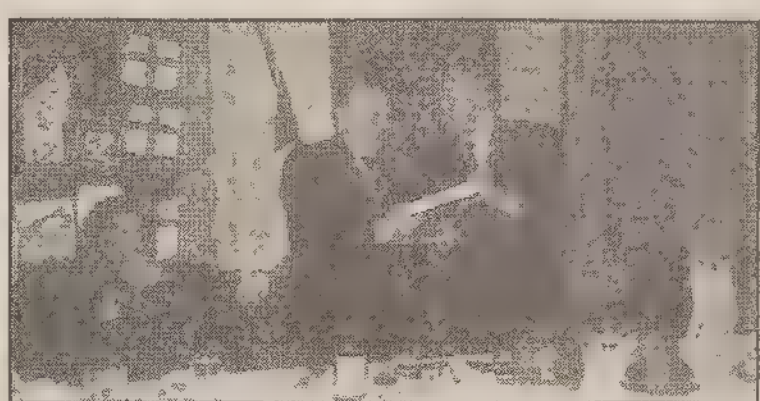
Per iniziativa dei volontari del museo ferroviario, venerdì 3 novembre (S. Giusto) si effettuerà il tour della città e dell'altopiano carsico con il treno storico a trazione elettrica, nell'itinerario Trieste C. Marzio, Servola, Aquilinia, Circonvallazione, Miramare, Aurisina, Villa Opicina, Rozzol, Trieste C. Marzio. Partenza circa ore 10, rientro ore 13. Informazioni e adesioni, non oltre venerdì 27 ottobre al museo ferroviario di Campo Marzio (via G. Cesare 1) tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 13 (telefono 3794185). I posti disponibili sono limitati.

STATO CIVILE

NATI: Franzoni Andrea, Scaldavilla Nicole, Davanzo Linda, Rubboli Carlotta, Del Pin Francesca, Siddall Thomas Piero James, Scarel Denise, Michelazzi Sara, Furlan Marta, Petralia Luca, Riosa Matteo, Grego Anna Maria, Gangala Alice, Navarini Lorenzo, Santorelli Francesca, Fast Martina.

MORTI: Zocchi Sofia, di anni 81; Tavcar Giuseppina, 85; Comani Carla, 73; Frank Maria, 84; Ellero Lucia, 85; Sossi Luigi, 88; Tuljak Iolanda, 88; Caprio Pasquale, 83; Filipaz Costantino, 61; Macchini Sergio, 70.

INCONTRO CON I SOCI

Il Rotary Trieste prepara il nuovo anno «al passo con i tempi»

«Amare con cortesia. Servire con amore. Lavorare per la pace» è il motto rotariano per l'anno sociale 1995-'96, che l'avvocato Pietro Centanini, governatore del distretto 2060 del Rotary International, ha lanciato intervenendo alla conviviale del Rotary Trieste. Un incontro con i soci del club più vecchio del distretto, durante il quale è stato presentato il congresso nazionale che si svolgerà il prossimo giugno ad Abano Terme dal titolo «Recupero di motivazioni per riscoprire il Rotary».

«Bisogna agire, servire e lavorare per offrire agli altri e soprattutto ai giovani un nuovo orizzonte professionale senza dimenticarsi di preparare programmi al passo con i tempi – ha ricordato Pietro Centanini – contengano le radici morali di un tempo. E l'azione internazionale che è sorta per incoraggiare questo progetto, serve anche per promuovere la comprensione tra più popoli. Un intendimento che deve basarsi sulla buona volontà di tutti i rotariani che, uniti dall'ideale del servire, operano nei propri club. La fondazione Rotary non deve dunque essere ricordata soltanto per le sovvenzioni che vengono elargite per centinaia di progetti internazionali, bensì per il ruolo fondamentale che il sodalizio ha nel promuovere l'intesa e l'amicizia mondiale».

Il messaggio è stato raccolto dall'architetto Ernesto van der Ham, presidente del Rotary Trieste, che nel corso della serata ha ricordato a tutti i soci il dovere a impegnarsi per essere un punto di riferimento non solo per le realtà territoriali che operano nel campo socio-assistenziale ma anche per i più giovani. «Noi tutti siamo impegnati ad agire secondo i principi in cui crediamo per servire il prossimo e valorizzare quei fondamenti dell'essere che – ha commentato van der Ham – sono alla base della vita. E tutto questo senza dimenticarci dei nostri giovani, i ragazzi del Rotaract e dell'Interact, che assieme a noi vogliono partecipare concretamente alla ricerca di questi valori».

Al termine della riunione il presidente van der Ham ha voluto ricordare anche il grande impegno profuso dall'Inner Wheel, che da molti anni ormai lavora per valorizzare la cultura e la storia della città di Trieste. Nella foto in alto un momento dell'incontro.

Roberto Vitale

APPELLO CUS

Testimonianze e ricordi sulla società sportiva

Raccolta di materiale in occasione dei 50 anni

Il Centro universitario sportivo di Trieste, Cus, sta organizzando una serie di manifestazioni in occasione dei cinquant'anni della società che si svolgeranno, presumibilmente, nell'aprile del 1996. Sono previsti incontri, esposizioni, rassegne e premiazioni. Inoltre, saranno realizzati un libro ed un video sulla storia del centro, dal dopoguerra ad oggi.

I responsabili della società hanno rivolto perciò un appello a tutti coloro che, in questi primi cinquanta anni di vita, hanno preso parte all'attività del Centro universitario sportivo. A queste persone il Cus chiede aneddoti, ricordi, testimonianze (anche all'apparenza poco significative), lettere, ritagli di giornale, fotografie, palloni, magliette, costumi, documenti, o qualunque altro oggetto possa, in qualche modo avere a che fare con la prestigiosa società triestina.

Chi ne fosse in possesso è pregato di contattare con urgenza i seguenti numeri telefonici: 0360/692816; 51494; 51015.

Ogni cosa, assicura la società, dopo essere stata esposta o riprodotta fotograficamente, sarà restituita al titolare.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La vita è un gran fascio di piccole cose.

Inquinamento

3,0 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 15,9 gradi; temperatura massima: 20,4; umidità: 52%; pressione 1025,2 in aumento; cielo sereno; vento da N-E Greco, km/h 12; mare poco mosso con temperatura di 19,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 6.24 con cm 24 e alle 17.52 con cm 7 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.54 con cm 9 e alle 23.55 con cm 25 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.10 con cm 39 e prima bassa alle 0.38 con cm 29.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

ISCRIZIONI

I corsi gratuiti all'Archivio di Stato

La direzione dell'Archivio di Stato ricorda che il 31 ottobre chiuderanno le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica annessa all'istituto. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che sono gratuiti, devono far pervenire all'Archivio di Stato domanda di ammissione in carta bollata entro il termine indicato. Può chiedere l'iscrizione al primo anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano, che ha forma orale per i possessori di diploma di maturità classica, scientifica o magistrale, scritta per i diplomi di indirizzo diverso. Gli ammessi non supereranno il numero di cinquanta.

Farmacie di turno

Dal 16/10 al 22/10

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

I giornalisti russi hanno «scoperto» il Piccolo

Un vero fuoco di fila di domande ha caratterizzato la visita dei giornalisti russi al nostro giornale. Hanno voluto sapere tutto: dalle tenologie, agli stipendi, dalla censura, ai condizionamenti nel fare informazione, dalla diffusione del quotidiano, agli introiti pubblicitari. Curiosi e preparati i giornalisti russi, tutti giovanissimi e provenienti da diverse località dell'immenso Paese, da San Pietroburgo a Novosibirsk in Siberia, hanno dimostrato di voler imparare il più possibile nel loro soggiorno italiano. La visita al «Piccolo» ha costituito un momento formativo importante nel loro stage (che durerà quasi due mesi) finanziato dall'Unione europea e incominciato alla facoltà di scienze diplomatiche di Gorizia. Nella foto Lasorte gli ospiti in redazione.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'arch. Annibale Brobnig nel XV anniv. (14/10) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio Millini nel XXIX anniv. dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma Silvana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Renzi (17/10) dalla figlia Santina e Claudio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei genitori Francesca ed Antonio Afri per l'anniv. di matrimonio (18/10) da Marta e Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Corsi nel XXII anniv. (17/10) dalla moglie Elena e figli Maristella e Livio 30.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia- "M.O.V.M. CAP. L.C. Antonio Zotti.
— In memoria di Emiro e Myra Cosulich nel LIV e XII anniv. dal figlio Claudio 200.000 pro Ist.Rittmeyer; dal figlio Fulvio e moglie Lyda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Formica nel VII anniv. (18/10) dalla moglie Olga 50.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato.
— In memoria di Giuseppe Kaucic dalla moglie Dorina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XXIII anniv. (18/10) dalla moglie 250.000, dalla sorella Anna 50.000 pro Ass.naz.granatieri di Sardegna.
— In memoria di Anna Toso (18/10) da Maria Teresa Giannotti 50.000 pro Parrocchia S. Ulderico - Aiello del Friuli.
— In memoria di Pino Tromba nel III anniv. (18/10) dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Amalia Visintin Cernigoi nel XIII anniv. (18/10) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Visnovitz per il genetliaco da Noretta, Donatella e Gino Donzelli 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Antonella Robba da Loriana e Myriam Vigini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matteo Romanelli da Ariella Pecorari 50.000, da Attilia Focosi 100.000, da Folco e Leila Iacobi 100.000, da Giuseppe Genardi 30.000, da Silvio Bari 50.000, dai colleghi di Sergio 160.000 pro Uildm.
— In memoria di Giovanna Scheriani in Parovel da Toti e Alida 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Semacchi da Carla, Romana e Piero, Claudia e Dino, Leila e Guido, Silvia e Bruno 250.000 pro La Via di Natale - Pordenone; dalle fam. Bosio, Salvi e Sauli 150.000 pro A.C.C.R.I..
— In memoria di Silvano e Carlo da Anita 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Pino Tognetti da Giorgio Pitacco 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Iolanda Valentich da Daniela Norio 50.000 pro Ass.giovani diabetici (dr.Pocecco).
— In memoria di Cecilia Vigini da Miriam e Ezio Vigini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Visintin da Nerina e Silvana D'Este 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Dario de Leitenburg da Carla e Giorgio du Ban 100.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Bassani da Norma, Fabio e Rossella Padovini 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola (poveri).
— In memoria di Bianca Rosa Benedetti Baldini dai cugini Gino e Melina 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Mario Bertolini da Emma, Giorgio e Dina Micol 50.000 pro Anffas; da Nerina Zetto, Tullia e Piero 50.000, dalle sig.re Bari, Zuccon e Cassarà 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lino Biloslavo da Adriano, Chiara, e fam.Castellani 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Tania e Claudio Colbasso 100.000 pro Astad; dagli amici della figlia Ida, da Mario e Bice 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dagli amici di Mario e Ida 380.000 pro Medica d'urgenza.
— In memoria di Giuseppe Bon dalla figlia Sandrina e famiglia 100.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Giuseppe Buias da Giorgio e Inge 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Canciani ved.Starri dai figli Mario e Mariapia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Rina Ceresani ved. Giombetti dalla fam.Casavecchia 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam.Ferman 100.000, dalla fam.Nicolli 100.000, dalla fam.Rosaro 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Rina Cervini dalla fam.Torcello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mirella Dagri da Grazia e Dino Gubertini 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Fiore Dallasta dai cugini Rometta e Vittorio Trevisan 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Severina De Simon ved.Bassi da Alessandro e Ornella, da Valentina e Sergio 50.000 pro Avo, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli; da Giampaolo e Antonella, da Viviana e Sergio 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Stelio Delolio dalla moglie Vainea Delolio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romana Derossi da Nilo Reni 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Vincenzo Dicandia dalla fam.Vitrani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Gentile da Fabio e Luisa Moze 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Bruna German ved.Fattorello da Evelina, Alberta e Arduino Alberti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Grillo dal figlio Massimo e il fratello Nino e famiglie 150.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dai cugini Mennea, Poldrugo, Ravegnani e Speranza 80.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Antonio Guacci da Costantino e Ida Giacchetti 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guido Kimenz da Eva Tree-Schmidl 200.000 pro Astad.

DOPO QUARANT'ANNI CENTOVENTI NUOVE CARTOLINE

Tanti saluti e baci da casa

L'iniziativa di un editore locale che ha riprodotto in immagini scorci antichi e nuovi della città

La cartolina più richiesta della nuova serie è un'immagine aerea del castello di Miramare; altre cartoline sono dedicate a stampe antiche.

Centoventi cartoline, tutte dedicate a Trieste e tutte nuove. L'iniziativa è dell'editore Bruno Fachin che mettendo queste immagini sul mercato ha gettato una sorta di sasso nello stagno. Da quarant'anni a Trieste i turisti trovavano cartoline sempre uguali o variate di poco. Nessuno per un lunghissimo periodo se l'era sentita di investire intelligenza, cultura e soldi in un settore dell'editoria a torto ritenuto marginale. Se iniziative c'erano state si erano limitate a poche immagini.

I dati di mercato dicono invece che nella nostra città ogni anno vengono acquistate un milione e mezzo di cartoline. Un giro d'affari che coinvolge le 250 rivendite di tabacchi, le librerie e alcune edicole. L'iniziativa di Bruno Fachin che da trent'anni si dedica a questo genere di produzione editoriale rappresenta un nuovo biglietto da visita delle città. Immagini nuove e inedite di Trieste raggiungono migliaia e migliaia di persone in tutto il mondo. La più richiesta della nuova serie è un'immagine aerea del castello di Miramare. La tragica vicenda di Carlotta e Massimiliano d'Asburgo, del resto, è nota in tutto il mondo e di per sé rappresenta un fattore «trainante» delle vendite. Amore e morte, esattamente come a Mayerling. Gli Asburgo del resto sono di casa in questa nuova serie di cartoline. Oltre a numerose «visioni» del castello troviamo immagini dell'imperatore Francesco Giuseppe, di sua moglie Elisabetta, dell'imperatrice Maria Teresa. Altre cartoline sono dedicate alle sale del castello e a stampe antiche: tra esse l'arrivo in Messico di Massimiliano e la sua fucilazione. Ma non basta. Tra le 120 nuove cartoline troviamo altri castelli, sempre ripresi «a volo d'uccello». Quello di Duino e quello di San Giusto. Altre immagini sono dedicate alla Grotta Gigante, al Municipio, alla chiesa dei Gesuiti, alle Rive.

c.e.

DAL PASSATO AL PRESENTE

I nuovi panorami cittadini, Altura e Borgo San Sergio

«Saluti da Altura». «Baci da Borgo San Sergio». Tra le 120 nuove immagini di Trieste in cartolina, due sono particolarmente significative. Quelle dedicate appunto ad Altura e a Borgo San Sergio. Sono le uniche fotografie che ritraggono nuovi panorami della città.

Costruzioni di cemento erette nel dopoguerra. Altro di nuovo Trieste sembra non voler o poter esibire ai turisti. Anche nelle cartoline il passato sembra migliore del presente. Le stampe del teatro Verdi, le antiche immagini del Municipio e di piazza dell'Unità raccontano di una città gentile e musicale, di tempi meno convulsi e disperati. L'immagine di Borgo San Sergio, al contrario, mostra sullo sfondo ciò che resta della zona industriale. Si scorge la ciminiera della ex Vetrobel, chiusa ormai da innumerevoli anni. Si vede il pontile della raffineria Aquila, una cattedrale dismessa e abbandonata.

Non è chiaro chi acquisterà e spedirà ad amici e parenti queste due cartoline dove un po' di verde e di mare non riescono a mascherare l'agglomerato urbano, le torri di cemento, i tetti degradanti, le migliaia di finestre tutte uguali. Periferie. «Vendiamo bene anche queste cartoline che sembrano suscitare tanta curiosità – dice l'editore Bruno Fachin –, metà produzione è già andata esaurita».

Di fronte a questo successo inaspettato potremmo suggerire all'editore di scegliere e proporre altri panorami cittadini in cui il segno lasciato dagli ultimi anni è stato pesante. Ad esempio una visione di Servola al momento della colata della ghisa, con il vapore che si insinua tra case, vetture e lenzuola. «Un ricordo da Servola». Oppure potrebbe essere ridotta in cartolina l'attesa dei camionisti turchi schierati coi loro Tir all'ingresso del Porto Nuovo. «Io sono qui» potrebbe scrivere l'autista di nazionalità curda che invia da Trieste i suoi saluti alla moglie. Oppure ancora, potrebbe essere realizzata una serie di cartoline dedicate allo stadio «Nereo Rocco» mentre la Nuova Triestina sta giocando e le tribune sono quasi deserte. Costo dell'opera 90 miliardi. Una cartolina, al contrario, costa solo 350 lire, più le 700 di francobollo. Potrebbe essere spedita con i ringraziamenti a chi ha detto sì alla costruzione di quest'opera indispensabile per la città.

c.e.

Danza jazz con Maria

La triestina Maria Stopper terrà sabato e domenica uno stage di danza jazz alla Kangy fitness club di via Valdirivo 30. Maria, che ha studiato alla «Steps» di New York, ha partecipato a numerosi programmi Rai e a varietà e spettacoli teatrali, fra cui «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini con la compagnia della Rancia e accanto a Johnny Dorelli

SOCI

Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica «G: Viozzi» comunica ai soci che intendono confermare l'abbonamento a riduzione di tutti i turni, escluso il turno A, della prossima stagione lirica, che devono presentarsi nella sede di corso Italia 12, muniti della tessera sociale e del tesserino di abbonamento 1994/1995. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30; martedì dalle 10.30 alle 12.30. I soci interessati al turno A dovranno invece rivolgersi direttamente alla biglietteria della sala Tripcovich.

RASSEGNA

Cinema americano

Avrà inizio domani al cinema Ariston la XV rassegna di successi del cinema americano in lingua originale organizzata dall'associazione Italo americana. Il primo film in programma e «The lion king», il lungometraggio d'animazione diretto da Roger Allers e Rob Minkoff, vincitore di due premi Oscar. Le proiezioni avranno il seguente orario: 14-16-18-20-22. Eccezionalmente, per coloro che non fossero riusciti ad iscriversi alla rassegna, verranno rilasciate delle tessere al cinema, poco prima dell'inizio delle proiezioni.

COLLEZIONISTI

Vetri italiani del XX secolo presentati dalla «Stadion» all'asta di Milano

Una selezione di vetri italiani del XX secolo sarà presentata dalla casa d'aste triestina Stadion a Milano venerdì 20 ottobre. La rassegna comprende anche trenta fra i pezzi più belli della collezione «Colette e Jean Claude Bester», tutti apparsi sui libri e cataloghi più importanti recentemente pubblicati ed esposti in musei sia in Italia che in Francia. Fra i pezzi più interessanti uno straordinario vaso a murrine in rosso e nero di Venini; due vasi a merletto di Archimede Seguso anni Cinquanta (nella foto in alto); un vaso «Oriente» di Dino Martens; una splendida «valva» che si è meritata la copertina della Rivista della Ceramica e del Vetro dedicata alla collezione Baster. Da segnalare inoltre un «connubio di ferro e vetro» di Umberto Bellotto e Artisti Barovier , unico pezzo esposto alla triennale di Monza del 1923; il famoso «pellicano» di Napoleone Martinuzzi per Venini del 1928; il primo esemplare della serie «i forati» di Fulvio Bianconi con tre fori assimmerici; una selezione di vasi di Lino Tagliapietra, la maggior parte dei quali sono prototipi per Effetre international dei primi anni Ottanta e uno è stato invece eseguito dall'artista durante uno stage a Marsiglia nel 1985. Il catalogo dell'asta, che richiamerà a Milano musei, collezionisti e commercianti, è stato curato da Franco Deboni.

ISCRIZIONI APERTE

Corsi per giovani e anziani all'ateneo della Terza età

All'Università della terza età sono in corso le iscrizioni, nella sede, ingresso via Corti 1/1, tutti i giorni (escluso sabato) dalle 9.30 alle 11.30. È stato anche pubblicato il programma dell'anno accademico 1995/'96 che comprende i seguenti indirizzi.

Indirizzo storico. Storia di Trieste e della Regione (verrà seguito da otto docenti, tratterà dello sviluppo storico e urbanistico, della I e della II guerra mondiale con numerose analisi storiche). Storia antica (dal teatro antico agli orizzonti medievali, con aspetti e problemi della romanizzazione e dell'amministrazione cittadina di Roma antica). Storia moderna (con «Nobili mercanti e massoni nel '700 europeo» e «La politica estera americana nel 1945»). Storia militare (storia dell'esercito italiano dall'unità d'Italia a oggi ed «Esercito, stato, società dal 1861 al 1940»).

Indirizzo letterario. Letteratura italiana. Letteratura latina (poesia d'amore in Roma antica). Letterature straniere (interesserà quelle inglese, francese, tedesca, spagnola e greca moderna).

Indirizzo medico. Tre gruppi di medici spazieranno dalle «Piante e salute» a un largo esame sul sistema nervoso (con dieci docenti) e alla scienza dell'alimentazione.

Indirizzo filosofico e psicologico. Mitologia, intelligenza, esistenzialismo e un breve corso di grafologia (sei docenti).

Indirizzo geologico. (con la partecipazione dei docenti di geologia e paleontologia dell'Università di Trieste).

Indirizzo scientifico naturalistico. Ben sette docenti si alterneranno nello studio del mondo delle piante, del Timavo e del Nilo, del riconoscimento dei fiori, ecc.

Indirizzo fisico matematico. (con, tra l'altro, un profondo studio sul «Futuro del nostro pianeta» e le «Geometrie non euclidee»).

Indirizzo artistico e archeologico. Arte geologica paleocristiana a Grado, Trieste e Parenzo; arte gotica europea; il francobollo nella storia e nell'arte; arti visive a Trieste (con ben dieci docenti).

Indirizzo linguistico. Seguirà corsi di varia portata nelle lingue francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Completano il programma corsi vari di disegno e pittura, lezioni di dizione e recitazione, cento anni del cinema, educazione motoria, hatha yoga, recitazione, lezioni di canto corale, ecc.

Domenica raduno degli ex allievi salesiani

Si rinnoverà come ogni anno la penultima domenica di ottobre l'incontro degli ex allievi salesiani dell'oratorio di via dell'Istria (nella foto i partecipanti all'incontro dello scorso anno). Domenica sono invitati al raduno i 120 ex allievi che partecipano ai vari rami dell'attività salesiana di carattere religioso, umanitario, sociale, sportivo, culturale. Il motto dei salesiani è quello di formare «buoni cristiani e onesti cittadini». A questo motto si rifà l'Unione degli ex allievi che mette a disposizione la propria esperienza per la formazione dei giovani, un'attività, nata all'inizio del secolo, quando i salesiani arrivarono a Trieste, e che continua con successo ancor oggi al servizio della città.

CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI AL ROSSETTI

Il clown Margherito conquista i bimbi

ANTEPRIMA

«Terra e libertà»

Venerdì al cinema Ariston anteprima regionale del film di Ken Loach «Terrà e libertà» presentato al festival di Cannes. Inizio spettacoli 17, 20.15 e 22.15. Alle 18.45, dibattito introdotto dal prof. Venza, docente di Storia della Spagna contemporanea.

Tanto pubblico e molti applausi hanno salutato il secondo appuntamento con lo spettacolo-happening «Un giorno di festa, un anno di teatro» che si è svolto in piazza Unità d'Italia.

L'iniziativa, realizzata dal teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, aveva lo scopo di promuovere la nuova stagione di prosa in programma al Politeama Rossetti. Tra i protagonisti della kermesse c'erano gli artisti del gruppo «Claps» di Pordenone, i pattinatori dello «Skating Jolly club» di Trieste, gli attori dello Stabile, Maurizio Soldà e Alceste Ferrari e il clown Margherito di Milano (nella foto a lato), che ha conquistato una folta schiera di bambini grazie a curiosi e originali giochi con palloncini colorati.

Continua intanto alla biglietteria di viale XX Settembre e in galleria Protti la campagna abbonamenti per la nuova stagione di prosa che si aprirà il prossimo 22 novembre al Politeama Rossetti con lo spettacoli «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Ci si può abbonare a 18 spettacoli (diciassette più uno a scelta della rassegna di teatro d'avanguardia «Pensieri ed emozioni»), oppure a undici spettacoli (dieci più uno a scelta, sempre della rassegna «Pensieri ed emozioni»). L'abbonamento a undici spettacoli è disponibile in due pacchetti distinti, gruppo «giallo» e gruppo «azzurro».

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI: PROSEGUE LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI PROVINCIALI DEFINITIVI VALIDI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Aspiranti supplenti, ecco tu

SUPPLENZE IN SCUOLE E ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA LICEI ARTISTICI E ISTITUTI D'ARTE

Graduatorie provinciali definitive per gli anni scolastici 1995/'96, 1996/'97 e 1997/'98

La lettera A davanti al codice indica che l'aspirante è in possesso di abilitazione. Nell'ordine, accanto al nome, la provincia, la data di nascita, il codice della materia ricavabile dalla tabella, la posizione in graduatoria e il punteggio.

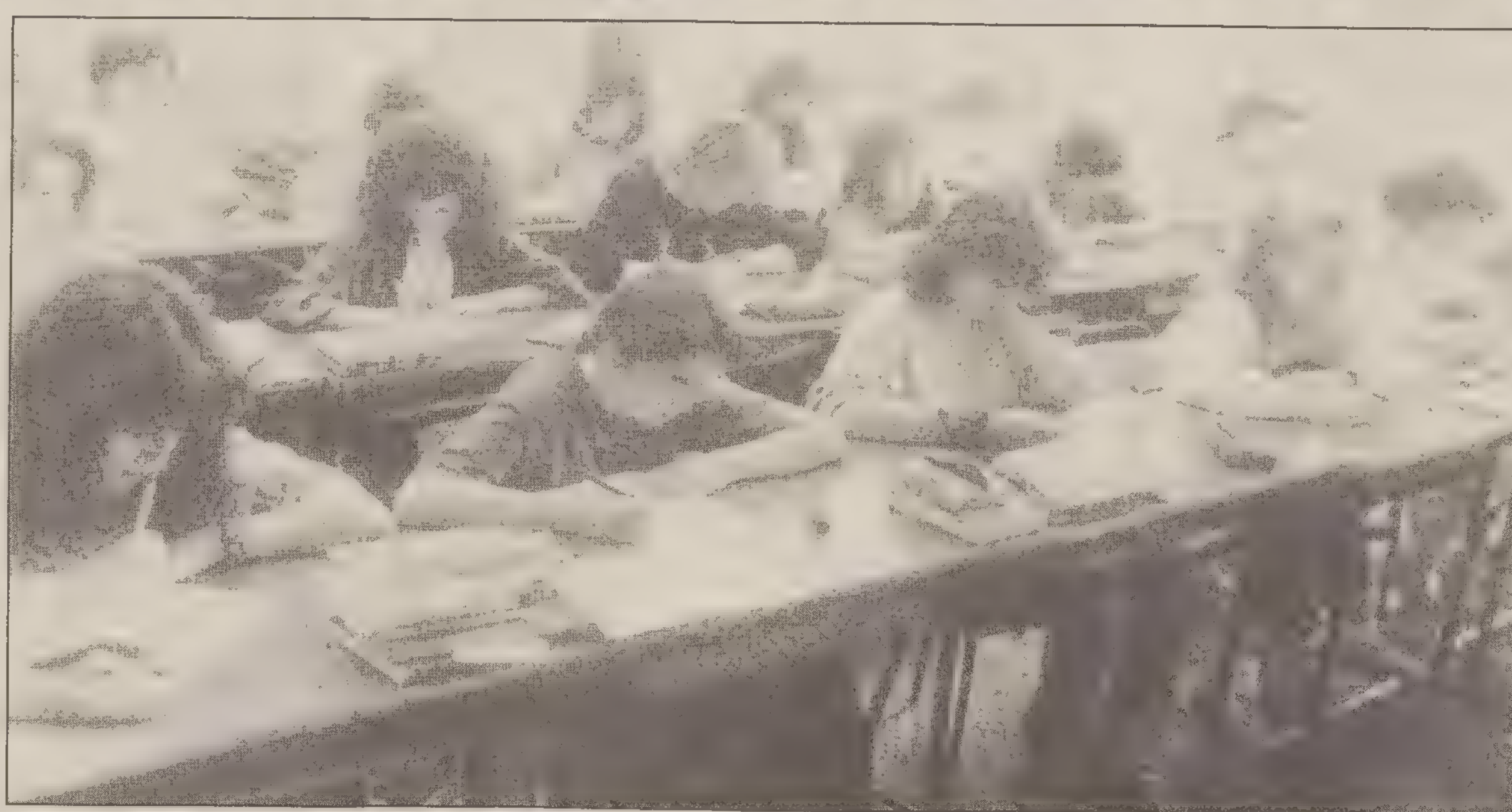
Malerba Paola (Pd 11.10.57) A345A 43 84.50, 346A 60 50.00, 445A 20 41.00, 446A 19 41.00;
Malossi Maria Silvia (Bo 05.10.57) A345A 21 121,75, A346A 12 121.00, 445A 12 69.00, 446A 11 75.00;
Malpeli Rossella (Ee 2.08.55) 019A 4 105.00;
Malpiede Antonietta (Ts 21.11.56) 013A 135 28.00, 040A 129 28,00, 057A 198 28.00, 059A 247 28.00, 060A 175 28,00;
Malusa Massimo (Ts 03.09.67) 022D 79 24.50, 027C 83 18.50, 029C 130 18.50, 032C 30 18.50, 059A 320 24.50, 060A 236 24.50;
Malvone Aniello (NA 40.08.73) 026C 98 12.00 027C 143 12.00, 029C 228 12.00;
Manca Michela (Ts 17.07.61) 030C 1 117.17, 076A 5 72.17;
Mancini Loreto (Fr 24.12.64) 026C 4 63.42, 027C 14 41,42, 029C 17 41.42;
Mandaliti Raffaele (Na 05/10/60) 013C 10 12.00;
Mandruzzato Luciana (Ts 24.12.65) 037A 355 28.00, 043A 223 28.00, 050A 275 28.00, 051A 161 28.00, 052A 33 28.00, 061A 141 28.00;
Manfroi Tiziana Francesca (Bl 08.08.58) 034A 35 48.50, 035A 20 48.50, 038A 41 48.50, 042A 57 48.50, 047A 46 48.50, 048A 67 48.50, 049A 25 56.50, 059A 81 48.50;
Mangiavacchi Laura (Ts 06.10.63) 040A 168 23.50, 057A 253 23.50, 059A 331 23.50, 060A 246 23.50;
Mania Andrea (Ag 05.11.53) 015A 1 94.00, 020A 4 76.00, 026A 13 76.00, 033A 5 112.00, 038A 9 76.00, 047A 10 76.00, 048A 20 76.00, 071A 4 76.00;
Maniglia Davide (Ts 15.08.68) 031A 101 20.75, 032A 85 20.75;
Mannese Carla (Av 18.08.63) 017A 109 22.50, 019A 323 22.50, 048A 301 22.50;
Manson Catherine Mackay (Ee 30.07.45) escluso da tutte le graduatorie;
Manzato Loredana (Go 20.05.54) 036A 51 60.00, 037A 96 60.00, 043A 57 60.00, 050A 78 60.00, 051A 55 60.00, 061A 32 60.00, 082A 73 60.00, 083A 30 60.00, 085A 73 60.00;
Manzin Franco (Ts 29.12.56) 017A 101 23.50, 019A 360 19.50, 048A 321 19.50;
Marafatto Massimo (Ts 28.12.51) 013A 39 61.50, 016A 18 61.50, 016D 14 61.50, 018A 10 61.50, 023A 17 61.50, 025A 12 67.50, 026A 24 61.50, 028A 12 67.50, 033A 17 61.50, 061A 30 61.50;
Marangoni Ovidio (Ee 04.09.49) 040A 109 30.00, 057A 167 30.00;
Maraspin Marina (Ts 21.01.59) 013A (A099) escluso, 036A 112 40.00, 027A 184 40.00, 040A 54 41.00, 057A 88 40.00, 085A 115 40.00;
Maraspin Stefano (Ts 01.03.71) escluso da tutte le graduatorie;
Marassi Alessandro (Ts 03.01.58) 026A 112 27.50, 033A 120 27.50, 034A 86 27.50, 035A 38 27.50, 038A 120 27.50, 042A 152 27.50, 047A 149 27.50, 048A 222 27.50, 071A 66 27.50, 072A 54 27.50;
Marassi Roberto (Ts 24.02.59) A029A 3 176.63, A030A 8 143.75;
Marcato Luca (Ts 20.06.66) 026A 57 36.00, 033a 52 36.00, 034A 53 36.00, 038A 57 42.00, 042A 99 36.00, 047A 83 36.00, 048A 122 36.00, 071A 33 36.00, 072A 25 36.00;
Marchesan Valentina (Ts 05.11.67) 036A 63 53.00, 037A 120 53.00, 043A 69 53.00, 050A 96 53.00, 061A 42 53.00;
Marchetti Rita (TS 23.07.61) 245A 27 54.00, 246A 27 54.00, A345A 28 106.00, A346A 14 103,50;
Marchi Antonella (Ts 27.02.54) 013A 14 81.00, A040A 4 113.75, 057A 12 74.00, 059A 5 74.00, 060A 8 82.00;
Marchi Giuliana (Ts 05.08.65) 037A 180 40.00, 043A 109 40.00, 050A 144 40.00, 051A 100 40.00, 052A 18 40.00, 061A 65 40.00;
Marchi Isabella (TS 15.03.59) 345A 36 51.00, 246A 50 55.00, 445A 16 51.00, 446A 16 51.00;
Marchiò Erica (Ts 30.04.67) 031A 98 22.13, 032A 82 22.13;
Marchiò Lunet Piera (Ts 17.09.62) 029A 21 44.00, A030A 36 91.75;
Marcuccio Claudia (Cs 18.10.68) 076A 99 14.34;
Marcuccio Giuseppe (Cs 17.02.72) escluso da tutte le graduatorie;
Marcuzzi Chiara (Ts 10.08.69) 031A 19 53.50, A032A 15 116.00;
Marcuzzi Raffaela (Ts 28.08.66) 036A 264 27.00, 037A 367 27.00, 043A 232 27.00, 050A 284 27.00, 051A 165 27.00;
Marcuzzi William (Ee 29.09.58) A029A 13 149.50, A030A 22 123.50;
Marin Anna (Ba 02.03.60) 031A 31 41.00, 032A 11 47.00;
Marinelli Cristina (To 01.06.69) 029A 60 28.50, 030A 40 28.50;
Marinelli Marino (Ts 23.02.54) 016A 93 21.50, 016D 43 21.50, 018A 42 21.50, 023A 85 21.50, 025A 83 21.50, 026A 148 21.50, 028A 78 21.50, 033A 159 21.50, 061A 165 21.50;
Marini Mariagrazia (Ts 15.11.66) 037A 163 45.00, 039A 32 45.00, 043A 100 45.00, 050A 131 45.00, 051A 94 45.00, 061A 59 45.00;
Marino Alessandro (Ts 06.07.67) 017A 33 41.00, 019A 84 35.00, 048A 129 35.00;
Marino Antonella (Le 25.01.66) escluso da tutte le graduatorie;
Marino Pierpaolo (Sa 25.2.67) 019A 80 36.00;
Marinotti Anna (Ve 3.6.65) 019A 72 38.00, 036A 104 41.00;
Marinuzzi Guido (Ts 18.3.64) 036A 274 26.50, 037A 371 26.50;
Marizza Marino (Ts 23.7.70) 027C 54 23.50, 029C 80 23.50;
Marogna Laura (Ve 13.3.65) 042A 70 45.00, 047A 11 85.25, 048A 82 45.00; 0049A 31 51.00, 059A 96 45.00;
Marsi Paolo (Ts 2.2.60) 013A (A099) escluso, 016A 27 46.00, 020A 7 60.00, 026A 41 46.00, 033A 36 46.00, 038A 49 46.00, 047A 57 46.00, 048A 74 46.00, 071A 22 46.00, 022A 18 46.00;
Marsich Giorgio (Ts 20.9.43) 017A 119 20.50, 019A 351 20.50, 048A 316 20.50;
Marsich Mariagrazia (Ts 28.7.67) 040A 90 33.00, 057A 141 33.00, 059A 182 33.00, 060A 128 33.00;
Marsich Marino (TS 6.10.67) 031a 74 26.75, 032a 56 26.75, 076a 82 18.00;
Marsico Maria Antonella (Mi 20.2.55) 057A 16 68.50, A059A 10 115.75, 060A 13 68.50;
Marsilli Flavia (Ts 22.7.63) 245A 44 35.00, 246A 43 35.00;
Marsilli Paolo (Ts 9.6.51) 036A 13 119.50, 037A 32 119.50, 043A 13 119.50, 050A 22 125.50, 082A 26 119.50, 085A 26 119.50;
Martecchini Elisa (Ve 2.1.65) 040A 66 38.00, 057A 102 37.00, 059A 138 37.00, 060A 97 37.00;
Martegani Alessandro (Ts 5.6.68) 019A 48 43.00;
Martellani Alessandra (Ts 17.6.50) 345A 10 117.50, 346A 22 93.50, A545A 7 163 50, 546A 9 93.50;
Martemucci Pierfrancesco (Ud 6.3.62) escluso, 038A (044) escluso;
Martenucci Rosa Stella (Ud 1.3.61) 019A 338 21.50, 036A 313 21.50;
Martincic Lorena (Ts 31.7.68) 037A 281 33.00, 043A 174 33.00, 050A 218 33.00, 051A 134 33.00, 061A 108 33.00;
Martinelli Laura (Ts 13.5.62) 031A 11 77.63, 032A 5 77.62;
Martinez Gil Maria Soledad (Ee 11.9.61) 245 A 23 57.00, 246A 24 57.00, 403C 1 54.00, 445A 15 57.00, 446A 15 57.00;
Martini Nicoletta (Ts 2.1.62) 245A 17 70.00, 246A 8 94.00, 345A 22 74.00, 346A 37 73.00;
Martini Patrizia (Go 30.5.55) 037A 9 102.00, 039A 4 102.00, 043A 1 131.00, A050A 2 176.50 082A 7 102.00, 085A 7 102.00;
Martino Lina (Rm 22.8.56) 013A 35 66.00, 022D 6 66.00, A059A 21 126.25, 060A 27 71.00;
Martiradonna Davide (Ts 20.2.70) 029C 20 39.17, 032C 8 33.17;
Martucci Eugenia Anna (Mi 23.5.65) 545A 50 33.00, 546A 57 33.00;
Martucci Pierpaolo (Ts 25.5.58) 019A 43 45.00, 036A 124 39.00;
Marussi Cristina (TS 27.5.59) 013A 78 36.50, 040A 68 36.50, 057A 105 36.50, 059A 111 42.50, 060A 99 36.50;
Marzari Antonella (Ts 14.4.63) 019A 297 24.00, 036A 298 24.00;
Marzotti Laura (Ts 11.12.62) 036A 12 59.00, 037A 30 59.00, A043A 20 101.50, 050A 19 59.00, 051A 15 76.00;
Marzullo Natale (Na 15.11.68) 029A 39 33.00, 030A 21 33.00;
Mascaretti Vera (Ap 5.10.69) 019A 129 33.00;
Mascaro Marco (Ba 19.8.71) 029A 54 33.00, 029C 145 18.00, 030A 35 33.00;
Masci Giuliana (Ts 10.1.66) 043A 142 33.00, 050A 184 33.00, 061A 84 33.00;
Masini Francesca (Mi 22.11.61) A545A 19 82.50, A546A 13 80.75;
Masolin Donatella (Ve 31.10.55) 036A 246 27.50, 037A 359 27.50, 043A 227 27.50, 050A 279 27.50, 051A 163 27.50, 082A 159 27.50, 083A 70 27.50, 085A 164 27.50;
Masolin Maria (Ts 15.12.60) 036A 171 33.00, 037A 254 33.00, 082A 141 33.00, 083A 63 33.00, 085A 143 33.00;
Massa Caterina (To 12.4.64) 019A 153 29.00, 036A 229 29.00.
Massalin Stefano (Ts 20.4.74) 027C 78 19.84, 029C 122 19.84;
Massarut Giuliana (Ts 3.3.48) 037A 63 79.00, 043A 32 79.00, A245A 7 117.50, A246A 7 153.75, 545A 11 71.00, 546 12 77.00;
Massimi Paola (Pv 22.8.62) 013A 138 28.00, 040A 132 28.00, 057A 202 28.00, 059A 253 28.00, 060A 180 28.00;
Mastrocola Rosario (Na 22.10.58) 019A 94 33.00, 036A 165 33.00;
Mastroianni Lorenzo (Ce 1.9.63) 019A 380 15.00;
Mastroianni Pasqualina (Cz 18.3.59) 019A 385 12.00, 036A 332 12.00;
Masutti Luciano (Ts 6.11.41) 009C 1 91.67, 018C 2 59.67, 026C 6 50.00, 027C 8 50.00, 029C 7 59.67;
Masutto Barbara (Ts 2.12.59) 019A 49 42.50, 036A 141 34.50;
Matassi Luana (Ee 18.10.67) 036A 314 21.50, 037A 388 21.50;
Matitti Luciana (Ts 23.3.65) 024C 15 12.00, 029C 200 12.00; 032C (C340) escluso;
Maton Andrea (Ts 5.7.65) 017A 67 28.00, 019A 179 28.00, 039A 93 28.00, 042A 148 28.00, 048A 216 28.00;
Mattarocci Raffaella (Rm 23.8.53) A036A 14 84.00, A037A 8 82.00, 043A 42 71.00, 050A 52 80.00, 082A 63 68.00, 085A 63 68.00;
Mattelini Cinzia (Ts 10.6.63) 345A 72 32.00, 346A 103 33.00, 445A 32 33.00, 446A 32 33.00;
Matteucci Maurella (Bo 8.11.60) 245A 7 57.00, 246A 4 69.00, 345A 6 106.00;
Mattico Roberto (Ts 4.3.57) escluso da tutte le graduatorie;
Mattioli Paolo (No 26.6.64) 036A 263A 27.00, 037A 364 27.00;
Mattioni Chiara (Ts 1.12.65) 036A 234 29.00, 037A 333 29.00, 043A 211 29.00, 050A 258 29.00, 051A 156 29.00;
Mattioni Marco (Ts 9.8.62) 019A 150 29.00, 036A 225 29.00;
Mattiucci Pietro (Te 6.11.72) 026C 96 12.00, 027C 140 12.00, 029C 225 12.00;
Matuchina Giovanni (Ts 19.8.47) 017A 12 78.00, 019A 37 47.00, 048A 70 47.00;
Maurer Gabriele (Bz 10.11.64) 503C 2 42.00;
Mauri Antonella (Ts 15.10.60) 036A 146 34.00, 037A 227 34.00, 043A 125 36.00, 050A 165 37.00, 080A 13 34.00, 081A 13 34.00, 082A 132 34.00, 085A 135 34.00;
Mauriello Domenico (Na 13.9.73) 026C 38 25.34, 027C 45 25.34, 029C 67 25.34;
Mauro Francesco (Na 7.7.75) 026C 52 21.67, 027C 64 21.67, 029C 98 21.67;
Mazarese Salvatore (Tp 3.4.65) 027C 108 12.50, 029C 173 12.50;
Mazzaglia Giuseppe (Ct 7.8.67) 019A 137 32.00;
Mazzarino Luisa (Ts 11.10.68) 075A (A117) eslcuso, 075A(A022) escluso, 075A(A089) escluso,
Mazzeo Alfio (Ct 19.4.60) 013A 132 28.50, 040A 128 28.50, 057A 196 28.50, 059A 155 34.50, 060A 173 28.50;
Mazzocco Desio (Fg 27.10.72) 030C 18 26.00, 075A 24 22.00, 075A(A089) escluso, 076A 56 22.00;
Mazzocco Giuseppina (Fg 5.4.62) A017A 5 89.00, 019A 46 44.00, 039A

CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
TABELLA CODICI DELLE MATERIE			
004A	Arte del tessuto della moda e del costume	076A	Tratt. testi, calcolo, contab. elettron. e appl. gest.
009A	Arte della stampa e del restauro del libro	080A	Italiano nella scuola media con lingua di insegn. slovena
013A	Chimica e tecnologie chimiche	081A	Lingua e lett. ital negli ist. di istr. sec. di I gr. (slov.)
015A	Costruzioni navali e teoria della nave	082A	Materie lett. negli ist. di istr. sec. di II gr. (slov.)
016A	Costruzioni, tecnologia delle costruz. e disegno tecnico	083A	Materie lett. e lat. nei licei e nell'ist. magistr. (slov.)
017A	Discipline economico-aziendali	084A	Materie lett., latino e greco nel liceo classico (sloveno)
018A	Discipline geom., architett., arredamento e scenotecnica	085A	Sloveno, storia ed educ. civ., geo. nella sc. media (slov.)
019A	Discipline giuridiche ed economiche	086A	Dattilografia e stenografia con lingua di insegn. slovena
020A	Discipline meccaniche e tecnologia	245A	Lingua straniera (francese)
021A	Discipline pittoriche	246A	Lingue e civiltà straniere (francese)
022A	Discipline plastiche	345A	Lingua straniera (inglese)
023A	Disegno e modellazione odontotecnica	346A	Lingue e civiltà straniere (inglese)
025A	Disegno e storia dell'arte	445A	Lingua straniera (spagnolo)
026A	Disegno tecnico	446A	Lingue e civiltà straniere (spagnolo)
028A	Educazione artistica	545A	Lingua straniera (tedesco)
029A	Educaz. fisica negli istituti di istruz. second. di II gr.	546A	Lingue e civiltà straniere (tedesco)
030A	Educazione fisica nella scuola media	846A	Lingue e civiltà straniere (sloveno)
031A	Educaz. musicale negli ist. e scuole di istr. sec. di II gr.	009C	Esercitazioni di comunicazioni
032A	Educazione musicale nella scuola media	011C	Esercitazioni di economia domestica
033A	Educazione tecnica nella scuola media	013C	Esercitazioni di odontotecnica
034A	Elettronica	017C	Esercitazioni di teoria della nave e di costruzioni navali
035A	Elettrotecnica e applicazioni	018C	Esercitazioni nautiche
036A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	024C	Laboratorio di chimica e chimica industriale
037A	Filosofia e storia	026C	Laboratorio di elettronica
038A	Fisica	027C	Laboratorio di elettrotecnica
039A	Geografia	029C	Laboratorio di fisica e fisica applicata
040A	Igiene, anat., fisiol., patol., gen. e del. app. masticatorio	030C	Laboratorio di informatica gestionale
042A	Informatica	032C	Laboratorio meccanico-tecnologico
043A	Italiano, storia ed educaz. civica, geogr. nella sc. media	035C	Laboratorio di tecnica microbiologica
047A	Matematica	043C	Lab. tecnologico per l'edilizia ed eserc. di topografia
048A	Matematica applicata	203C	Conversazione in lingua straniera (francese)
049A	Matematica e fisica	303C	Conversazione in lingua straniera (inglese)
050A	Materie letterarie negli ist. di istr. secondaria di II gr.	403C	Conversazione in lingua straniera (spagnolo)
051A	Materie letterarie e latino nei licei e nell'ist. magistrale	503C	Conversazione in lingua straniera (tedesco)
052A	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	005D	Arte della tessitura e della decorazione dei tessuti
057A	Scienza degli alimenti	007D	Arte della decorazione della ceramica e del vetro
058A	Scienze e mecc. agraria, costr. rurali e tec. di gest. az.	011D	Arte della xilografia, calcografia e litografia
059A	Scienze mat., chimiche, fisic. e naturali nella sc. media	013D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria
060A	Scien. nat., chim. e geog., fitopat., entomo. agr., microb.	015D	Arte della decorazione pittorica e scenografica
061A	Storia dell'arte	016D	Arte della modellistica, dell'arred. e della scenotecnica
066A	Tecnologia ceramica	018D	Arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e dell'intarsio
071A	Tecnologia e disegno	019D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro
072A	Topografia generale	020D	Arte del mosaico e del commesso
075A	Dattilografia e stenografia	021D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra
		022D	Lab. tecn. delle arti della ceram., del vetro e del cristallo

34 44.00, 042A 55 50.00, 048A 88 44.00;
Mazzone Massimiliano (Na 15.7.67) 026A 79 33.00, 033A 80 33.00, 034A 66 33.00, 038A 92 33.00, 042A 116 33.00, 047A 110 33.00, 048A 157 33.00, 071A 50 33.00, 072A 41 33.00;
Mazzurco Maria (Sa 10.9.63) 013A (A099) escluso, 016A 48 33.00, 026A 74 33.00, 033A 74 33.00, 038A 86 33.00, 047A 101 33.00, 048A 148 33.00, 071A 47 33.00, 072A 38 33.00;
Mazzurco Riccardo (Pa 25.5.62) 034A 103 23.50, 038A 150 23.50, 042A 182 23.50, 047A 190 23.50, 048A 291 23.50, 049A 95 23.50, 059A 329 23.50;
Mazzurco Valeria (17.6.65) 019A 158 29.00;
Mecozzi Elisa (Ts 1.9.69) 040A 180 19.50;
Medrano Samper Marta (31.5.68) escluso da tutte le graduatorie;
Meli Andrea (Ts 29.9.70) 027C 18 35.50, 029A 31 39.00, 029C 27 35.50, 030A 13 39.00;
Meli Aurelio (Cl 3.2.45) A202A 2 76.50, 026A 43 45.50, 033A 38 45.50, 035A 24 45.50, 038A 52 45.50, 047A 61 45.50, 048A 78 45.50, 071A 24 45.50, 072A 20 45.50;
Meli Lucia (Ts 29.12.68) 076A 20 31.34;
Meli Valentina (Ca 1.5.66) 015D 13 26.50, 016D 39 26.50; 018A 38 26.50; 019D 12 26.50, 020D 10 26.50, 023A 71 26.50, 025A 69 26.50, 028A 64 26.50;
Melpignano Maria Cristina (Br 20.1.63) 345A 28 61.00, 346A 40 67.00;
Melpignano Rosaria (Me 25.4.66) escluso da tutte le graduatorie;
Mendiola Maria Michela (Fg 24.8.66) 075A 17 25.84, 076A 35 25.84, 245A 70 25.00, 246A 69 25.00, 345A 135 25.00, 346A 167 25.00;
Menegatti Andreina (Ts 6.8.65) 029A 74 17.00, 030A 55 19.00;
Menegazzi Renzo (Ts 13.10.54) 013A 179 12.00, 040A 184 12.00, 057A 272 12.00, 059A 362 12.00, 060A 268 12.00;
Meraviglia Luigia (Mi 5.2.56) 013A 43 56.00, 040A 28 56.00, 057A 46 56.00, 059A 57 56.00, 060A 44 56.00;
Merlak Cristiana (Ts 7.10.56) 017A 9 93.00, 019A 24 58.50, 042A 41 58.50, 048A 47 58.50;
Merlatti Renata (Ts 11.2.65) 037A 376 26.00, 043A 240 26.00, 050A 291 26.00, 051A 170 26.00, 061A 157 26.00;
Merlo Alessandro (Ts 27.7.55) 017A 2 137.50, 019A 8 80.50, 048A 15 80.50;
Merlo Andrea (Ts 15.10.64) 042A 180 24.50, 047A 186 24.50, 048A 292 24.50;
Merlo Maria (Ve 27.7.60) escluso da tutte le categorie;
Merluzzi Riccardo (Ts 26.7.62) 019A 31 55.00;
Merson Paolo (25.6.52) 013A 2 131.75; 020A 3 80.00, 026A 19 58.00, 033A 13 68.00, 038A 15 68.00, 047A 17 68.00, 048A 27 68.00, 071A 9 68.00, 072A 7 68.00;
Mervar Rossella (Ts 17.10.65) 075A 1 95.25, 076A 2 64.50, A086A 1 74.25;
Mervich Laura (Ts 15.5.66) 037A 336 29.00, 050A 262 29.00, 061A 131 29.00;
Messi Patrizia (Pd 13.1.59) 019A 367 19.00, 036A 323 19.00;
Messineo Daniela (Ts 1.3.58) 036A 6 93.00, 037A 15 93.00, A043A 10 145.25, 050A 8 98.00, 051A 3 130.00;
Mestroni Bianca (Ts 31.8.60) A031A 4 93.83; A032A 17 97.75;
Metelko Clara (Ts 10.9.56) A013 114 30.00, 040A 111 30.00, 057A 169 30.00, 059A 143 36.00, 060A 149 30.00;
Metelli Giuliana (Ts 15.2.72) 031A 128 12.50, 032A 111 12.50;
Metlika Roberto (Ts 7.9.68) 030C 30 14.34, 075A 40 14.34, 076A 98 14.34, 086A 5 14.34;
Meulia Silvia (Ts 3.4.60) 029A 3 134.50, 030A 1 109.50;
Mezzetti Fabrizio (Ts 1.9.68) 029A 37 33.50, 030A 11 39.50;
Mian Giulia (Ts 3.12.70) 037A 294 33.00, 043A 185 33.00, 050A 228 33.00, 051A 141 33.00, 052A 29 33.00, 061A 110 33.00;
Mian Marina (Ts 13.10.64) 019A 279 24.50, 036A 290 24.50;
Micello Laura (Le 20.2.72) 076A 145 12.00;
Michelani Stefano (Ts 17.1.62) 017A 41 36.00, 019A 144 30.00, 039A 77 30.00, 042A 132 30.00, 048A 182 30.00;
Micheli Cristina (Ts 1.6.57) 013A 166 24.00, 022D 81 24.00, 059A 322 24.00, 060A 238 24.00;
Micheli Diego (Ts 18.7.57) 016A 6 56.00, 016D 16 56.00, A018A 1 94.15, 023A 5 56.00, 025A 5 56.00, 026A 6 60.00, 028A 4 56.00, A033A 8 107.25, 061A 9 56.00;
Micheli Liviana (Ts 7.12.52) 076A 15 36.00, A345A 39 90.00, 346A 72 43.00, A545A 18 89.50, 546A 32 43.00;
Michelli Lorenzo (Ts 19.9.67) 061A 132 29.00;
Michelon Patrizia (Ts 6.12.65) 030C 32 12.50, 075A 45 12.50, 076A 108 12.50;
Michelutti Giorgio (Ts 6.9.51) 040A 119 29.00, 057A 178 29.00;
Micheluzzi Mirella (Ts 25.10.51) 037A 12 96.00, A043A 13 142.50, 050A 11 89.00, 051A 11 89.00, 082A 15 89.00, 083A 7 89.00, 085A 15 89.00;
Michini Vincenzo (Te 20.3.71) 029A 53 33.00, 030A 34 33.00;
Miklavcic Alessandra (Ts 3.11.69) 037A 343 29.00, 039A 86 29.00, 050A 267 29.00;
Milani Barbara (Va 1.12.65) A013A 6 74.50, 022D 7 57.00, 057A 42 57.00, 059A 50 57.00, 060A 40 57.00;
Milia Giuseppe (Rc 24.7.60) 019A 352 20.50, 036A 318 20.50;
Milievich Nadia (Ts 13.5.63) 037A 84 64.00, 043A 52 64.00, 050A 70 64.00, 080A 6 64.00, 081A 6 87.00, 082A 67 64.00, 085A 67 64.00;
Militello Cesira (Na 6.9.65) 037A 138 51.00, A043A 52 100.75, A050A 23 100.00, A051A 5 96.25, A052A 7 97.63;
Milli Luigi (Rc 21.9.57) 013A 173 21.00, 022D 87 21.00, 059A 346 21.00, 060A 257 21.00.
Millo Maria Pia (Ts 2.12.59) 016D 21 45.00, 018A 17 39.00, 018D 7 39.00;
Milossevich Elena (Ts 24.10.65) 345A 6 77.00, 346A 10 75.00, A545A 2 136.00, A546A 6 136.25;
Minen Marta (Pc 5.8.66) 545A 86 25.50, 546A 93 25.50;
Minghetti Angela Daniela (Me 1.5.70) 076A 100 14.34;
Minichilli Maurizio (Ee 11.1.65) 019A 300 24.00, 036A 300 24.00;
Minniti Manola (Ts 30.11.68) 029A 45 33.00, 030A 26 33.00;
Miotti Michela (Go 14.6.55) 013A 181 12.00, 040A 185 12.00, 057A 274 12.00, 059A 364 12.00, 060A 270 12.00;
Miotto Nadia (Pn 25.10.59) 017A 31 41.00, 019A 74 37.00, 039A 50 37.00, 042A 93 37.00, 048A 116 37.00;
Miotto Nora (Ts 14.2.57) 036A 285 25.00, 037A 380 25.00, 043A 243 25.00, 050A 294 25.00, 051A 173 25.00;
Miraglia Giuseppe (En 16.7.62) 015D 4 65.00, 019D 4 65.00, 020D 3 65.00, 021D 1 65.00, 022A 1 101.00, 023A 16 65.00, 025A 15 65.00, 028A 14 65.00;
Misson Luigi (Ud 1.7.59) 022D 60 27.50, 059A 266 27.50, 060A 193 27.50;
Mitri Alessandro (Ts 9.6.66) 017A 117 21.00, 019A 349 21.00, 048A 314 21.00;
Mitri Fabio (Ts 15.6.65) 030A 10 47.00;
Mitri Patrizia (Ts 10.6.73) 076A 148 12.00;
Mocnich Lorenzo (Ts 16.2.73) 027C 142 12.00, 029C 227 12.00;
Moioli Antonella (Ts 8.5.66) 036A 265 26.50, 037A 368 26.50, 043A 233 26.50, 050A 285 26.50, 051A 166 26.50, 061A 149 26.50;
Molinari Marina (Tn 18.10.52) 016A 26 46.00, 016D 20 46.00, 023A 27 46.00, 025A 25 46.00, 026A 40 46.00, 028A 21 46.00, 033A 28 50.00, 061A 56 46.00;
Moliterni Raffaela (Ts 6.10.59) 036A 117 39.50, 037A 189 39.50, A043A 64 85.50, 050A 152 39.50, 051A 105 39.50, 082A 119 39.50, 083A 56 39.50, 085A 118 39.50;
Momic Luciano (Ts21.12.61) 019A 332 22.00, 036A 312 22.00;
Monai Sergio (Go 3.3.61) 034A 16 69.50, 038A 13 69.50, 042A 18 69.50, 047A 14 69.50, 048A 25 69.50, 049A 5 93.50, 059A 26 69.50;
Montalbano Paolo (Ag 3.3.60) 031A 124 16.00, 032A 110 14.00;
Montalto Maddalena Maria (Tp 24.5.68) 076A 61 21.00;
Montalto Vita Aurelia (Tp 25.9.71) 076A 143 12.00;
Monti Doriana (Ts 28.4.63) 037A 98 59.00, A043A 45 110.50, 050A 80 59.00, 051A 60 59.00, 052A 10 59.00, 061A 33 59.00;
Montini Zimolo Annalisa (Ve 13.10.50) 037A 386 21.50, 043A 235 26.50, 050A 297 21.50, 051A 175 21.50, 061A 164 21.50, 082A 163 21.50, 083A 73 21.50, 085A 168 21.50;
Montonesi Piera (Ts 7.6.64) 019A 285 24.50, 036A 293 24,50;
Morassut Mauro (Ts 10.8.60) 019A 148 29.00;
Morelli Federico (Ts 15.5.68) 030C 7 36.00, 076A 31 27.00;
Morello Maria Rita (Ag 28.7.70) 039A 88 29.00 057A 194 29.00, 059A 244 29.00, 060A 171 29.00;
Morena Carmela (Mt 10.3.54) 013A 177 18.00, 040A 181 18.00, 057A 269 18.00, 059A 358 18.00, 060A 265 18.00;
Moro Clara (Tv 19.4.70) 031A 47 32.75, A032A 22 74.00;
Moro Maria Cristina (Ee 1.10.66) 036A 70 51.00, 037A 131 51.00, 039A 20 51.00, 043A 76 51.00, 050A 105 51.00, 051A 75 51.00;
Morpurgo Alessandro (Ts 7.5.59) 029C 165 13.50, 032C 40 13.50;
Morra Domenico (Sa 27.6.68) 037A 390 20.00, 043A 247 20.00, 050A 300 20.00, 051A 176 20.00, 052A 37 20.00;
Morreale Giovanni (Rg 22.9.70) 027C 109 12.50, 029C 176 12.50;
Mosca Roberto (Na 12.6.66) A021A 3 88.00;
Mosca Tatiana (Ts 3.6.68) 013A 149 27.50, 022D 61 27.50, 026A 114 27.50, 033A 122 27.50, 038A 125 27.50, 047A 153 27.50, 048A 229 27.50, 066A 4 27.50, 071A 67 27.50, 072A 55 27.50;
Moscato Antonina (Ag 26.5.65) 076A 122 12.00;
Mosetti Flavio (Ts 25.7.67) 029A 63 27.50, 030A 43 27.50;
Mosetti Paola (Ts 21.2.57) 022D 67 26.00, 059A 272 27.00, 060A 208 26.00;
Mosetti Patrizia (Ts 20.5.64) 036A 94 45.00, 037A 159 45.00, 043A 97 45.00, 050A 128 45.00, 051A 91 45.00, 061A 57 45.00;
Motta Roberta (Ct 8.11.67) 040A 92 33.00, 057A 144 33.00, 059A 186 33.00, 060A 131 33.00;
Movia Cristina (Ts 26.4.61) 040A 74 33.50, 057A 117 33.50, 059A 158 33.50, 060A 83 39.50;
Mugittu Daniela (Ts 27.7.70) 037A 291 33.00, 043A 182 33.00, 050A 225 33.00, 051A 138 33.00, 061A 107 33.00;
Mulas Barbara (Sv 13.8.57) 037A 221 35.00, 043A 123 37.00, 050A 171 35.00, 061A 75 35.00, 082A 129 35.00, 085A 132 35.00;
Muran Alessandro (Ts 17.3.60) 022D 68 26.00, 059A 288 26.00, 060A 209 26.00;
Muran Manuela (Ts 26.9.68) 019A 244 26.50, 047A 167 26.50, 048A 254 26.50;
Murano Erminio (Go 26.9.59) 013A 137 28.00, 040A 130 28.00, 057A 200 28.00, 059A 250 28.00, 060A 178 28.00;
Murella Mario (En 18.4.73) 026C 43 24.50, 027C 85 18.50, 029C 132 18.50;
Murgia Rossella (Ts 13.8.67) 040A 125 29.00, 057A 189 29.00, 059A 240 29.00, 060A 167 29.00;
Murro Isabella (Ts 4.3.69)076A 45 24.00, 345A 85 33.00, 346A 116 33.00, 445A 38 33.00, 446A 38 33.00;
Murroni Maurizio (Ta 18.8.62) 019A 272 25.00;
Musarra Natale (Ct 2.12.57) 019A 200 27.00, 036A 255 27.00;
Muscia Sirio (Ts 9.6.54) 013A (A099) escluso, 016A 23 51.00, 026A 30 51, 029C 19 40.17, 032C 5 40.17, 033A 23 51.00, 038A 20 63.00, 047A 37 51.00, 048A 48 57.00, 071A 14 51.00, 072A 12 51.00;
Muscianese Maria Piera (Na 13.5.62) 545A 30 39.00, 546A 37 39.00;
Musolino Giovanni (Ts 9.4.67) 034A 63 33.00, 038A 89 33.00, 042A 113 33.00, 047A 107 33.00, 048A 154 33.00, 049A 60 33.00, 059A 178 33.00;
Myolin Daniela (Ts 1.7.63) A029A 17 127.50, A030A 17 145.25;
Nabi Boumediene (Ee 11.12.56) 013A (A099) escluso, 026A 149 21.50, 033A 160 21.50, 034A 105 21.50, 035A 47 21.50, 038A 152 21.50, 042A 191 21.50, 047A 196 21.50, 048A 309 21.50, 071A 87 21.50, 072A 74 21.50;
Nadramija Nikica (Ee 29.12.54) 245A 57 29.00, 246A 56 29.00;
Naffi Laura (Ts 19.6.34) 036A 9 83.00, 037A 22 84.00 A043A 18 113.75, 050A 15 84.00, 051A 6 105.00, 061A 7 83.00, 082A 20 83.00, 083A 10 83.00, 085A 20 83.00;
Nait Aglaia (Ts 3.8.68) 019A 256 26.00;
Naldi Donatella (Fi 14.3.64) 545A 68 29.00, 546A 75 29.00;
Napoli Anna (Sa 17.5.61) A345A 4 136.50, 346A 5 90.00;
Napoli Rocco (Sa 12.8.63) 013A 161 25.00, 040A 152 25.00, 057A 236 25.00, 059A 309 25.00, 060A 225 25.00;
Napoli Sebastiano (Pa 10.10.64) 019A 273 25.00, 036A 288 25.00;
Napolitano Angela (Av 9.9.72) 076A 39 25.34;
Napolitano Rosetta (Av 3.8.73) 076A 66 19.42;
Napolitano Sergio (Av 23.9.74) 043C 34 12.50;
Napolitano Tiziana (Na 17.1.64) 245A 34 46.00, 246A 33 46.00, A345A 34 94.00, 346A 57 52.00;
Nardi Elena (Ts 15.9.63) A029A 23 107.00, A030A 18 137.00;
Nardone Ersilia (Pi 9.4.69) 345A 86 33.00, 346A 117 33.00;
Natale Antonio Lucio (Ee 12.12.67) 309 29.50, 043A 194 29.50, 061A 117 29.50;
Nebbiai Giacomo (Ar 30.10.68) 029c 213 12.00, 032C 51 12.00;
Negrini Luisa (Ts 3.2.64) esclusa da tute le graduatorie;
Nemi Manuela (Ts 19.7.62) 036A 224 29.00, 037A 328 29.00, 039A 80 29.00, 050A 253 29.00, 061A 126 29.00;
Nesta Gaetano (Ba 3.9.61) 026C 85 12.00, 027C 121 12.00, 029C 192 12.00;
Nesti Fabrizio (Pi 21.2.67) 034A 47 41.00, 038A 61 41.00, 042A 79 41.00, 047A 53 47.00, 048A 98 41.0, 049A 42 41.00, 059A 116 41.00;
Nichetto Paola (Ts 17.2.66) 040A 103 32.50, 057A 161 32.50, 059A 209 32.50, 060A 144 32.50;
Nicoletta Vincenzo (Cz 20.7.60) 027C 120 12.00, 029C 191 12.00;
Nicoletti Giuseppe (Ag 27.7.59) escluso da tutte le graduatorie;
Nicoletti Patrizia (Go 1.7.56) 013A 1 126.50, 022D 1 120.50, 031A 1 109.00, A032A 1 221.75, 059A 1 126.50, 060A 3 120.50.
Nicolini Filippo (Mi 9.7.57) 036A 145 34.00, 037A 220 35.00, 043A 134 34.00, 050A 175 34.00, 082A 131 34.00, 085A 134 34.00;
Nicolini Renzo (Ts 28.3.65) 034A 28 52.00, 038A 32 52.00, 042A 48 52.00, 047A 36 52.00, 048A 56 52.00, 049A 23 57.00, 059A 63 52.00;
Nigris Aurelia (Fi 10.5.58) 013A 85 35.00, 016A 40 35.00, 016D 26 35.00, 018A 19 35.00, 023A 35 36.00, 025A 33 36.00, 026A 59 35.00, 028A 24 41.00, 033A 50 36.00, 061A 76 35.00;
Nisateo Nicoletta (Ts7.7.61) 345A 127 26.50, 348A 160 26.50, 545A 81 26.50, 546A 88 26.50;
Nitti Franco (Ts 22.4.57) 037A 182 40.00, A043A 69 81.50, 050A 146 40.00, 061A 67 40.00, 082A 115 40.00. 085A 113 40.00;
Nobile Giannarita (Ts 25.12.65) 019A 361 19.50, 036A 321 19.50;
Nobile Valentina (Na 7.10.64) 013A 50 50.00, 040A 37 50.00, 057A 61 50.00, 059A 79 50.00, 060A 57 50.00;
Nodari Francesca (Ts 14.5.66) 043A 165 33.00, 050A 210 33.00;
Nordebo Alessandra (Ts 28.9.66) 036A 243 28.00, 037A 357 28.00, 039A 94 28.00, 043A 224 28.00, 050A 276 28.00, 051A 162 28.00, 061A 143 28.00;
Nordio Marco (Ee 4.7.69) 027C 134 12.00, 029C 215 12.00;
Nosdeo Francesco (Ee 18.3.67) 031A 90 23.50, 032A 73 23.50;
Nossal Fabio (Pd 26.1.62) 031A 14 59.70, A032A 13 132.20;
Notarnicola Andrea (Ts 19.10.69) 019A 130 33.00;
Novacco Roberto (Ts 21.4.67) 017A 61 29.00, 019A 166 29.00, 042A 144 29.00, 048A 205 29.00;
Novel Elisabetta (Ts 25.12.62) 037A 352 28.00, 039A 92 28.00, 043A 222 28.00, 050A 274 28.00, 051A 160 28.00;
Novello Antonio (Cz 29.11.56) 043C 36 12.00;
Obersnel Roberta (Ts 14.4.66) 029A 28 39.00, A030A 53 77.50;
Oddis Marina (Aq 8.7.60) 019A 226 26.50, 036A 269 26.50;
Omari Giuliano (Ts 10.2.68) 030C 12 31.9, 075A 18 24.09, 076A 42 24.09;
Omero Fabio (Ts 31.1.55) 016A 7 103.00, 016D 3 103.00, 023A 7 103.00, 025A 7 111.00, 026A 7 103.00, 028A 5 103.00, a033A 11 149.00, A061A 4 131.75;
Ominto Roberto (Ss 11.12.72) 026C 50 22.59, 027C 59 22.59, 029C 87 22.59;
Ongaro Federico (Ts 20.6.61) 036A 90 46.00, 037A 177 41.00, 043A 90 47.00, 050A 41.00, 082A 114 41.00, 085A 112 41.00;
Opramolla Luigia (Sa 20.11.58) 029C 26 36.00, 032C 2 60.00;
Orciuolo Nicola (Ts 30.4.44) 037A 212 36.00, 039A 52 36.00, A043A 71 43.87, a050A 31 48.60, 051A 111 36.00, A081A 2 30.60;
Orel Orietta (Ts 30.11.60) 039A 17 57.00, 245A 22 57.00, A246A 10 103.50, 345A 29 57.00, 346A 45 62.00, 545A 17 57.00, 546A 17 57.00;
Orietti Laura (Ts 8.12.65) 036A 195 33.00, 037A 268 33.00, 050A 208 33.00;
Oriolo Flaviana (Ts 30.1.64) 037A 214 36.00, 043A 127 36.00, 050A 167 36.00, 051A 113 36.00, 052A 20 37.00;
Oriolo Giuseppe (Ts 3.8.67) 013A (A099) escluso, 039A 23 51.00, 057A 57 51.00, 059A 74 51.00, 060A 54 51.00;
Ortu Roberto (Ts 1.10.58) A013A 3 99.83, 022D 5 68.00, 057A 34 68.00, 059A 29 68.00, 060A 31 68.00;
Oselladore Monica (Ts 2.2.67) 040A 147 26.00, 057A 227 26.00, 059A 296 26.00, 060A 216 26.00;
Oselladore Roberto (Ee 2.3.56) 026C 17 33.25, 027C 7 51.25, 029C 31 33.25;
Osojnik Silvia (Ts 6.7.54) 013A 175 19.50, 040A 179 19.50, 057A 267 19.50, 059A 354 19.50, 060A 263 19.50;
Ottoveggio Angela (Tp 27.8.70) 52 23.50;
Pace Michele (Ta 19.7.57) A19A 139 31.50;
Pachys Daniela (Ts 15.10.50) 015D 1 109.00, 019D 1 73.00, 020D 1 73.00, 021A 1 81.00;
Paci Elisabetta (Ts 14.3.60) A345A 35 93.75; 346A 41 67.00;
Paci Emilio (Cl 29.8.71) 030C 27 18.00, 075A 34 18.00, 075A (A089) escluso, 075A (A117) escluso, 076A 88 18.00;
Pacini Angelo (Ts 6.4.66) 031A 53 30.88, 032A 27 36.88;

...O TRIENNIO E DIFFUSI DAL PROVVEDITORATO AGLI STUDI (5. SEGUE)

tutti i nomi in graduatoria

Pacini Fulvio (Ts 6.4.66) 031A 108 19.38, 032A 93 19.38;
Padovan Nicoletta (Ts 14.4.69) 345A 87 33.00, 346A 118 33.00;
Padovan Stefano (Ts 5.5.64) 019A 154 29.00, 036A 230 29.00;
Pagano Giuseppe (Me 11.12.65) 031A 118 18.00, 032A 101 18.00;
Pagliaro Giorgio (Ts 26.7.68) escluso da tutte le graduatorie;
Pagliaro Maurizio (Ts 12.4.61) 030C 2 107.50, 075A 4 65.50, 076A 6 65.50;
Pagnanelli Dario (Li 27.3.65) 019A 156 29.00;
Pagnanelli Riccardo (Li 17.8.62) 017A 45 33.00, 019A 102 33.00, 042A 108 33.00, 048A 146 33.00;
Pagnotelli Roberta (Sa 7.9.61) 029A 34 35.00, A030A 55 74.75;
Pahor Irena (Ts 5.11.71) 031A 86 23.75, 032A 69 23.75;
Pahor Ziva (Ts 1.6.67) 019A 241 26.50;
Palermo Salvatrice (Ag 14.6.61) 019A 331 22.00, 036A 311 22.00;
Palladino Rita (Na 9.2.56) 037A 59 86.00, A043A 37 139.75, 050A 38 94.00, 051A 19 128.00, 052A 3 86.00, 082A 48 86.00, 084A 5 86.00, 085A 48 86.00;
Pallini Furio (Ts 11.11.57) 036A 237 28.00, 037A 351 28.00;
Pallotta Claudia (Ts 30.10.66) 013A 156 25.50, 033A 141 25.50, 040A 150 25.50, 057A 232 25.50;
Palma Luca (Ts 21.9.61) 036A 147 34.00, 037A 228 34.00, 043A 135 34.00, 050A 148 40.00, 051A 116 34.00, 082A 133 34.00, 083A 60 34.00, 085A 136 34.00;
Palmolungo Marco (Ts 10.6.68) 029C 139 18.00, 032C 32 18.00;
Palusa Laura (Ts 5.9.61) 245A 37 41.00, 246A 37 41.00, 345A 50 41.00, 346A 74 42.00;
Pambianco Maurizia (Ts 28.3.62) 013A (A099) escluso, 039A 96 27.50, 057A 214 27.50, 059A 268 27.50, 060A 194 27.50;
Panagia Giuseppe (Rg 24.10.68) 019A 305 24.00;
Panarello Adriano (Ts 27.6.64) 036A 231 29.00, 037A 331 29.00, 050A 256 29.00;
Panarello Giuseppe (Tv 2.11.63) 017A 127 19.00, 019A 269 19.00, 048A 329 19.00;
Pancrazi Maria (Ts 9.8.65) 019A 252 26.00, 047A 171 26.00, 048A 258 26.00;
Panella Luciano (Ts 14.6.63) 029C 77 24.00, 245A 63 27.50, 246A 62 27.50, 345A 116 27.50, 346A 149 27.50;
Panizon Ettore (Ts 1.11.55) 036A 160 33.00, 037A 244 33.00, 043A 147 33.00, 050A 190 33.00, 082A 136 33.00, 085A 138 33.00;
Panjek Aleksander (Ts 8.8.69) 037A 286 33.00, 039A 72 33.00;
Panjek Maria Luisa (Ee 4.12.39) 011C 2 105.50, A033A 2 203;
Pannacci Silvia (Ts 7.3.69) 076A 60 21.67;
Pantè Giovanna (Me 18.5.68) esclusa da tutte le graduatorie;
Pantè Margherita (Me 28.5.66) 245A 49 33.00, 246A 48 33.00, 345A 79 33.00, 346A 110 33.00;
Panzeri Stefano (Mi 23.11.67) 034A 34 50.00, 038A 39 50.00, 042A 56 50.00, 047A 45 50.00, 048A 66 50.00, 049A 22 58.00, 059A 80 50.00;
Paoletti Manuela (Ts 23.5.69) 017A 50 33.00, 019A 127 33.00, 048A 166 33.00;
Paoletti Paola (An 18.6.67) 345A 82 33.00, 346A 113 33.00, 445A 35 33.00, 446A 35 33.00;
Paoletti Roberto (Ts 5.12.63) 017A 82 26.50, 019A 230 26.50, 039A 101 26.50, 048A 245 26.50;
Paoli Dario Andrea (Ee 30.11.42) 080A 21 12.00, 081A 21 12.00;
Paoli Paolo (Ts 11.7.52) A029A 18 121.75, 030A 5 77.00;
Paolino Stefania (Sr 12.1.74) 026C 99 12.00, 027C 144 12.00, 029C 229 12.00;
Papaccio Alessandro (Na 24.5.72) 043C 30 16.17;
Papaccioli Anna Pia (Na 29.10.65) 454A 74 28.00, 546A 81 28.00;
Papaleo Rita (Ts 25.12.67) 076A 102 13.42;
Paravia Raffaella (Ts 15.10.66) 345A 129 26.50, 346A 162 26.50, 445A 56 26.50, 446A 56 26.50;
Parise Franco (Cs 11.3.71) 026C 77 12.50, 027C 110 12.50, 029C 178 12.50;
Parisi Antonio (Pa 12.11.63) 013A (A099) escluso, 016A 94 17.00, 020A 31 17.00, 047A 203 17.00, 048A 331 17.00, 071A 90 17.00, 072A 77 17.00;
Parisi Lucia (Ta 18.7.52) 037A 119 53.00, 043A 66 56.00, 050A 57 71.00;
Parladori Marina (Ts 29.9.64) 036A 76 51.00, 037A 137 51.00, 039A 21 51.00, 043A 79 51.00, 050A 110 51.00, 051A 78 51.00, 061A 49 51.00;
Parlato Luigi (Na 17.1.71) 029A 58 29.00, 030A 38 29.00, 076A 87 18.00;
Parma Daria (Ts 11.5.63) 245A 32 47.00, 246A 31 47.00, 345A 41 48.00, 346A 64 48.00;
Parodi Gabriella (Ts 19.4.61) 037A 50 93.00, 043A 21 93.00, 050A 41 93.00, 051A 31 93.00, A061A 2 181.75;
Paronuzzi Giovanni (Ts 22.12.68) 036A 98 44.00, 037A 167 44.00, 039A 35 44.00, 050A 95 55.00;
Parovel Elisabetta (Ts 1.3.69) 040A 96 33.00, 057A 152 33.00, 059A 197 33.00, 060A 138 33.00;
Parovel Paolo (Ts 18.8.65) 013A (A099) escluso, 016A 80 26.50, 026A 125 26.50, 033A 134 26.50, 038A 134 26.50, 047A 163 26.50, 048A 247 26.50, 071A 74 26.50, 072A 61 26.50;
Partata Fagotto Erika (Ve 25.5.68) esclusa da tutte le graduatorie;
Pascottini Susanna (Ts 23.8.60) 029A 16 49.00, A030A 56 56.75;
Pascutti Daniele (Go 21.7.64) 015A 5 42.00, 026A 61 35.00, 033A 56 35.00, 038A 75 35.00, 047A 88 35.00, 048A 128 35.00, 071A 36 35.00;
Pasini Natalia (Ts 25.12.65) 031A 85 24.00, 032A 68 24.00;
Pasqua Ilaria (Ro 28.6.57) 013A (A099) esclusa, 039A 9 93.00, 057A 24 93.00, A059A 14 180.00, 060A 19 93.00;
Pasqua Paola (Ro 7.7.59) 019A 64 39.00, 036A 136 36.00;
Pasquale Gabriella (Ee 10.8.70) 019A 258 26.00;
Passador Stefano (Ts 2.2.68) escluso da tutte le graduatorie;
Pastorelli Martina (Ts 21.8.68) 037A 241 33.00, 043A 144 33.00, 050A 187 33.00;
Pastori Giulio (Ts 30.7.60) 040A 80 33.00, 057A 130 33.00;
Pastori Paolo (Ts 9.12.64) 037A 348 28.50, 050A 271 28.50;

Patchett Michael (Ee 30.11.57) 303C 8 12.00;
Patisso Maurizio (Br 16.4.68) 019A 38 47.00;
Patrono Andrea (Ts 10.6.65) 013A (A099) escluso, 039A 44 39.00, 057A 95 39.00, 059A 129 39.00, 060A 88 39.00;
Patti Francesco (Na 28.10.69) 076A 32 27.00;
Paulin Lorenza (Ts 24.3.68) escluso da tutte le graduatorie;
Pausa Mario (Ts 15.1.65) 013C 6 26.34, 040A 113 30.00, 057A 172 30.00, 059A 221 30.00, 060A 152 30.00;
Pavanello Raffaella (Ve 6.7.66) esclusa da tutte le graduatorie;
Pavani Bettina (Ts 16.10.59) 037A 95 60.00, 043A 45 68.00, 050A 47 8 8.00, 051A 54 60.00;
Paveggio Silvia (Bo 9.9.64) 245A 55 32.00, 246A 54 32.00, A345A 52 71.00, 346A 122 32.00, 445A 39 32.00, 446A 39 32.00;
Pavesi Maria Cristina (Mi 27.5.69) 013A 44 53.50, 040A 29 53.50, 057A 49 53.50, 059A 59 53.50, 060A 47 53.50;
Pavone Marina (Ts 31.5.48) 011C 16 18.00, A033A 19 13.60;
Pecchiar Irene (Ee 23.1.67) 013A 128 29.00, 040A 124 29.00, 057A 187 29.00, 059A 238 29.00, 060A 165 29.00;
Pecora Giulia (No 18.6.60) A345A 5 131.75, 346A 3 97.00, 445A 2 92.00, 446A 2 92.00, 545A 3 92.00, A546A 1 178.25;
Pedacchia Anna Rita (Rm 1.10.57) 076A 117 12.00;
Pedacchia Daniela (Rm 10.2.63) 013A 53 48.00, 040A 38 48.00, 057A 63 48.00, A059A 26 88.75, 060A 59 48.00;
Pedone Donato Maurizio (Le 19.5.63) 012D 4 26.50, 022A 4 27.50;
Pedrina Luisa (Ve 3.8.58) 013A 112 31.00, 016A 53 31.00, 016D 28 31.00, 018A (A024) esclusa, 023A 48 31.00, 025A 46 31.00, 026A 83 31.00, 028A 40 31.00, 033A 87 32.00, 061A 111 32.00;
Pegan Andrea (Ts 13.11.62) 031A 16 57.13, 032A 19 41.13;
Peinkhofer Benedetta (Ts 27.4.65) 029A 11 60.00, A030A 23 122.00;
Peinkhofer Bruno (Ts 17.2.62) 019A 7 81.00, 036A 58 57.00;
Pelaschiar Laura (Ts 7.10.63) 245A 33 47.00, 246A 32 47.00, 345A 42 47.50, 346A 65 47.00;
Pelizon Luigi (Ts 21.1.71) 043C 18 29.00;
Pellegrini Italo (Ts 30.1.56) 013A 51 49.50, 022D 13 42.50, 057A 80 42.50, 059A 109 42.50, 060A 72 42.50;
Pellicano Maria (Rc 16.4.60) A040A 5 92.00, 057A 72 45.00;
Pelliccia Carmela (Na 12.2.51) 245A 10 86.50, 246A 10 86.50, A345A 15 145.50, A346A 11 122, 445A 7 86.50, 446A 8 86.50;
Pelloni Daniela (Aq 23.6.69) 030C 24 18.92, 076A 71 18.92;
Pelosi Costanza (Ts 23.10.64) 019A 155 29.00;
Penco Gianpaolo (Ts 3.2.54) 036A 11 68.00, 037A 26 69.00, 043A 9 69.00, A050A 11 105.50, 082A 24 68.00, 085A 24 68.00;
Penco Giuliana (Ts 7.8.59) 245A 25 56.00, 246A 25 56.00, 345A 32 56.00, 346A 38 73.00;
Pennino Paola (Sv 14.10.67) 017A 77 27.00, 019A 214 27.00, 042A 163 27.00, 048A 239 27.00;
Penso Lucio (Ts 12.9.67) 020A 25 26.50, 026A 126 26.50, 033A 135 26.50, 038A 136 26.50, 047A 166 26.50, 048A 252 26.50, 071A 75 26.50, 072A 62 26.50;
Penso Paolo (Bz 11.9.48) 013A (A099) escluso, 036A 319 20.00, 037A 389 20.00, 040A 178 20.00, 057A 266 20.00, 085A 170 20.00;
Perco Giuliana (Ts 4.6.62) 345A 95 29.00, 346A 129 29.00, 545A 67 29.00, 546A 74 29.00;
Peresson Lucia (Ts 12.1.64) 019A 107 33.00, 036A 184 33.00;
Peresson Paola (Ud 25.12.58) 017A 8 94.50, 019A 20 63.50, 042A 32 63.50, 048A 14 80.50;
Peresutti Paolo (Ts 1.3.65) 031A 59 30.00, 032A 18 42.00;
Perissutti Silvia (Ts 11.7.59) 037A 24 81.00, 043A 8 84.00, A050A 10 116.00, 051A 8 99.00;
Permutti Delia (Na 24.9.63) 040A 117 29.00, 057A 176 29.00;
Perrone Pellegrina (Ee 4.1.63) 545A 93 24.00, 546A 100 24.00;
Perrotta Nicola (Ts 10.6.67) 042A 128 31.50, 047A 124 31.50, 048A 177 31.50, 049A 75 31.50, 059A 212 31.50;
Perruccio Alga (Ts 28.9.49) 011C 7 60.00, A033A 16 96.00;
Persi Licia (Ts 11.3.41) 019A 1 111.00, 037A 2 124.00, A043A 5 177.75, A050A 1 223.00, 082A 1 124.00, 085A 1 124.00;
Persi Viviana (Ts 31.1.67) 036A 277 26.50, 037A 374 26.50;
Pertot Cristina (Ts 2.12.66) 042A 63 46.00, 047A 35 53.50, 048A 75 46.00, 049A 34 46.00, 059A 91 46.00;
Perucchini Massimo (Ge 8.1.67) 020A 17 29.50, 026A 85 29.50, 033A 90 29.50, 038A 103 29.50, 047A 129 29.50, 048A 188 29.50, 071A 52 29.50, 072A 42 29.50;
Peruzza Laura (Tv 11.10.62) 013A 67 41.00, 022D 14 41.00, 039A 38 41.00, A059A 28 81.25, 060A 74 41.00;
Pesce Michela (Ts 7.6.60) 013A 157 25.00, 022D 73 25.00, 057A 235 25.00, 059A 306 25.00, 060A 223 25.00;
Pesce Paolo Carlo (Ge 9.5.68) 019A 387 12.00;
Peschier Anna (Ts 29.1.64) 037A 225 34.50, 043A 133 34.50, 050A 174 34.50, 061A 78 34.50;
Pestel Mauro (Ts 26.12.63) 031A 44 32.75, 032A 13 44.75;
Pestrin Patrizia (Ts 26.2.55) A345A 7 129.00, A346A 3 133.50, 545A 4 87.50, 546A 1 109.50;
Petaros Mara (Ts 23.5.68) 017A 23 47.50, 019A 53 41.50, 048A 93 41.50;
Petaros Vesna (Ts 21.9.59) 019A 372 18.00, 036A 324 18.00;
Petrarota Elisabetta (Ba 2.12.52) 036A 34 74.00, 037A 70 74.00, A043A 34 144.25, 050A 50 81.00, 082A 55 74.00, 085A 55 74.00;
Petretta Sergio (Ee 15.10.71) 029C 222 12.00, 032C 52 12.00;
Petronio Angela (Ts 22.4.62) 245A 26 55.00, 246A 26 55.00, A345A 27 107.50, 346A 48 61.00;
Petronio Aura (Ts 26.5.56) A019A 4 90.50;
Petronio Barbara (Ts 15.10.67) 042A 196 20.00, 047A 200 20.00, 048A 320 22.00, 049A 101 20.00, 059A 353 20.00;
Petronio Eugenio (Ts 24.8.67) 017A 55 30.00, 019A 145 30.00, 048A 184 30.00;
Petronio Lorenzo (Ts 10.2.66) 022D 37 33.00, 026C 23 31.34, 027C 22 31.34, 029C 35 31.34, 039A 66 33.00, 059A 173 33.00, 060A 124 33.00;
Petronio Serena (Ts 5.1.63) 036A 179 33.00, 037A 258 33.00;
Petrosino Chiara (Sa 9.7.52) A025A 1 138.00.
Petrucci Gabriella (Rm 05.10.63) 037A 317 29.00, 043A 201 29.00, 050A 243 29.00, 051A 152 29.00;
Pettenati Claudio (Ts 22.12.56) 013A 147 27.50, 022D 58 27.50, 057A 213 27.50, 059A 264 27.50, 060A 191 27.50;
Pettenati Franco (Ts 04.06.60) 022D 51 28.00, 059A 252 28.00, 060A 179 28.00;
Pettinelli Aba (Ts 09.07.65) 013A 102 33.00, 033A 75 33.00, 040A 88 33.00, 057A 138 33.00;
Pettirosso Tamara (Ts 01.03.67) 034A 107 20.50, 038A 154 20.50, 042A 195 20.50, 047A 199 20.50, 048A 317 20.50, 049A 100 20.50, 059A 349 20.50;
Pianese Elena (Ts 21.06.64) 345A 139 24.50, 346A 172 24.50, 454A 91 24.50, 546A 98 24.50;
Piazzi Daria Luisa (Ts 11.09.57) 035A(A041) escluso, 035A(A052) escluso, 038A(A045) escluso, 038A(A044) escluso, 042A 107 33.00, 047A 97 33.00, 048A 142 33.00, 049A 56 33.00, 059 163 33.00;
Picaunich Walter (Ts 09.02.56) 029C 170 12.50, 032C 42 12.50;
Picca Anatalio Antonio (Ee 26.07.67) 009C 2 20.00, 026C 57 20.00, 027C 34 28.00, 029C 114 20.00;
Piccini Cristina (Ts 07.06.62) 042A 133 30.00, A047A 18 68.50, 048A 183 30.00, 049A 57 33.00, 059A 219 30.00;
Piccini Walter Claudius (Ee 06.10.58) 345A 93 29.00, 246A 127 29.00;
Piccioni Anna (Ts 14.03.50) 036A 29 79.50, 037A 61 81.50, 043A 28 84.50, 050A 45 91.50, 051A 20 126.50;
Piccoli Paola (Na 06.12.56) 034A 1 63.00, 038a 22 63.00, 042A 35 63.00, 047A 26 63.00, 048A 39 63.00, 049A 17 63.00, 059a 39 63.00;
Piccoli Patrizia (Ts 21.08.60) 005D 4 32.00;
Piccolo Anna (Ce 28.05.69) 040A 170 22.50, 057A 255 22.50, 059A 337 22.50, 249 22.50;
Piccolo Francesco Teodoro (Cz 01.06.66) escluso da tutte le graduatorie;
Piccolo Girolamo (Av 30.01.59) A017A 4 113.50, 019A 22 61.50, 042A 12 77.50, 048A 44 61.50;
Piccolo Luca (Ts 27.12.69) 027C 90 18.00, 029C 141 18.00;
Piccotti Luca (Go 17.10.69) 026C 47 23.50, 027C 53 23.50, 029C 79 23.50;
Picech Liviana (Ts 19.04.64) 017A 47 33.00, 019A 109 33.00, 030C 8 35.00, 042A 109 33.00, 047A 102 33.00, 048A 149 33.00, 076A 16 35.00;
Piemontese Mattia Carmela (Fg 17.07.47) A036A 3 117.50, 043A 2 150.50, A043A 19 105.00, 050A 14 87.50, 082A 18 85.50, 085A 18 85.50;
Piemontesi Silvia (Ts 20.03.64) 019A 108 33.00, 036A 185 33.00;
Pieretti Giorgio (Rm 14.08.74) 029C 97 21.67;
Pieri Piero (Ts 12.07.58) 016A 24 48.00, 016D 18 48.00, 023A 24 48.00, 025A 21 53.00, 026A 38 48.00, A028A 12 89.00, 033A 30 49.00, 061A 41 54.00;
Pierpaoli Elena (Mi 29.10.69) 034A 71 33.00, 038A 97 33.00, 042A 123 33.00, 047A 118 33.00, 048A 168 33.00, 049A 69 33.00, 059A 202 33.00;
Pignatiello Giuseppina (Av 28.12.63) 075A 39 15.00;
Pilat Giorgio (Ts 29.09.63) 019A 311 23.50, 036A 306 23.50:
Pillinini Federico (Ts 04.01.63) 022D 20 38.50, 026C 24 30.50, 027C 24 30.50, 029C 15 42.50, 059A 135 38.50, 060A 92 38.50;
Pinto Annalisa (Ts 20.08.63) 036A 182 33.00, 037A 259 33.00;
Pipan Marina (Ts 14.07.57) 075A(A022) escluso;
Pipan Mauro (Ts 06.10.67) 016A 33 39.00, 026A 58 36.00, 029C 23 38.00, 033A 53 36.00, 038A 72 36.00, 043C 9 38.00, 047A 84 36.00, 048A 23 36.00, 071A 34 36.00, 072A 26 36.00;
Pipani Mirella (Ts 30.11.41) 013A(A099) escluso, A039A 2 31.07, 040A 47 44.50, 057A 75 44.50, 059A 75 50.50, A060A 14 51.57;
Piras Bonaria (Nu 12.10.57) 019A 324 22.50, 036A 308 22.50;
Pirazzini Daniela (Ra 23.04.59) 345A 63 34.00, 346A 94 34.00, 545A 35 34.00, 546A 44 34.00;
Pirnetti Laura (Ts 15.07.68) 245A 61 29.00, 246A 60 29.00, 345A 98 29.00, 346A 132 29.00;
Piro Maria (Ba 27.11.50) 013A 23 104.50, 040A 10 104.50, 057A 23 104.50, A059A 16 167.50, A060A 6 189.50;
Pirozzi Tommasino Carmine (Ee 13.07.72) 026C 55 21.00, 027C 25 30.00, 029C 197 21.00;
Pisani Armando (Vr 23.10.59) 034A 29 51.00, 035A 17 51.00, 038A 27 54.00, 042A 50 51.00, A047A 7 98.75, A048A 14 68.75, A049A 8 99.75, 059A 67 51.00;
Pisani Giorgio (Ts 18.02.56) 013A 31 71.00, 022D 4 71.00, 043C 1 119.00, 059A 25 71.00, 060A 26 71.00;
Pisani Maria Annunziata (Cz 15.09.69) 076A 57 21.67;
Piscopo Giancarlo (Pn 20.07.60) 017A 129 16.50, 019A 378 16.50, 039A 114 16.50, 048A 333 16.50;
Pitacco Claudio (Ts 08.10.70) 026C 71 16.17, 027C 99 16.17, 029C 156 16.17;
Pitacco Gabriella (Ts 21.06.41) A345A 32 100.75, 346A 23 91.00;
Pitacco Paolo (Ts 22.01.67) 076A 50 23.40;
Pitacco Silvio (Ts 06.02.58) 013A 37 62.00, 033A 16 62.00, 057A 37 62.00, A058A 1 124.00, 059A 45 62.00, 060A 35 62.00;
Pitacco Walter (Ts 28.04.72) 027C 50 24.42, 029C 73 24.42;
Piva Alessandra (Ts 25.10.63) 017A 122 20.00, 019A 368 19.00, 042A 200 19.00, 048A 328 19.00, 060A(A087) escluso;
Piva Anna Paola (Ud 07.10.61) A345A 13 155.00, 346A 20 97.00;
Pizzamei Piergiacomo (Ts 24.09.69) 017A 89 25.50, 019A 267 25.50, 039A 105 25.50, 048A 268 25.50;
Pizzioli Alessandro (Ts 07.08.64) 013A 75 39.00, 022D 25 36.00, 057A 106 36.00, 059A 145 36.00, 060A 101 36.00;
Placido Piercarla (Ts 08.04.53) A036A 7 158.00, 037A 46 97.00, 043A 17 104.00, 050A 25 110.00, 051A 24 112.00, 082A 36 97.00, 083A 17 97.00, 085A 36 97.00;
Plaitano Giuseppe (Sa 21.0671) 031A 80 24.88, 032A 61 24.88;
Pocecco Antonella (Ts 21.03.63) 019A 104 33.00, 036A 180 33.00;
Pocecco Chiara (Ts 05.02.59) 042A 126 32.50, 047A 121 32.50, 048A 173 32.50, 049A 72 32.50, 059A 206 32.50;
Pocecco Fabio (Ts 19.07.67) 016A 45 33.50, 026A 65 33.50, 033A 61 33.50, 038A 78 33.50, 047A 91 33.50, 048A 134 33.50, 071A 39 33.50, 072A 31 33.50;
Pocecco Licia (Ts 01.12.68) 011C 17 18.00;
Pogaccini Alessandro (Ee 04.02.59) 013A(A099) escluso, 020A 19 29.00, 026A 92 29.00, 033A 97 29.00, 034A 78 29.00, 035A 34 29.00, 038A 107 29.00, 047A 133 29.00, 048A 192 29.00, 071A 55 29.00, 072A 44 29.00;
Politi Agata Maria Cinzia (Cl 20.11.69) 037A 363 27.50, 043A 229 27.50, 050A 281 27.50, 051A 164 27.50, 052A 34 27.50, 061A 146 27.50;
Polito Roberta (Ts 06.01.66) 345A 104 28.50, 346A 138 28.50, 445A 47 28.50, 446A 41 29.50;
Polito Sabrina (Ts 13.07.65) 018C 4 30.42, 029C 40 30.42;
Pollesello Piero (Ts 09.08.60) 013A 45 53.00, 022D 9 52.00, 057A 51 52.00, 059A 64 52.00, 060A 48 52.00;
Pollio Patrizia (Na 20.09.57) 017A 25 45.50, 019A 40 45.50, 039A 29 45.50, 048A 30 66.50;
Pollio Raffaella (Na 13.10.54) 017A 100 23.50, 019A 308 23.50, 039A 108 23.50, 048A 185 29.50;
Pompei Emanuela (Rm 02.05.68) 034A 89 27.50, 038A 124 27.50, 042A 158 27.50, 047A 152 27.50, 048A 228 27.50, 049A 85 27.50, 059A 271 27.50;
Ponton Douglas Mark (Ee 05.06.58) 303C 9 12.00;
Portioli Cristina (Mn 15.08.58) 013A 71 40.50, 040A 58 40.50, 057A 87 40.50, 059A 120 40.50, 060A 38 58.50;
Posarelli Giovanna (Ee 24.05.48) 036A 105 41.00, 037A 175 41.00, 043A 108 41.00, A050A 30 50.00, A051A 12 42.50, 061A 61 41.00, A081A 3 27.00, 082A 112 41.00, 083A 52 41.00, 085A 110 41.00;
Posarini Clara (Ts 10.03.61) 345A 24 70.00, 346A 32 79.00, 545A 10 73.00, 546A 11 85.00;
Posca Marisa (Ts 11.04.50) A0754 4 65.39, 076A 41 24.50;
Postogna Fulvia (Ts 07.05.55) 034A 56 33.00, 038A 79 33.00, 042A 105 33.00, 047A 92 33.00, 048A 135 33.00, 049A 44 33.00, 059A 159 33.00;
Potocco Guido (Ts 24.02.59) 042A 98 36.00, 047A 125 31.00, 048A 180 30.00, 049A 74 32.00, 059A 217 30.00;
Potocco Rossella (Ts 26.03.57) 040A 78 33.00, 057A 124 33.00, A059A 30 75.50, 060A 116 33.00;
Pozenu Silvio (Ts 21.04.57) 019A 83 35.00, 036A 144 34.00;
Pozza Luisa (Vi 23.09.59) 019A 51 42.00, 036A 110 40.00;
Pozzo Monica (Go 03.06.67) 034A 94 26.00, 038A 137 26.00, 042A 170 26.00, 047A 173 26, 048A 260 26.00, 049A 91 26.00.
Prandi Giuseppina (Rm 9.11.43) 042A 75 43.00, 047A 50 47.00, 048A 87 44.00, 049A 29 52.00, 059A 103 43.00;
Precali Rossana (Ts 14.3.63) 013A 124 29.00, 016A 66 29.00, 016D 33 29.00, 018A 27 29.00, 023A 58 29.00, 025A 56 29.00, 026A 99 29.00, 028A 50 29.00, 033A 104 29.00, 061A 127 29.00;
Predonzani Alessandro (Ts 24.11.62) 019A 207 27.00, 026C 20.34, 027C 73 20.34, 029C 112 20.34, 036A 261 27.00;
Predonzani Elena (18.5.64) 019A 176 28.00, 036A 238 28.00;
Pregarz Raffaella (Ts 7.6.69) 019A 172 29.00;
Premuda Noemi (Ts 8.2.68) 031A 100 21.25, 032 A 84 21.25, 037A 277 33.00, 043A 170 33.00, 050A 214 33.00, 061A 99 33.00;
Prete Francesco (Sa 4.3.71) 076A 110 12.50;
Prignano Maria Costanza (Fg 20.1.63) A036A 1 158.00, A037A 3 149.75, 050A 7 99.00;
Priore Riccardo (Ts 9.6.67) 029C 160 15.25, 032C 38 15.25;
Priore Riccardo (Ts 16.10.67) 040A 91 33.00, 057A 143 33.00, 059A 185 33.00, 060A 130 33.00;
Procopio Maria (Ge 27.10.65) 345A 148 21.50, 346A 181 21.50, 545A 98, 21.50, 546 A 105 21.50;
Pulito Rita Deborah (Ta 9.2.74) 026C 100 12.00, 027C 145 12.00, 029C 230 12.00;
Pulli Barbara (Le 11.9.72) esclusa da tutte le graduatorie.
Pulvirenti Giovanni (Rg 23.12.64) 036A 129 39.00, 037A 200 39.00;
Purini Vera (Ts 3.4.64) 031A 50 32.00, 032A 28 35.00;
Quazzolo Paolo (Ts 2.6.65) 036A 66 52.00, 037A 126 52.00, 043A 73 52.00, 050A 101 52.00, 061A 46 52.00;
Rabino Natalino (Sr 23.12.72) escluso da tutte le graduatorie.
Raccanello Manuela (Go 6.8.58) 037A 315 29.00;
Raccolin Maria Cristina (Ts 21.6.67) 042A 187 23.00, 047A 193 23.00, 048A 299 23.00, 049A 98 23.00, 059A 335 23.00;
Radetti Dimitri (Go 4.8.71) 026C 67 18.00, 027C 93 18.00, 029C 144 18.00;
Radich Lorena (Ts 3.4.66) 019A 90 33.00;
Radin Sara (Ts 15.5.70) 031A 33 39.00, 032A 24 39.00;
Radivo Cristiana (Ts 29.7.65) 036A 85 48.00, 037A 148 48.00, 043A 87 48.00;
Raffaeli Paola (Mi 10.3.65) 445A 41 29.00, 446A 42 29.00, 545A 63 29.00, 546A 70 29.00;
Ragazzon Renzo (Ud 3.4.62) 034A 23 57.00, A038A 7 100.00, 042A 42 57.00, 047A 31 57.00, 048A 49 57.00, 049 A 57.00, 059A 51 57.00;
Ragusi Sergio (Me 18.9.70) 018C 11 12.50, 029C 175 12.50;
Raimondi Marianna (Pa 11.4.68) 019A 30 51.00;
Ramani Alessandra (Ts 4.7.66) 017A 68 28.00, 019A 180 28.00, 042A 150 28.00, 048A 218 28.00, 060A 146 31.50;
Ramani Paola (Ts 2.3.64) 040A 105 31.50, 057A 163 31.50, 059A 211 31.50, 060A 146 31.50;
Ramani Sandro (Ts 14.7.67) 019A 303 24.00, 036A 301 24.00;
Ramigni Michele (Ts 28.9.63) 022D 26 35.50, 059A 147 35.50, 060A 103 35.50;
Raseni Tamara (Ts 17.5.73) 031A 49 32.25, 032A 36 32.25, 076A 48 24.00;
Rauber Tania (Go 20.1.71) 075A (A022) escluso.
Rauber Jasna (Ts 7.9.51) 846A 10 12.00;
Ravagnan Susanna (31.10.64) 034A 75 30.50, 035A 32 30.50, 038A 101 30.50, 042A 130 30.50, 047A 127 30.50, 048A 179 30.50,049A 54 34.50, 059A 214 30.50;
Ravalico Paolo (Ts 26.2.65) 023A 37 35.00, 025A 35 35.00, 028A 29 35.00, 061A 64 41.00;
Ravalico Romana (Ts 19.2.60) A029A 6 118.50, A030A 1 217.75;
Ravalico Rossana (Ts 26.3.49) A036A 13 90.50; 037A 132 51.00; 043A 77 51.00, 050A 106 51.00, 051A 76 51.00, 082A 94 51.00, 083A 43 51.00, 085A 93 51.00;
Ravasi Stefano (Ts 31.7.66) 042A 23 68.00, 047A 18 68.00, 048A 29 68.00, 049A 14 73.00, 059A 30 68.00;
Ravizza Elisabetta (Tn 24.10.65) 545A 54 33.00, 546A 61 33.00;
Raze Lorella (Ts 5.9.61) 245A 6 66.00, 246A 3 75.50, A345 10 121.25, 346A 13 66.00;
Razzuoli Massimo (Ts 17.11.62) 027C 29 29.00, 029C 48 29.00;
Reale Roberta (Ch 21.8.60) 545A 44 33.00, 546A 51 33.00;
Rebelli Alessio (Ts 17.1.67) 026A 101 29.00, 026C 31 28.59, 027C 31 28.59, 029C 50 28.59, 033A 107 29.00, 034A 81 29.00, 038A 113 29.00, 042A 143 29.00, 047A 141 29.00, 048A 204 29.00, 071A 60 29.00, 072A 48 29.00;
Rebesco Michele (Vr 1.3.64) 022D 64 26.50, 039A 102 26.50, 059A 280 26.50, 060A 202 26.50;
Redavid Elena (Ts 19.2.66) 075A 56 12.00, 076A 124 12.00;
Redlich Karin (Ee 18.9.53) 503C 1 46.00;
Rega Amalia (Ss 12.8.51) A036A 17 46.00, 037A 218 35.00;
Reggio Andreina (Ge 24.1.59) A019A 3 96.50;
Reina Maria Rosaria (Ts 28.7.65) 345A 76 33.00, 346A 107 33.00, 445A 33 33.00, 446A 33 33.00, 545A 52 33.00, 546A 59 33.00;
Relli Maria Laura (Ts 17.5.53) 040A 11 86.00, 057A 25 86.00, A059A 15 173.75, 060A 21 86.00;
Remagni Gloria (Ge 19.4.60) 057A 60 50.00, 060A 56 50.00;
Renotte Rolande (Ee 16.11.46) 203C 5 12.00;
Ressman Rita (Go 22.5.64) 016A 71 27.50, 018A 33 27.50, 023A 66 27.50, 025A 64 27.50, 026A 113 27.50; 028A 58 27.50, 03A 121 27.50, 061A 145 27.50;
Riccesi Chiara (Ts 29.5.65) 029A 13 57.00, 030A 8 57.00;
Ricci Alessandra (Ts 4.7.63) 036A 213 30.00, 037A 306 30.00, 043A 191 31.00, 050A 234 30.00, 051A 146 30.00, 061A 116 30.00, 082A 149 30.00, 083A 66 30.00, 085A 154 30.00;
Ricci Bruno (Ts 4.5.48) 018C 1 86.00, 029C 2 86.00;
Ricci Emanuela (Ts 15.9.61) 036A 3 103.50, 037A 7 103.50, A043A 4 190.25, 050A 5 103.50, 051A 4 115.50, 082A 6 103.50, 083A 3 103.50, 085A 6 103.50;
Ricci Valentina (Fo 14.2.66) 037A 238 33.00, 043A 143 33.00, 050A 185 33.00, 051A 122 3.00, 061A 85 33.00;
Ricci Valeria (Pe 18.10.67) 019A 342 21.50;
Ricciardi Vincenzo (Mt 14.11.68) 024C 3 28.34, 031A 57 30.63, 032A 40 30.63, 035C 2 36.34;
Riccio Lorenza (Na 28.4.65) 019A 88 33.00, 036A 151 33.00;
Riccucci Maurizio (Rm 28.2.59) 036A 166 33.00, 037A 250 33.00;
Righi Giuseppe (Ts 9.6.54) 017A 80 26.50, 019A 221 26.50, 042A 164 26.50, 048A 242 26.50;
Rigoni Gabriella (Ee 1.6.58) A545A 20 80.75, 546A 36 39.00;
Rinaldi Alessandro (Ts 19.9.67) 196 27.50;
Rinaldi Serena (Ts 24.1.62) 013A 29 73.00, 040A 14 73.00, 057A 28 73.00, 059A 23 73.00, 0606A 20 91.00;
Riosa Silvia (Ts 27.2.61) 040A 166 23.50, 057A 251 23.50, 059A 327 23.50, 060A 243 23.50;
Risaliti Anna (Bo 6.5.53) 040A 9 108.50, 057A 21 108.50, A059A 13 194.75, 060A 18 108.50;
Ritossa Lucia (Ts 2.3.64) 016A 79 26.50, 018A 37 26.50, 023A 70 26.50, 025A 68 26.50, 026A 124 26.50, 028A 63 26.50, 033A 133 26.50, 061A 155 26.50;
Ritossa Susanna (Ts 14.12.65) 019A 146 29.50, 036A 266 26.50;
Ritti Silvia (Ar 13.7.66) 029A 26 39.00, A030 47 80.50;
Rivatelli Marcella (Sp 16.8.64) (A345A 37 91.00, A346A 16 92.50, A545A 17 91.25, A546A 12 90.75;
Rizzardi Enrico (Ts 30.11.63) 036A 87 47.00, 037A 150 47.00, 043A 91 47.00, 050A 119 47.00, 061A 54 47.00;
Rizzi Filippo (Bs 28.4.60) 036A 168 33.00, 037A 253 33.00;
Rizzi Susanna (Ts 16.3.67) escluso da tutte le graduatorie.
Rizzo Annamaria (Cs 16.4.70) 076A 137 12.00;
Rizzo Mirella (Le 2.1.60) 345A 136 21.50, 346A 179 21.50, 445A 63 21.50, 446A 63 21.50;
Rizzo Salvatore (Tp 11.12.65) 042A 91 38.50, 047A 41 50.50, 048A 112 38.50;
Rizzo Sonia (Le 9.9.68) 075A 21 23.50, 076A 51 23.50;
Rizzotto Salvatore (Sr 2.12.72) 026C 97 12.00, 027C 141 12.00, 029C 226 12.00;
Rizzutti Carla (Cz 19.1.61) 017A(A097) escluso, 017A (A023) escluso, 019A 204 27.00.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

LAMARMORA tranquillissimo piano basso adatto anche ufficio/ambulatorio camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta. 90.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca con ascensore appartamento da sistemare cucina due stanze bagno adattissimo ufficio/ambulatorio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO con posto auto condominiale soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544
ZONA VIALE XX SETTEMBRE tranquillissimo, nel verde, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantinetta, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191
ZONA RIVE 1.o ingresso, splendide rifiniture, grande zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, tranquillissimo, possibilità box. CENTROSERVIZI 040/382191.
BORGO FRANCOVEZ in palazzina recente, ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno wc, due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEVERO ALTA condominio moderno, alloggio tranquillissimo cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, buone condizioni, adatto coppiette 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GARIBALDI laterale vera mansarda completamente restaurata arredata mq 72 autometano 88.000.000. stesso edificio da restaurare totalmente mq 60 38.000.000-42.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
IPPODROMO recente vista mare veramente perfetto quarto piano ascensore mq 61 corridoio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 125.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
SALITA DI GRETTA in buono stabile appartamento da risistemare luminoso vista mare città cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno piano intermedio. GRATTACIELO 040/635583.
VIALE D'ANNUNZIO piano alto luminoso rifinito completamente ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile grande bagno con vasca e doccia poggioli autometano. GRATTACIELO 040/635583.
VIA DI MONTEBELLO recente vista mare luminosissimo piano alto ascensore matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo cantina posto auto. GRATTACIELO 040/625583.
ZONA VIA CANTÙ in casetta tranquilla nel verde come primingresso matrimoniale soggiorno angolo cottura disimpegno bagno giardino 2 posti macchina scoperti. GREBLO 362486.
ROSMINI adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo tranquillo sul verde cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina. facile parcheggio 76.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
INIZIO VIA PORTA, IN BELLO STABILE RECENTE VII piano vista città: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, prontoingresso, ottime condizioni 160.000.000. PIZZARELLO 766676.
CATULLO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina 50 mq stabile anni 30 70.000.000. PIZZARELLO 766676.
ZONA VIALE appartamento come primo ingresso, salone, cucina abitabile, una stanza, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE CONTI recente VI piano luminosissimo, cucina con tinello, salone matrimoniale bagno poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
OCCASIONE PER 120.000.000 A S. GIOVANNI trentennale V piano con vista, immediatamente abitabile. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STADIO recente tranquillo luminoso, cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone su piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore, autometano, 185.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
VIA VASARI epoca appartamento ampia metratura due stanze soggiorno cucina abitabile e bagno da risistemare stanzino ripostiglio autometano poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
VIA BAIAMONTI (adiacenze) in ottimo stabile recente vista aperta luminosissimo tranquillo appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno due terrazzi posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
ADIACENZE RIVE in palazzo signorile secondo piano matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza ottimo anche come studio/ambulatorio L. 170.000.000. GREBLO 362486.
ZONA PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno ampia cantina lire 150.000 000. GREBLO 362486.
FINE VIA GATTERI appartamenti ultimo piano ascensore luminosissimi tranquilli 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli L. 162.000.000. GREBLO 362486.
VIA GATTERI in ammezzato adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno cantina. GREBLO 362486.
PERIFERICO recente perfetto tranquillo graziosissimo appartamento composto da cucina abitabile salone due matrimoniali terrazza 12 mq, box cantina 232.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMA mansarda perfettamente ristrutturata salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazza 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze luminosissimo appartamento ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 camere camerino servizio piano alto senza ascensore 108.000. PIRAMIDE 040-460224.
PETRONIO recente piano alto ascensore particolare appartamento amatoriale giovanile ingresso/salone cucinotto due matrimoniali bagno, ampio ripostiglio, balconi 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE IV piano luminosissimo epoca buone condizioni 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo autometano 125.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.
CASTAGNETO bassa tranquillissimo, luminoso, sul verde, 4 stanze, grande cucina, bagno, ripostigli autometano 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
UFFICIO primoingresso 140 mq zona pedonale prossimità Borsa possibilità personalizzare disposizione vani. PIZZARELLO 040/766676.
ISTRIA - PESTALOZZI 3 stanze, cucina bagno, piano alto da rimodernare 90.000.000 minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COMMERCIALE ALTA ultimo piano ascensore panoramicissimo salone caminetto 4 stanze 2 bagni lavanderia ripostigli cantina poggioli 190 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
BAIAMONTI attico recente con ascensore, riscaldamento autonomo, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174-5.
MARTIRI LIBERTÀ 140 mq circa, in buone condizioni, cucina con tinello salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRALE nuova costruzione consegna febbraio 1997, proponiamo appartamenti di cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio terrazze riscaldamento autonomo box, ultimi piani anche con mansarda, a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IPPODROMO per investimento nuda proprietà d'appartamento recente all'ultimo piano cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN VITO tranquillo recente, in ottima palazzina, soggiorno cucina due stanze bagno poggioli ampia cantina, garage per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630175.
INIZI VIA MILANO quarto piano in signorile palazzo trentennale, ingresso cucina salone due matrimoniali servizi, ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DIETRO LA PORTIZZA da ristrutturare cucina tre stanze servizio 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA splendida vista Golfo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio autometano due poggioli stabile senza ascensore 195.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio 78.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO ottimo ultimo piano panoramico ampio soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio balcone due verande riscaldate. Possibilità box o posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ACCOGLIENTE mansarda in ottima casa d'epoca, completamente arredata su misura, composta da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile e bagno 120.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TIGOR adiacenze, appartamento recente, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PICCARDI adiacenze, appartamento da rimodernare, II piano, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina, in bello stabile d'epoca completamente ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BURLO in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno wc, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
ANGELO EMO (Navali) ultimo piano sportivo: cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, ottima casa,vista! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

CARLO ALBERTO, adiacenze, in bella casa d'epoca con ascensore, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, servizi. 2 poggioli, termoautonomo, grande cantina. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
FARO, prestigiosissimo appartamento 180 mq, su 2 livelli, terrazzona e giardino vista mare, salone, 3 stanze, taverna, cucina abitabile, servizi, box, possibilità permute. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
PERIFERICO da risistemare due stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, servizi separati, cantina, poggiolo, posto macchina. Possibile acquisto adiacente bivano con bagno. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755
PASCOLI buone condizioni in bella casa d'epoca: saloncino, cucina, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Luminoso e tranquillo. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
ROZZOL recente in palazzina tranquilla: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Riscaldamento, ascensore. Posto macchina scoperto. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
SEMIPERIFERICI ampie dimensioni appartamento e mansarda da ristrutturare, molto luminosi, vista aperta. Per informazioni chiamare CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
VIA BATTISTI, appartamento 160 mq completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile d'epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA DELLA TESA, in stabile moderno, atrio, tinello cucinino, tre stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA VIA LOCCHI, in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, atrio, soggiorno cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901
CARPINETO splendidi 170 mq su due altissimi piani, cucina salone, tre camere, due bagni, verandine; ottime condizioni 380.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA DALMAZIA piano alto luminosissimo spazioso 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. Lire 260.000.000. GREBLO 362486.
VIA MILANO adatto a studio professionale le appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio lire 185.000.000. GREBLO 362486.
ROSSETTI 148.000.000 appartamento fronte verde ristrutturato cucina saloncino tre stanze bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
GEPPA secondo piano appartamento con doppio ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio 114.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMI primi ingressi con cucina sala due/tre stanze servizi terrazzetta autometano da 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA COLOGNA, in villa panoramicissima, appartamento d'ampia superficie su due livelli, con ampie terrazze e garage. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROZZOL/BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici spaziosi appartamenti con mansarda oppure taverna, con giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ROMAGNA, piano alto con vista sulla città in signorile palazzina, salone, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARRIERA, ufficio come primoingresso, 3 stanze, ripostiglio, servizi, riscaldamento e condizionamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ROMA uso ufficio ampia metratura da ristrutturare, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA IPPODROMO attico mansardato da ambientare ampia superficie coperta grandi terrazze 320.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo. VIP 040/634112-631754.
CORONEO moderno signorile splendido salone tre camere cameretta cucina tripli servizi ripostigli poggioli 345.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. GIOVANNI villa d'epoca disposta su due piani da 120 mq ciascuno possibilità bi-trifamiliare, da ristrutturare, 420 mq di giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. ANTONIO IN BOSCO casetta indipendente vista mare con 900 mq di terreno, composta da soggiorno con cucinotto due camere bagno ampia cantina con possibilità taverna, buone condizioni interne, accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DAMIANO CHIESA casetta d'epoca affiancata da ristrutturare disposta su tre livelli più giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTINA c'è ancora chi la cerca? Costalunga, vero nido per coppia amante del verde e della tranquillità. Cucina abitabile, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, giardinetto/cortiletto con il posto per la macchina. Tutto in perfette condizioni e tecnicamente adeguato. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA/VISOGLIANO villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.
CARSO ULTIME DISPONIBILITÀ villette tipiche carsoline in costruzione disposte su 2 piani più mansarda giardini esclusivi, posizione tranquilla e servita da 350.000.000. 040/360224.
VILLA LIBERTY ROSSETTI LAMARMORA 200 mq più 100 mq seminterrato, box, giardino alberato 850.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA BONOMEA ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI ALTA casetta indipendente perfettamente ristrutturata ed arredata, cucina soggiorno camera bagno, cantina, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
COSTIERA ALTA E VISOGLIANO ville ampia metratura e ampio terreno con piscina finiture di pregio. Trattative riservate in ufficio. RIVIERA 040/224426.
DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi miniallоggio ospiti cantina 700 mq giardino attrezzato vista mare 560.000.000. VIP 040/634112-631754.
RONCHI villino monofamiliare recentissimo da ultimare in rifiniture salone soppalcato cucina tre camere tripli servizi taverna lavanderia garage 700 mq terreno 450.000.000. VIP 040/634112-631754.
MUGGIA grande immobile ottocentesco cantine e magazzini per 572 mq, locali abitabili oltre 670 mq, terrazze 300 mq, terreno oltre 4.000 mq prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile informazioni riservate per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

T.S GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

LOCAZIONI

CENTRALISSIMO soggiorno cucina due stanze bagno completamente arredato a nuovo per 4 studenti. 1.000.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA ROIANO, appartamento arredato, soggiorno 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a 3/4 persone. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
ZONA STAZIONE, posti letto per studenti in appartamento arredato con cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, in stanza singola o doppia. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
ZONA MADONNINA D'ORO, appartamenti tranquillissimi, completamente ristrutturati, vuoti, soggiorno, 1/2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda ben ristrutturata, particolarissima, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
CORONEO adatto studio legale 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA GOLDONI buone condizioni 5 stanze servizi ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONOLOCALE CENTRALISSIMO 42 mq con servizio poggiolo riscaldamento ascensore 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ALLOGGIO, piano terra di una casetta bifamiliare. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, giardino. Contratto annuo rinnovabile 850.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA carina, in discreto stabile d'epoca, cucina, due belle camere, bagno con doccia. Per tre studenti. 700.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
Adiacenze **IL GIULIA** ottimo locale affari 230 mq con 4 vetrate servizio riscaldamento impianto elettrico a norma facilità carico scarico merci. GREBLO 362486.
VALMAURA paraggi in palazzo recente appartamento arredato molto carino ideale per 2 persone, contratto per non residenti lire 600.000. GREBLO 362486.
ROIANO sesto piano palazzo recente luminoso tranquillo appartamento arredato soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo per non residenti lire 800.000. GREBLO 362486.
STRADA DEL FRIULI affittasi elegante splendido appartamento superpanoramico cucina salone tre stanze servizi terrazzone box autometano 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO O ABITAZIONE ZONA TRIBUNALE sul verde signorile cucina soggiorno camera camerino bagno balconi autometano ascensore 1.200.000 arredato se abitazione. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE uso seconda abitazione piano alto luminosissimo cucinino soggiorno due stanze bagno due terrazze riscaldamento autonomo 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
BAIAMONTI arredato uso seconda abitazione recente signorile tranquillo cucinino soggiorno due camere bagno balcone posto auto 1.100.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE affittasi uso foresteria o solo studentesse appartamento ristrutturato 130 mq in signorile casa epoca 4/5 posti letto autometano 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA zona Visogliano arredata indipendente ampia metratura con grande e bellissimo giardino, garage affittasi uso foresteria o non residenti 2.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
820.000 arredato adatto 3-4 persone recente, due stanze, cucina, bagni, poggioli, zona Ospedale adatto tre persone. PIZZARELLO 040/766676.
650.000 arredato adatto 2 persone recente cucinino - soggiorno matrimoniale, bagno, poggiolo, zona fiera adatto due persone. PIZZARELLO 040/766676.
Sul **CARSO** nel verde, recente bella villetta accostata ben arredata per non residenti, cucinetta salone stanza stanzetta bagno giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI locale d'affari 95 mq circa, con ampia vetrina in condominio recente; altro in via Udine di 30 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA, via **DELL'ISTRIA** e a **SERVOLA** disponibilità arredati non residenti, cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VICINANZE UNIVERSITÀ VECCHIA, arredato adatto studenti, cucinino, tinello 2 matrimoniali bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona **D'ANNUNZIO** e **STAZIONE** appartamenti arredati adatto studenti due stanze cucina bagno 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAULIANA vuoto per non residenti, recente, bell'appartamento di cucina soggiorno due stanze servizi poggioli cantina; altra disponibilità stessa grandezza zona **SANSOVINO.** QUADRIFOGLIO 040/630174.
FILZI/LAVATOIO palazzo signorile appartamento bello semiarredato 150 mq ampio salone-pranzo tre stanze doppi servizi balcone. Per non residenti referenziati. Contratto max due anni. RIVIERA 040/224426.
UNIVERSITÀ NUOVA 650.000 mensili per due-tre studenti: IV piano, due stanze cucina bagno. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

Grignano, terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990
Pucino alta - S. Croce terreno non edificabile 600 mq per amanti natura recintato possibilità acqua. 30 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.
Terreno edificabile lottizzato vista golfo per tre villette. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. Quadrifoglio 040/630175.
ZONA INDUSTRIALE capannone industriale 2500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA VALMAURA magazzino in vendita, 270 mq con servizio e ufficio, passo carrabile. Quadrifoglio 040/630175.
CENTRO STORICO locale d'affari 80 mq circa, con sei vetrine, con possibilità d'appartamento sovrastante. Quadrifoglio 040/630174.
STAZIONE box auto 2.60 x 5.20 con acqua e luce. Quadrifoglio 040/630175.
ALTIPIANO, ECONOMO, SAN VITO disponibilità magazzini dai 40 agli 80 mq. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

BAR-TRATTORIA S. Giacomo, ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottime condizioni. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO con vendita articoli foto/cine/ottica sicuramente tra i più belli, avviati, attrezzati, ben posizionati in città. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIOIELLERIA molto carina, nuova, ben posizionata; per chi vuole gestire in proprio l'attività. Piccola ma ben avviata 60.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GORIZIA
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE
ALIMENTARI/SALUMERIA/FRUTTA-VERDURA molto redditizio, 80 mq sfruttati benissimo. Perfetta per conduzione familiare 48.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centralissimo vendesi attività e muri. Informazioni presso i nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento PIZZARELLO 040/766676.
IN CENTRO si propone attività di bigiotteria e accessori. Quadrifoglio 040/630174.
CENTRALE licenza avviamento profumeria bigiotteria gioielleria, negozio modernamente arredato. Quadrifoglio 040/630175.

LOCALI

ADIACENZE Perugino locale d'affari di 435 mq adattissimo supermercato, banca, attività commerciale. Possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE MIRAMARE (adiacenze Stazione) validissimo locale d'affari da 300 mq + soppalco e servizi, possibilità affitto/vendita. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO locale d'affari 70 mq 1° ingresso con servizio, adatto ad ufficio, agenzia, laboratorio, riscaldamento autonomo, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.
CORONEO locale d'affari 465 mq servizio passo carraio, eventualmente divisibile in 2 locali da 300 e 165 mq, adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA via Flavia, capannone 2.700. mq eventualmente divisibile in più enti, altezza 5 metri, accesso camion, ottima posizione, trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.
RITTMEYER/GHEGA bel locale d'affari 80 mq adatto qualsiasi attività, caratteristica forma rettangolare, possibilità creazione servizio. Internamente altissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
INVESTIMENTO SICURO semicentrale locale con contratto di locazione in corso molto molto vantaggioso. Gustoso rapporto spesa/guadagno 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. GIACOMO piazzetta Puecher, bello e grande locale affari 150 mq particolarmente movimentati, bagnetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
NEGOZI/LOCALI con servizio: **GARIBALDI** laterale negozio mq 76 risistemare L. 100.000.000. **CRISPI** bassa moderno mq 96 L. 200.000.000. **MONTEBELLO** mq 344 L. 260.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
NEGOZIO zona Barriera ristrutturato con arcate e vista vano unico 130 mq più magazzino/ufficio 40 mq 2.200.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

PROFESSIONE CASA

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Barcola alta casa accostata solo da un lato totalmente e finemente ristrutturata termoautonoma vista golfo cucina abitabile saloncino con caminetto bagno matrimoniale camera dependance esterna con terrazza ampio giardino proprio posti auto di proprietà.
Buonarroti alta villa d'epoca indipendente con giardino proprio vista totale sulla città e sul golfo parzialmente da riattare ingresso cucina salone tinello due matrimoniali camera doppi servizi soffitta cantina termoautonoma libera alla vendita.
Muggia casetta singola in buone condizioni termoautonoma giardino box auto cucina saloncino due matrimoniali bagno 300 000.000.
Soncini alta libero ottimo vista mare cucinino soggiorno salotto unificabile due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzi cantina box per due macchine 270.000.000 altro stessa zona rimesso a nuovo termoautonomo 220.000.000
Università nuova libero recente cucina salone due matrimoniali servizi separati balcone cantina termoautonomo vista aperta città e mare 220.000.000.
Commerciale ristrutturato vista mare soggiorno due camere cucina abitabile poggiolo verandato bagno cantina 175.000 000.
Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148.000.000 altro stessa zona ottime condizioni piano alto soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina 220.000.000 altro settimo piano ampia metratura 170.000.000.
Centralissima mansarda totalmente e finemente ristrutturata, ampia metratura termoautonoma in palazzo d'epoca con ascensore.
Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000 altro ottime condizioni arredato cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 130.000.000.
Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265 000.000.
Milano in elegante palazzo con portineria ingresso ampio salone due matrimoniali doppi servizi ampi terrazzi ascensore riscaldamento centrale soffitta 275.000.000.
Università nuova perfette condizioni termoautonomo primo piano vista aperta cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno terrazzino ripostiglio soffitta.
Gretta (via Cividale) libero stupenda vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 150.000.000.
Donadoni libero recente cucina tinello due stanze bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore possibilità posto auto in affitto 145.000.000.
C. Antoni ottime condizioni ampia metratura cucina abitabile salone matrimoniale bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale.
Mansarda ottima totalmente ristrutturata termoautonoma parzialmente arredata cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio stabile d'epoca senza ascensore 150.000.000.
Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino prezzi a partire da 75.000.000.
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35 000.000.
Centralissimo locale d'affari ampia metratura disposto su due livelli adatto a molteplici attività informazioni e planimetrie c/o nostri uffici.
Pieris villa su due piani ampia metratura, ottime condizioni, giardino adiacente, vasto terreno circostante informazioni e planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento.
Monfalcone villa su due piani centralissima in fase di ristrutturazione totale giardino proprio ampia metratura informazioni e planimetrie c/o ns. uffici previo appuntamento.
Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000.000.
Ronchi dei Legionari ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina garage chiuso termoautonomo costruzione recentissima 155.000.000.
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

ORSERA libero recente ottime condizioni esterne e interne cucina abitabile saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale 180.000.000, altro stessa composizione totalmente ristrutturato termoautonomo 165.000.000. PORFESSIONECASA 040/638408.
ADIACENZE PERUGINO proponiamo appartamento luminosissimo, piano alto, recentemente restaurato con ottime rifiniture, composto da salone di circa 25 mq, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 150.000.000. PROGETTOCASA 040/368283
ADIACENZE PIAZZA FORAGGI luminoso VI piano ascensore stabile moderno 80 mq cucinino tinello soggiorno due stanze bagno poggiolo soffitta riscaldamento centralizzato 140.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058
PARAGGI VIA GIULIA VI piano in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo: camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, luminoso, occasione da 150.000.000. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.
VILLETTA adiacenze Costa dei Barbari, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, mansarda e giardino, L. 465.000.000. CASACITTÀ 040/362508.
UNIVERSITÀ recente signorile soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 120.000 000. CASAELITE 040/364949.
L. 400.000.000 VICINANZE OPICINA casa su due piani + circa 1000 mq giardino box auto; internamente composta da: ingresso bussola verandata soggiorno con accesso al giardino cucina aperta sala da pranzo con caminetto camera matrimoniale due grandi camere singole una cameretta doppia servizi termoautonomo. CASAIMMEDIA 93 040/941424.
MUGGIA villa con vista mare al grezzo, 2 piani, volendo bifamiliare, 90 mq per piano + 45 mq taverna, 16 mq a garage completano il tutto circa 1300 mq giardino alberato. Lit. 300.000.000. CASAMANIA 040/768276.

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

89.000.000 San Giacomo adiacenze appartamentino perfettamente restaurato e completamente arredato su misura, composto da soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo e serramenti nuovi.
95.000.000 Strada di Fiume appartamento al secondo piano in casa d'epoca, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.
130.000.000 piazza Sansovino adiacenze appartamento da restaurare in casa d'epoca, composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, servizio.
136.000.000 via Giustinelli appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio.
140.000.000 Roiano adiacenze appartamento in casa d'epoca signorile stile Liberty, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, balcone.
140.000.000 Revoltella adiacenze zona tranquilla, piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, due balconi, due ripostigli.
160.000.000 via Commerciale stupenda mansarda ottimamente rifinita, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
160.000.000 viale Miramare piano alto con vista aperta e parziale vista mare, salone con cucina arredata all'americana, due matrimoniali, bagno nuovo, cantina, posto macchina condominiale.
165.000.000 Gretta appartamento in palazzina recente nel verde, vista aperta, soggiorno con terrazza, matrimoniale, cucina con balcone verandato, bagno, cantina.
170.000.000 Costalunga zona tranquilla in casa recente, appartamento buone condizioni, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, posto macchina coperto.
170.000.000 Servola casetta su due piani da ristrutturare giardino di c.a 50 mq.
180.000.000 Roiano adiacenze, appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti nuovi, ottime rifiniture, possibilità box.
180.000.000 via Soncini appartamento in palazzina, zona tranquilla, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina condominiale.
190.000.000 giardino Basevi adiacenze appartamento primingresso al terzo piano con ascensore, composto da soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Possibilità posto macchina in garage.
215.000.000 piazza Ospedale appartamento in casa signorile di recente costruzione, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza e balcone, ripostiglio, soffitta
220.000.000 zona Università appartamento in casa trentennale, vista aperta, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, cantina.
265.000.000 vicolo Castagneto alto appartamento panoramicissimo, casa recente signorile, composto da salone, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina in garage.
360.000.000 zona San Giusto appartamento in casa d'epoca, ottime rifiniture, salone di 40 mq con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ampia soffitta.
550.000.000 piazza Oberdan adiacenze appartamento prestigioso di ampia metratura in palazzo d'epoca signorile, terzo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, composto da atrio, salone, cinque grandi stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone. Adattissimo a ufficio di rappresentanza.
550.000.000 Cattinara villa bifamiliare indipendente su due livelli con giardino di c.a 350 mq e garage, ampia metratura, buone condizioni, con particolarissima stanza di c.a 60 mq effetto serra.
Cantù adiacenze proponiamo appartamento in palazzina signorile in costruzione, vista aperta, composto da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili - possibilità box e posti macchina. **La presente proposta è esente da mediazione!**
Costiera recente villa bifamiliare su tre livelli con stupenda vista mare e giardino di 2.700 mq, ampia metratura, salone su due livelli con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, tre servizi, studio, terrazze, porticato, cantina, ampia taverna, pannelli solari con produzione di acqua calda.
Grignano in residence di prossima costruzione con sauna e piscina, vi proponiamo l'attico composto da ampio soggiorno con terrazza a vasca, due stanze, cucina abitabile con terrazza, doppi servizi, garage. Rifiniture esclusive e personalizzate.
Trebiciano stupenda villa con dependance e parco alberato di 6.000 mq, piscina, porticato con barbecue, composta da taverna, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze, bagno. Trattative riservate previo appuntamento.

AREA

Mediazioni e consulenze immobiliari
TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX
di Antonella Fratte — ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI — FIAIP

APPARTAMENTI

Viale Sanzio ottavo e ultimo piano luminoso vista aperta ascensore ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000.
Eremo paraggi splendido alloggio in meravigliosa villa immersa nel verde composto da ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile con caminetto e veranda grande matrimoniale bagno box auto cantine terrazza 28 mq giardino di proprietà 260 mq lastrico solare 90 mq 270.000.000.
Viale Miramare decoroso in stabile d'epoca con ascensore 160 mq cucina abitabile con poggiolo 4 grandi camere camerino bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.
Giarizzole buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali 175.000.000.
Monfalcone attico primo ingresso consegna giugno 1996 immerso nel verde rifinitissimo cucina abitabile salone due camere ampia mansarda doppi servizi terrazza-cantina garage riscaldamento autonomo 245.000.000.
Ultimo piano vista mare appartamento, soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi separati, riscaldamento autonomo, ascensore, perfetto 130.000.000.

VILLE E CASETTE

Commerciale alta casetta indipendente al grezzo 100 mq con terreno 1.000 mq splendida vista mare cucina soggiorno due camere bagno posti macchina.
Monfalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazze ampie cantine giardino garage. Possibilità rifiniture personalizzate 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq 325.000.000.

AFFITTANZE

Largo Papa Giovanni salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggiolo vuoto o arredato 1.200.000.
Università soggiorno cucinino due camere bagno wc separati poggiolo cantina arredato ottimo per studenti 1.200.000.

MULTIPROPRIETÀ ALBERGHIERA

SARDEGNA
Golf Hotel Cala di Volpe vendiamo 4 posti letto da 15.000.000 la settimana.
Sporting Hotel Tancamanna Golfo di Arzachena vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da 11.000.000 la settimana.
TOSCANA
Golf Hotel Punta Ala vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da L. 11.400.000 la settimana.
DOLOMITI - VAL BADIA
Parco Hotel Posta S. Vigilio di Marebbe vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da 24.000.000.
Hotel Perla Madonna di Campiglio vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da 24.000.000

BG immobiliare

☎ 040/272500-271348

Paraggi Perugino 1.o piano con due matrimoniali soggiorno grande cucina due bagni due terrazze abitabili completamente ristrutturato 219.000.000 trattabilissimi.
Ippodromo recente ultimo piano con magnifico panorama della città e del mare: soggiorno cucina abitabile due camere bagni bella terrazza abitabile cantina soffitta. Possibilità box auto.
Barcola a due passi dal mare ultimo appartamento vista golfo: cucina abitabile soggiorno bagno grande stanza da letto in mansarda con bagno e terrazza solarium. Riscaldamento a metano aria condizionata portoncino blindato.
Via Locchi magnifico rifinitissimo ultimo piano panoramico: matrimoniale saloncino cucina abitabile bagno terrazzino porta blindata cantina ascensore. Possibilità box auto.
Muggia sul lungomare bellissimo appartamento panoramico: matrimoniale cucina soggiorno bagno guardaroba terrazza 143.000.000.
Muggia appartamento semiperiferico in perfette condizioni ultimo piano con ascensore: matrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazza abitabile con vista nel verde cantina.

CASE/VILLE

Occasione 110.000.000 Ronchi-Fogliano casetta singola unico piano abitativo 100 mq più giardino e garage.
Opicina lussuoso in villa immersa nel verde. Ampia metratura interna giardino 1000 mq con cottage, garage. Particolari rifiniture in legno. Trattative riservate.
Strada del Friuli alta lussuoso in recente villa bifamiliare dominante il golfo: quattro camere salone salotto grande cucina tre bagni terrazzone garage e giardino.
Costalunga villino a schiera di sei anni: soggiorno cucina tre camere da letto due bagni taverna con bagno portico giardino e posto macchina.
Monte d'Oro-Muggia bella casetta bifamiliare in ottime condizioni: alloggio due camere soggiorno cucina bagno veranda mansarda. Altro appartamento con camera soggiorno cucina bagno ripostiglio giardino e cantina. Prezzo interessante.

MUGGIA
CAMPO SPORTIVO
Vi proponiamo sei ville a schiera di grande metratura:
tre camere, salone con zona pranzo in vetrata panoramica, cucina abitabile, studio, due bagni, terrazza, garage di oltre 65 mq e giardino.
Le rifiniture sono di pregio e a scelta, riscaldamento autonomo a metano.
La consegna è prevista per marzo '96.

Muggia via Strudthoff prossima costruzione lussuose ville singole e bifamiliari di grande metratura con taverna garage terrazze e giardino. Rifiniture pregiate. Meravigliosa vista golfo. Pagamenti personalizzati.
Muggia-S. Bartolomeo recente villa singola unico piano abitativo con salone sala da pranzo grande cucina due bagni ripostiglio terrazzone garage quattro posti macchina cantina e giardino alberato 2200 mq.
Muggia-Chiampore inizio costruzione nuove villette a schiera in bifamiliare con bellissima vista golfo e giardino. Da 360.000.000. Informazioni presso i nostri uffici.
Muggia-Chiampore ultime disponibilità villini a schiera imminente consegna: tre camere salone cucina due bagni taverna terrazza e giardino vista golfo. Rifiniture di ottimo livello. Lire 400.000.000.
Muggia centro storico casette da ristrutturare disponibilità metrature diverse con o senza giardino. Da lire 70.000 000.

ATTIVITÀ E LOCALI D'AFFARI

Occasione via Flavia cedesi bar superalcolici arredato, posizione di ottimo passaggio. 75.000.000.
Muggia intero stabile vendesi in zona commerciale fronte strada: locali d'affari, stanze uso ufficio, deposito/magazzino. Prezzo interessante
Muggia vendesi locale 90 mq primo ingresso con impianti a norma, adatto attività commerciale. Completo di bagno spogliatoio e ripostiglio.
Zona industriale delle Noghere (vicino valico di Rabuiese-Muggia) affittasi capannone 700 mq più ampio scoperto fronte strada.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

SAN GIOVANNI
Vistamare, nel verde, recentissimo su due livelli, salone, saloncino con caminetto, due camere, cucina, servizi, balcone, porticato di 55 mq, giardino di proprietà, box, posto auto coperto, L. 325.000.000 (possibilità di permute e finanziamenti).

Muggia, soggiorno, camera, cucina, bagno, da ristrutturare L. 43 000 000
Centrale. soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ottime condizioni. L. 100.000.000
Boccaccio, soggiorno, camera, cucina, bagno, autometano, primingresso, L. 110 000 000.
Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 110 000.000.
P.zza Garibaldi, soggiorno, due camere, bagno, cucina, balcone, ottimo palazzo, L. 130.000 000.
Largo Santorio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, stanzino, luminoso, L. 155 000 000
San Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, balcone, L. 155.000.000.
San Vito (galleria), ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abit., doppi servizi, cantina, L. 165 000.000.
Settefontane, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abit., balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 167.000.000
Montebello, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista verde, L. 175 000 000.
Via Cologna adiacenze, in ottimo palazzo, perfettissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, autometano, L. 185 000.000.
Marconi alta, palazzo ristrutt., salone, tre camere, cucina, bagno, autometano, cantine, L. 195 000 000.
Casetta Muggia, tre livelli, stile veneziano, facciate e infissi nuovi, prezzo interessante.
Sistiana in splendida posizione, vista mare, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 215.000.000.
Raute, recente, vista golfo, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza abit., cantina, box, L. 225.000.000.
V.le Miramare adiacenze, salone, tre stanze, cucina, bagno, autometano, due balconi, prezzo interessante.
P.zza Sant'Antonio, piano alto, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, al miglior offerente.
Giardino pubblico, recente, nuovo, salone, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazze, possibilità box, L. 220.000 000.
Aurisina in casetta, primo ingresso, salone, due camere, bagno, giardino proprio e posto macchina, ingresso indipendente
Parco Villa Giulia (vicolo Ospedale Militare) perfettissimo, entrata, salone, due matrimoniali, servizi, cucina abitabile, terrazza, piano alto con ascensore, palazzina recente, L. 260 000 000
Casetta nel verde, (adiac. Borgo S. Sergio) due livelli, salone, quattro camere, terrazze, cucina, servizi, cantina, L. 318 000 000.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli, garage, ampio giardino, L. 390.000.000, permute e pagamenti dilazionati.
Villa prestigiosa Sistiana, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato, ampio giardino, rifiniture personalizzate.
Duino, stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose permute, finanziamenti.
Mansarda centrale, in ottimo palazzo d'epoca ristrutturato, salone, due camere, cucina, travi a vista, da ristrutturare completamente, L. 85 000.000 (possibilità mutuo al 100%).

CasaElite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Gretta appartamento in casetta immersa nel verde cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, buone condizioni, giardino condominiale L. 62 000.000. Casaelite tel 040/364949
Adiacenze Rossetti soggiorno, cucina abitab.le, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni L. 95.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Giacomo via Cigotti appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, atrio L. 99.000.000. Casaelite tel. 040/364949
Molino a Vento alta recente, ascensore, riscaldamento centrale, perfettissimo, porta blindata, serramenti nuovi, soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, grande atrio, due poggioli, 3.o piano L. 112.000.000. Casaelite tel 040/364949.
Muggia appartamento indipendente di 80 mq composto da cucina abitabile, bagno, grande camera, soggiorno, ampio giardino, box, da sistemare, immerso nel verde, L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Canale di Ponterosso mansarda primoingresso rifinitissima in palazzo d'epoca composta da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, idromassaggio, termoautonoma, travi a vista L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Poggi Paese recentissimo soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo verandato posto auto coperto panoramicissimo ascensore riscaldamento autonomo L. 130.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Centro Commerciale Giulia paraggi appartamento indipendente in casetta composto da saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di 75 mq L. 110.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Francesco condominio recente, piano alto, ascensore, riscaldamento, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, anche uso ufficio L. 168.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Via Crispi appartamento idoneo abitazione o ufficio, composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo, riscaldamento, ascensore, bel palazzo recente L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Paraggi Università via Zanella in piccola palazzina recente immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 camere bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 220.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Viale D'Annunzio in bel condominio recente, 7.o piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazza, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo come primoingresso L. 190.000 000. Casaelite tel. 040/364949.
Viale XX Settembre alto disponiamo di locali con ottime altezze idonei a magazzini in androna interna e di vano uso ufficio da 30.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Muggia casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa, ampio giardino, box L. 279.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Monfalcone in zona residenziale, villa singola recentissima, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, taverna, cantina, garage, caminetti, sistema d'allarme, 300 mq interni, rifinitissima, giardino di 1.000 mq L. 480.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Sistiana vista mare casetta a schiera adatta a coppia, rifiniture extralusso, particolari soluzioni architettoniche, trattative riservate. Casaelite tel. 040/364949.
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze da letto, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità. Casaelite tel. 040/364949.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale 1.000 mq, recintato L. 48.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Grado appartamento adatto meublé 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 260.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 S. VITO stanza vano unico in stabile epoca - circa 20 mq.
60.000.000 SERVOLA III e ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo.
70.000.000 SAN GIACOMO stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio - da ristrutturare
75.000.000 VIALE XX SETTEMBRE epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato - da ristrutturare termoautonomo.
90.000.000 VIA FLAVIA recente libero - porta blindata: ingresso cucina ab. matrimoniale bagno ripostiglio - posto auto - cantina.
90.000.000 adiacenze p.zza CORNELIA ROMANA stabile epoca appartamenti occupati con sfratto esecutivo in corso composti da: ingresso cucina ab. soggiorno due stanze bagno e servizio.
110.000.000 centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore - circa 130 mq - da ristrutturare.
110.000.000 adiacenze POLITEAMA in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno rip.
115.000.000 S. MICHELE epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina ab. terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 30 mq.
120.000.000 adiacenze CANTÙ casetta su due piani + cortile ingresso cucina camera matrimoniale cameretta bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.
130.000.000 CAMPANELLE in stabile epoca di due piani completamente ristrutturato appartamento al II e ultimo piano + sottotetto da ristrutturare internamente ricavabili soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi cantina.
170.000.000 RONCHETO recente luminoso: ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato ottime condizioni.
195.000.000 tratt. SEVERO libero recente ascensore: ingresso cucina ab. saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale - impianto elettrico scale - portone - cassette posta)
195.000.000 CAMPI ELISI in stabile recente con ascensore ottimo appartamento vista: cucina ab. soggiorno due camere matrimoniali bagno e servizio separato ripostiglio terrazza parte verandato cantina termoautonomo.
200.000.000 CARPINETO recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto doppi servizi rip. terrazzino.
235.000.000 PERIFERICO recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazzi soffitta - ottime condizioni.
250.000.000 S. GIOVANNI ottimo appartamento in casetta come primo ingresso - rifiniture extra: ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio vano caldaia termoautonomo - giardino e due posti auto di proprietà.
250.000.000 ULTIME DISPONIBILITÀ PRIMI INGRESSI ALTIPIANO appartamenti: soggiorno cucina ab. due camere da letto bagno rip. vano lavanderia. Termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO - PERMUTE.
340.000.000 S. GIOVANNI nel verde appartamento con entrata indipendente - ristruttato primo ingresso: entrata con veranda cucina ab. salone circa 40 mq matrimoniale una singola grande una cameretta doppi servizi termoautonomo due cantine posto auto condominiale.
400.000.000 tratt. **SISTIANA** a due passi dal centro in RESIDENCE nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo.
ULTIME DISPONIBILITÀ SISTIANA IN RESIDENCE VILLETTE PRIMO INGRESSO nel verde soggiorno con caminetto cucina ab. 3 cmaere da letto tre bagni taverna terrazze garage per due autovetture giardino porticato riscaldamento autonomo rifiniture di pregio POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO - PERMUTE CON IL VS IMMOBILE.
COSTA DEI BARBARI villetta recente su tre livelli: cucina ab. salone con caminetto due matrimoniali una cameretta doppi servizi due terrazze taverna vano caldaia lavanderia in mansarda una camera con terrazza e vasca giardino circa 200 mq posto macchina. L. 480 000.000.
VICINANZE SISTIANA vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino - riscaldamento autonomo a metano. MUTUO PERSONALIZZATO PERMUTE.
Sagrado prossimo inizio costruzione villette a schiera con giardino informazioni presso ns. uffici
AFFITTASI «PATTI IN DEROGA» Scala Santa appartamenti da 2/3 stanze in stabile recente a partire da L. 650.000 + spese cond.
AFFITTASI «PATTI IN DEROGA» Cologna appartamento recente ammobiliato 4 posti letto ciascuno con riscaldamento autonomo e ascensore a L. 1 350 000 + spese cond. (ADATTO STUDENTI).

immobiliare casamania

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 — TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 — TEL. FAX 040/330400

VIA ROSAZZO (GRETTA)
libero, vista mare, luminoso, silenzioso, ristrutturato, in palazzina, appartamento di: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, 2 stanze, balcone. Completano: riscaldamento autonomo, cantina, garage. L. 175.000.000.

70.000.000 libero centrale circa 80 mq da sistemare composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno, si può trasformare in: soggiorno con angolo cucina, bagno + servizio, 2 camere.
100.000.000 libero, in discrete condizioni, luminoso, di circa 95 mq, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno + servizio, 2 camere.
130.000.000 libero parallela di via Puccini luminoso, circa 75 mq, con ascensore discrete condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, servizio, balcone verandato, poggiolo.
106.000.000 libero adiacenze via del Ghirlandaio luminoso, esterno e interno ristrutturati, composto da: ingresso, tinello-cucina, bagno, 2 camere, ampio balcone verandato, riscaldamento autonomo, cantina.
140.000.000 Muggia, libera nel verde, casetta indipendente su due piani di: soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere.
150.000.000 libero Largo Mioni, recente, spazioso di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, tre camere, poggiolo.
160.000.000 libero Rotonda del Boschetto piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia matrimoniale, poggiolo.
220.000.000 libero, Muggia centrale, luminoso, ottimamente rifinito di: ingresso, salone, salotto con camino, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostiglio.

MUGGIA
VIA COLARICH
libero in villa bifamiliare, vista aperta, silenziosa, buono stato: ingresso indipendente, ampio soggiorno, cucina abitabile, dispensa, bagno, due stanze, terrazza, taverna, garage, posto aúto, giardino privato. L. 300.000.000.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222

APERTO SABATO MATTINA

Adiacenze Rossetti libero recente soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo 155.000.000.
S. Giacomo libero da risistemare stabile ristrutturato camera cameretta cucina abitabile servizio 29.000.000 occasionissima.
Adiacenze Burlo libero perfetto vista mare soleggiatissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000.
Commerciale libero appartamento in casetta al grezzo soggiorno camera tinello cucinotto bagno posto auto riscaldamento autonomo 95 000.000
Centrale libero ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc soffitta 121.000.000.
S. Giovanni libero perfetto panoramicissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta box posto auto giardino condominiale 192.000.000.
Gretta libero ottime rifiniture vista golfo soggiorno tre camere cucinotto bagno balcone cantina posto auto 260 000.000.
Fabio Severo libero stabile ristrutturato ampia metratura soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 127.000.000.
Bonomea libero su due livelli perfetto vista mare salone due camere disimpegno cucina abitabile due bagni due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale 245.000.000, con box ulteriori 20.000.000.
Gorizia (via Rocca) stupendo ultimo piano con mansarda in casa recente immersa nel verde composto da salone soggiorno con caminetto tre camere cucina abitabile due bagni più una lisciaia due ripostigli terrazzo abitabile box e posto auto condominiale cantina 315.000.000.

Top Immobiliare s.a.s.

di SALVADOR FABIO & C.

34123 TRIESTE - Via Hermet, 3/A - Tel. 040/314777

Costalunga recente perfetto soggiorno due camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo scorcio mare. 135.000.000.
Roiano (Moreri) recente rifinitissimo soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza vista verde. 190.000.000.
Campo Marzio (Murat) stabile signorile soggiorno due camere cucina abitabile due terrazze bagno luminosissimo. 166.000.000.
Campi Elisi ultimo piano vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni. 100.000.000.
San Giacomo recentemente ristrutturato soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo solo 120.000.000.
San Vito lussuoso ampia metratura salone tre camere soggiorno cucina doppi servizi ampie terrazze. 470 000.000.
Chiarbola recente pronto ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo. 160.000.000.
Sistiana recente villetta completamente rinnovata bellissimo giardino. 240.000.000.
D'Annunzio recente piano alto con ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 175.000.000.
Molino a Vento recente super rifinito soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza panoramicissimo. 166.000.000.

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Francovec, stupendo, soleggiato, immerso nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 155.000.000. ELLECI IMMOBILIARE 040/635222.
Gretta recentissimo, splendida vista golfo e città, ampio salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ampio box auto, giardinetto proprio, autometano. Ottimo prezzo, trattative riservate presso EUROCASA, tel. 040/638440.
Romagna, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, garage. Trattative riservate. Informazioni solo in ufficio. IMMOBILIARE IL FARO.
Pascoli negozio libero 250 mq + soppalco adatto varie attività L. 270.000.000. AGENZIA GAMBA 040/768702.
98.000.000 via Settefontane alta ottimo appartamento in casa recente soleggiato tranquillo in buone condizioni, così composto: ingresso tinello con cucinotto camera matrimoniale ampio bagno ripostiglio poggiolo. Riscaldamento centralizzato. HABITAT IMMOBILIARE 040/314747.
Via Fabio Severo, in stabile recente, appartamentino di gusto giovane, molto ben tenuto, luminoso, composto da soggiorno, camera matrimoniale parzialmente a vista con stanza guardaroba annessa, bagno. Lit. 98.000.000. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
Zona piazza Perugino appartamento in stabile ristrutturato molto tranquillo soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ingresso termoautonomo 77.000.000. L'IMMOBILIARE 040/7606141.
Carpison, luminosissimo attico panoramico, piano ottavo con ascensore con sbarco diretto, atrio, salone, studio, cucina abitabile, cinque stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, terrazzo di sessanta mq. 450.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

EuroCasa

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Occasione zona Pam matrimoniale, cucina abitabile, servizio, solo 27.000.000.
Giardino Pubblico epoca signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, corridoio in comune, solo 39.000.000.
Strada del Friuli recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 67.000.000.
Ghirlandaio buono, cucina abitabile con tinello, matrimoniale, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano, 70.000.000.
Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
Molino a Vento buono, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizio, poggiolo, cantina, 79.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.
Gretta in palazzina signorile, ampio monolocale con bagno, 70 mq giardino proprio, autometano, 98.000.000.
Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 98.000.000.
Gambini recente, signorile, quinto piano, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, 135.000.000.
Occasione Molino a Vento recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.
Giarizzole buono soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Severo luminoso, tinello, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000.
Piazzetta Belvedere finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 146.000.000.
Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, due poggioli, 149.000.000.
Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Francovec ultimo piano in casetta, 110 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ampia soffitta, 150 mq giardino proprio 165.000.000.
Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato 100 mq, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 168.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.
Revoltella alta recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina 70 mq lastrico solare di proprietà, 180.000.000.
Centralissima splendida mansarda 140 mq, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostigli, autometano, 260.000.000.
XX Settembre recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box, 290.000.000.
Giardino Pubblico nuova costruzione, stupendo attico con mansarda, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, poggioli, ripostigli, cantina, terrazzone 40 mq, possibilità box, 395.000.000.
Gretta recentissimo, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto, autometano, 430.000.000.
Commerciale alta signorile, in residence, vista mare, ampio salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto proprio 540.000.000.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

San Vito (Bellosguardo) signorile, perfetto, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, quattro balconi, cantina, garage, veramente bello, 470.000.000.
Gretta vista mare, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino, box auto, 590.000.000. Trattative riservate, informazioni solo in ufficio.
Scorcola villa d'epoca con giardino vista mare 200 mq abitativi, box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.
S. Vito nel verde, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balconi, due box auto, 620.000.000.
Commerciale soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, perfetto, 180.000.000.
Montfort piano alto ascensore, 80 mq con balcone, ottime condizioni, 210.000.000.
Servola recente, perfetto, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 160.000.000.
Commerciale splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box, 220.000.000.
Timeus luminosissimo, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, casa d'epoca con ascensore, 260.000.000.

RESIDENZA "LE PANCOGOLE"

Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o taverna e giardino posti auto coperti videocitofono riscaldamento autonomo. Consegna giugno '96. Esente commissioni agenzia.

Rossetti soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina, termoautonomo, 250.000.000.
Marconi piano alto, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, 190.000.000.
Campi Elisi vista mare, soggiorno, tre camere, cucina, stanzino, servizi separati, 157 000.000.
Timeus da ristrutturare, quattro stanze, cucina, doppi servizi, luminosissimo, 120 mq, 160.000.000.
Cologna soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, parcheggio, termoautonomo, 210.000.000.
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare, 170.000.000
Roiano casa da ristrutturare con giardino. Progetto approvato. 200.000.000.
Stazione appartamenti da ristrutturare di soggiorno, due camere, cucina, servizi. Prezzi interessanti.

AFFITTI

Gretta non residenti, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage, non ammobiliato, 1.800.000.
Valmaura patti in deroga tinello, cucinino, due camere, bagno, balcone, cantina, 700.000.

RICERCHE URGENTI

Terreno edificabile adatto impresa. Disponibilità 400 milioni.
Villa signorile panoramica ampia metratura, con giardino, Trieste Ovest. Disponibilità 1 miliardo.
Appartamento soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, posto auto, zona residenziale. Disponibilità 300 milioni.
Appartamento signorile salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza o giardino, box, vista mare, zona residenziale. Disponibilità 600.000.000.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE gamba

COMPRAVENDITE
AFFITTANZE
CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

VENDITA APPARTAMENTI

35.000.000 zona Università Vecchia miniappartamento composto da cucina matrimoniale servizio completamente da ristrutturare.
80.000.000 appartamento da ristrutturare completamente di mq 75 + 75 di mansarda da unificare quinto piano senza ascensore. **Raffineria.**
95.000.000 primo piano in stabile moderno appartamento rimesso a nuovo composto da cucinotto tinello matrimoniale bagno riscaldamento centrale **via Ghirlandaio.**
150.000.000 perfetto terzo piano in stabile moderno con ascensore composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo molto tranquillo e soleggiato **via Settefontane.**
200.000.000 in bella casa d'epoca con ascensore al secondo piano appartamento di mq 115 parzialmente da ristrutturare composto da ampio salone cucina abitabile due matrimoniali stanzino servizi separati poggioli impianto antifurto. **Via Raffineria.**
Galatti casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni con ascensore vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) per totali mq 340 adatti studio/abitazione da ristrutturare.
Barcola appartamento panoramico con terrazza e garage doppi trattative riservate.
Salita Trenovia bella villa d'epoca in buono stato ampia metratura su due piani giardino e garage completamente panoramica.
Locchi ultimo piano panoramico in bella casa d'epoca ampia metratura composto da salone cucina tre camere doppi servizi poggioli trattative riservate
38.000.000 Madonnina appartamento ristrutturato e arredato composto da stanza cucinotto bagno.

TURISMO

Grado appartamento in palazzina mq 100 composto da soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggioli arredato L. 200.000.000.
Grado porticciolo perfetto appartamento arredato mq 60 con terrazza L. 160.000.000.

studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

Guerrazzi (S. Giusto) stabile completamente ristrutturato finiture a scelta da 45 a 170 mq
Locchi V ultimo piano ascensore soggiorno due stanze cucina bagno, ripostiglio, cantina, due poggioli, vista golfo.
S. Francesco mansarde in casa d'epoca ascensore in fase di completa ristrutturazione 70 mq.
Gambini recente VI penultimo ascensore salone due stanze stanzetta servizi terrazzo.
Scorcola consegna fine '96 appartamenti in villa da 145 a 290 mq parco condominiale, tutti con cantina box doppio.
Gretta in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato - attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
Longera in costruzione villa accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.
Gretta - Bonomea ville di ampie metrature prezzi impegnativi trattative esclusivamente in ufficio.
Affittasi non residenti via Matteotti VII piano ascensore - soggiorno stanza cucina bagno recente terrazzo.
Affittasi Cesare Battisti patti in deroga appartamenti in palazzi prestigiosi soggiorno due stanze servizi.
Cedesi gioielleria centrale zona forte passaggio.
Centrale appartamento recente ultimo piano salone due stanze doppi servizi grandissimo terrazzo.

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello casa accostata su due piani 60 mq totali. Da ristrutturare.
50.000.000 Rive mansarda luminosa due ambienti cucina, da ristrutturare. Tetto nuovo.
55.000.000 S. Giusto luminoso epoca particolare camera cucina bagno poggiolo con ampio corridoio su due livelli più.
90.000.000 Ippodromo recente soleggiato panoramico piano alto con ascensore: camera cucina bagno poggiolo. Buone condizioni.
105.000.000 San Giacomo soleggiato panoramico condizioni perfette: due camere cucina bagno e servizio separati terrazzino soffitta. Termoautonomo.
110.000.000 Opicina libero tranquillo soleggiato nel verde: soggiorno-cucina due matrimoniali bagno soffitta e cantina.
115.000.000 S. Luigi attico nuda proprietà recente con ascensore, panoramicissimo e soleggiatissimo: saloncino con caminetto matrimoniale cucina bagno + 50 mq di terrazza.
140.000.000 Servola libero luminoso tranquillo nel verde recente: ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto condominiale.
170.000.000 Carpineto recente panoramico soleggiato piano alto con ascensore: saloncino cucina abitabile matrimoniale camera bagno terrazza.
179.000.000 centrali primi ingressi luminosi ottime rifiniture ultime disponibilità: soggiorno cucinino tre camere oppure soggiorno cucina due camere.
187.000.000 Rozzol ottimo recentissimo vista aperta soleggiato in perfette condizioni saloncino 2 camere cucina due bagno (vasca-doccia). Termoautonomo.
220.000.000 Paisiello recente panoramico piano alto ascensore: saloncino due camere cucina bagno terrazzo box. Termoautonomo.
272.000.000 Giardino Pubblico primo ingresso ascensore porta blindata videocitofoni salone due camere cucina 2 bagni terrazzino. Possibilità posto auto in garage.
200.000.000 Strada del Friuli casa indipendente due piani panoramicissima: soggiorno cucinino bagno due camere giardino. Buone condizioni.
410.000.000 Commerciale casa su tre livelli indipendente vista aperta: soggiorno cucina matrimoniale 2 singole 2 bagni taverna cantina 500 mq di giardino con accesso auto.
560.000.000 Valrosandra casa indipendente 140 mq + 80 mq al grezzo al primo piano giardino di 2000 mq, accesso auto cantine. Informazioni presso nostri uffici.
Affitto 500.000 + spese S. Giacomo camera cucina bagno.
Affitto 700.000 via Padovan + spese ottimo tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. Ammobiliato.
Affitto 800.000 Viale + spese 3/4 studenti: due camere cucina bagno termoautonomo.
Affitto 1.000.000 Università nuova spese incluse 3/4 studenti luminoso due matrimoniali cucina bagno poggiolo.
Grado centro primi ingressi ultime disponibilità da 235 mq in su anche su due livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.
Bar-buffett centrale ottimo reddito forte passaggio 70.000.000.
Opicina licenza vasta trasferibile: drogheria cartoleria giocattoli alimentari etc. Solo lire 50.000.000.
Servola locale d'affari affittasi con vetrina fronte strada più magazzino al piano sottostante per complessivi 80 mq facilità scarico-carico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc al pt lire 35.000.000.
Locale via Udine 70 mq soppalcabili con vetrina fronte strada. Lire 110.000.000.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Mi chela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITE

San Vito bassa 3.o ed ultimo piano, 160 mq, completamente da ristrutturare, tetto rifatto, in stabile decoroso, prezzo interessante.
Ottimo investimento via Petrarca zona tranquilla, appartamento in decoroso stabile d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno. Solo L. 93.000 000.
Strada del Friuli appartamento completamente da ristrutturare di 77 mq circa più taverna di 23 mq circa, luminosissimo con parziale vista mare. Prezzo molto interessante, con possibilità di altro locale fronte strada per unificare i 2 livelli. Interessante occasione.
Via dei Moreri ottimo appartamento completamente ristrutturato, arredato. soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno in marmo, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, possibilità posto macchina L. 140.000.000.
Rive stupenda mansarda in stabile prestigioso con impianto di condizionamento, rifinitissima, primo ingresso; salone con caminetto, matrimoniale, singola, due bagni completi e guardaroba; ascensore L. 387 000 000.
Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari frontestrada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimenti in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma particolarmente curato. L. 165.000.000.
Monfalcone semicentro casetta su due piani con giardino di 500 mq da ristrutturare possibilità bifamiliare prezzo interessante.
Piazza Vico adiacenze grazioso appartamento in stabile recente angolo cottura arredato, saloncino, matrimoniale, bagno.

GRIGNANO

Vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola, doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, porticato, giardinetto, box doppio con cantina.

Paraggi Sette Fontane appartamento splendidamente rimesso a nuovo ingresso, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, bagno. Buona occasione.
Zona Ippodromo appartamento 4.o piano con ascensore composto da ampio ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina e posto macchina. Il tutto in ottime condizioni. 170.000.000.
Delizioso appartamento via Donadoni perfettamente rimesso a nuovo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, camerino, bagno e servizio, giardino condominiale 190.000.000.
Adiacenze Viale appartamento ampia metratura in palazzo d'epoca ingresso, cucina abitabile, salone di 50 mq, 2 camere, 2 bagni ripostiglio, riscaldamento autonomo. Buona occasione.
Commerciale particolarissimo appartamento splendidamente rifinito su 2 piani di ampia metratura con due terrazze di 30 mq ciascuna e grande box auto. Prezzo interessante.
Adiacenze Piazza Unità grande appartamento adatto anche ad ufficio ottime condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e poggiolo. 300.000.000.

AFFITTI

Strada per Longera nel verde, appartamento vuoto per residenti, perfetto, composto da camera matrimoniale, salone, cucina abitabile, bagno, giardino di circa 50 mq, cantina e posto macchina solo L. 690.000.
Via Timeus ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, servizi separati, vuoto per residenti. L. 1.000.000.

L'IMMOBILIARE

VIA CRISPI, 4-2°p - TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

VENDITE

Costiera lato monte in residence palazzina decennale in ottime condizioni generali immersa **nel verde** appartamento su due livelli saloncino camera ampio vano con caminetto da adibire a taverna e/o salone cucina doppi servizi ripostigli lisciaia giardino e posto macchina in garage di proprietà.
Longera villetta a schiera come primo ingresso tranquilla soleggiatissima nel verde saloncino cucina abitabile completamente arredata **tre camere** doppi servizi ampia terrazza sottoportico per tre **posti macchina giardino** proprio 80 mq. Termoautonomo.
Centralissimo stabile signorile con **ascensore** appartamento molto **luminoso** soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo **terrazza** ripostiglio.
Rive vicinanze epoca **perfetto tranquillo vista nel verde** saloncino camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripostiglio termoautonomo 163.000.000.
Romagna semirecente cucina abitabile soggiorno camera cameretta posto macchina giardino condominiale **trattative riservate**.
Ospedale Maggiore stabile completamente ristrutturato appartamento **ottimo come ambulatorio quattro camere** cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio **100.000.000**.
Salita Zugnano parallela semirecente buono **vista aperta anche sul mare** soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso vano mansardato ripostiglio grande poggiolo **terrazza a vasca**.
San Vito in stabile **signorile** appartamento **ampia metratura** trattative riservate.
Flavia semirecente tranquillo luminoso **soggiorno bicamere** cucinino bagno ingresso poggiolo verandato ripostiglio **130.000.000**.
Zona piazza Perugino appartamento **in stabile ristrutturato** molto tranquillo soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ingresso termoautonomo **77.000.000**.
Via Benussi tranquillo **luminosissimo** soggiorno camera cameretta cucina bagno ingresso poggiolo **cantina posto macchina condominiale 155.000.000**.
Piazza v. Giuliani vicinanze **ottimo** appartamento **completamente ristrutturato** luminoso camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso termoautonomo **85.000.000**.
Roiano centro **servitissimo ascensore** soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso **140.000.000**.
Salita trenovia piano alto con **ascensore** buono luminosissimo con vista saloncino due camere cucina abitabile bagno ingresso **termoautonomo.**
Città Vecchia mansarda con travi a vista completamente abitabile soggiorno ampia camera cucina bagno ingresso ripostiglio termoautonomo totali **110 mq 153.000.000.**
Piazza Perugino adiacenze con ascensore molto luminoso soggiorno con cucinino camera bagno poggiolo ampio ingresso 115.000.000.

AFFITTI

Sistiana in palazzina appartamento **luminosissimo** tranquillo **nel verde** completamente **arredato** ampio soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno ingresso poggioli posto macchina giardino condominiale possibilità contratto semestrale **1.200.000**.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

Vendite

Via Cologna appartamento tranquillo, decoroso palazzo d'epoca con esterni rifatti, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano ammezzato, 65 000.000.
Petronio appartamento panoramico, luminosissimo, palazzo d'epoca in buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 85.000.000.
Matteotti appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato, 120.000.000.
Foscolo appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre, 130.000.000.
Via Milano appartamento con balcone, palazzo d'epoca decoroso, soggiorno, ampio studio, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta, 150.000.000.
Ananian appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 160.000.000.
Vigneti villa soleggiata su due piani, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina di sessanta mq, giardino e box, 320.000.000.
S. Luigi villetta soleggiata, su due piani con terrazzo, portico, giardino di duecento mq e box. Piano terra: cucina, due stanze, ripostiglio, bagno. Primo piano: ingresso, soggiorno, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, 520.000 000.
Muggia centralissimo, recenti, locali-uffici al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio.
S. Giovanni fabbricato indipendente con accesso carrabile, duecento mq, con servizio e soppalco, altezza massima 430 mq, 210.000.000.

Locazioni e aziende

S. Giacomo primo piano, stabile recente, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, per studenti non residenti, 600.000 mensili.
Via dell'Istria-Trissino posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.
Barriera, ufficio, atrio, studio, servizio, disobbligo, termoautonomo e climatizzato. 600.000 mensili.
Via Volta ambulatorio dentistico rinnovato, predisposto tre riuniti, termoautonomo, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature, 1.600.000 mensili.
Crispi negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4.35 metri, completamente da ristrutturare, buona posizione centrale. 2.600.000.
Piazza S. Giovanni ufficio in palazzo prestigioso, circa trecentocinquanta mq, atrio, dodici stanze, servizi, termoautonomo, tre posti macchina, due balconi, possibilità sala riunioni di cento posti, si vagliano proposte locative.
Via Combi cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato 35.000 000.

Stabili e terreni

Rio Primario terreno edificabile per gli usi industriali e artigianali, circa 4090 mq.
Centralissimo intero stabile, pianoterra più cinque piani oltre la mansarda, circa 120 mq per piano, con progetto approvato per l'installazione dell'ascensore e la realizzazione di sette posti macchina nel cortile.
Via del Bosco alta intero stabile da ristrutturare, parzialmente occupato, ammezzato più quattro piani, cortiletto.

Case di montagna

Tarvisio complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.
Sella Nevea complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, con terrazzo a partire da 62.000.000.
Lauco fabbricato rurale allo stato grezzo, ottanta mq su due livelli, facilmente accessibile con l'autovettura, 39.000.000.

LA «GRANA»

Semafori, troppi rumori dai dispositivi acustici per i non vedenti

Care Segnalazioni,

in via Battisti, all'incrocio con le vie Rismondo / Marconi / Giulia / Rossetti, i semafori sono stati dotati di appositi dispositivi acustici per avvisare i pedoni non vedenti della situazione di «semaforo verde»; idea lodevole, però con il problema del volume acustico che nelle ore notturne diventa oltremodo fastidioso per chi abita nei paraggi (anche a una distanza di 30 metri) e soffre d'insonnia. Sarebbe sufficiente limitare il volume abbinando un orologio al dispositivo. Penso che lo stesso problema si verifichi con il gruppo semaforico esistente all'inizio della via Battisti (incrocio con la via Carducci).

Luciano Alberti

L'inaugurazione della Snia Viscosa nel 1960

L'inaugurazione della Snia Viscosa di Trieste, successivamente Fta (ora Cotonificio Olcese Veneziano). Quello alla Snia è stato il mio primo e ultimo impiego. Ora sono in pensione e ricordo volentieri gli anni trascorsi con i colleghi di un tempo. Nella foto, sono la ragazza bionda.

Bruna Galante

PARCHEGGI / MOTO E MOTORINI

Ma in centro il posto non c'è

La mancanza di posteggi è una realtà della città di Trieste ed è sicuramente di difficile soluzione. Proprio per questi motivi, moltissimi cittadini circolano con il «due ruote» e hanno decisamente tutti i diritti di poter posteggiare il loro veicolo in sosta regolare.

Noi dipendenti della «Assicurazioni Generali Spa», lavoriamo nelle quattro sedi di via Machiavelli 4, piazza Duca degli Abruzzi 1, via Trento 2 e via Trento 8. Come potete immaginare il numero complessivo di dipendenti dell'azienda non è cosa da poco, considerato che siamo circa in 600. Di parcheggi per sistemare l'automobile non se ne parla nemmeno, vista l'ubicazione delle sedi. Infatti, anche volendo posteggiare il veicolo a pagamento, oltre a essere oltre modo dispendioso, non sarebbe neanche possibile vista la scarsità dei posti disponibili.

Nelle vie circostanti le sedi dell'azienda ci sono solamente posteggi a pagamento per le automobili, come già sopra accennato, tranne una cinquantina circa di posteggi per i motocicli, dislocati nel tratto di via Trento all'altezza del civico n. 2 e un piccolo tratto di via Machiavelli all'altezza del civico n. 4. Nella via Rossini che costeggia il Canale di Ponterosso vige il divieto di transito, mentre nelle via Roma e via Valdirivo vige il divieto di sosta.

I posteggi per motocicli sono chiaramente insufficienti a soddisfare le esigenze dei numerosi cittadini che ogni mattina si recano al lavoro presso la nostra azienda o negli uffici e negozi delle vicinanze. Facendo un rapido calcolo approssimativo ogni mattina duecentocinquanta motocicli circa sono alla disperata ricerca di un posteggio che comunque non troveranno mai.

Purtroppo, non vedendo altre alternative, molti sono stati costretti a posteggiare il proprio ciclomotore, in evidente divieto di sosta, lungo il marciapiede di via Machiavelli nel tratto che costeggia il palazzo delle Assicurazioni Generali, causando in tal modo un minimo ingombro per i pedoni, ma ovviamente infrangendo la legge.

Molto si è parlato nella nostra città dell'inquinamento, dell'intenso traffico che congestiona il centro, della mancanza di posteggi, della campagna a favore dell'utilizzo dei mezzi pubblici e dell'invito da parte delle autorità pubbliche a essere sempre in più d'uno quando si viaggia in automobile. Nessuno però ha mai pensato di incentivare le innumerevoli persone che utilizzano le «due ruote» siano esse ciclomotori, scooter, motocicli o anche biciclette creando più aree di parcheggio. Bisogna inoltre tenere presente che lo spazio che occupano «due ruote» può essere paragonato a un settimo dello spazio occupato da una sola automobile e che l'inquinamento provocato è di gran lunga inferiore.

Con ciò non si vuole assolutamente penalizzare le persone che debbono o vogliono utilizzare le autovetture per gli spostamenti in centro, ma solamente sensibilizzare chi di competenza e sottolineare il grave problema della mancanza di posteggi per motocicli in rapporto alla grande quantità in circolazione nella nostra città.

Esposto quanto sopra, chiediamo cortesemente di voler prendere in considerazione la situazione illustrata e di voler provvedere quanto prima a estendere le aree di parcheggio riservate ai motocicli nelle zone indicate in premessa (via Machiavelli, via Trento) o di trovare una qualsiasi valida alternativa al nostro problema. Ringraziamo anticipatamente per l'attenzione prestataci e speriamo che questa lettera non rimanga inascoltata.

Seguono 370 firme

«No alle multe troppo facili»

Sono un autotrasportatore sulla piazza da diciotto anni, e purtroppo, specie ultimamente, vado avanti a suon di (salate) multe. Veniamo ai fatti: sabato 23 settembre, attorno alle 16.30, dovendo consegnare un frigorifero (alto due metri) al quinto piano del civico numero 3 di via Foscolo, mi mettevo con il mio furgone in seconda fila, in posizione tale da non intralciare la circolazione. Come la mia esperienza sulla strada mi ha insegnato, lasciavo il furgone con le porte posteriori aperte e le luci intermittenti accese, rendendo così palese la provvisorietà e la fugacità della mia sosta.

Scontato il finale: tornavo dopo dieci minuti e trovavo sul parabrezza il «gradito» regalo di lire 54 mila confezionato nell'apposito bigliettino verde. Per la consegna che stavo facendo, io chiedo esattamente la metà dell'importo della multa che ho preso.

Vorrei richiamare all'attenzione di chi legge e degli stessi vigili, che di giorno giro con il mio furgone per lavorare: significano dodici ore di fatica per pagare il furgone, per mantenere la famiglia (due ragazzi all'università e mia moglie casalinga) per pagare le tasse, eccetera.

Ci tengo a puntualizzare che, da parte mia, ma immagino anche da parte di tutti quelli che lavorano sulla strada, non si chiede ai vigili urbani di non multare, di non fare il loro dovere. Anzi, è nostro prioritario interesse il mantenimento dell'ordine nella circolazione e nella sosta. Se le autovetture private non occupassero le zone di carico e scarico merci non avremmo bisogno di diventare «architetti» del parcheggio. Tutto ciò che si chiede ai nostri vigili è di non eccedere in zelanteria, filtrando, ove particolari condizioni lo giustifichino, l'applicazione della legge con il buon senso. Le multe ai furgoni che lavorano, alle macchine di chi va a prendere il figlio a scuola o all'asilo, o altre situazioni simili, non rendono onore a una categoria, quella dei vigili urbani, che in tanti anni di convivenza quotidiana «stradale» avevo avuto occasione (anche) di apprezzare.

Pagherò anche questa multa come tutte le precedenti (alcune arrivatemi a casa con interessi da capogiro: altro discorso interessante...) perché ci tengo a essere un cittadino onesto, ma il ripetersi sempre più frequente di episodi come quello che ho testimoniato (che è il più recente di una serie, e probabilmente nemmeno l'ultimo) fa indubbiamente riflettere. Concludo questo sfogo, che vuole essere occasione di riflessione in Comune, chiedendo un po' di tolleranza da parte di chi, pur chiamato ad adempire il proprio dovere, può concederla esercitando la sua pubblica funzione con sensibilità e interesse per il prossimo. No alle multe (troppo) facili.

Marino Pecek

«Voglio almeno discutere»

Il giorno 10 ottobre dalle 11.05 alle 11.15 ho lasciato la mia auto in sosta, con lampeggianti accesi, sul marciapiede di viale D'Annunzio, lato sinistro per chi viene da piazza Garibaldi, all'altezza del numero civico 10/d: ho ritirato del denaro con il Bancomat dallo sportello automatico della Bnl di via Oriani e sono ritornato subito indietro.

Appena rimessomi in strada con la macchina e ormai avviato verso città, mi sono accorto dal rumore del foglietto verde sul parabrezza della multa di lire 108.000 affibiatami a tempo di record; e non ho potuto neppure fermarmi, almeno per contestare al zelante vigile, matricola 391, che non poteva essere distante (chissà perché il numero di matricola dei nostri vigili è così piccolo sullo scudetto da non potersi identificare).

Ora mi domando, come si fa a multare nell'arco di pochi minuti una vettura con segnali lampeggianti su un marciapiede sì, ma che non dà fastidio né al traffico veicolare, né a quello pedonale, essendo il marciapiede in questione largo almeno 6 metri (ci sono tanti marciapiedi adibiti a parcheggio ben più stretti) quando nel raggio di 100 metri il vigile avrebbe potuto trovare almeno una decina di macchine in divieto ma che intralciavano effettivamente il traffico?

Ritenendo quindi ingiusto che io debba pagare senza poter almeno discuterne, chiedo a chi o dove devo rivolgermi, non essendo sull'avviso di violazione, così velocemente compilato, alcuna indicazione in merito.

Luciano Lenarduzzi

Una scuola «di tutti»

Un anno fa moriva prematuramente Bruna Turinetti, lasciando un grande vuoto nel mondo della scuola triestina e in tutti coloro che credono nei valori della laicità, della solidarietà e della convivenza democratica. L'associazione che oggi porta il suo nome, nel ricordare il suo impegno inesauribile, la sua lucida intelligenza e la sua grande umanità, continua ad operare perché i valori in cui Bruna credeva diventino sempre più un patrimonio comune, in una scuola veramente... «di tutti».

Raul Matta

HANDICAP / BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il castello di Miramare interdetto ai disabili

Il giorno 11 ottobre è stato pubblicato sul giornale l'articolo riguardante le visite fiscali da parte della commissione periferica del ministero del Tesoro agli invalidi civili nella sede di via Cavour, con gravi difficoltà per molti invalidi costretti su una carrozzina a rotelle. Premesso quanto sopra colgo l'occasione per esprimere la piena solidarietà alla signora Annalisa De Comelli per il suo rifiuto a portare suo fratello alla visita fiscale in quelle condizioni. Conosco la De Comelli per motivi di servizio in quanto apprezzato architetto della Soprintendenza per i beni culturali e conosco il consigliere comunale della Lpt Piero Camber direttore amministrativo della Soprintendenza stessa. Hanno avuto ragione di protestare per le condizioni disumane che i portatori di handicap sono costretti a subire entrando in un ente pubblico, chè come si è visto se ne infischia della legge 13/89 riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche; purtroppo però questi due signori si sono scordati degli edifici nei quali dovrebbero essere i primi ad abbattere le barriere architettoniche.

Mi riferisco agli uffici della Soprintendenza situata in piazza della Libertà 7 (della quale l'arch. De Comelli è il direttore dei lavori), sede anche della «Galleria d'Arte Antica» aperta al pubblico e dove una carrozzina di un handicappato non può entrare; nulla è stato fatto nemmeno da questa amministrazione per eliminare questo inconveniente.

Ma la situazione più grave riguarda il Castello di Miramare, gestito e amministrato dalla Soprintendenza di cui Piero Camber è direttore amministrativo. Quello che intendo è che prima di verificare gli altri edifici pubblici (nei quali il Comune dovrebbe controllare l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche) ci si dovrebbe accertare che gli edifici pubblici di cui si è amministratori siano in regola con la più sopra citata legge 13/89.

Il sottoscritto, nel marzo scorso, ha chiesto al soprintendente arch. Franco Bocchieri di occuparsi personalmente con un sopralluogo apposito dell'abbattimento delle barriere architettoniche al Castello di Miramare; fino ad oggi non risulta che siano state fatte nemmeno le perizie e le dovute richieste delle spese al ministero per i Beni culturali e ambientali se non quelle generiche di spese generali per il compendio del Castello di Miramare.

Il fatto più preoccupante è che il museo del Castello di Miramare è visitato giornalmente anche da disabili, il più delle volte, costretti a visitare solamente il piano terra, per l'impossibilità di entrare con la carrozzina nell'ascensore. Diventa così impossibile condurre questi visitatori al piano più ricco, più sfarzoso, più principesco e più interessante del Castello togliendo loro una visione completa del museo, con la costernazione di tutti i dipendenti per l'impossibilità materiale di poterli soddisfare.

I dirigenti della Soprintendenza e di conseguenza, del Castello di Miramare hanno sempre ignorato il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche in particolar modo dell'art. 24 della legge 104 del 5/2/1992 come pure della n. 13 del 9/1/1989, l'unica eccezione fatta per delle rampette mobili per i tre gradini dell'entrata del Castello.

Onde evitare inutili polemiche sarà meglio precisare che i lavori all'interno del Castello per l'installazione di un nuovo e più funzionale ascensore non modificherebbero la struttura storica del Castello; questo problema è stato accertato dal soprintendente nel marzo scorso.

In occasione di una visita al Castello, è stato sottoposto il problema all'on. Carla Guiducci Bonanni, sottosegretario al ministero per i Beni culturali e ambientali, la quale ha promesso di interessarsi per recepire i fondi necessari; ciò però rischia di essere del tutto inutile se i dirigenti locali non richiederanno al ministero i fondi necessari per questo specifico bisogno.

Colgo l'occasione per chiedere al ministero per i Beni culturali e ambientali di concedere ai ciechi, sordomuti, spastici, invalidi civili, mutilati e loro accompagnatori di ogni nazionalità l'entrata gratuita nei musei statali come avviene attualmente per i cittadini sotto i 18 e sopra i 60 anni, onde evitare al personale alla cassa dei musei costernazione, quando si verifica l'entrata di portatori di handicap, per l'impossibilità di accontentare loro con l'ingresso gratuito in quanto non previsto dall'attuale circolare ministeriale.

Giorgio Allegretto

Responsabile provinciale del Sindacato nazionale autonomo Beni culturali e ambientali (Unsa-Snabca)

Gli «eroi silenziosi»

In relazione a quanto esposto dal vicesindaco Damiani sulla rubrica «segnalazioni», nella lettera apparsa su «Il Piccolo» il 5 ottobre quale figlia di uno di quegli «eroi silenziosi» che hanno immolato la propria vita per la salvezza di altre, faccio presente che alcuni giorni prima avevo contattato telefonicamente un consigliere comunale informandolo della cerimonia che si sarebbe svolta il giorno 28 settembre.

In quell'occasione mi era stata data assicurazione della sua presenza e del suo interessamento presso altri consiglieri comunali in tale circostanza. Non corrisponde poi a verità che «Il Piccolo» abbia dato notizia della commemorazione di quei caduti soltanto il mattino stesso in cui essa ha avuto luogo. Infatti, basta leggere «Il Piccolo» del 26 settembre. Parlare pertanto di «organizzazione non perfetta» non sembra giusto né opportuno da parte di una personalità politica, perché si sa che la perfezione non è di questo mondo, ma quanto dichiarano i politici non corrisponde proprio a quanto è nelle attese dei cittadini.

Colgo l'occasione per ringraziare Claudio Rebez per aver organizzato la commemorazione, nonché tutti i presenti a quel mesto incontro, civili e militari. Infine, un grazie a don Luigi Sartori per le toccanti parole rivolte per ricordare quei caduti.

Laura Leonzini

Un «buono» non trovato

In risposta alla lettera della signora Gigliola Posateri Dicuzzo «I buoni» premiati, desidero far presente che tutte le segnalazioni pervenute sono state accuratamente esaminate. Quella a cui si riferisce la signora Gigliola riporta il salvataggio di una bestiola ad opera di un bambino di Udine di nome Maurizio.

Nessuna altra indicazione, né cognome né indirizzo, ma solo il numero di telefono della signora. Miranda Rotteri ha telefonato più volte senza avere mai risposta. Quindi è stato impossibile invitare Maurizio. Non è il solo caso: un'altra segnalazione riguardava una «ragazza bella e bionda, di nome Luciana, commessa a Napoli, che ha salvato 19 cani». Evidentemente non è facile con queste indicazioni trovare la ragazza di Napoli, certamente degnissima del premio.

Quindi cara signora Gigliola, se lei farà altre segnalazioni, come spero, si ricordi di dare un recapito, e non solo un telefono a cui nessuno risponde.

Margherita Hack

Chi era Riccardo?

Ho visto sul Piccolo il ripristino dell'arco di Riccardo. Speravo di leggere qualche notizia storica. Di questo Riccardo non so proprio niente. So solo di un Riccardo cuor di leone. Ma non c'entra col Riccardo triestino.

Bruno Vittori

Bus, fermata da spostare

Seguo attentamente tramite questo quotidiano le realtà locali. Mi ha meravigliato la notizia pubblicata il 4 ottobre, pagina 17: «Act sulla Costiera? È rivolta». Le proteste arrivano dai Comuni del Monfalconese che dicono no all'accordo del Cisp con l'azienda triestina. La risposta due giorni dopo: presentata una proposta di unificazione dei trasporti pubblici nelle due province. La decisione spetta alla Regione. Ma ci sono anche voci contrarie.

Perché mi sono meravigliato e anche arrabbiato? Nel lontano 23 dicembre 1994 chiedevo all'Act lo spostamento della fermata della linea 11, e ne avevo buoni motivi, tanto è vero che il presidente Bruno Megna, mi rispondeva in data 19 gennaio 1995, prot. 394, con parere positivo tecnico salvo prassi della consulta Chiadino-Rozzol, la quale, dopo qualche mese, dava un parere negativo alla mia richiesta. E mi diceva che non si poteva accontentare una parte penalizzando l'altra, anche se questa era 3 a 1. Non mi davo per vinto e mi precipitavo in circoscrizione, il presidente restava sulle sue posizioni ma mi consigliava di chiedere all'azienda di aggiungere una fermata. Non c'era altro che ricominciare da capo. Ed è quello che feci: questa volta documentando l'azienda con una cartina topografica con stabili, metri, distanze e persone che soffrono di questo disservizio.

Dopo alcuni mesi la risposta dell'Act, smentendo la prima risposta, che mi comunicava che l'Ispettorato alla viabilità dei trasporti non concedeva una fermata se non superava una certa distanza. Da quando l'11 fa il percorso di via S. Pasquale la concentrazione demografica è aumentata del 300 per cento e forse più, ma il presidente non ne tiene conto. Anche questa volta la burocrazia batte la realtà? O l'azienda con una fermata in più chiudeva il suo bilancio in «rosso»?

Speriamo che con l'unificazione dei trasporti delle due province e, perché no, anche con Capodistria, l'azienda chiuda il suo bilancio in attivo e che conceda quella sospirata fermata a richiesta ad alcune centinaia di utenti di via S. Pasquale 13-15 e a quelli di via del Bergamino, come quella che è stata concessa qualche tempo fa agli utenti di via delle Cave. Solo con una reciproca collaborazione fra utenti e azienda ne beneficierà quest'ultima, che sconsiglia l'uso dell'automobile.

Nino Coslovich

Lo squadrone di calcio di Muggia nel gennaio del 1929

Questo sì che era uno squadrone, sicuramente la migliore squadra di calcio che Muggia abbia mai avuto. La foto, scattata il 29 gennaio del 1929, ritrae, da sinistra verso destra con la maglia con lo stemma del castello di Muggia: Archimede Busatto, Valter Deluch, Francesco Russignan, Mario Deluch, Giuseppe Kellner, Paolo Zaccaria, Ucci Laris, Giuseppe Runtich, Rodolfo Ribaric, Bernardo Vallon e Giuseppe Derin. Si trattava dell'associazione sportiva Edera, che nel campionato 1929-1930, con il nuovo nome di Carlo Stuparich, militando nella Lega dilettantistica Ulic (Unione libera italiana calcio) conseguì il titolo di campione delle Tre Venezie. Mio padre, Archimede Busatto, purtroppo scomparso, sarebbe fiero di veder pubblicata questa foto su «Il Piccolo».

Bruno Busatto

Ernesta e Luciano, sposi di 65 anni fa

Dal giorno del loro matrimonio sono trascorsi ben sessantacinque anni, eppure i nostri nonni, Ernesta e Luciano Bearzi, in questa foto giovani sposi, si vogliono bene come allora.

Le nipoti Valentina, Paola e Antonella

FILATELIA

Dalle Nazioni Unite per un nuovo mondo

Il 24 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni del 50.o anniversario, le Nazioni Unite emettono un foglio comprendente 12 differenti francobolli, nelle tre valute, in cui trentaquattro ritratti identificano «I popoli uniti per un mondo migliore», rappresentati dai 185 stati membri dell'Onu. Stampa offset policroma della House of Questa per 3.360.000 fogli. Annulli d'emissione a Ginevra, New York e Vienna, concomitanti alle buste ufficiali.

Le Edizioni studio filatelico Nico di Trapani hanno pubblicato in settembre un volume in cui viene esposta la storia postale «1945 - Dalla guerra alla pace - Cronaca filatelica». Gli aspetti politico-militari, e i conseguenti servizi postali militare e civile, vanno dallo sbarco alleato (operazione Husky) in Sicilia del 10 luglio 1943 sino ai primi mesi del 1946, allorché si ritornò alla normalità. Coordinata da Giuseppe Marchese l'interessante pubblicazione, attuata con la collaborazione di tredici studiosi e specialisti, abbraccia tre momenti: l'attività alleata, quella italiana (esercito di liberazione), partigiana, quella contrapposta delle forze tedesche e Rsi; il contesto dei confini orientali, in cui figurano l'Alpenvorland e l'Adriatische Küstenland, la Venezia Giulia con i suoi precursori, la provincia di Lubiana, e – terzo – il ripristino della normalità, pur soggetta alle mutazioni derivate dagli eventi bellici. Di richiamo lo studio sui precursori A.M.G.-V.G. del periodo maggio-settembre 1945, comprendenti l'occupazione jugoslava di Trieste, la stabilizzazione della linea Morgan, l'uso dei francobolli Rsi sino al 21 settembre 1945. Nelle sue 358 pagine il volume, a prescindere dai contenuti del servizio postale e dalla sua documentazione, corredati di numerose riproduzioni e cartine, consente una visione obiettiva del periodo esaminato, al di sopra delle parti.

Dall'Austria il 20 ottobre un valore di S 6 orizzontale nell'ambito della serie il mondo del lavoro viene dedicato ai dipendenti delle poste e telecomunicazioni (portalettere con telefonino); seguono due verticali (S 13) commemorativi di due grandi compositori: Anton von Webern (1883-1945) nel 50.o della morte e Ludwig van Beethoven (1770-1827) nel 225.o della nascita (effigi). Stampa pluricolore della Österreichische Staatsdruckerei per 2.900.000 di tiratura per ciascun pezzo.

Nivio Covacci

LOTTO

I numeri in ritardo

A partire da cento estrazioni quanti usciranno ogni anno in tutte e dieci le ruote?

A proposito delle tesi dibattute sulla opportunità di preferire in questo gioco le combinazioni in ritardo o quelle in fase di compenso riteniamo che il problema non si ponga nemmeno. Entrambi questi fattori infatti non costituiscono la base sicura per conseguire delle vincite con una certa frequenza, giacché i ritardi sono soggetti a incremento, mentre i compensi si possono verificare entro limiti più ampi di quelli previsti.

Rispondiamo intanto al quesito riguardante quanti numeri con ritardo a partire da 100 estrazioni in poi devono uscire all'incirca ogni anno in tutte e dieci le ruote. Possiamo dire che teoricamente in cinquantadue estrazioni i numeri con ritardo compreso tra 100 settimane e oltre dovrebbero essere da otto a nove. Statisticamente da un anno all'altro si possono avere invece variazioni notevoli, come dimostrano i dati qui di seguito riportati: nel 1991 usciti 14 numeri con ritardo tra 100 e 137 estrazioni; nel 1992, 12 numeri con ritardo tra 101 e 141; nel 1993, 6 numeri con ritardo tra 101 e 122; nel 1994, 13 numeri con ritardo tra 100 e 154; nel 1995, 8 numeri con ritardo tra 101 e 145. Per l'anno in corso la rilevazione è fatta naturalmente sino alla data del 14 ottobre scorso. Cinque i ritardi con oltre cento settimane che si registrano dopo tale data, cioè: Mi 33 (117), 39 (113); Fi 60 (117), 1 (102); Ca 66 (100). Tre di questi capilista interessano per il loro ritardo sincrono di livello «uno» e per concordanza che si rileva. Infatti il 33 di Milano e il 60 di Firenze registrano lo stesso ritardo cronologico, mentre il 66 di Cagliari e il 33 di Milano registrano lo stesso ritardo sincrono di livello. Ecco perché uno dei tre almeno potrebbe riprodursi a breve.

Ricordiamo che il numero più ritardato a tutte le ruote è il 21 (sette turni) e che coincide con il numero della data di estrazione. La terzina pitagorica 33 44 55 (il termine è più appropriato di quello di terzina gemellare) non riproduce l'ambo su tutte da 102 turni. Come combinazioni attendibili, specie per la sorte di ambo, sono proponibili le seguenti: Venezia 2 22 3 33; Cagliari 21 4 66 5 22; Firenze 1 42 60; Milano 3 33 39 5. Il numero indice (coincidente con il 42) tarda sulla ruota di Firenze da novanta colpi. Invece il 22 è l'elemento che registra il maggior ritardo cumulativo nelle dieci ruote (336 settimane).

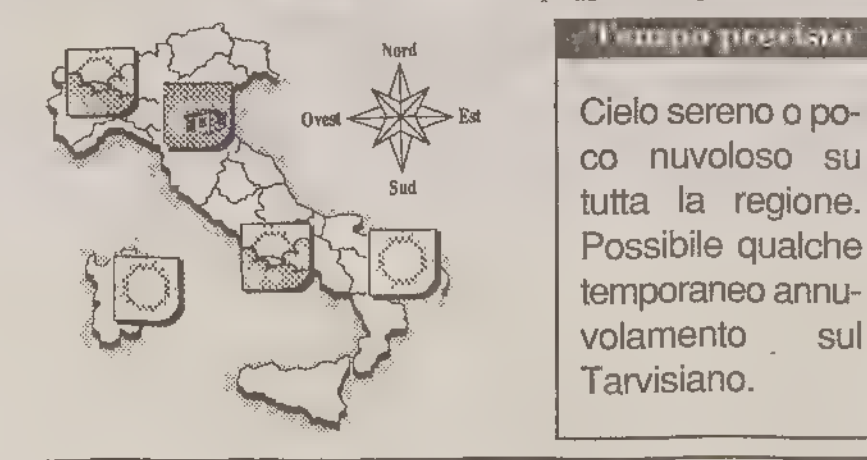
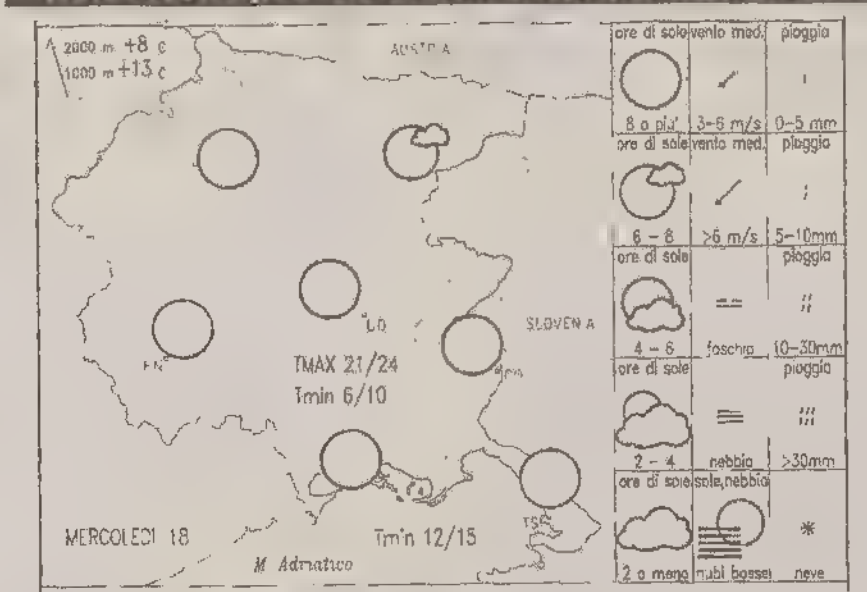
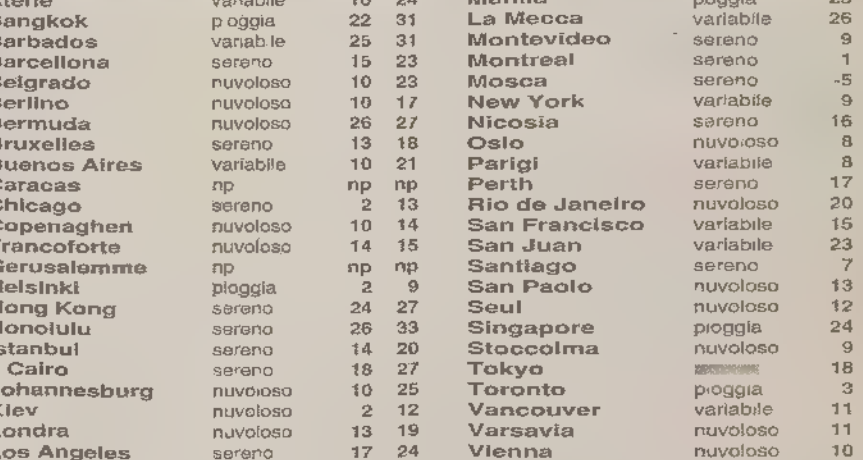
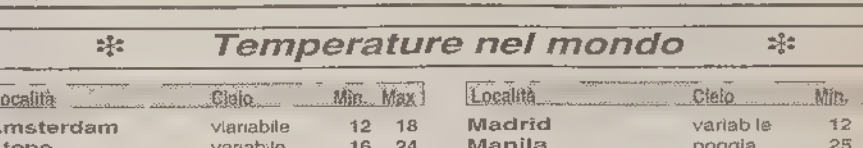
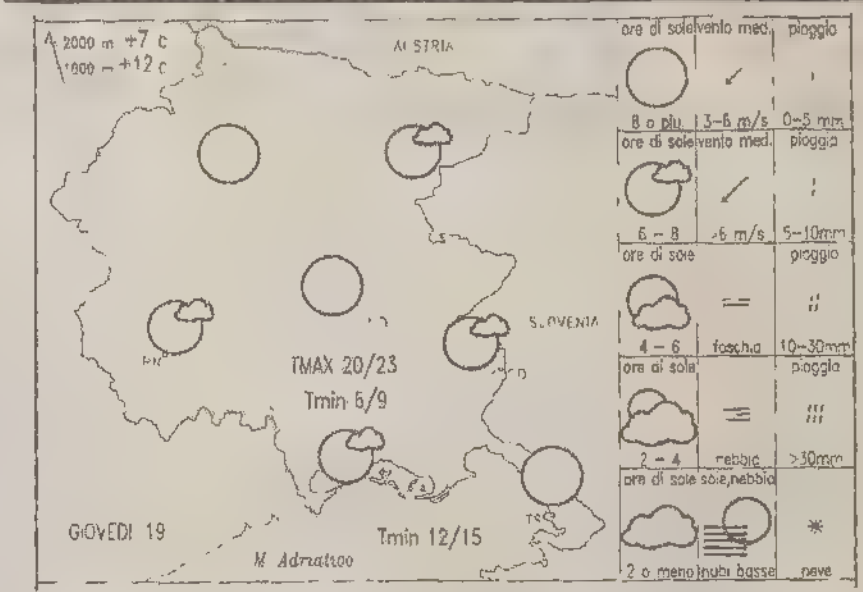
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%

GIOVEDI 19 — TMAX 20/23 — Tmin 5/9 — Tmin 12/15

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Possibile qualche temporaneo annuvolamento sul Tarvisiano.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	12	18
Atene	variabile	16	24
Bangkok	pioggia	22	31
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	sereno	15	23
Belgrado	nuvoloso	10	23
Berlino	nuvoloso	10	17
Bermuda	nuvoloso	26	27
Bruxelles	sereno	13	18
Buenos Aires	variabile	10	21
Caracas	np	np	np
Chicago	sereno	2	13
Copenaghen	nuvoloso	10	14
Francoforte	nuvoloso	14	15
Gerusalemme	np	np	np
Helsinki	pioggia	2	9
Hong Kong	sereno	24	27
Honolulu	sereno	26	33
Istanbul	sereno	14	20
Il Cairo	sereno	18	27
Johannesburg	nuvoloso	10	25
Kiev	nuvoloso	2	12
Londra	nuvoloso	13	19
Los Angeles	sereno	17	24

Località	Cielo	Min.	Max.
Madrid	variabile	12	26
Manila	pioggia	25	33
La Mecca	variabile	26	43
Montevideo	sereno	9	19
Montreal	sereno	1	13
Mosca	sereno	-5	2
New York	variabile	9	17
Nicosia	sereno	16	29
Oslo	nuvoloso	8	21
Parigi	variabile	8	21
Perth	sereno	17	27
Rio de Janeiro	nuvoloso	20	25
San Francisco	variabile	15	20
San Juan	variabile	23	32
Santiago	sereno	7	26
San Paolo	nuvoloso	13	19
Seul	nuvoloso	12	20
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	nuvoloso	9	10
Tokyo	[illegible]	18	25
Toronto	pioggia	3	11
Vancouver	variabile	11	14
Varsavia	nuvoloso	11	13
Vienna	nuvoloso	10	17

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE — S. LUCA

Il sole sorge alle	6.24	La luna sorge alle	0.03
e tramonta alle	17.15	e cala alle	14.11

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	15,9	20,4	MONFALCONE	5,1	21,6
GORIZIA	7,3	21	UDINE	9	23,4
Bolzano	5	22	Venezia	10	25
Milano	12	16	Torino	7	22
Cuneo	10	20	Genova	18	24
Bologna	10	19	Firenze	6	26
Perugia	12	23	Pescara	10	22
L'Aquila	3	22	Roma	11	25
Campobasso	10	20	Bari	10	21
Napoli	14	28	Potenza	11	20
Reggio C.	15	26	Palermo	15	23
Catania	15	24	Cagliari	12	25

Tempo previsto per oggi: su tutte le altre regioni si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Dopo il tramonto formazioni di foschie dense e nebbie, ridurranno la visibilità nelle pianure e lungo i litorali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli dai quadranti orientali, con rinforzi sul canale di Sicilia.

Mari: generalmente poco mossi; mossi il canale di Sicilia e Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con foschie dense sulle zone pianeggianti e isolati banchi di nebbia al Nord e al Centro in diradamento durante il giorno.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli settentrionali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

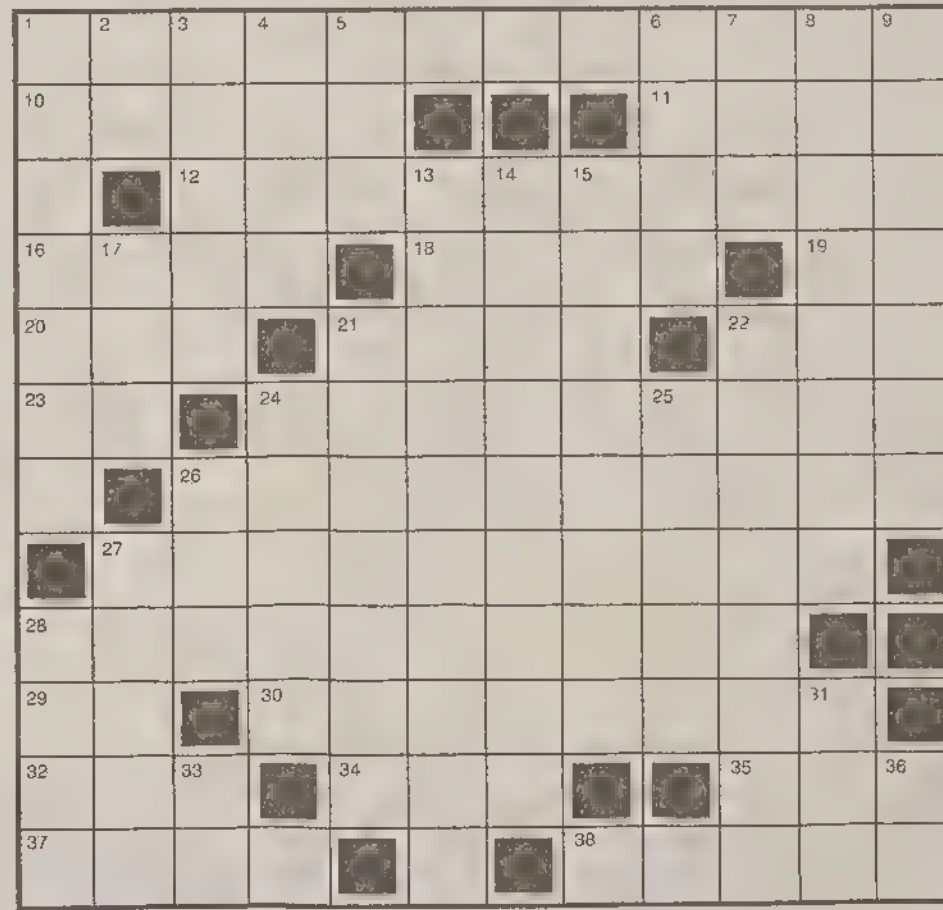
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/10	8.00	Gr LATÒ	Hegoumenitsa	29
18/10	8.00	It SANSOVINO	Brindisi	22
18/10	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
18/10	12.00	Sy WALID 1.o	Beirut	3.4
18/10	13.00	Da NORASIA MELITA	Malta	49/8
18/10	13.00	Is RAQEFET	Venezia	50.14
18/10	14.00	Gr NISSOS SIKNOS	Ras Lanuf	Siot
18/10	17.00	It SOCARSEI	Monfalcone	52
18/10	matt.	It VENIA	Ravenna	45
18/10	notte	Rs SORMOVSKIY 36	Venezia	rada
18/10	pom.	Ho BADER	Izmir	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/10	12.00	It SOCARCINQUE	Monfalcone	52
18/10	13.00	It SOCARQUATTRO	Ancona	52
18/10	13.30	Gr LATÒ	Ancona	29
18/10	18.00	Sy WALID 1	Beirut	3/4
18/10	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
18/10	19.00	Rs SORMOVSKIY 36	Eleusi	V
18/10	20.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	49/8
18/10	20.00	Le AMER 1	Izmir	rada
18/10	21.00	Ue CHYORNOYE MORE	ordini	39
18/10	pom.	Pa EL TERNERO	Izmir	3
18/10	sera	Is RAQEFET	Ashdod	50/14

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Soggetto a implacabili vessazioni - **10** Altrimenti detto - **11** Eroga elettricità - **12** Cambiar casa - **16** La indossa il meccanico - **18** Classe sociale - **19** Chiudono la vertenza - **20** Nome d'uomo - **21** Lo dirige il regista - **22** Il terzo giorno sul datario - **23** Taglia per un terzo - **24** Uffici di uno Stato all'estero - **26** Moto dell'animo - **27** Vivono d'elemosine - **28** Che procurano sofferenza acuta - **29** Iniziali di Silone - **30** Nostri connazionali - **32** Vi sorge il Sole - **34** La dea irrequieta - **35** Prefisso per vino - **37** Indica il giorno preciso - **38** Si... chiamano in ascensore.

VERTICALI: **1** Organizzazioni politiche - **2** Articolo spagnolo - **3** Posto in piedi - **4** Il nome della Simeoni - **5** Prefisso per sei - **6** In tua compagnia - **7** Associazioni d'alpini - **8** Piccoli complessi - **9** Lo è il prodotto del frantoio - **13** Piano seminterrato - **14** Relativo alle locuzioni linguistiche - **15** Turchi antichi - **17** E seccata... se passa - **21** Deve esserlo ogni tipo d'insalata - **22** Antica città dell'Arcadia che ricorda la vittoria di Epaminonda sugli spartani - **24** La celebre Beatrice che ispirò anceh Stendhal e Shelley - **25** Lo è proverbialmente la lumaca - **26** Siede a palazzo Madama (abbrev.) - **27** Città toscana - **28** Canzone vocale tedesca - **31** Fiume del Tirolo - **33** Gemelle in lotta - **36** Per voi e per noi.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,7=4,6)
Seguivo ario
Tiberino

SCARTO (8/9)
Un falso in pittura
Se ad un Parmigianino fa pensare
e invece non vediamo che una crosta,
a tal cultura occorre dare un taglio
che in fondo ci potrebbe anche seccare.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma crittografico:
omicida di amico

Crittografia mnemonica:
È come dire al muro

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Importante svolta nella vostra attività professionale: un'occasione vantaggiosa si presenterà proprio nel pomeriggio. Amore esaltante.

Toro 21/4 – 19/5
Un affare che vi proporranno oggi vi sembrerà un pò troppo rischioso ma alla fine lo accetterete. In amore cercate di non essere soffocanti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Oggi vi si presenteranno due diverse possibilità di lavoro: sappiate fare la scelta più saggia.In amore pazientate e prima o poi la spunterete.

Cancro 21/6 – 21/7
Le difficoltà che incontrerete sul lavoro non devono scoraggiarvi: siete vicini alla meta. Cercate di capire perchè l'amore ha avuto uno stop.

Leone 22/7 – 23/8
La vostra idea è brillante ma di difficile realizzazione: anche i costi sarebbero eccessivi. Con la dolcezza e la decisione conquisterete chi vi piace.

Vergine 24/8 – 22/9
Se non sapete prendere una decisione da soli fatevi consigliare da una persona molto esperta. Via libera ad una esaltante storia d'amore

Bilancia 23/9 – 22/10
Dovete convincervi che per voi è meglio restare al solito posto circondato da persone più o meno prevedibili. Qualcosa di buono avverrà in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Guardatevi intorno e sappiate riconoscere la persona su cui potete fare affidamento. Una relazione, purtroppo, non ha prospettive di riuscita.

Sagittario 23/11 – 21/12
Avete iniziato un'attività che vi darà molte soddisfazioni anche se l'avvio sarà un pò lento. Un'amicizia sta prendendo una piega diversa.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non ostinatevi a portare avanti un affare che fin dall'inizio appariva privo di garanzie. Per i singles grandi divertimenti in vista.

Aquario 21/1 – 19/2
Siate più intraprendenti, battaglieri soprattutto quando avete a che fare con persone senza scrupoli. Qualcosa non va in una storia d'amore.

Pesci 20/2 – 20/3
Qualche problema nel campo del lavoro. In amore si tranno aprendo invece nuove prospettive: il vostro futuro ormai è pieno di promesse.

CALCIO

COPPA UEFA / MILAN

Bastano Weah e Simone

0-1

MARCATORE: 80' Simone
STRASBURGO: Vencel, Raschkhe, Dacourt (72' Pouliquen), Regis, Leboueuf, Garde, Keller, Sauzee, Djetou, Mostovoj, Zitelli.
MILAN: Ielpo, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Weah, Boban (83' Tassotti), Simone (81' Di Canio).
ARBITRO: McCluskey (Scozia).

STRASBURGO – I giocatori più determinanti del Milan? Baggio e Savicevic. Gira e rigira questa è la verità «scomoda» che Capello non può confermare pena gli strali di Berlusconi. Ma l'assenza forzata del Genio e del Codino lascia via libera a Capello per schierare una formazione più equilibrata (leggi 4-4-2). E poi ecco che i conti (leggi miliardi) tornano: Weah è un fuoriclasse non solo per le giocate ma per gli stimoli che riesce a dare ai compagni. Così Simone segna il gol che, probabilmente, darà al Milan il passaggio del turno e, soprattutto, diventa una pedina insostituibile in questo Milan. Quanto al liberiano cosa aggiungere dopo le prodezze di domenica e l'assist di ieri sera a Simone (colpo di tacco in elevazione)?

Baresi: 655 volte Milan

Bastano Weah e Simone per trascinare un Milan che nella prima mezz'ora ha bruciato le energie rimaste dal dopo-Juve. Tonico ma impreciso lo Strasburgo che ha punto spesso i rossoneri ma, questa è stata l'impressione, più per la stanchezza milanista che per effettivo valore. Insomma, con un Milan più riposato lo Strasburgo non ha scampo, pur dimostrando individualità interessanti.

Partita non bellissima, anzi a tratti brutta. Impreziosita dal gol di Simone e per gli amanti della tattica da frangenti di ottimo pressing, sano agonismo e colpi duri. Lo stesso Simone ne ha fatto le spese in uno scontro proibito con Djetou. Ma in circostanze come quelle di ieri sera, la grande squadra si vede dalla capacità di capitalizzare le occasioni che arrivano. E il Milan non perdona.

Rossoneri imballati in difesa dove nonno Baresi disputa la 655 partita nel Milan concedendosi svarioni ed errori da principiante. In porta Ielpo dimostra di non essere equivalente a Rossi. A centrocampo sbuffa Desailly e anche Albertini gira a vuoto. Manca fantasia al Milan ma se i muscoli non sorreggono a dovere meglio badare al sodo, essere saggi e concreti. Fino a quando, nel momento migliore dello Strasburgo, ecco uscire la strana coppia Weah-Simone. Gol da favola e qualificazioni in tasca. Tutto facile anche una partita che si stava rivelando molto complicata.

Non è il Milan travolgente e divertente che i tifosi sognano e che il presidente pretende ma è il Milan che vince.

COPPA UEFA / LAZIO

La «banda» di Zeman soffre di crisi di nervi: per il Lione tutto facile

2-1

MARCATORI: 14' Devaux, 22' Winter, 63' Deplace.
LIONE: Olmeta, Anselmini (50' Chavrondier), Marcelo, Laville, Deguerville, Roy, Deplace, Devaux, Maurice, Giuly, Assadourian (81' Bardon).
LAZIO: Marchegiani, Nesta, Favalli, Di Matteo, Negro, Chamot, Esposito (46' Bergodi), Fuser, Boksic, Winter (64' Piovanelli), Casiraghi.
ARBITRO: Merk (Germania).

LIONE – Francia amara per la Lazio, ma non indigesta. La sconfitta per 2-1 a Lione è recuperabile nella sfida di ritorno e Zeman può tornare a casa soddisfatto. La sua squadra, anche se è troppo nervosa, dimostra capacità di concentrazione e grinta, e riesce a non essere travolta nonostante un avversario che nella ripresa gioca a tamburo battente, sempre nella metà campo dei romani. La Lazio soffre, gioca un tempo in dieci per l'espulsione di Chamot, si batte su ogni pallone e deve fare i conti con un arbitraggio forse troppo severo nei suoi confronti, con sei cartellini gialli ed uno rosso contro una sola ammonizione per il Lione. C' è anche chi nella ripresa cala alla distanza, come Alen Boksic, tra i migliori in campo per un'ora, ma la situazione non cambia e la Lazio porta a casa un risultato che potrà ribaltare.

La squadra francese è andata in vantaggio al quarto d'ora di gioco, su calcio d'angolo battuto da Sylvain Deplace e trasformato di testa da Alain Devaux, che ha scelto proprio stasera per segnare il suo primo gol da professionista. La Lazio ha pareggiato nove minuti dopo: Alen Boksic ha aggirato un difensore avversario, al 34mo minuto, ed ha lanciato Aron Winter verso un facile gol. Nella ripresa i francesi hanno messo a frutto la superiorità numerica, segnando il gol della vittoria per merito di Deplace, che al 64' ha concluso una bellissima azione svolta da Franck Chavrondier, Florian Maurice ed Eric Assasourian.

COPPA UEFA / ROMA

Tutto facile contro i belgi ma la quaterna all'Aalst non è un test probante

4-0

MARCATORI: 6' Vanderhaeghe (aut), 51'Van Den Hoorn (aut), 70' Balbo, 77' Totti.
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna (76' Cherubini), Moriero, Statuto, Giannini, Cappioli, Scarchilli (46' Annoni), Balbo, Branca (61' Totti).
AALST: Van Steenberghe, Van Den Hoorn, Van Riel, Okpara, De Vleeschauwer, Meyssen, Temmermann, Vanderhaeghe, Lamberg (33' De Meyst), Van Ankeren (78' De Meersman), Paas (67' Benali).
ARBITRO: Varga (Ungheria).

ROMA – Un poker di gol con due autoreti a fare da apripista. La Roma chiude il discorso con i modesti belgi dell'Aalst ritrovando sul finire della gara azioni fluide, facilità di gioco. Fedele a se stessa dilapida però una mezza dozzina di occasioni ghiotte. Ma la perfezione non è di questo mondo. Anzi, per un tempo sembrano esserci i presupposti di una crisi reale nei rapporti con i tifosi, che fischiano sonoramente esasperando certi momenti di stanca. La Roma comincia bene, trova il gol, poi si ferma, riflette sulle sue incompiutezze e tira un pò il fiato. I belgi però sono poca cosa e non creano mai affanni. Nella ripresa i giallorossi trovano il raddoppio, poi Cervone chiude la saracinesca in un paio di occasioni e la Roma piano piano dilaga in sintonia con l'entrata di Totti al posto di un pur positivo Branca. Certo che trovarsi in doppio vantaggio su autorete non è una circostanza normale, ma poi la Roma riesce a esplodere il suo potenziale offensivo liberamente.

Su tutti Giannini e Aldair. Positivo l'apporto di Totti che Mazzone continua a usare con parsimonia, e probabilmente fa bene considerando che forse così riesce a trarne il meglio. Ma gli avversari odierni si sono dimostrati di gran lunga inferiori al Neuchatel incontrato nel primo turno di Coppa Uefa.

Nella classifica della Fifa Italia in sesta posizione

ZURIGO — La Russia, qualificata per la fase finale dell'europeo 1996, ha guadagnato tre posizioni nella classifica mondiale della Fifa e figura al quinto posto, dal quale ha scalzato l'Italia, scivolata al sesto. Al vertice c'è l'inamovibile il Brasile campione del mondo davanti a Spagna, Germania e Norvegia, nell'ordine. Questa la classifica Fifa al 17 ottobre: 1) Brasile 68,19 punti; 2) Spagna 60,53; 3) Germania 60,50; 4) Norvegia 58,46; 5) Russia (+3) 57,67; 6) Italia (-1) 57,51; 7) Argentina (-1) 57,21; 8) Danimarca (-1) 57,12; 9) Svizzera (+1) 56,29, 10) Messico (-1) 55,61.

Mondiali 2002: perplessità del governo giapponese

TOKYO — Il governo giapponese è diviso sull'opportunità di una candidatura per i mondiali di calcio del 2002. Il ministro degli esteri Yohei Kono ha detto nel corso di una riunione informale che il Giappone dovrebbe fare il possibile per assicurarsi l'organizzazione del primo mondiale del secondo millennio, ma senza danneggiare le buone relazioni con la Corea del Sud che si annuncia come la principale avversaria dei nipponici. Il ministro delle poste e telecomunicazioni, Issei Inoue, ha invece suggerito la possibilità che Giappone e Corea del Sud superino le perplessità della Fifa e arrivino a organizzare congiuntamente la Coppa del Mondo.

Il Matera aumenta i biglietti dopo la richiesta della Lega

MATERA — Su richiesta della Lega, il Matera (Serie C2, girone C) ha aumentato di cinquemila lire il prezzo dei biglietti di ingresso in qualsiasi settore dello stadio «XXI Settembre» del capoluogo. A partire dalla prossima gara pertanto i biglietti costeranno da un minimo di 15 mila ad un massimo di 30 mila lire. Lo ha reso noto, con un comunicato, la stessa società. Nei giorni scorsi – dice la nota – la Lega Calcio ha chiesto al Matera di aumentare il prezzo dei biglietti «nell'ordine minimo di cinquemila lire» perché quelli in vigore finora erano «di gran lunga inferiore a quelli praticati dagli altri sodalizi militanti nel medesimo campionato».

Coppa Uefa: Auxerre-Nottingham incidenti provocati dagli hooligans

AUXERRE — Gli «hooligans» inglesi continuano a far parlare negativamente di sé. Alcuni tifosi del Nottingham Forest impegnato in trasferta ad Auxerre nell'andata dei sedicesimi di Coppa Uefa hanno distrutto, prima dell'inizio del match, le vetrine di un bar causando ferite a diversi avventori. La polizia locale ha dovuto usare i gas lacrimogeni per disperdere gli agitati supporter.

CHAMPIONS LEAGUE (CANALE 5, 20.30)

La mina Rangers sulla Juve ferita

Ravanelli, assente questa sera.

TORINO – *Archiviata la sconfitta contro il Milan, nel clan juventino non sono percepibili i segni dello scivolone in campionato, ma la concentrazione, la tensione, l'attenzione sono tutte rivolte alla notte dei campioni di oggi (Canale 5, dalle 20.30). Arrivano gli scozzesi del Glasgow Rangers, la Champions League finora ha regalato soddisfazioni, il pubblico sarà finalmente quello delle grandi occasioni e quindi la formazione di Lippi non può pensare ad altro. In ballo c'è anche una gara determinante: se la Juventus infatti si aggiudica i tre punti può considerare acquisito il passaggio del turno. Per gli scozzesi, invece, una sconfitta comprometterebbe definitivamente la partecipazione alla Champions League.*

Lippi deve inventare la formula offensiva. Sicuramente assenti sono (oltre a Jugovic e Lombardo) Vialli e Padovano, mentre Ravanelli potrebbe essere recuperabile. Ma in quali condizioni giocherebbe? Da parecchie settimane l'attaccante mostra evidenti i segni della cattiva condizione fisica. Anche il tecnico del Glasgow, Walter Smith, ha problemi di formazione. Mancheranno Gascoigne, Brian Laudrup, Mc Laren (i primi due infortunati e il secondo squalificato) e probabile quella di Steven, Miller, Ferguson. In attacco dovrebbe giocare la coppia Salenko-Durie, oppure il «vecchio» Mc Coist. La formazione dei Rangers sta andando bene, guida la classifica scozzese ed è un avversario particolarmente ostico. «Li ho visti soltanto in cassetta – dice Lippi – e so che sono fortissimi fisicamente e hanno buone geometrie». Smith, è conscio che la Juve sia un avversario forte. «Sappiamo che ci giochiamo tutto in questa partita e che in Coppa i bianconeri si trasformano – ha detto –. Ma noi siamo abituati a lottare fino all'ultimo e non ci sentiamo spacciati, anche se una sconfitta ci condannerebbe».

UDINESE / ZACCHERONI ATTENTO AL MERCATO STRANIERO

Provino al ghanese Gargo

Smentito l'interessamento per Luisao - Piace il piccolo Asad

UDINE — Si ricomincia a lavorare con un pizzico di amaro in bocca. Per questa Udinese, quasi perfetta, sebbene sbadata, rimangono solo i complimenti anche dopo la trasferta emiliana. E, data la ricorrenza di questo fenomeno, viene da pensare che qualche problema ci sia anche in una squadra che, sino a questo punto del campionato, ha espresso un ottimo standard di gioco. Sembra, infatti, che la compagine di Zaccheroni abbia una questione di crescita armonica: la squadra, per capirci, non riesce a trasformare in moneta sonante (leggasi gol) tutto il lavoro che, con sapienza e organizzazione, svolge nei 90'.

Pecca, talvolta, di leziosità divenendo (è successo in maniera marchiana soprattutto nell'ultimo impegno casalingo con il Vicenza) fin troppo accademica davanti ai portieri avversari. Ci vuole, molto probabilmente, un maggiore esercizio di concentrazione psicologica, arma quanto mai importante in un calcio sempre più veloce. Nel mosaico di Zaccheroni, ad ogni modo, manca anche una pedina in più a centrocampo che potrebbe uscire dal mercato novembrino che si avvicina sempre di più.

Per la prima volta la campagna di riparazione non sarà una rifondazione per la compagine friulana, serve solo qualche buona alternativa all'undici titolare. A questo proposito c'è da registrare un arrivo, per ora in prova: si tratta del ghanese Mohammed Gargo, ex Toro. Il giovane africano, dopo un'esperienza negativa in Piemonte (era molto piccolo e non poté essere tesserato), ritenta l'avventura nel campionato italiano. Verrà tenuto in prova per un periodo di dieci giorni, solo dopo tale lasso di tempo, i dirigenti udinesi prenderanno una decisione. Si tratta di un mediano eclettico con una spiccata propensione all'interdizione e può vantare, da titolare, la vittoria di un mondiale «under 20» con la sua nazionale. Se non dovesse essere lui il prescelto si potrebbe tentare la strada del Sud America.

Smentita la notizia per cui l'Udinese avrebbe offerto al Guaraní 2 miliardi per l'attaccante Luisao, gli osservatori friulani puntano diritto in Argentina.

Nel mirino ci sono Flores, Silvani e Asad. Proprio l'ultimo, trequartista del Velez Sarsfield che fece ammattire i milanisti nell'ultima finale di Coppa Intercontinentale, sembra destare il maggiore interesse. L'unico neo che ha sta nei centimetri: 158 sono proprio pochi per farsi valere tra i giganti del torneo italico. Sul versante partenze c'è una novità: Marino sembra indirizzato verso la Cremonese che è in debito di punte.

Francesco Facchini

SERIE B / IL NUOVO TECNICO DEL PERUGIA

Galeone, tanta voglia di vincere

Giovanni Galeone

UDINE — E Gianni torna in mischia. Il prode Galeone, ex allenatore dell'ultima promozione friulana in serie A, ritenta l'avventura. Biscione? No, no: Grifone. A chiamarlo, infatti, non è stato Massimo Moratti (affidatosi al profeta inglese Hodgson), ma Luciano Gaucci (uno dei presidenti più focosi), stanco dei tentennamenti del suo Perugia, penultimo in classifica nel campionato cadetto, seppur in coabitazione con qualche altra squadra di disperati. Il difficile però c'è, eccome: per la seconda volta, infatti, il buon Galeone deve rispondere alla chiamata con una precisa missione: obiettivo serie A.

Il presidente umbro ha speso moltissimo per allestire una compagine degna del doppio salto in breve tempo, ma non è stato mai ripagato. Anzi, proprio in questo periodo la squadra versa in una sorta di abulia cronica: risollevarla da tale crisi per portarla in prima serie non è impresa da poco, ma Galeone ha una gran voglia di tornare sul campo. Il trainer giulio-partenopeo, ad ogni modo, partirà subito a costruire, con tutta probabilità, il suo nuovo Perugia attorno a due suoi vecchi pupilli, Pagano e Camplone. Oltretutto ne ha già chiesto un terzo: Massimiliano Allegri in partenza da Cagliari. Poi, guardando qua e là, si scopre che nella rosa c'è gente di tutto rispetto, come quell'ex friulano Marco Negri acquistato dal Cosenza l'estate scorsa come salvatore della patria e sparito ben presto dal campo.

Buon lavoro, Galeone.

F.F.

CALCIO C2

TRIESTINA / PARLA IL CAPITANO PAVANEL

«Siamo poveri ma belli»

Dice Massimo: «Alabarda e Ternana sono simili: ripescate e vincenti»

TRIESTE — «A volte non occorrono tanti soldi per fare una buona squadra». Parola di capitano. E parola che vale, almeno per quanto dimostrato sinora da Triestina e Ternana. Massimo Pavanel, in attesa dello scontro di domenica tra le due ripescate, così spiega il momento d'oro delle sorprese della C2. «Formazioni inattese, ma ben presto trasformatesi in regime. Negli ultimi anni — spiega il centrocampista alabardato — tutte le squadre ripescate si sono sempre comportate bene, finendo il campionato ai primi posti. Ciò dimostra che l'Interregionale non è un torneo di basso profilo come si potrebbe credere. Certo, tra i professionisti le cose divengono più difficili; però se si parte con gli stimoli giusti e la mentalità vincente, anche qui si possono fare grandi cose, pur non partendo tra le favorite».

In effetti, alla vigilia, pochi davano l'Alabarda capace di ambire ai quartieri alti. Addirittura sia Roselli che Osti (Del Sabato non ha mai parlato) avevano sempre sbandierato un quinto posto come l'obiettivo massimo da poter raggiungere. Eppure, adesso la Triestina si trova lì in alto. E probabilmente non a caso. «Certo che non si tratta di un caso — conviene Pavanel —. La nostra si è dimostrata una squadra tosta, difficile da affrontare. Uno pensa di poterci mettere sotto fin da subito e invece deve ben presto ricredersi. Questo è un po' quello che è successo anche con il Baracca Lugo. Però, cercando il pelo nell'uovo, alla Triestina manca un po' qualcosina quando è impegnata tra le mura amiche. In trasferta, invece, la nuova Alabarda, da quando è uscita da un'aula di tribunale, non ci ha mai rimesso le penne. Anche per motivare ciò, Pavanel ha una risposta logica e pronta: «Lo stadio è un campo grandissimo — spiega —, dove è più facile difendersi che attaccare. Sprechi un sacco di energie e al primo errore rischi di trovarti con ampi spazi liberi per gli avversari. Per questo non si può e non si deve attaccare in massa. Bisognerà trovare strategie nuove, interpretando al meglio le partite interne. Magari, partendo a mille e poi lasciando sfogare anche gli avversari».

Questo, probabilmente, succederà anche domenica con la temuta Ternana. In palio ci sarà il primo posto in classifica. «Un big match — conferma Massimo — che forse non ci aspettavamo di dover affrontare così presto. Finora, delle pretendenti ai play-off, abbiamo incontrato solo il Baracca Lugo. Adesso ci tocca questa Ternana, che è una formazione molto simile alla nostra. Mi auguro possa trattarsi di una bella partita e di vincere finalmente in casa. I tifosi se lo meriterebbero. Attenzione, però, perché al Rocco è sempre una grande impresa riuscire a fare bottino pieno.

Alessandro Ravalico

I «NUMERI» DEL GIRONE B

Pesa il fattore trasferta

TRIESTE — Dopo aver graziato la Centese, la Triestina inanella la terza vittoria esterna consecutiva, portando il suo palmares lontano dal «Rocco» a qualcosa come 21 trasferte utili consecutive, delle quali 14 vinte (11 lo scorso anno) e 7 pareggiate (6 lo scorso anno). In trasferta gli alabardati hanno raccolto ben 10 dei 15 punti che li collocano subito alle spalle della capolista Ternana, attesa domenica per un primo «match-verità»; e sempre in trasferta hanno segnato ben 7 delle 9 reti totali, subendone 2. Se gli umbri possono vantare oltre al primato in classifica quello delle reti fatte totali (13) e del massimo delle vittorie interne (3), gli uomini di Roselli oltre a condividere con i rossoverdi il primato in media inglese, la qualifica di squadra imbattuta tanto in casa quanto in trasferta (lo è anche il Pontedera, arrivato peraltro al sesto pareggio in sette partite), il minor numero di reti complessivamente subite (3), il massimo di gol segnati in trasferta (7 ciascuna), possono fregiarsi in solitario del record di vittorie esterne (3) e del fatto di essere l'unica formazione a non

Capitan Pavanel

aver ancora subito reti sul proprio campo.

Sono cifre che effettivamente collocano umbri e giuliani, uniti nel destino del ripescaggio la scorsa estate, in cima alla classifica, anche se nella valutazione dei rossoalabardati va tenuto presente che sinora hanno sempre giocato contro squadre che si trovano nella sua seconda parte. Siccome lo stesso Treviso — secondo aspettative — è piombato al quarto posto, tra le squadre di vertice è il solo Livorno a tenere alta con non poca fatica la bandiera delle formazioni che già l'anno scorso giocavano in questo girone B, che si sta segnalando soprattutto per la facilità con cui si vince in trasferta (già 18 volte, contro le 13 del girone A e le 16 del C). Alle sue spalle, le migliori ora sono Ponsacco e Giorgione, che nello scorso giugno se la videro in un play-out che in estate costrinse i castellani al ripescaggio.

In sede di pronostico, le squadre ritenute da play-off erano nell'ordine Livorno, Treviso, Fano, Baracca Lugo e San Donà; mentre Ternana, Triestina, Pontedera e Rimini erano indicate come formazioni da prima metà classifica. Le maggiori delusioni sono dunque Fano e Baracca, l'una a suo tempo quotata perché l'anno scorso perse la C-1 con il Castel di Sangro solo ai rigori, l'altra per una campagna estiva attuata con dispendio di mezzi che aveva portato in maglia bianconera gente dell'esperienza di Mandotti, Sottili, Domini, Traini, cui ora si è aggiunto Aiello (13 gol nel girone l'anno scorso, tra Castel di Sangro e Rimini).

Giancarlo Muciaccia

PRESENTATA A PARIGI L'EDIZIONE '96

Un Tour su misura

Una tappa a Pamplona, nella tana di Indurain. Niente cronosquadre

PARIGI — Se ne avesse avuta la possibilità, Miguel Indurain sarebbe impallidito. Ma siccome è statuario anche nell' inconscio, si è limitato a dire: «E' un Tour davvero difficile, complicatissimo». Il navarro appena sceso dalle Ande ha sbattuto contro tutte le montagne d' Europa. La sesta maglia gialla dovrà cercarsela su e giù per lo Jura, le Alpi, il Massiccio Centrale e i Pirenei.

Alla presentazione del Tour Miguel è arrivato fresco di sconfitta nel primato dell' ora. Si è trovato di fronte un Jean-Marie Leblanc sornione, rivoluzionario. Anticipate le date per non sovrapporsi alle Olimpiadi, dal Tour è sparita la cronosquadre. Non sono arrivati gli abbuoni per le vittorie in montagna, ma saranno solo due - oltre al prologo - le cronometro ed una con arrivo a Val d' Isere: 30 chilometri di cronoscalata, otto le giornate di alta montagna con quattro arrivi in salita.

Il direttore del Tour ha distribuito le carte, ma stavolta a Indurain ha dato un solo jolly: la cronometro del 20 luglio tra Bordeaux e Saint Emilion, sessanta chilometri piatti piatti. Cominciato il 29 giugno con il cronoprologo di 9,4 chilometri a Hertogenbosch (primo degli sconfinamenti, dopo l' Olanda, il Belgio, l' Italia e la Spagna), il Tour si chiuderà il giorno dopo con la solita passerella agli Champs Elysee.

E la domanda è: riuscirà Indurain ad annullare in un giorno solo gli attacchi che avrà subito per tre settimane? Nei suoi primi quattro Tour, re Miguel ha seguito una tattica monocorde: vincere le cronometro e limitarsi a controllare gli avversari in salita. Un anno fa è stato più spregiudicato in montagna, meno devastante contro il tempo. A 32 anni dovrà cambiare ancora di più. Gli poteva andare anche peggio, ma Leblanc ha escluso l' idea degli abbuoni per gli arrivi in salita: «Sentiamo che nella prossima edizione del Tour ci sono abbastanza difficoltà in montagna da dare anche agli scalatori l' opportunità di vincere il Tour».

E' suonato come un invito esplicito per Pantani, Gotti, Piepoli, Virenque, Ugrumov e tutti gli alpinisti sparsi per il continente. «Aspettavo con impazienza che venisse presentato il percorso - ha detto ad esempio il francese Virenque - Ne sono rimasto sedotto. Sono contento per la sparizione della cronometro a squadre. La cronoscalata? Non è comparabile con una tappa di montagna, ma se dovessi arrischiare un pronostico direi che mi piace tanto la tappa di Pamplona, a casa di Indurain...».

Virenque parla della tappa-mostro del prossimo Tour: 260 km da Argeles Gazost a Pamplona. Sulle tracce di Hemingway, il 17 luglio il Tour inventa una giornata tesa come una corrida con 5 salite.

Il Tour comincerà il 29 giugno con il rituale cronoprologo, ci saranno (poche) giornate per velocisti e il 6 luglio andrà in Savoia per il primo arrivo in salita (Les Arcs), il giorno dopo ci sarà la cronoscalata da Bourg Saint Maurice alla Val d' Isere. La razione di Alpi continuerà con gli arrivi di Sestriere (8 luglio, 190 km, quattro Gpm) e Gap (9 luglio, partenza da Torino, due Gpm). Per arrivare ai Pirenei ci sarà da attraversare il Massiccio Centrale ed il compleanno di Miguel cadrà nel giorno dell' arrivo in salita a Lourdes-Hautacam, alla vigilia della «Fiesta» di Pamplona.

Sulle strade dei Pirenei a luglio è morto Fabio Casartelli, l' olimpionico di Barcellona. In suo onore il Tour ha deciso di intitolargli la maglia per la classifica del miglior giovane. Il 14 novembre prossimo nella discesa dal Portet-d' Aspet l' organizzazione del Tour scoprirà una stele per ricordare il giovane italiano.

Miguel Indurain.

AUTOMOBILISMO / VERSO IL G.P. DI AIDA

Campos, la fine dell'erede di Senna

PARIGI — Il pilota brasiliano Marco Campos è morto all'1,30 della scorsa notte nell'ospedale di Parigi dove era stato ricoverato dopo l'incidente di domenica scorsa sull'autodromo di Magny Cours. La Lola Cosworth di Campos era uscita violentemente di pista durante l'ultimo giro della corsa di Formula 3000 a cui stava partecipando. Il pilota aveva riportato un grave trauma cranico accompagnato da lesioni neurologiche e già ieri era stato dichiarato «clinicamente morto».

Nato il 24 febbraio 1976 a San Paolo, Campos viveva a Curitiba e aveva fatto il suo debutto nell' automobilismo nel 1988 mettendosi in luce nelle gare brasilinane di kart. Nella stessa specialità, nel 1993 era diventato campione panamericano e lo scorso anno era passato alle monoposto conquistando il titolo europeo della formula Opel Euroseries. Era alla sua prima stagione nella formula 3000 ed è il primo pilota ad avere trovato la morte in una corsa di questa categoria.

Secondo molti osservatori, Campos avrebbe avuto un futuro da protagonista anche in Formula Uno. A proposito di F.1, la piccola città tedesca di Kerpen ha già preparato ogni cosa per festeggiare nel modo migliore il suo figlio più celebre, Michael Schumacher che domenica, dopo il GP del Pacifico, potrebbe aver conquistato il secondo titolo di campione del mondo di Formula 1.

A tre gare dal termine del Mondiale, la vittoria finale non è ancora ufficialmente acquisita. Ma nella cittadina di 61.000 abitanti vicino a Colonia, i tifosi di Schumi hanno fatto i loro conti e hanno pochi dubbi. Per conservare una possibilità il britannico Damon Hill, secondo a 27 punti da Schumacher, deve assolutamente vincere il GP di Aida di domenica, sperando tra l'altro che il tedesco si piazzi oltre il quarto posto.

Auto: alla Ferrari Nicola Larini resta come collaudatore

MILANO — Nicola Larini, che era stato a lungo indicato come il più probabile candidato ad affiancare Michael Schumacher al volante della Ferrari 1996, anche dopo l'ingaggio di Eddie Irvine non ha rinunciato a fare il collaudatore per la Ferrari. Sarà lui quindi a preparare le monoposto rosse di Schumacher e Irvine che avranno, quasi certamente, il nuovo motore dieci cilindri. Per far crescere in fretta questo V10, che ha già bene impressionato all' esordio a Fiorano, Larini sarà in pista a Monza dal 23 al 25 ottobre. «Ho deciso di mettere da parte l' orgoglio e restare a Maranello, anche soltanto in veste di collaudatore, per tenermi ancora aperta la porta della Formula 1 - ha spiegato il pilota toscano che ha comunque rinnovato il contratto con l' Alfa».

Ippica: interrogazione parlamentare sul totalizzatore unico

ROMA — Una interrogazione sull'Unire e sui meccanismi di raccolta delle scommesse è stata rivolta da numerosi deputati (primo firmatario Vittorio Emiliani del gruppo Progressisti) al Presidente del Consiglio e al Ministro delle risorse agricole e Forestali Walter Luchetti. Gli interroganti chiedono di sapere «se il bando di concorso europeo per il totalizzatore unico nazionale, fatto conoscere il 2 settembre scorso dall' Unire, garantisca la generalità degli interessi e l'esclusione di ogni interesse in conflitto con essa».

Pugilato: morte di Murray il padre non cerca colpevoli

GLASGOW — Il padre di James Murray, il pugile scozzese morto sabato scorso per le conseguenze dei colpi ricevuti nel match con Drew Dogherty per il campionato britannico dei pesi gallo, non cerca colpevoli per il tragico incidente e non crede che il pugilato vada abolito. Kenneth Murray, 55 anni, ha anzi inviato un messaggio all'avversario di suo figlio per dirgli di non sentirsi colpevole. «Nessuno - ha detto - a nessun livello, è responsabile della morte di Jim. Nessuno».

Atletica: sos per lo sport algerino da Morceli e Boulmerka

ALGERI — Sono scesi insieme in campo gli algerini Nourredine Morceli e Hassiba Boulmerka, campioni del mondo sui 1500 m., Stavolta non per cogliere una vittoria in pista ma in favore dello sviluppo sportivo nel loro Paese. In una conferenza stampa congiunta, hanno sottolineato la difficoltà della pratica sportiva in Algeria. «Per l'atletica, non esiste neanche un centro di allenamento. E' una vergogna», ha notato la Boulmerka, intervenuta scortata da guardie del corpo essendo nel mirino degli integralisti che non accettano l'attività sportiva femminile.

CICLISMO

La Longo a Bogotà attacca l'ora

BOGOTA' — Oggi nel velodromo Luis Carlos Galan di Bogotà, la ciclista francesce Jeannie Longo tenterà di battere il record dell'ora che appartiene all'inglese Ivonne McGregor con km. 47,411. Longo ha assicurato in proposito di essersi preparata a questa prova fin dall'inizio dell'anno. «Mi proponevo di affrontarla proprio in questo periodo - ha detto la campionessa iridata - e a farmi decidere per Bogotà è stato il fatto che in questa pista, durante i recenti mondiali, sono stati battutti diversi record».
La ciclista francese, che ai mondiali ha vinto i titoli nella corsa su strada e nella prova a cronometro, se non dovesse riuscire oggi si impegnerà in un ultimo tentativo giovedì prossimo.

CICLISMO / OGGI LA MILANO-TORINO

Diablo e Bugno al varco

Anche Fondriest cerca il riscatto dopo una stagione opaca

Claudio Chiappucci.

TORINO — La Milano-Torino di oggi e il Giro del Piemonte di domani fanno da degna introduzione al Giro di Lombardia che sabato concluderà (con il belga Museeuw inattaccabile capo classifica) la Coppa del Mondo di ciclismo. Ma le due classiche piemontesi rappresentano anche le ultime occasioni di rivincita per quanti nella stagione hanno fallito i principali appuntamenti o non hanno avuto fortuna al mondiale.

Innanzitutto Claudio Chiappucci e Gianni Bugno, il primo perchè da troppo tempo «a secco» di vittorie e l' altro perchè dopo aver brillato a giugno conquistando la maglia tricolore, è crollato sul traguardo più atteso, quello iridato. Che Chiappucci e Bugno cerchino il riscatto lo si intuisce dal fatto che gareggiano in entrambe la gare piemontesi.

Di contro Fondriest ha deciso di correre solamente la Milano-Torino. Il trentino, deluso dall'esito della cronometro su strada in Colombia, vuole piazzare un acuto in una stagione che solo in rare occasioni lo ha visto all'altezza dei giorni migliori.

Alle due corse sono iscritti quasi 200 corridori di 18 nazioni, in rappresentanza di 22 squadre. Saranno pure al via Francesco Casagrande (vincitore del 1994 della Milano-Torino), Pantani, Gotti, Cassani e, fra gli stranieri il campione francese Seigneur con il connazionale Virenque, il lettone Ugrumov e il danese Sorensen. Merita credito il quartetto svizzero formato da Giannetti, Puttini, Jaerman e da quel Pascal Richard abituato a essere protagonista nelle classiche autunnali. Il vero obiettivo di Richard resta, comunque, il Giro di Lombardia.

Nel percorso della Milano-Torino ci sono due novità. La gara non partirà più dal capoluogo lombardo, ma da una cittadina delle «cintura», Novate Milanese. Nel finale, invece, è stata abolita la discesa da brivido fra Superga e Sassi.

TENNIS

Non tutti gli sponsors mollano la Graf

BERLINO — Nonostante il ripensamento della Opel, l'immagine della Graf non è ancora in frantumi: una casa di articoli sportivi tedesca ha offerto ieri alla tennista numero uno del mondo un contratto di sponsorizzazione.

Un produttore americano di racchette ha fatto sapere di voler tener fede ai suoi impegni con la Graf, sebbene questa sia alle prese con la giustizia tedesca per sospetta evasione fiscale miliardaria.

BASKET / -4 A ILLYCAFFE'-STEFANEL

Un derby di antipasto Stangata dal giudice

BASKET

Una giornata a Cambridge Si rivede Ambrassa

ROMA — Una squalifica in A2, a carico del giocatore della Floor Padova Cambridge Dexter per «comportamento offensivo nei confronti dell'arbitro» e multe per quasi sei milioni di lire. È il provvedimento disciplinare più sveero tra quelli adottati dal giudice sportivo della Federbasket per le partite di domenica scorsa. Tra le società punite, oltre all'Illycaffè, Benetton (750mila), Fortitudo (600mila) e Cagiva (300mila) e in A2 per Auriga (750mila), Rimini, Montecatini e Juve Caserta (600mila ciascuna), Brescialat (390mila) e Imola (300mila) sempre per punire il comportamento scorretto del pubblico.

Intanbto, il giocatore della Benetton Fabrizio Ambrassa, operato due mesi fa al giunto pielo-ureterale, ha ripreso ieri ad allenarsi con i compagni. Per questa settimana - informa una nota dell'ufficio stampa della Benetton - potrà limitarsi all'allenamento senza contatto, per poi seguire il resto della squadra nel lavoro completo la prossima settimana.

Esultanza: una scena purtroppo rara (F.Lasorte)

TRIESTE — Domenica scorsa tra l'Illycaffè e il pubblico è tornata la pace ma l'affetto ritrovato è costato salato. Il giudice sportivo ieri ha comminato alla società biancorossa una multa di 900mila lire per «offese collettive sporadiche, per lancio isolato sporadico di oggetti nqn contundenti, senza colpire e colpendo, e di oggetti contundenti, senza colpire e colpendo». Dell'incasso della gara con la Scavolini tra quote Siae, tasse e multa sono rimasti in cassa quindi appena tre milioni. L'occasione per rifarsi, comunque, è dietro l'angolo. Domenica contro la Stefanel è probabile il pienone. Rispetto al programma previsto, è cambiato l'orario d'inizio. Non più le 20 ma le consuete 18.30, a causa della successiva trasferta in Lituania dei milanesi per la Korac. È confermata, però, la diretta televisiva su Tele+2. Il basket, eccezionalmente per una domenica, non sarà più in coda al posticipo calcistico ma farà da antipasto.

Questo pomeriggio, alle 17.30, Bernardi collauderà le pedine a Chiarbola di fronte agli istituzionali sparring-partner della Brescialat Gorizia (probabilmente priva di Davis). Il bollettino dell'infermeria triestina non è dei più rassicuranti: Guerra avrebbe bisogno di una decina di giorni di riposo per recuperare, Tonut continua a soffrire alla spalla, Pol Bodetto zoppica ancora e Jerome Harmon ieri ha saltato l'allenamento per un'infezione a un dito del piede sinistro.

PALLAMANO / SERIE A

Principe stanco ma vittorioso

Buon successo a Bologna (21-26) - In Coppa sorteggiati gli ungheresi del Veszprem

21-26

BOLOGNA: Chiocchetti, Viazzi, Permunian 5, Brasini 3, Torri 4, Salvatori, Razic 1, Parmeggiani 2, Cremonini 1, Tommasini, Bugli 5. All. Pesaresi.
PRINCIPE: Barberini, Mestriner, Sivini 1, Oveglia, Schina, Saftescu 9, Pastorelli 3, Guerrazzi 8, Lo Duca M. 2, Bosnjak 3. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Esposito di Napoli e Fabian di Gallarate.

BOLOGNA — Dopo l'avventura olandese il Principe si rituffa nel campionato. Lo fa nel migliore dei modi a Bologna, ritornando a Trieste con in tasca due punti. Un successo sofferto fuori e dentro il campo. I biancorossi, infatti, dopo il successo di sabato sera sull'Aalsmeer non sono ancora riusciti a fare ritorno a casa. Cancellazione dei voli e nebbia hanno costretto il sette campione d'Italia a una tappa forzata a Milano prima di trasferirsi direttamente a Bologna.

La fatica, comunque, è stata abbondantemente ricompensata. I bolognesi, a parte l'1-0 iniziale, non sono mai passati in vantaggio durante il resto dell'incontro. Passati i primi trenta minuti di gioco il Principe è andato nello spogliatoio sull'11-13. Con Kavrecic rientrato a Trieste per motivi di lavoro, l'allenatore Giuseppe Lo Duca ha schierato Guerrazzi (il migliore in campo) a tener sotto stretto controllo lo straniero Razic. Mestriner e Barberini hanno compiuto il loro dovere tra i pali per un tempo ciascuno. Pure il tecnico emiliano, Pesaresi, ha adottato la tattica della marcatura individuale piazzando due uomini su Sivini e, di nuovo, Guerrazzi. La solita grande prova della difesa, come del resto era avvenuto sabato scorso nella sfida di Coppa dei campioni, ha fatto la differenza. Antonio Pastorelli è ritornato sul parquet anche in fase offensiva, mentre Tarafino ne avrà ancora per un paio di settimane prima di rimettersi in sesto dall'infortunio subito la passata settimana.

Dopo il successo sul Mazara e quello di ieri sera sul Bologna, i biancorossi ospiteranno sabato alle 18.30 al palasport di Chiarbola l'Ortigia Siracusa. In pratica si tratta di una prova di verifica di campionato con una delle formazioni maggiormente temibili nel panorama della pallamano italiana. In attesa della partitissima casalinga ci sono già interessanti novità per il Principe.

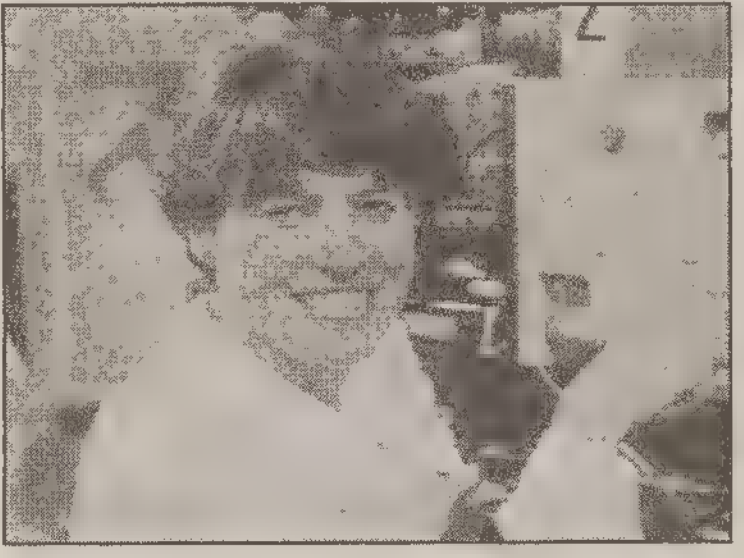
Sempre ieri, ma al mattino, a Vienna sono stati effettuati i sorteggi per il secondo turno delle coppe europee. La sorte ha tirato uno scherzetto poco gradito assegnando ai triestini gli ungheresi del Fotex Veszprem, che lo scorso anno riuscirono a guadagnare l'accesso alla Champions League. La formazione ungherese è reduce da un agile successo sui campioni del Lussemburgo. In un comunicato la società triestina fa notare come «accedere ai quarti di finale, obiettivo dichiarato di questa stagione, sarà estremamente difficile perché il Fotex Veszprem, tra le teste di serie, è certamente uno degli avversari più ostici del torneo». La sfida di andata si disputerà a Trieste tra l'11 e il 12 novembre, mentre il ritorno verrà giocato a Veszprem la settimana successiva. Alle altre formazioni italiane gli abbinamenti sono andati meglio: il S. Vigilio Merano se la vedrà con gli slovacchi del Tatran Presov, mentre la Forst Bressanone affronterà gli svedesi dell'If Skovde.

Andrea Bulgarelli

«Manu» reclama la pensione Coni

TORINO — Perchè niente pensione per coloro che hanno vinto medaglie alle ultime olimpiadi invernali di Lillehammer, in Norvegia?

E' la domanda che, durante la cerimonia del Fila Trophy si sono posti il fondista Marco Arbarello, vincitore in terra norvegese della staffetta 4x10 con De Zolt, Fauner e Vanzetta e medaglia di bronzo nella 10 chilometri, e la regina del fondo Manuela Di Centa commentando la recente decisione del Coni di studiare un meccanismo per garantire un vitalizio a coloro che saliranno sul podio nei giochi olimpici di Atlanta in programma nell' estate del 1996.

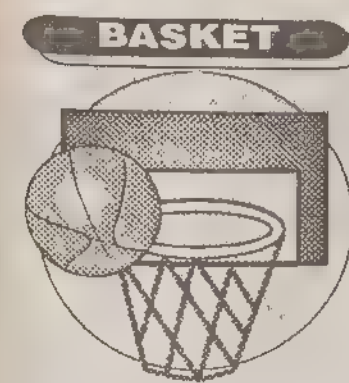
Manuela, che in Norvegia ha conquistato cinque medaglie, ha sottolineato che «Lillehammer è pari ad Atlanta in quanto a giochi olimpici». «Quella annunciata - ha precisato - è una decisione penalizzante per gli atleti degli sport invernali. Credo sia importante richiedere al Coni una chiarificazione. Non dimentichiamoci che in Norvegia gli azzurri vinsero ben 18 medaglie». «Forse - ha detto la Di Centa sottolineando che si trattava di una battuta ironica - il Coni ha preso questa decisione perchè ad Atlanta vinceranno in po-

IPPICA

Pandaz da battere nella Tris palermitana

PALERMO — Si presenta come la Tris dal favorito netto quella che oggi pomeriggio trova ospitalità alla Favorita palermitana. Infatti, Pandaz, erede di Esotico Prad, autentica macchina da vittorie, a 40 metri dallo start non dovrebbe avere vita difficile per coronare vittoriosamente un inseguimento possibilissimo. Con la femmina di Tranchina, vanno segnalati Norteamericano e Polanski Park, per la condizione invidiabile, nonché gli avvantaggiati Premiere Bi e Oltremare Gi. I ruoli di non impossibili sorprese devono essere assegnati a Passuello, Moskov e Phil Fc.

Premio Tiburg, lire 30.000.000, metri 2000-2040. **A metri 2000:** 1) Phil Fc (N. Giordano); 2) Pirro Ciak (A. Buzzitta); 3) Not So Easy (F. Rosta); 4) Nesy del Cigno (V. Di Meo); 5) Pallister (A. Pampillonia); 6) Premiere Bi (D. Zanca); 7) Nias Bra (Ncintura); 8) Realmaster (G. Pecoraro); 9) Oregon Golden (S. Tranchina); 10) Oltremare Gi (V. Fasciana). **A metri 2020:** 11) Nomade Red (G. Monti); 12) Moskov (A. Porzio); 13) Norteamericano (P. Leoni); 14) Passuello (T. De Lorenzo); 15) Pedro Nor (A. Luongo); 16) Puer del Ronco (S. La Gala); 17) Polanski Park (A. Grasso). **A metri 2040:** 18) Ombretta Zn (L. La Rosa); 19) Pandaz (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) PANDAZ, 13) NORTEAMERICANO, 17) POLANSKI PARK. Aggiunte sistemistiche: 6) PREMIERE BI, 10) OLTREMARE GI, 14) PASSUELLO.

m. g.

BASKET

BASKET / SERIE B1

I «friulani» decollano

Bilancio positivo per il Latte Carso Udine anche se coach Zovatto vuole più gioco

TRIESTE — Due vittorie nelle tre gare fin qui disputate rappresentano il positivo ruolino di marcia del Latte Carso Udine in una categoria non facile come la B1, che poteva riservare qualche incognita a una formazione con grandi potenzialità, ma profondamente rinnovata durante il mercato estivo come quella a disposizione di Zovatto. Del resto parte proprio da qui il bilancio del coach su questa prima parte di stagione: «Sono piuttosto soddisfatto – inizia Zovatto – dei risultati fin qui ottenuti, anche se non posso dire altrettanto della qualità di gioco espressa. Abbiamo infatti patito le vicissitudini tipiche delle squadre nuove, ma devo riconoscere che ora, allenamento dopo allenamento, si sta costituendo nel gruppo quello "zoccolo duro" che apre la strada alla solidarietà e all'aiuto reciproco tra i giocatori».

La squadra nel suo complesso sta dunque maturando e crescendo, ma Zovatto è un perfezionista, e allora non intende tacere sulle lacunte tecniche non ancora risolte: «Al più presto – prosegue il coach – dobbiamo acquisire in attacco una ben maggiore mobilità, mentre in fase difensiva, dove pure siamo più avanti, non c'è ancora la necessaria continuità, non essendo di certo sufficienti con le formazioni di vertice i cinque minuti di buona concentrazione che hanno fatto la differenza nella gara di sabato con Cremona. A mio giudizio sono infatti proprio l'agonismo e l'intensità a poter fare la differenza tra le squdre in un torneo equilibrato, che si gioca su buoni livelli di tecnica e che in particolare può contare su tanti giocatori degni della categoria superiore».

Massimiliano Gostoli

Prime pagelle in serie C1 Don Bosco quasi da lode

TRIESTE — Dopo sole tre giornate è possibile tratteggiare un primo quadro della situazione creatasi nel variegato panorama della serie C1, ma davvero nulla di più. Inutile, infatti, a questo punto emettere verdetti che, originati magari da organici ancora privi del necessario amalgama o viceversa da una preparazione più accelerata, potrebbero essere smentiti sin dalle prossime settimane. Da queste prime battute pare comunque che chi si attendeva un torneo più equilibrato del precedente debba rimanere deluso.

Squadre come il Don Bosco Vieffe, la Fantuzzi Pordenone e l'Italmonfalcone, non a caso già bene in cima alla graduatoria, sembrano infatti in possesso della cosiddetta marcia in più e a queste potrebbe aggiungersi presto anche il Sacile che ha dimenticato in fretta lo scivolone interno della prima giornata. Attendendo la riscossa del Latte Carso, che finora ha raccolto meno di quanto fosse nelle sue possibilità, non ci si può poi nascondere la delusione per il rendimento di due squadre venete, Cittadella e Caorle, che rientravano tra le favorite per la promozione.

Attenzione, infine, al DueVille, formazione con soli due punti finora all'attivo, che ha però sfiorato il successo con Fantuzzi e Italmonfalcone e che sul parquet di Fagagna si è imposta largamente.

m.g.

Ginnastica a Muggia subito col passo giusto

TRIESTE — Sventola alto, dopo due sole giornate, il vessillo triestino in cima al campionato femminile di serie A2. Petrol Lavori Muggia e Carisparmio sono già in fuga e domenica prossima, neppure a farlo apposta, lo scontro diretto stabilirà quale delle due compagini sarà da sola al comando della graduatoria.

La giornata appena trascorsa mette in vetrina l'impresa della Carisparmio, passata di misura sul difficile parquet di Bolzano. Una prova di carattere, quella delle ragazze di Steffè, che hanno conquistato punti pesantissimi in chiave play-off. Da rimarcare anche il successo ottenuto dalla Petrol Lavori. L'89-71 contro Venezia non ha valore assoluto, ma è indicativo per evidenziare la forza di un gruppo composto da dieci giocatrici dieci. Nonostante lo stillicidio di falli, infatti, l'Interclub è riuscito a tenere sul parquet un quintetto sempre competitivo, mettendo in mostra un reparto piccolo e decisamente valido.

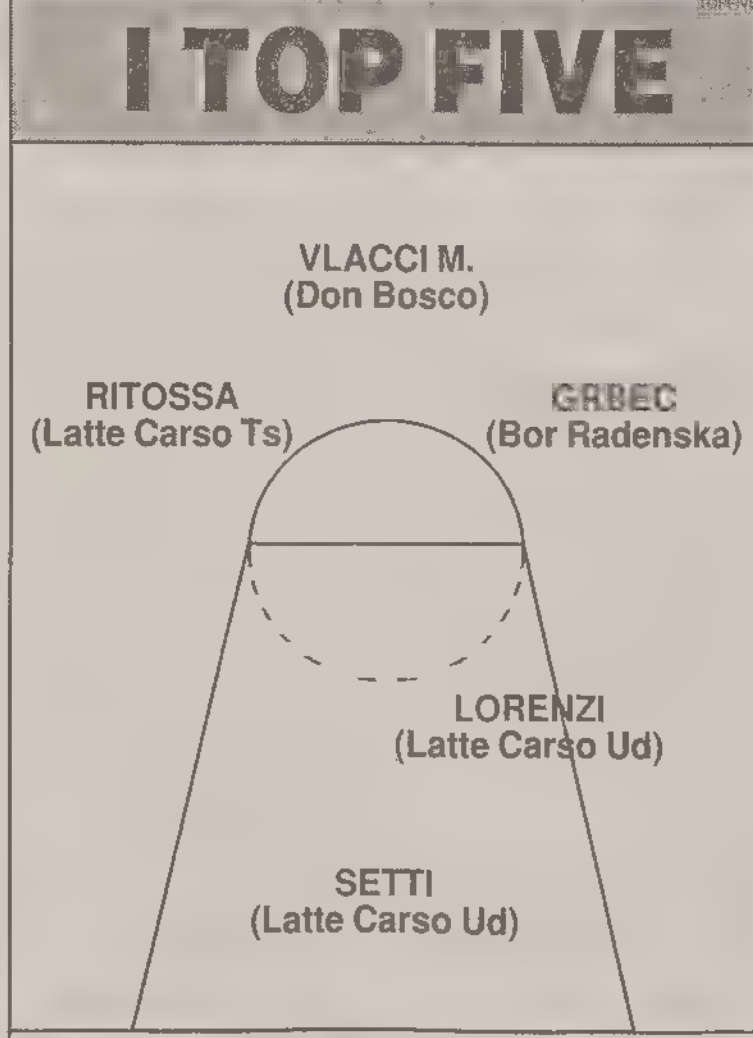
Per il resto, il campionato appare ancora in fase di assestamento.

Nessuna delle grandi, o presunte tali, è riuscita ancora a trovare il giusto assetto. In quest'ottica possono essere eletti alcuni risultati a sorpresa maturati in queste prime due giornate.

l.g.

I MIGLIORI SUL PARQUET

Quintetto ideale: riflettori su Ritossa

I TOP FIVE

LA SORPRESA

La sorpresa della settimana è sicuramente il Bor Radenska; la formazione di San Giovanni si è aggiudicata il primo derby stagionale di serie C/2 battendo la Panauto Muggia che è ancora sotto i suoi standard di rendimento. I ragazzi di Krecic avevano suscitato qualche perplessità nelle presentazioni del campionato. Le assenze per infortunio del pivot Percic e di Debeljuh e la probabile partenza di Smotlak per l America, costituivano motivo di preoccupazione per Krecic; ora il Bor ottiene gloria anche da coloro i quali non ne avevano certo tessuto le lodi nei commenti precampionato; certo non ci si aspettavano grossi exploit dalla squadra plava, ma i risultati stanno smentendo queste previsioni.

LA DELUSIONE

Inserire lo Jadran fra le delusioni della settimana ci dispiace veramente; la formazione di Vremec non sta certo vivendo un periodo fortunato e, basandosi esclusivamente sui risultati, non si può far altro che puntare l indice contro i plavi. D altronde chi ne segue le vicissitudini con maggiore attenzione, potrà sottolineare il fatto che lo Jadran ha tutte le scuse del mondo; l inserimento di Calavita è tutt altro che compiuto'. Il pivot oriundo non ha ancora assimilato le dinamiche del gioco plavo e la squadra, configurata su misura per far rendere il pivot, non riesce a esprimersi al meglio se viene a mancare quella tessera del mosaico. Se poi aggiungiamo i problemi di salute di Vitez...

TRIESTE — Il quintetto ideale di questa settimana è sicuramente un po' squilibrato: i suoi cinque componenti sono tutti dotati per il gioco perimetrale, d'altronde di questi tempi trovare disponibile un pivot di mestiere, è impresa non da poco. In cabina di regia Max Vlacci vince in volata la concorrenza di Cerne che, con il suo ventello, ci ha fornito seri elementi per essere inserito nel top-five settimanale e ha dato un consistente aiuto ai suoi per battere il Golosino Cremona.

Tornando al play salesiano, va sottolineata la sua grande prova caratteriale; a metà ripresa l'ottimo Max ha scoccato due chicche da oltre i 6 metri e 25 che hanno scavato il solco definitivo tra Don Bosco e Rovigo. Una vittoria con l'autografo, dunque. Il ruolo di guardia è appannaggio del giovane Michel Grbec. Con i suoi 28 punti di cui 21 nella ripresa, il Bor ha posto il proprio sigillo sul primo derby stagionale; segnale molto positivo per coach Krecic, che ha bisogno di guardie con molti punti nelle mani.

È impossibile lasciare fuori da questa panoramica il buon Ritossa: 35 punti la settimana scorsa e 30 nell'ultima partita sono un biglietto da visita di tutto rispetto per questo baldo giovane che la squadra juniores l'ha lasciata da qualche annetto. La casella dell'ala forte è occupata da Lorenzi. I suoi 12 punti, concentrati nei momenti caldi del match, hanno messo i bastoni fra le ruote ai cremonesi al pari delle realizzazioni di Seppi. I due lunghi di Roger Zovatto hanno disputato una gara parallela firmando la vittoria a suon di canestri.

Roberto Lisjak

BASKET / SERIE B2

Jadran ancora fanalino di coda

Il coach Vremec alle prese con problemi fisici e d'organico che frenano il rendimento della squadra

TRIESTE — Stati d'animo ben diversi qualche giorno dopo il derby per le due rappresentanti regionali iscritte al torneo di B2: con la vittoria di sabato la Gesteco Cividale può, infatti, allontanarsi dal fondo della classifica, nel quale rimane invece invischiato lo Jadran Bctkb. Un periodo delicato per la compagine «plava» ed è lo stesso coach ad ammetterlo. «In effetti – riconosce Vremec – in questo primo mese non tutto è andato per il verso giusto. Siamo stati frenati da problemi fisici (Vitez e Pregarc i più bersagliati) e a ciò si devono poi aggiungere le indubbie difficoltà incontrate nell'acquisire l'opportuno amalgama tattico; mi riferisco soprattutto a Calavita che sta soffrendo la disabitudine a giocare tanti minuti, caricato per di più da responsabilità per lui nuove».

Non cerca scuse Vremec che non rinuncia a tessere elogi alla nuova categoria. «Rispetto alla serie C – spiega l'allenatore – esiste una consistente differenza sia a livello tecnico, sia fisico: mi hanno poi impressionato la notevole velocità e l'intensità difensiva». Un torneo quanto mai ostico, quindi, che ha fatto tra l'altro emergere l'unica vera lacuna d'organico dello Jadran, ossia la disponibilità di un solo play, con Oberdan costretto spesso agli straordinari; chissà che tutto ciò non porti a una intensificazione dei contatti con la Stefanel per l'arrivo a novembre di Budin.

m.g.

BASKET / SERIE C2 E D

La Motonavale sbanda ma non affonda

TRIESTE — Un inizio di campionato con il freno a mano tirato per le triestine di serie C2 e D. La sfida clou del weekend ha visto primeggiare il Bor Radenska nei confronti di una Panauto Muggia decisamente sottotono.

Sui demeriti dei rivieraschi vale la pena dire qualche parola: la nostra impressione è che non sia ancora avvenuta una buona integrazione tecnico-tattica del nucleo muggesano con quello proveniente dal Dopolavoro ferroviario. La formazione di Turco, quando le cose si stavano mettendo male, non ha reagito con lucidità cercando la soluzione ai propri problemi nella forza del collettivo, ma si è fatta tentare dall'individualismo con risultati deleteri.

Sbanda ma non esce di strada la Motonavale che si trova di fronte un Pom più che mai spumeggiante. Gagliarda invece la prova della Barcolana, che con un pressing asfissiante ha soggiogato il Manzano: nell'arco del match la squadra locale pareva destinata a involarsi verso una facile vittoria, ma la gran prova di carattere dei verdi ha cambiato le carte in tavola annullando i diciassette punti di vantaggio accumulati dai manzanesi.

Passiamo ora alla serie D. Nel primo big-match del campionato il Cicibona ha fatto la voce grossa con il Santos Autosandra che ha deluso proprio riguardo a quello che doveva essere l'asso nella manica della squadra giallo-amaranto, ovvero il fattore grinta. I plavi hanno invece ufficializzato la propria candidatura come pretendenti al trono della categoria.

Molto bene anche il Kontovel che ha impegnato le forze di tutto il collettivo per vincere la resistenza del Largo Isonzo. Fra le outsider inizia bene l'Inter 1904 che ha sconfitto in un match tiratissimo la neopromossa Jean Louis David. Una figuraccia a testa infine per le formazione dello Scoglietto e dell'Acli; nel novero delle sconfitte va segnalata anche la presenza della Libertas.

r. l.

CALCIO / GIOVANILI REGIONALI

Ponziana e San Sergio già all'inseguimento di Ronchi e Pro Gorizia

TRIESTE — Nel campionato juniores regionali Ponziana e San Sergio, appaiate in classifica al terzo posto, sono le due formazioni più accreditate a sfidare la neocapoclassifica Ronchi e la Pro Gorizia. Le due triestine, infatti, con due vittorie più che convincenti rispettivamente contro San Luigi e Juventina hanno dimostrato di essere in grado di sfidare qualsiasi squdra.

«Contro il San Luigi – spiega l'allenatore dei veltri Fongracich – abbiamo riscattato l'opaca partita con la Gradese, anche se in attacco siamo ancora leggerini. Abbiamo disputato un ottimo secondo tempo superando un agguerrito avversario». Sabato prossimo i biancocelesti se la dovrenno vedere con la Pro Gorizia che, perdendo con il Ronchi, ha dovuto abbandonare la testa della classifica. Una buona occasione per puntare in alto per il Ponziana, mentre il San Sergio dovrà fare visita alla temibile San Giorgina. Il 6 a 2 rifilato alla Juventina è sicuramente un bel biglietto da visita per l'undici di Notaristefano. «Abbiamo dovuto incominciare subito in salita l'incontro – spiega il dirigente dei lupetti Riccardi – per l'iniziale vantaggio degli ospiti, poi ci ha pensato Paljuh a ribaltare le sorti dell'incontro con una bella doppietta, buona è stata la prova di tutta la squadra, una spanna sopra gli altri sicuramente Bartoli».

Negli allievi spicca la trasferta corsara del San Giovanni che, grazie alle reti di Tarantino e Schillani, ha battuto il Sevegliano. «È stata una vittoria conquistata con il cuore – spiega il tecnico rossonero Bernabei –, c'è ancora da lavorare, ma fin che si vince in trasferta... ». Nulla da fare, invece, per la Triestina sconfitta in casa dalla capolista Sacilese, mentre il San Luigi vincendo a Manzano si avvicina alla testa della classifica.

Ritornando al girone B va sicuramente segnalata la bella vittoria del Ponziana che ha inflitto ben sei reti al Brugnera, dimostrando di progredire. Infine i giovanissimi, con la partita di cartello tra San Giovanni e Triestina vinta dagli alabardati. I ragazzi di De Benedetto hanno interpretato alla perfezione la partita e, grazie ai tre punti, si sono conquistati il primo posto in classifica, complice anche il pareggio senza reti tra il Monfalcone e la Pro Gorizia.

Sempre nel girone B ennesimo «cappotto» per il Serenissima sconfitto dal San Sergio con l'incredibile punteggio di 9 a 0, che permette ai lupotti di respirare un po' in classifica. Nel girone A, guidato a punteggio pieno dall'Udinese, a segno sia il Muggia che il San Luigi che hanno rispettivamente battuto Gradese e Itala, nulla da fare nel girone C invece per il Ponziana, nettamente sconfitto dal San Canzian, nonostante la buona prova del portiere Barbato.

Pietro Comelli

CALCIO / SECONDA CATEGORIA

Portuale e Roianese festeggiano a metà

TRIESTE — È il Domio, 2-0 nel derby con il Cgs, l'unica formazione giuliana a conquistare bottino pieno nella terza giornata del campionato di seconda categoria. Per il resto, una nutrita serie di pareggi, spezzata dal pesante capitombolo esterno, secondo consecutivo, del primo match.

Il commento della giornata non può che cominciare dal 2-0 del Domio sul Cgs. Un risultato netto e meritato, maturato al termine di 90 minuti molto combattuti. I ragazzi di Sciarrone hanno controllato un'avversaria apparsa ancora alla ricerca della migliore intesa tra i reparti e con i tre punti conquistati si sono portati a ridosso della vetta.

Pareggi esterni per il Portuale 0-0 sul non agevole terreno di Mariano, e per la Roianese, che raggiunge la Pro Romans proprio in pieno recupero grazie a una prodezza di Podrecca. Terzo pareggio consecutivo per il Campanelle, che, sul proprio terreno, non riesce ad andare oltre lo 0-0 con il Medea, mentre incappa in una nuova sconfitta il Primorec.

Contro il Villesse la compagine di Stulle non è riuscita a confermare la buona uscita della settimana precedente, tenendo bene il campo solamente per mezz'ora. Subito il pareggio, la squadra si è come dissolta, lasciando via libera a una avversaria apparsa sicuramente non trascendentale.

Nel girone E i due derby si sono chiusi in parità. Sant'Andrea-Sistiana ha deluso le attese, uno 0-0 noioso e privo di particolari emozioni. Stock-Chiarbola, invece, è stata una stracittadina combattuta, che alla fine ha premiato con un punto due squadre che hanno dimostrato di essere in salute.

Pareggio interno di una certa rilevanza per l'Olimpia, che ferma il quotato Monfalcone conquistando il primo punto del campionato. I ragazzi di Varljen hanno disputato una gara giudiziosa, tenendo testa alla forte avversaria e, grazie all'1-1 finale, hanno lasciato lo scomodo ruolo di fanalino di coda.

Lorenzo Gatto

CALCIO / GIOVANILI PROVINCIALI

Muggia e Opicina ai ferri corti

TRIESTE — La quarta giornata vedrà il primo scontro al vertice tra il Muggia e l'Opicina. Queste due squadre, assieme al forte Domio, sembrano avere le carte in regola per contendersi il titolo finale e, non a caso, guidano a punteggio pieno il campionato juniores provinciale. Nella terza giornata l'Opicina, non senza fatica, ha battuto il Portuale in un incontro che ha visto i biancoblù decisi a portare in porto i tre punti. Sofferta la vittoria del Muggia contro il Chiarbola ancora a zero punti. «Alla fine abbiamo meritato i tre punti – spiega Pugliese – il Chiarbola, che sicuramente non merita la posizione in classifica così deficitaria, ci ha messo sotto ma, grazie a due tiri dal limite abbiamo capovolto il risultato».

Punteggio tennistico, invece, tra Domio e Sistiana, con i biancoverdi vincenti per 6-0. «Potevamo chiudere la partita già nel primo tempo – spiega il dirigente Bianco – e invece abbiamo finito la prima frazione sull'1-0. Poi ci ha pensato Zulian, sicuramente il migliore in campo, con ben quattro reti». Nel campionato allievi continua la marcia inarrestabile dell'Olimpia prima a punteggio pieno. «Abbiamo un buon gruppo – ci racconta il dirigente Franceschinis –, ragazzi in gamba che hanno nell'umiltà la loro forza. Ormai, dopo aver battuto Zarja e Opicina, non ci nascondiamo più, anche se i ragazzi non devono assolutamente montarsi la testa e mantenere quell'umiltà che può farci vincere il campionato».

p. c.

IL CENTRO IPPICO ALPE ADRIA AI CAMPIONATI ITALIANI

Ruote e spaccate sul cavallo, uno sport chiamato volteggio

TRIESTE — Equitazione e ginnastica artistica: sono questi gli ingredienti del «volteggio», una disciplina tanto sconosciuta quanto spettacolare. Un compromesso tra forza e grazia che al Centro ippico Alpe Adria, presieduto da Giuseppe Sancin (istruttore federale di volteggio), si compie ogni lunedì e sabato pomeriggio e che ha per protagonisti l'istruttore Marino Favretto, 35 anni, ex ginnasta, e un gruppetto di giovanissimi atleti, per lo più del gentil sesso, in procinto di partecipare alla finale dei campionati italiani in programma a Milano sabato e domenica.

Il manipolo delle triestine è riuscito a qualificarsi tra le prime dieci squadre in Italia (oltre 30 le società attive sul territorio nazionale) e quindi gareggerà per il titolo nella categoria «Test 1» con le formazioni più accreditate tra le quali i forti «cugini» di Buia che detengono i titoli italiani di tutte le categorie. Con il team composto da Francesca Dilissano, Francesca Nurra, Valentina Stocca (tutte di 15 anni), Thaila Bologna (12 anni), Serena Bertuzzi (9 anni, riserva) scenderà in pista anche lui, Lord Byron, lo stupendo sella italiano di 12 anni, 1 metro e 75 centimetri al garrese (l'altezza da terra al punto tra criniera e dorso), che da tempo, con olimpica pazienza, accompagna le atlete del Centro Alpe Adria.

Ma in che cosa consiste questa disciplina così singolare e diffusa in

Le atlete in una posa esclusiva per «Il Piccolo», proibita dalle regole del volteggio. (Foto Sterle)

Francia e in Germania? Alla base di tutto c'è l'approccio con il cavallo e un corretto avviamento all'equitazione cui va aggiunta tanta, tanta ginnastica. L'esercizio si effettua in due: l'atleta si esibisce sul cavallo, mentre l'altro — il «longeur» — si occupa di gestirne andatura e comportamento. Per i bambini tra i 5 e i 10 anni che appartengono alla categoria «Animazione» il volteggio è una sorta di gioco, in realtà si tratta di una vera e propria disciplina sportiva che richiede passione ed esercizio. Basti pensare che nella categoria «Individuali» (che per limite di età, i 16 anni, non possono più gareggiare in squadra) gli atleti sono in grado di eseguire verticali, spaccate, ruote sul dorso del cavallo in costante movimento, ora al passo, ora al galoppo. Autentiche acrobazie alcune delle quali vengono richieste nel programma obbligatorio, altre nel programma libero che si consuma in un minuto di suggestiva coreografia.

Questo però è il traguardo. Prima di oltrepassare il filo di lana bisogna macinare ore e ore di allenamento soprattutto a terra, sul dorso di un cavallo finto. Lo sa bene un campione internazionale di vaglia quale Altin Kazazi, albanese di nascita ma naturalizzato italiano, che gareggia per i colori della società di Buia. Al Centro Alpe Adria, dove a praticare il volteggio sono circa una trentina di giovani, i risultati non si sono fatti attendere: in cinque gare le sei portacolori della categoria animazione - Francesca Bandera, Serena Bertuzzi, Fabrizia Babuder, Antonella Stocca, Elisa e Alice Sancin - hanno conquistato quattro primi posti. Ma a far sperare in un futuro di medaglie sono anche due maschietti: Matteo Nurra, 11 anni, e Paolo Ercolessi, 12 anni.

Per chi volesse saperne di più del volteggio e, più in generale, per tutti i curiosi l'appuntamento è fissato per domenica 5 novembre al Centro Alpe Adria di Sgonico (tel. 225005) dove si svolgerà la «Festa del volteggio», aperta a tutti, nel corso della quale è prevista anche la partecipazione dei campioni friulani che si esibiranno in una serie articolata di esercizi dimostrativi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI estetista esperta massaggio linfodrenaggio part-time. Scrivere casella postale 61 Gorizia. (B00)

Impiego e lavoro
richieste

DIRIGENTE aziende abbigliamento uomo/donna cerca fabbriche terziste slovene-croate esperienza specifica: giacche - pantaloni - gonne - giacconi - tute sportive. Attività continuativa. Tel. / fax 049/851884. (G1083)

SIGNORA offresi per stiro in zona Monfalcone dintorni. Telefonare 0481/482317 serali. (C00)

SIGNORA ventennale esperienza effettiva con portafoglio clienti settore export attività commerciale cerca seria occupazione o collaborazione lingue croato sloveno serbo scritto parlato tel. 829201.

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA Ras ricerca abile pensionato, giovanile e dinamico, per lavoro continuativo di recupero crediti ed organizzazione arretrati. Telefonare ore ufficio allo 040/662099. (A11134)

ASSUMIAMO autista conduzione autotreno trasporti nazionali. Scrivere a Cassetta n. 8/P Publied 34100 Trieste. (A10812)

AZIENDA tessile operante a Monfalcone ricerca meccanico manutentore militesente di età compresa tra i 20-30 anni con titolo di studio inerente l'attività richiesta anche di non provata esperienza lavorativa. Per informazioni chiamare lo 0481/481615 in orario d'ufficio. (A10795)

CARNICA Assicurazioni ricerca 2 consulenti da inserire nella propria organizzazione di vendita possibilità di carriera telefonare per appuntamento 040/631345. (A11177)

CERCASI aiuto cuoca con esperienza zona Monfalcone. Telefonare 8-18 0481/411604. (C0700)

CERCASI giovane magazziniere conoscenza ramo auto per piccola industria. Scrivere a Cassetta n. 27/P Publied 34100 Trieste. (A10901)

COLLABORATORI anche pensionati esperienza manualistica settore meccanico siderurgico ricerca azienda per lavoro in regione. Dettagliare curriculum a cassetta n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A11203)

CS&C società di selezione del personale ricerca due dimostratori capaci da adibire ad attività promozionale a tempo determinato presso concessionaria automobilistica triestina leader nel settore. Requisiti indispensabili: spigliatezza, dialettica, patente auto, età 22/32 anni. Pregasi inviare curriculum a: Check Service & Consulting srl, via della Geppa 17, 34132 Trieste. (A11216)

GORAN cerca apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Tel. solo domenica 15/10 allo 040/425235. (A11199)

REALE Mutua Assicurazioni sede di Monfalcone via Nino Bixio 26 ricerca 2 consulenti da inserire nel proprio organico possibilità carriera. Telefonare per appuntamento 0481/411524. (C00)

SELEZIONIAMO ambosessi max 30enni da inserire in villaggi turistici Italia/Estero stagione inverno '95 - estate '96 nei ruoli sportivi (nuoto, windsurf, canoa, vela, tennis, aerobica) mini-club, hostess, d.j. chitarristi. Non indispensabile lingue. Inoltre assistenti con conoscenza di almeno una lingua straniera. Per colloquio tel. 041/958699 h.u.

SOCIETA' commerciale settore tecnico seleziona giovani capaci da inserire proprio magazzino indispensabile conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 14/P Publied 34100 Trieste. (A10841)

SOCIETA' servizi ricerca personale esperienza collaudi expediting settore elettrico siderurgico navale per lavoro in regione conoscenza lingua inglese. Dettagliare curriculum a cassetta n. 10/R Publied 34100 Trieste. (A11203)

SOCIETà operante nel Fvg seleziona ambosessi per attività autonoma. Tel. 0481/485568. (A11366)

STUDIO odontoiatrico cerca assistente alla poltrona. Scrivere a Cassetta n. 13/P Publied 34100 Trieste. (A10829)

VUOI lavorare a domicilio? Oltre 150 aziende cercano personale, telefona 0383/890877. (S00)

Rappresentanti

A.A. AZIENDA produttrice ricambi autoveicoli, fornitrice maggiori case automobilistiche europee, leader mondiale proprio settore ricerca: agenti mono e plurimandatari, offresi corso e training retribuiti, rimborso spese mensile, 1.000.000, provvigioni da 3 a 8 milioni mensili. Per informazioni tel. 0426/340203. (S00)

A. GRIZZLY Spa per fortissima richiesta necessitiamo collaboratori vendita industriale supporto costante e ricco portafoglio permettono guadagno medio 8.000.000 mensile informazioni gratuite 1670/14923. (G9789)

AZIENDA italiana esclusivista per il Sud Europa di un innovativo completamento alimentar eper animali cerca distributore per Slovenia e Craozia. (G9936)

DITTA Jodal prodotti parrucchieri linea Rusk Haas, seleziona agenti per Udine, Gorizia, Trieste, trattamento economico interessante. 0434/590432. (C0690)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. riparazioni idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A11247)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane e pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

AVVOLGIBILI e veneziane riparazioni accurate in garanzia. Tel. 040/302578. (A11357)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

CONCESSIONARIA Alfa-Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

MERCEDES 300 CE 1988 120.000 km nera metallizzata perfettissima vendesi. Tel. 31512. (A11191)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliato zona Gretta quadristanze, servizi conforts, 1.650.000 mese omnicomprensivo. Solario, 040/636164. (A10839)

AFFITTIAMO nel verde cottura soggiorno matrimoniale bagno ottime condizioni 650.000. 040/351359.

AFFITTIAMO patti deroga nel verde saloncino bistanze servizi cucina veranda posto auto. 040/351359.

AFFITTIAMO Stazione cucina 3 stanze (4 letti) forestieri/studenti 1.000.000. Spaziocasa 040/369950.

AFFITTO Barcola lussuosa mansarda ampia metratura vista mare 1.700.000 Pestalozzi mansardina ben arredata 480.000 tel. 040/660377-364977. (A11220)

CAMINETTO affitta Gretta appartamento arredato non residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone adatto anche cinque sei studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CASETTA con giardino zona Opicina Duino per non residente referenze contratto annuale. Tel. 827464 feriali. (A11193)

GORIZIA corso Italia affittasi ufficio o appartamento prestigioso. Elle B Immobiliare, tel. 0481/31693. (B00)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Commerciale completamente restaurato salone 4 stanze cucina doppi servizi 1.000.000; Marina vista golfo mq 200 da ridipingere 1.000.000; Stuparich 4 stanze cucina servizi 650.000 Garibaldi. (A11176)

LORENZA 040/7606552 studenti centralissimo ristrutturato 4 singole cucina doppi servizi 250.000 a singola. (A11176)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM affitta Gorizia, Corso, appartamento primo piano adatto anche uso ufficio, 160 mq. Tel 0481/44611. (C00)

STUDENTI 040/760655 ammobiliati Colombo 2 stanze 3 letti 600.000; altro 3 stanze 4 letti 1.000.000 compreso condominio; D'Annunzio 3 stanze 4 letti 700.000; Bramante 3 stanze 4 letti 900.000. (A11176)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD00)

A. AZIENDE/PRIVATI velocemente 10.000.000/500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi importo 045/8201288. (GPD)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G176497)

BELLE epoque immobiliare cerca per sua clientela bar in gestione a conduzione familiare. Tel. 822664. (A11232)

CAMINETTO cede licenza in gestione bar ristorante paninoteca zona piazza Garibaldi. Tel. 040/630451. (A00)

CEDESI in gestione con piccolo inventario abbigliamento 90 mq ampie vetrine XXX Ottobre, 6. (A11223)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (G1093)

GIOIELLERIA centralissima nuova adiacente piazza Borsa vendesi. Eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 312512. (A11192)

GRADO KRONOS centrale attività abbigliamento giovane, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

LIQUIDITA' aziendale, prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 Ronchi dei Legionari licenza bar-trattoria. Reddito dimostrabile, lire 120.000.000. (C00)

SAN Marino ricerca tutte le categorie giusto finanziamento qualsiasi importo risposta immediata 0549/909565.

SIT abbigliamento bambino rionale unico zona ampie vetrine tabella IX-X-XIV/5 prezzo interessante. 040/633133. (A11361)

SIT abbigliamento mercerie cartolibreria rionale tre fori compreso acquisto muri stabile recente. 040/636828. (A11361)

SIT abbigliamento-calzature bellissima posizione centralissima fortissimo passaggio. Informazione esclusivamente previo appuntamento. 040/633133. (A11361)

SIT affarissimo drogheria solo licenza vecchia 16 voci zona 16 superficie vendita 27 mq. 040/636828. (A11361)

SIT bar ristorazione centralissimo locale ristrutturato possibilità ampliamento. Informazioni esclusivamente previo appuntamento 040/636222.

SIT centrale trattoria con cucina birreria paninoteca unica in zona ottimo giro d'affari. Informazioni ns. uffici. 040/633133. (A11361)

SIT chiosco giornali centralissimo eccezionale passaggio pedonale ottimo giro affari. Informazioni ns uffici. 040/636222. (A11361)

SIT fiori e piante centralissimo locale graziosissimo ristrutturato compreso anche acquisto muri. 040/633133.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie; qualsiasi importo e operazione. Telefonare 0041/91/9444475.

VICO Immobiliare cedesi attività: Bar, ristorante, pizzeria, avviatissima, prestigiosa, zona Monfalcone: Cedesi macelleria posizione centralissima ottima occasione. Cedesi chiosco bibite, panini a S. Giusto. Tel. 311023. (A11184)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO alloggi in palazzine recenti: tre stanze, cucina, bagno, poggioli conforts. Disponibili fino 250.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A11227)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. TARVISIO impresa vende appartamenti arredati vicinissimi piste. Tel. 035/995595 o 0330/480599. (G178475)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alta, signorile, panoramico, soleggiato: saloncino, quattro stanze, cucina, bagni. Da rinnovare. 150.000.000 mutuabili. (A11200)

A.A. GRANDE appartamento primingresso stabile signorile ascensore adatto per ufficio 040/661228. (A11175)

A. QUATTROMURA Barriera buona metratura, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 100.000.000. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Giulia recente, perfetto, soggiorno, tre camere, cucinino, bagni, poggioli. 250.000.000. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Molino Vento recente, ottimo, cucinotto, tinello, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 135.000.000. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Muggia perfetto; panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ripostigli. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Navali perfetto, recente, soggiorno, camera, cucina arredata, bagno. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Palazzetto perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli. 250.000.000. 040/578944 (A11170)

A. QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata, buoni esterni, giardinètto, cantina. 230.000.000. 040/578944 (A.11170)

ABITARE a Trieste. Corso. Ville primo ingresso. Saloncino, cucina, tre camere, biservizi, taverna, garage triplo, giardinetto. 040/371361 (A11183)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuove costruzioni. Soggiorno, cucinone, due matrimoniali, biservizi, taverna. Oppure: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, tavernetta, giardinetto. 040/371361 (A11183)

ABITARE a Trieste. Emo. Recente. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Autometano. 040/371361 (A11183)

ABITARE a Trieste. Grado antica. In palazzetto restaurato signorile mansarda vista mare. 040/371361 (A11183)

ABITARE a Trieste. Rive. Primo ingresso. Saloncino, cucina, tre camere, biservizi. Autometano. 040/371361. (A11183)

ABITARE a Trieste. S. Cilino. Palazzetto antico 560 Mq. Possibilità acquisto adiacente terreno edificabile. 040/371361 (A11183)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Splendida villa grande metratura. Piscina, parco. Possibilità acquisto adiacente terreno edificabile. 040/371361 (A11183)

APPARTAMENTO splendida vista mare ultimo piano 200 mq ascensore poggioli cantina 040/661228. (A11175)

Continua in 34.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Borsa

9238 -1,07%

Dollaro

1600.23 -0.07

Marco

1126.13 -0.19

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	77000	6.94	77000	77000	15
Acqua Marcia	520	0.97	520	520	8
Acque Pot To	7300	-2.01	7300	7300	11
Aedes	8931	0.46	8870	9000	241
Aedes rnc	4350	-0.11	4350	4350	4
Alitalia	695.5	1.49	675	710	63
Alitalia Pr	474	0.21	474	474	24
Alitalia Ri	560	0.00	560	560	0
Alleanza	13920	-0.93	13850	14185	12827
Alleanza rnc	10856	-2.73	10650	11000	1504
Alleanza rnc W	782.6	1.37	770	790	136
Ambroveneto	4003	-2.44	3960	4185	1197
Ambroveneto rnc	1956	1.06	1945	1980	501
Ansaldo Trasp	2849	-2.43	2800	2900	541
Assitalia	7995	-2.48	7900	8145	128
Att Imm	1705	0.47	1697	1735	107
Ausiliare	5550	0.00	5550	5550	0
Auto To Mi	8945	0.63	8900	9000	49
Autostrade Pr	1563	5.73	1503	1650	2782
Avir Fin	12111	-2.37	12000	12250	521
Banca Roma	1418	-0.70	1406	1438	1361
Banca Roma wA	17.8	-7.77	17	19	12
Banca Roma wB	106.4	-2.83	103	108	11
Banco Chiavari	3105	-2.97	3105	3105	8
Bassetti	6467	-0.61	6420	6550	116
Bastogi	82.8	-3.16	82	85	29
Bayer	420000	0.00	420000	420000	21
Bca Agr Mn	121909	0.07	121500	123000	1670
Bca Agricola M	9710	-2.90	9710	9710	10
Bca Briantea	11450	0.00	11450	11450	0
Bca Carige	10604	-0.34	10590	10640	228
Bca Fideuram	1737	0.57	1730	1760	947
Bca Mercantile	9600	0.00	9600	9600	0
Bca P Bg-Cr Var	20709	0.51	20450	20900	1460
Bca Pop Brescia	8420	-0.12	8400	8450	598
Bca Pop Milano	6388	-0.88	6350	6450	2281
Bca Toscana	3106	-1.83	3100	3150	295
Bco Desio	2477	0.16	2470	2480	25
Bco Legnano	6120	-2.08	6100	6250	92
Bco Napoli	798.3	-0.30	785	809	208
Bco Napoli rnc	596.1	-2.47	590	604	301
Bco Sanpaolo To	8547	0.41	8440	8700	3124
Bco Sardegna rn	11396	0.18	11100	11450	74
Benetton	17566	0.78	17300	17700	6095
Beni Stabi	-	-	-		-
Berto Lamet	4870	0.00	4870	4870	0
Binda	103	-1.53	103	103	5
Bna	1223	-3.62	1205	1240	266
Bna Pr	595.3	-3.41	571	605	269
Bna Rnc 1/1/94	557.4	-2.21	550	570	190
Bna rnc	557.7	-2.21	547	570	194
Bnl r	11456	-0.76	11400	11500	395
Boero	9180	0.00	9180	9180	0
Bon Siele	35080	0.00	35000	35080	0
Bon Siele rnc	7450	0.00	7450	7450	0
Brembo	18285	1.16	18140	18500	631
Brioschi	300	0.00	300	300	0
Broggi War	130	7.80	130	130	6
Bulgari	12565	1.13	12410	12650	842
Burgo	9739	-1.33	9655	9925	3944
Burgo Pr	11950	0.00	11950	11950	12
Burgo Ri	9505	-0.49	9505	9505	10
Burgo W 95	41.2	-3.06	39	44	44
Caffaro	1607	-0.86	1600	1650	161
Caffaro Ri	1600	0.00	1600	1600	0
Calcestruzzi	6443	5.94	6300	6600	45
Calp	5962	-0.53	5900	6000	48
Caltagirone	1342	-4.14	1325	1360	174
Caltagirone rnc	1100	0.00	1100	1100	0
Camfin	2400	0.00	2400	2400	0
Cantoni	2533	0.00	2500	2533	0
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2650	0.00	2650	2650	0
Cem Augusta w	367.4	0.00	367.4	395	0
Cem Barletta	4525	0.56	4525	4525	9
Cem Barletta rn	2850	-1.72	2850	2850	3
Cem Sardegna	3900	0.00	3900	3900	0
Cem Siciliane	3857	0.00	3800	3857	0
Cementir	1276	-0.62	1266	1290	249
Cent Zinelli	114.2	0.18	114	114.5	11
Ciga	831.7	2.61	826	841	965
Ciga rnc	852.7	3.04	842	860	26
Cir	957.3	-2.14	945	980	2709
Cir rnc	543.4	3.15	519	569	553
Cirio	812.7	0.89	770	850	203
Cm	3256	0.00	3255	3256	0
Cofide	436.5	-1.78	429	449	1067
Cofide rnc	393.9	-1.50	386	400	250
Comau	2021	2.93	2010	2050	71
Comit	3251	-1.34	3230	3295	15039
Comit War	313.8	-8.00	301	333	1014
Comit rnc	3093	-1.53	3025	3225	37
Commerzbank	362500	0.69	355000	370000	18
Costa	2998	-1.61	2960	3045	427
Costa R	1624	-2.29	1607	1630	61
Costa Rnc War	239.4	-5.41	236	242.5	23
Cr Agr Bresc	10722	0.19	10560	10800	440
Cr Bergamasco	19037	2.69	18810	19500	457
Cr Fondiario	2497	-5.09	2375	2590	220
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11380	0.04	11325	11490	1292
Cr Valtellinese	13232	-0.17	13150	13390	119
Credit	1822	-0.05	1812	1843	16056
Credit W 97	439.4	-0.59	437	444.5	1208
Credit rnc	1598	-0.25	1590	1600	124
Cucirini	1280	0.00	1280	1280	0
Dalmine	335.7	1.24	330	345	260
Danieli	8735	-0.87	8700	8800	70
Danieli War	830	0.00	830	830	0
Danieli rnc	4337	2.19	4300	4400	104
De Ferrari	4550	0.00	4550	4550	0
De Ferrari rnc	1875	0.81	1870	1880	8
Del Favero	-		-		-
Edison	6387	0.88	6305	6420	14952
Edison w	44.7	9.56	42.5	46.5	1556
Editoriale	580	0.00	580	580	0
Enichem Aug	3175	-0.41	3150	3200	64
Ericsson	20860	3.50	20500	21300	52
Erid Beghin	253200	-0.96	253000	255000	127
Espresso	2950	0.00	2950	2950	89
Eurmetal	381.6	-5.78	370	390	27
Euromobil	1670	1.21	1650	1700	21
Euromobil rnc	1770	0.00	1770	1770	0
Faema	3503	-1.88	3500	3520	131
Falck	3895	-0.99	3855	3935	2347
Falck R	4200	0.00	4200	4200	0
Ferfin	865.7	4.57	850	887	4203
Ferfin 2 War	235	1.82	235	235	2
Ferfin R	643.5	-3.07	618	663	298
Ferfin War	236.7	-2.11	230	249	24
Ferraresi	14600	0.00	14600	14600	15
Fiar	5500	0.00	5500	5500	6
Fiat	5171	-2.12	5105	5250	73242
Fiat Pr	3139	-3.30	3100	3195	11865
Fiat R	3019	-2.68	2990	3070	5470
Fidis	2836	1.49	2810	2855	1340
Fimpar		-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6609	0.47	6590	6700	66
Finarte Aste	1065	-3.01	1065	1065	5
Finarte Ord	1009	0.40	1005	1010	40
Finarte Pr	501	-1.76	501	501	3
Finarte rnc	530	0.99	530	530	16
Fincasa	311.6	1.80	306	320	12
Finmecc	989.2	-1.28	985	1010	134
Finmecc R	910	0.00	910	910	9
Finmecc W 97	75.2	0.00	75	75.2	0
Finrex		-			-
Finrex R	-	-			
Fiscambi		-		-	-
Fiscambi rnc			-		-
Fisia	1291	0.00	1291	1291	232
Fmc	-	-	-		-
Fochi	-			-	
Fondiaria	6759	-3.26	6530	6935	3065
Franco Tosi	13041	-3.84	13000	13100	98
Franco Tosi W97	325	0.00	325	325	0
Gabetti	1380	0.00	1380	1380	14
Gaic	427.8	-2.91	425	431	30
Gaic R	425	-3.93	425	425	9
Galana	3700	-7.50	3700	3700	9
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	645.6	-3.79	630	669	11111
Gemina rnc	620.9	0.23	605	625	146
Genera	35993	-1.29	35650	36400	60342
Generali War	32521	-1.54	32350	33450	1081
Gewiss	19436	0.86	19055	19750	729
Gifim	320	3.21	320	320	10
Gilard Mar rnc	2000	1.38	2000	2000	10
Gilard-Marelli	3263	-2.92	3220	3300	808
Gim	1383	-1.57	1375	1400	24
Gim Rnc	1402	-1.27	1395	1415	21
Gott. Ruff	-	-	-	-	
Grassetto	731.1	1.02	715	750	395
Ifi Pr	16031	1.34	15610	16300	7607
Ifil	4954	2.52	4890	5000	2224
Ifil R	2578	1.90	2505	2690	2276
Ifil W 96	1445	-4.18	1420	1490	306
Ifi W 99	1375	-8.33	1375	1375	41
Ifil r W 99	680	0.29	670	699	22
Ima	11167	0.44	11100	11240	45
Imi	8911	-3.42	8800	9080	8592
Imm Metanopoli	1200	-0.25	1200	1200	18
Impregilo	1355	-1.95	1345	1369	596
Impregilo W 01	442.9	-3.32	430	460	122
Impregilo W 97	497.9	-0.92	490	510	199
Impregilo W 99	512	-2.07	510	520	67
Impregilo rnc	1083	-3.30	1050	1110	81
Ina	2010	-1.66	1995	2025	15007
Ind Secco	-		-	-	-
Interbanca		-	-	-	-
Interbanca Pr	24300	0.00	24300	24300	0
Intermob	2050	0.00	2050	2050	10
Ip	7150	0.00	6900	7150	0
Iseti	555	0.00	555	555	0
Isvim	4040	0.00	4040	4040	0
Italcem	9726	-0.89	9660	9850	4985
Italcem R War	994.5	-1.04	980	1025	74
Italcem W 96	290.5	1.50	285	295	29
Italcem rnc	4451	-1.37	4400	4500	3180
Italfond	27286	0.00	27000	27286	0
Italgas	4470	-1.78	4425	4530	9293
Italgas War	1488	5.46	1451	1527	235
Italm Ri War	1053	3.34	1000	1100	10
Italmobil.rnc	12839	-2.84	12625	13100	315
Italmobil rnc W	1060	-0.84	1020	1100	19
Italmobiliare	24161	-2.52	23500	25000	942
Jolly Hotel R	6140	5.86	6020	6200	18
Jolly Hotels	5952	0.00	5900	5952	0
La Fond War	341.7	2.46	340	350	17
La Fondiaria	4438	-3.56	4300	4610	679
Latina	4484	-2.63	4400	4580	314
Latina rnc	2723	4.62	2655	2825	605
Linificio	621.7	-0.40	620	625	9
Linificio rnc	564	-0.37	560	565	17
Lloyd Adr	19000	0.00	19000	19000	57
Lloyd Adr rnc	13680	0.00	13680	14000	0
Maffe	2182	0.09	2170	2205	33
Magona	4980	0.00	4950	4980	0
Marangoni	5160	0.19	5160	5160	39
Marzotto	10390	-0.10	10390	10390	104
Marzotto Ri	10340	0.39	10340	10340	10
Marzotto rnc	4050	-1.22	4050	4050	8
Mediobanca	11156	0.54	11010	11300	78460
Merloni	3594	3.00	3450	3640	216
Merloni rnc	1650	0.12	1650	1650	8
Merone	1825	0.00	1825	1825	0
Merone Ri War	651	0.00	651	651	0
Merone rnc	1252	0.89	1252	1252	6
Milano Ass	4997	-2.08	4950	5095	505
Milano Ass rnc	2620	-2.71	2600	2650	265
Mittel	1162	5.53	1150	1200	23
Mittel War	127.8	-10.57	126	130	6
Mondadori	11760	0.43	11550	11900	7526
Mondadori rnc	6900	0.00	6900	6900	0
Montedison	1003	-1.76	995	1019	50697
Montedison Ri	1200	0.00	1200	1200	0
Montedison W	126.8	-2.76	124	130	1331
Montedison rnc	885.1	-0.19	876	892	1478
Montefibre	1073	-1.29	1070	1080	59
Montefibre rnc	895	0.56	895	895	13
Nai	269.5	2.39	269	270	5
Necchi	940	0.00	940	940	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0.00	5580	5580	0
Olcese	-		-	-	-
Olivetti Ord	1303	-1.29	1211	1340	25132
Olivetti Pr	1771	7.14	1720	1800	115
Olivetti rnc	937	-0.05	930	950	230
Paf	1140	0.00	1140	1140	0
Paf rnc	643	0.00	643	649	0
Parmalat	1191	-1.98	1170	1215	3406
Parmalat w	758.9	-0.63	752	770	49
Perlier	360	0.00	360	360	4
Pininfarina	14750	-0.86	14735	14750	361
Pininfarina R	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	2015	-2.89	1970	2065	1894
Pirelli & C rnc	1389	0.00	1355	1415	63
Pirelli Spa	2116	-0.75	2100	2150	11987
Pirelli Spa rnc	1618	0.92	1605	1640	437
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	609.6	-2.90	591	620	2063
Premafin W 95	12.3	-16.89	12	13	5
Premuda	1538	0.00	1538	1600	0
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Previdente	10435	-1.71	10280	10700	1070
Raggio Sole	439	0.00	439	439	0
Raggio Sole rnc	186	0.00	186	186	0
Ras	16414	-1.08	16300	16630	9085
Ras Ri War	189.5	-2.07	185	199	82
Ras War 97	5800	-1.56	5680	5900	1240
Ras r War 97	3171	-1.37	3105	3390	1000
Ras rnc	8777	-0.80	8560	8900	3469
Ratti	3170	0.00	3170	3170	24
Recordati	9830	0.10	9820	9840	20
Recordati rnc	5150	0.00	5150	5150	10
Reina	12400	0.00	12400	12400	0
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1215	0.33	1200	1250	176
Rinascente	9196	-0.92	9135	9250	2216
Rinascente Pr	4095	-1.80	4065	4105	360
Rinascente War	944.6	1.36	935	980	151
Rinascente r W	323.1	1.29	315	329	19
Rinascente rnc	4337	-1.79	4250	4400	35
Risanamento	17500	-2.78	17500	17500	9
Risanamento rnc	10505	-0.05	10505	10505	5
Riva Fin	4200	-2.33	4200	4200	8
Rodriquez		-	-	-	
Rotond	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	25167	0.00	25000	25167	0
Saes Getters P	16000	0.00	16000	16000	0
Saes Getters R	12950	8.58	12950	12950	6
Saffa	4740	-0.38	4640	4800	59
Saffa Ri	5100	0.00	5100	5100	0
Saffa rnc	2600	3.17	2600	2600	39
Safilo	14500	0.71	14400	14600	58
Safilo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
Sai	16711	-0.65	16610	16920	3200
Sai rnc	6782	-2.54	6710	6900	1584
Saiag	5450	0.00	5450	5450	0
Saiag rnc	2410	-3.79	2410	2410	6
Saipem	3656	0.44	3635	3715	676
Saipem rnc	2175	-5.43	2170	2180	11
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	216	0.47	216	216	2
Sasib	7108	1.34	7055	7300	711
Sasib R War	334.4	4.47	310	338.5	20
Sasib War	718.9	3.44	700	750	26
Sasib rnc	3815	0.42	3750	3940	336
Sch app War	47	0.00	47	47	0
Sch apparecchi	155	0.00	150	155	0
Sc	335	0.00	335	335	0
Serfi	5820	-1.02	5800	5830	17
Serono	9250	3.15	9200	9300	9
Simint	1380	0.00	1380	1380	0
Simint pr	2000	0.00	2000	2000	0
Sirti	9661	-0.33	9570	9780	3594
Sisa	1520	0.40	1520	1520	38
Sme	3368	0.06	3330	3390	1406
Smi	819.1	0.94	796	835	157
Smi rnc	640.7	5.94	601	660	199
Snia Bpd	1454	-3.20	1440	1479	2479
Snia Bpd Ri	1597	0.00	1597	1629	0
Snia Bpd rnc	960.8	-3.79	932	999	452
Snia Fibre	710.5	-2.23	701	720	28
Sogefi	3444	-0.23	3400	3500	258
Sondel	2198	2.14	2165	2240	385
Sopaf	2036	0.49	2005	2080	41
Sopaf W rnc	85	11.83	85	85	2
Sopaf War	49	0.00	49	49	0
Sopaf rnc	1311	0.85	1305	1330	249
Sorin	3672	-2.21	3610	3700	147
Standa	29000	0.00	29000	29000	450
Standa rnc	4977	-4.86	4850	5005	32
Stayer	3833	2.02	3800	3920	103
Stefanel	2463	1.27	2440	2500	43
Stefanel War	750	0.00	750	750	0
Stet	4520	-0.88	4455	4580	43889
Stet W A	24988	-1.01	24550	26350	4779
Stet rnc	3424	-1.92	3370	3465	15305
Subalpina	9970	-1.02	9900	10080	40
Tecnost	3400	2.86	3400	3400	26
Teknecomp	926.6	-2.21	910	942	306
Teknecomp rnc	785.1	0.71	775	805	196
Teleco	6000	0.00	6000	6000	0
Teleco rnc	4016	-0.15	4000	4050	40
Telecom It	2474	0.36	2440	2540	36083
Telecom It R	1982	-0.35	1970	2000	8473
Terme Acqui	1005	0.00	1005	1005	0
Terme Acqui rnc	600	0.00	600	600	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2649	-0.34	2620	2690	53556
Tim rnc	1804	-1.31	1781	1827	7374
Toro	19606	-2.06	19350	20500	990
Toro Rnc	8461	-2.87	8330	8600	838
Toro p	9180	-2.56	9100	9440	528
Trenno	2565	1.99	2550	2580	26
Tripcovich		-		-	
Tripcovich rnc					
Unicem	9961	1.31	9850	10400	349
Unicem rnc	4525	0.60	4510	4590	312
Unipol	10959	-1.16	10760	11010	433
Unipol Pr	7167	-2.06	7080	7315	480
Vetreria Ita	6090	0.00	6090	6090	0
Vianini Ind	919	9.55	919	919	5
Vianini Lav	2800	-0.71	2800	2800	56
Vittoria	7043	2.07	7000	7100	148
Volkswagen	515000	1.49	515000	515000	13
Westinghouse	3730	0.00	3660	3730	0
Zignago	7400	5.19	7400	7400	7
Zucchi	7400	0.00	7400	7400	0
Zucchi rnc	3750	0.00	3750	3750	0

PIAZZA AFFARI
Un mercato depresso
Scambi su Olivetti

MILANO — Nuova seduta negativa per Piazza Affari che chiude il mese borsistico di ottobre facendo segnare il nuovo minimo dell'anno. Il Mibtel ha chiuso con una flessione superiore all'1%. Le motivazioni tecniche hanno condizionato la seduta con un flusso di vendite che è ripreso copioso nella seconda parte della riunione. Gli scambi sono aumentati notevolmente nel pomeriggio su Olivetti e Montedison mentre gli scambi sugli altri titoli guida si sono mantenuti sui livelli mediocri.

La verifica di governo sul caso Mancuso è l'elemento dei fondamentali che nel breve pesa sul listino.

Intorno alla metà seduta Piazza Affari aveva mostrato dei segnali di recupero con qualche presa di beneficio emersa sulla scia delle pesanti perdite della vigilia. L'interesse però è ben presto evaporato. Secondo un graficista il mercato sembra orientato verso un obiettivo del Mibtel a 9218 punti mentre il supporto di 9190 toccato nel dicembre scorso sembra, per ora, in grado di reggere. Il sentimento di sfiducia di fondo continua ad essere legato al caso Gemina. Il rinvio dell'operazione Supergemina, secondo un dealer, non è risultato sufficiente per il mercato che avrebbe forse preferito un suo annullamento.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18300	18250	+0.27
Bca Pop Crem	11000	11400	-3.51
Bca Pop Crema	73200	73100	+0.14
Bca Pop Emilia	106000	106000	+0.00
Bca Pop Intra	12900	13000	-0.77
Bca Pop Lodi	11400	11500	-0.87
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	6750	6800	-0.74
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	66700	66700	+0.00
Bca Prov Na	3300	3310	-0.30
Borgosesia	750	750	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	710	780	-8.97
CBM Plast	40	40	+0.00
Calzatur Varese	220	220	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	20	22	-9.09
Creditwest	10935	10935	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1050	1090	-3.67
Finance	-	-	-
Frette	3710	3710	+0.00
Ifis p	599	599	+0.00
It Incendio	13820	14010	-1.36
Napoletana Gas	2250	2250	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatt	-	-	-
Sifir p	1390	1390	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4900	4900	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.720	19.760
Argento (per kg.)	274.200	275.000
Sterlina (v.c.)	141.000	157.000
Sterlina (n.c.)	143.000	162.000
Sterlina (post.74)	142.000	159.000
Marengo italiano	121.000	140.000
Marengo svizzero	116.000	132.000
Marengo francese	113.000	123.000
Marengo belga	113.000	123.000
Marengo austriaco	113.000	123.000
Krugerrand	614.000	700.000
20 March	145.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	-0,04%
Londra	+0,14%
Francoforte	+0,44%
Parigi	-0,60%
Zurigo	-0,13%
Tokio	0,55%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1600.23	1601.32
Fiorino ol	1005.74	1007.88
Yen	15.93	15.95
Marco ted	1126.13	1128.25
Franco fr	321.75	323.3
Franco bel	54.75	54.86
ECU	2069.9	2078.19
Dol canad	1196.88	1196.35
Dol austral.	1212.17	1212.2
Peseta	13.04	13.09
Franco sv	1389.57	1394.51
Sterlina	2515.88	2522.88
Corona sved	231.26	230.89
Scellino	160.06	160.32
Corona dan	290.42	291.02
Corona norv	255.98	256.75
Dracma	6.87	6.89
Escudo port	10.7	10.73
Marco fin	372.32	372.49
Lira irl	2568.69	2578.13

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	93.19	+0.00
B P Com In 94-99 6%	110.5	+0.00
B P Emilia 94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.6	+0.00
B Pop Intra94 99 6,5%	120.25	-4.64
Bca Agr Mn 94-99 8%	109	-1.38
Bca Carige 95-02 3,8%	97.18	+0.19
Centro Saffa O 91-96	100.45	+1.98
Centro Saffa R 91-96	100.82	+2.36
Cement.Merone 93-99	110	+0.00
Centro A.Mant.96	125	-1.19
Ciga 88 95	103.61	+0.14
Cir 94-99 Cv 6%	78.79	1.15
Cr Fond 94 01 6,5%	90	+0.00
Cr Valtel 95-98 7%	128.6	0.31
Gifim 94-00	82.2	-0.87
Medio Italmob 93-99	88.28	0.44
Medio Unic. r 2000	87.7	+0.00
Medio Unic 2000 4,5%	87.2	+0.00
Medio Alleanza 93-99	109.95	-1.09
Medio-Sai R 95 02 6%	89.37	1.72
Olivetti 93-99	127.28	+1.02
Pirelli Spa 94-98 5%	90.03	-0.25
Pop Bg/Cr Var 94-99	106.5	-0.53
Pop Bg/Cr Var 95-00	97.65	+0.15
Pop Bs 93-99	121.47	+0.39

CHIESTO L'INTERVENTO DELLA CONSOB

Crollano le Olivetti È «giallo» in Borsa

ROMA - Una disfatta. In pochi secondi. Poco prima della chiusura. Titoli Olivetti, ieri, in picchiata. E non si sa perchè. Il gruppo di Ivrea, infatti, vuole vederci chiaro e ha chiesto l'intervento della Consob. Il «giallo» borsistico ha coinvolto anche Cir e Cofide bersagliate dalle vendite tanto da toccare la prima il minimo dal 1993 e la seconda di tutta la sua storia.

I valori ordinari dell'Olivetti, che perdevano nel pomeriggio tra il 3% e il 4% dopo una mattinata di sostanziale tenuta alla luce della formazione del consorzio per l'aumento di capitale, sono crollate negli ultimi secondi arrivando a perdere il 9,02%.

Un fatto che ha destato non poco sconcerto tra gli operatori e che ha trovato la sua spiegazione tecnica in un ordine di vendita «al meglio» (ossia senza limite di prezzo) per 4 milioni di azioni un minuto prima della chiusura delle contrattazioni. In tutta evidenza qualcuno ha voluto cedere un pacco di titoli incassando i quattrini alla liquidazione di ottobre e oggi era l'ultimo giorno utile per farlo.

In serata fonti dell'Euromobiliare, l'intermediario che ha passato l'ultimo ordine Olivetti, riportate dall'agenzia Ansa, hanno spiegato che a pochi secondi dalla fine delle contrattazioni «è stato fatto un ordine di vendita al meglio per alcune centinaia di migliaia di titoli (e non di 4 milioni come era stato affermato in un primo tempo, ndr) quando le ordinarie erano a 1.276 lire». «Il nostro ordine - continuano le stesse fonti - si è incrociato con altri ordini di altri operatori in un momento in cui non c'era richiesta ed è scivolato alla fine delle contrattazioni causando un'oscillazione anomala della quotazione». Secondo l'Euromobiliare la concentrazione di ordini negli ultimi istanti di mercato è «cosa che avviene molto di frequente su tutte le blue chip, e in particolare nelle sedute di fine ciclo. Questa volta c'è stato un andamento anomalo su un titolo come l'Olivetti sul quale c'è molta attenzione. Si è trattato però solo di un incidente tecnico».

Ma resta il mistero di un ordine di questo tipo che è sicuramente meno redditizio per un investitore di una vendita più tranquilla e frazionata.

Il prezzo ufficiale delle Olivetti, a dimostrazione che il crollo è stato episodico, è stato fissato a 1.303 (-1,29%). Sono stati trattati 19 milioni di pezzi per un controvalore di 25 miliardi.

Per le due holding del gruppo De Benedetti, Cir e Cofide, la pressione al ribasso è stata molto decisa, come già nelle sedute precedenti. Le Cir hanno registrato un ultimo prezzo a 954 lire (-2,98%) e un ufficiale di 957,3 (-2,14), la quotazione peggiore dal 1993: dal 1986, anno di esordio in Borsa, non erano mai scese così in basso.

L'Olivetti, comunque, ha chiesto l'intervento della Consob per accertare le origini «di una anormale operatività che si è svolta sulle proprie azioni».

ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

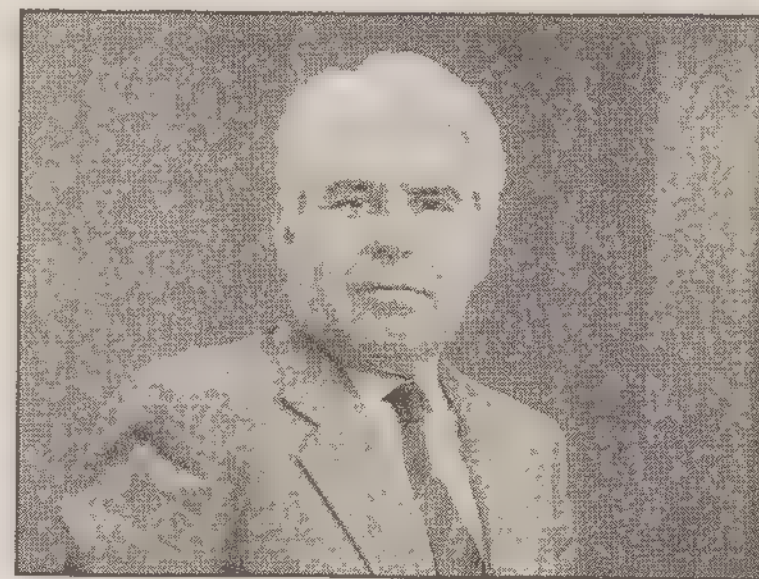
Finmare, dubbi sul piano

Una strategia «insoddisfacente» secondo il presidente Bosco - Ascoltato l'amministratore Zappi

ROMA - Il piano per il riordino del gruppo Finmare, all'esame della Commissione Lavori Pubblici del Senato, suscita perplessità tra i senatori membri della Commissione, che hanno ascoltato oggi l'amministratore delegato di Finmare, Antonio Zappi. Secondo il relatore Carlo Rognoni (gruppo progressista-federativo), soltanto la parte relativa alla cessione alle Ferrovie dello stato di tutte le società di cabotaggio (fra cui Tirrenia, Adriatica e quelle di collegamento con le isole minori) «è l'unica veramente condivisibile», mentre il complesso del piano lascerebbe «ampi spazi di ambiguità, per manovre e trattative ancora *in fieri*».

Anche per quel che riguarda la cessione alle Ferrovie, tuttavia, si apre un interrogativo visto che «esse sono prive di un piano industriale certo al riguardo».

Insoddisfacente è invece, per Rognoni, la parte relativa al trasporto di merci internazionali: «Da un lato si afferma la necessità di fondere le due società Italia e Lloyd, ma nel contempo si sostiene che la soluzione più realistica sarebbe quella di venderle separatamente». La soluzione suggerita da Rognoni, in conclusione della relazione, è che si esprima «un parere condizionato sulla questione del cabotaggio e del suo trasferimento alle Fs, mentre per il trasporto di linea, il governo dovrebbe compiere ulteriori approfondimenti» e quindi «eventualmente ritirare tale parte del piano».

Il piano, ha sottolineato Rognoni nella sua relazione, dovrebbe avere l'obiettivo di risanare il gruppo per poi venderlo ai privati, «ma non è chiaro in primo luogo se il gruppo Finmare sia davvero tutto privatizzabile, considerata l'obiettiva difficoltà di alienare ai privati un servizio, come quello di cabotaggio, che è un dovere dello stato garantire alle isole e ai loro abitanti».

L'amministratore delegato di Finmare, Zappi

Rognoni ha anche detto che appare preoccupante il fatto che il piano del governo non si preoccupi degli sviluppi strategici che può avere la potica italiana nel trasporto marittimo, vista la posizione geografica del paese. «L'unica certezza che si ricava dal piano è che il governo e l'Iri hanno intenzione di liberarsi al più presto e a tutti i costi della Finmare».

La commissione ha chiesto anche di sapere «quale sia il piano industriale per il cabotaggio, come le Fs intendano pagare l'acquisto delle società, se siano stati assunti imnpegni con i privati». Il presidente della Commissione Rinaldo Bosco ha , da parte sua, definito «insoddisfacente» il piano, di cui «non si capisce la strategia» e ha definito «solo un'ipotesi» la vendita alle Ferrovie dello stato.

L'amministratore delegato di Finmare, alla fine dell'audizione, ha detto di aver riferito alla commissione il propro punto di vista sul piano del governo. «E' strettamente correlato a quello da noi presentato nell'ottobre del '94», ha detto. «Da parte nostra - ha ricordato - abbiamo proceduto all'allocazione esterna della Sidermar, e alla verifica delle possibilità di vendita delle società di cabotaggio». Finmare, ha sottolineato Zappi, è pronta ad avviare le cessioni appena avrà il via libera e «il Parlamento licenzierà la legge che consente la cessione di pacchetti azionari».

Il prezzo fissato per le società in vendita è di 390 miliardi . Nei giorni scorsi l'ammministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci, aveva dichiarato che i traghetti Finmare saranno pagati «in contanti, al prezzo concordato, con la liquidità derivante dalla vendita di 3.000 appartamenti del nostro patrimonio».

Intanto il gruppo Riva entrerà nella Confitarma. Nei prossimi giorni inizierà la fase di formalizzazione dell'ingresso del gruppo che, ricorda la nota, ha rilevato l'Ilva laminati piani nell'ambito del processo di privatizzazione della siderurgia pubblica e ha anche acquisito otto navi portarinfuse per 150 mila tonnellate di portata, della flotta Sidermar trasporti costieri, precedentemente facente capo al gruppo Finmare.

IN LUGLIO FATTURATO TENDENZIALE A QUOTA +18,7 PER CENTO

Industria, cresce la produzione

Per gli ordinativi un incremento del 22 per cento (14,2 sul mercato italiano; 34,9 per cento su quello estero)

ROMA - Il fatturato industriale ha registrato a luglio un aumento tendenziale del 18,7%, dovuto ad una crescita del 16,3% del mercato interno e del 24,2% di quello estero. Lo ha reso noto ieri l' Istat. Gli ordinativi totali hanno invece fatto registrare un incremento tendenziale del 22%, con un aumento del 14,2% sul mercato italiano e del 34,9% su quello estero. L' indice della produzione industriale italiana in agosto ha segnato un aumento del 9,9% rispetto all' agosto 1994.

Nei primi sette mesi del 1995 il fatturato industrale è aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente (+15% sul mercato italiano e +30,1% su quello estero) e gli ordinativi hanno fatto registrare un incremento complessivo del 25,2% (20,4% sul mercato interno, (33,2% su quello estero).

L' incremento del fatturato registrato nel mese di luglio si è verificato - rileva l' Istat - in tutti i settori di attività economica, anche se con intensità diversa tra un settore e l' altro. Tra gli aumenti piu elevati vi sono quelli dell' industria della carta (+31,3%), delle raffinerie di petrolio (+28,7%), dell' industria dei metalli (27,4%) e del legno (+22%). L' incremento più modesto si è riscontrato nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+8,4%).

Considerata la destinazione economica dei prodotti, l' aumento risulta del 23,8% per i beni intermedi, del 16,2% per i beni finali di investimento e del 14% per i beni finali di consumo.

Gli ordinativi hanno fatto registrare incrementi tendenziali particolarmente sostenuti nell' industria delle macchine ed apparecchi meccanici (+39,4%), della carta (+39,4%), in quella dei metalli (+23,9%) e nella fabbricazine di macchine elettriche (+21,6%). Si riscontra invece un calo del 3,2% per i mezzi di trasporto imputabile soprattuto ai mezzi diversi dagli autoveicoli.

NIENTE DI FATTO

Il consiglio della Rizzoli rinvia ogni decisione su invito di Gemina

MILANO - Niente di fatto nel consiglio di amministrazione Rizzoli. La Gemina ha invitato il consiglio del suo gruppo editoriale a rinviare l'approvazione della situazione patrimoniale al 31 agosto di quest'anno. Il Cda, che ieri si è riunito a Milano, «ha aderito all'invito - si legge in una nota - e sarà riconvocato» entro il 20 novembre.

La nota della Gemina, diffusa molte ore dopo la fine della riunione del consiglio Rizzoli (iniziato alle 10 e concluso intorno alle 13,30) spiega anche le ragioni del rinvio. «A seguito della situazione venutasi a creare e in vista delle progettate operazioni di fusione, il Comitato esecutivo, appena insediatosi, ritiene infatti indispensabile ricondurre a unità le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del gruppo che fa capo a Gemina».

I consiglieri uscenti (Felice Vitali e Emil Schnerberg) saranno sostituiti nell'assemblea Rcs che il 26 ottobre è stata convocata per decidere gli interventi sul capitale in base al codice civile e alle perdite pregresse, una convocazione che appare superata dai fatti poichè si basa sulla situazione patrimoniale al 30 giugno che aveva evidenziato una perdita di 276 miliardi.

COMPAGNIE

La fusione di Fondiaria da oggi è operativa Strategie di risanamento

FIRENZE - Sarà operativa da oggi la fusione in Fondiaria de La Fondiaria Assicurazioni, della Compagnia Latina di assicurazioni, di FeniceRi, unitamente ad altre società controllate al 100%. Lo ha reso noto la stessa compagnia assicurativa. Escono così dal listino di borsa i titoli La Fondiaria assicurazioni e Latina, ordinari e di risparmio, mentre il titolo Fondiaria, relativo alla società incorporante, cambierà in La Fondiaria assicurazioni. Contestualmente, con l' inizio del mese borsistico di novembre, diverrà poi esecutivo l'aumento di capitale per complessivi 557,4 miliardi precedentemente deliberato. Le modalità e il prezzo di sottoscrizione, già resi noti, sono coerenti con l' intento di agevolare l' esercizio del diritto di opzione da parte di tutti gli azionisti. L' aumento di capitale sarà in azioni ordinarie con pari diritto per gli azionisti di risparmio ex Latina.

La fusione completa un processo, prosegue la nota, che «ha risanato il gruppo e creato le condizioni per un forte rilancio sul mercato italiano delle compagnie del gruppo Fondiaria. Fra i suoi primi effetti la fusione rafforzerà sensibilmente la struttura patrimoniale e consentirà l' azzeramento dell' indebitamento entro il 1996 ed è prevedibile che il migliorato andamento tecnico potrà consentire il ritorno all' utile già nel risultato del 1995».

MENTRE GROSSETO SPENDE QUATTRO VOLTE MILANO

Trieste provincia in letargo

Pochissime risorse impiegate nelle spese correnti: soltanto 4,7 milioni a testa

ROMA - Grosseto, con 216.015 abitanti (secondo l'ultimo censimento) e una spesa corrente prevista per il '95 di 100,6 miliardi, è il Bengodi tra le oltre 90 province italiane. All'ultimo posto, Trieste con una spesa corrente di 4,7 milioni pro-capite.

Ai piedi del monte Amiata il bilancio di previsione per l'esercizio in corso evidenzia infatti una spesa di quasi 466 milioni pro-capite: oltre quattro volte quella della provincia di Milano (104 milioni) e quasi cinque volte quella di Firenze, che con 97,4 milioni a testa è il fanalino di coda dell'intera graduatoria.

E' un'Italia a macchia di leopardo quella che emerge dall'analisi di una pubblicazione dell'Upi, l'Unione delle provincie italiane, sui bilanci di previsione per l'esercizio '95. Su 90 province censite (mancano all'appello Aosta, Bolzano, Trento, Teramo e Reggio Calabria), ben 20 prevedono una spesa corrente pro-capite superiore a 200 milioni. Con l'eccezione di Piacenza (211 milioni) e La Spezia (212 milioni), gli altri 18 enti territoriali fanno parte dell'Italia centrale e meridionale (6 provincie in Sicilia, 5 in Toscana, 2 in Basilicata e in Umbria, una nel Lazio, in Sardegna e nel Molise).

La media nazionale calcolata dall'Upi è di 148,8 milioni pro-capite, livello al di sotto del quale si collocano le province più grandi: Milano (104 milioni), Roma (118,9) e Torino (125,9), mentre Napoli, con 148,7 milioni, sfiora il dato di riferimento complessivo.

Una classifica dell'Upi sui bilanci di previsione

I dati dell'Upi non consentono di fotografare la dinamica dei flussi di spesa, ma pur nella loro rappresentazione statica presentano comunque elementi di curiosità. Sempre a Grosseto, ad esempio, più della metà della spesa corrente pro-capite è assorbita da azioni in campo economico (263 milioni) e, all'interno di questa voce, il 90% delle poste riguarda i beni e i servizi. Distante anni luce da Grosseto c'è Brindisi, provincia nella quale le previsioni di spesa in campo economico ammontano a 77 milioni pro-capite. A Nuoro, invece, la stima è di soli 1,7 milioni (valore dieci volte più basso della media nazionale), non molti di meno dei 2,5 della provincia di Milano.

Nel campo dell'istruzione e della cultura, la graduatoria che emerge dalla pubblicazione dell'Upi vede in testa Terni, che con 115 milioni a testa spende un pò meno del doppio di Bologna (69 milioni). A fronte di una media nazionale di 49 milioni, la provincia di Caserta registra il picco inferiore, con solo 23 milioni pro-capite. La spesa per azioni in campo sociale vede la più cospicua destinazione di risorse a Caltanissetta (42 milioni contro i 10 della media nazionale), mentre la provincia di Campobasso mette in conto poco più di 963mila lire per ciascuno degli abitanti. La voce trasporti e comunicazioni, infine, evidenzia una spesa di 129 milioni procapite a Potenza (28,9 milioni il dato medio italiano). A Milano, una delle grandi aree urbane, la provincia prevede una spesa corrente per il '95 di 8,3 milioni a testa. Un livello più basso si registra solo a Trieste che, con 4,7 milioni, chiude la classifica.

Il governatore della Fed, Greenspan

UNA RETE DI SICUREZZA

Rischio banche a Tokyo: un patto con la Fed

WASHINGTON - I 470 miliardi di dollari di sofferenze che gravano sulle filiali statunitensi delle banche giapponesi hanno indotto la Federal Reserve a correre ai ripari.

Confermando le anticipazioni apparse ieri sul New York Times, il presidente della Commissione Bancaria della Camera, Jim Leach, ha rivelato che l'istituto di emissione di Washington e la Banca Centrale del Giappone hanno raggiunto un'intesa informale per predisporre una rete di sicurezza in caso di crisi di liquidità delle banche nipponiche.

Memore del recente esempio offerto dal collasso di Daiwa, Leach ha spiegato che in caso di necessità la Fed assicurerà la liquidità necessaria alle filiali Usa dei colossi del credito di Tokio «coprendosi» con un accordo di «swap» con la Banca del Giappone: l'istituto nipponico offrirà in garanzia titoli di Stato per ammontare equivalente ai fondi d'emergenza sborsati dalla Fed. «Non posso definirlo un accordo formale - ha sottolineato Leich -, credo che non ci sia nulla di scritto. Diciamo che è un'intesa».

Il sostegno della Fed al sistema bancario giapponese risponde all'esigenza di assicurare stabilità al mercato dei titoli di Stato americano. Il dipartimento al Tesoro ha stimato che nei primi sei mesi di quest'anno nel portafoglio degli intermediari nipponici sono già finiti quasi 29, 52 mld di dollari di Treasury, una cifra pari a quella accumulata nell'intero 1994. Il 4% del debito statunitense e il 17% degli impieghi bancari americani sono in mano agli istituti di credito giapponesi.

Detto questo, Leich ha voluto sottolineare con fermezza che non è prevista alcuna crisi, almeno in questa fase: bisogna solo evitare, ha aggiunto, che in caso di necessità le banche giapponesi riversino sul mercato una quantità tale di titoli di Stato da determinare un'impennata dei rendimenti, e quindi dei tassi d'interesse statunitensi. Si tratta dunque di misure prudenziali che hanno trovato il consenso della Commissione Bancaria: «Non verranno utilizzate risorse statunitensi», ha puntualizzato un portavoce della Commissione.

Privatizzazione dell'Eni Clò: «Tempi stretti»

ROMA - «Tempi stretti» per la definizione della quota di azioni Eni che sarà messa sul mercato. Lo ha annunciato il ministro dell'industria, Alberto Clò, a margine dell'approvazione del provvedimento sulle authority in commissione attività produttive della camera. Analogamente la valutazione della società, atto propedeutico alla quantificazione di azioni da cedere in questa prima fase della privatizzazione del gruppo petrolifero, sarà portata a termine nei prossimi giorni. «In ogni caso - ha concluso Clò - l'operazione sarà un successo».

Il ministro ha infatti confermato che già nei prossimi giorni sarà definita la valutazione della società, atto propedeutico alla quantificazione della azioni da cedere nella prima fase della privatizzazione della società dell' Eur.

AL SUO POSTO PROBABILE INGRESSO DI GUTTY

Mediobanca, Coppola lascia il consiglio

Coppola di Canzano

MILANO — Eugenio Coppola di Canzano, ex presidente e amministratore delegato delle Generali, lascia il consiglio di amministrazione di Mediobanca nel quale era entrato, al posto di Enrico Randone, con l'assemblea del 28 ottobre 1992. Il suo mandato scade con la prossima assemblea di bilancio (28 ottobre) ma Coppola ha già comunicato al consiglio Mediobanca - si legge nel fascicolo del bilancio - di non essere disponibile per la rielezione, avendo lasciato la carica di presidente e amministratore delegato delle Generali. La presidenza della compagnia, infatti, è stata assunta nel giugno scorso da Antoine Bernheim, che è anche vicepresidente di Mediobanca.

Insieme a Coppola («gli diciamo il nostro grazie per l'amicizia e l'attenzione che ci ha dedicato», scrivono i vertici di Mediobanca) sono in scadenza di mandato anche Egidio Giuseppe Bruno (Credit), Cesare Geronzi (Bancaroma), Antonio Nottola (Bancaroma), Pietro Marzotto e Giampiero Pesenti. Ai soci sarà proposta la nomina di 6 amministratori, per cui Coppola, che ha appena assunto un ruolo centrale ed operativo all'interno del consiglio Gemina, sarà sostituito e l'ipotesi, che per ora non trova conferma, è che il suo posto in consiglio venga occupato dall'amministratore delegato della compagnia triestina, Gianfranco Gutty. Dal bilancio Mediobanca emerge anche un'operazione di rilevante importo finanziario effettuata dalla società nel secondo semestre dell'esercizio, vale a dire tra gennaio e giugno '95. Si tratta dell'acquisto per 119,9 miliardi di 40 mila azioni (0,19% del capitale) del colosso assicurativo tedesco Allianz, che in Italia controlla la Ras.

Sul fronte interno, e sempre nella prima metà del '95, l'investimento più gravoso (177,5 miliardi complessivi) è stato quello in Gemina: da una parte la banca d'affari ha sottoscritto la propria quota nell'aumento di capitale varato in primavera (162,5 milioni di azioni con warrant), dall'altra ha acquistato 16,36 milioni di nuove azioni ordinarie. Così al 30 giugno scorso Mediobanca ha visto ritoccata al rialzo (dall' 11,51 al 12,39%) la propria partecipazione nella finanziaria di via Turati.

Dopo il 30 giugno nella gestione di Mediobanca non sono accaduti fatti meritevoli di speciale menzione, scrivono gli amministratori. La prima parte del nuovo esercizio non si discosta dall'andamento della gestione negli ultimi mesi dello scorso anno.

FONDI STRUTTURALI UE

Obiettivo 2: 'Fare presto'

TRIESTE — L' assessore regionale agli Affari comunitari Viviana Londero, ha illustrato alle parti sociali, alle categorie economiche ed ai rappresentanti degli enti locali interessati i criteri attuativi per poter usufruire delle provvidenze finanziarie legate all'obiettivo comunitario 2.

Risorse che, secondo le indicazioni fornite dall'Unione Europea, potranno essere utilizzate nelle province di Trieste e Gorizia e nei tre comuni della Bassa friulana di Cervignano, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, considerate dalla stessa Ue come aree di degrado industriale nelle quali è urgente intervenire.

Il direttore regionale degli affari comunitari, Giorgio Tessarolo ha detto che bisogna «spendere» i finanziamenti «assolutamente nel corso del prossimo anno», in considerazione del fatto che i primi due anni del primo triennio '94-96 di applicazione dell'Obiettivo 2 nel Friuli-Venezia Giulia sono andati di fatto «persi».

Il 1996, dunque, dovrà essere di piena operatività e pertanto nelle prossime settimane dovranno essere presentati progetti «di immediata spendibilità », rimettendo al triennio successivo 1997-1999 i programmi più ambiziosi o di più ampia portata.

Le risorse stanziate congiuntamente da Ue, governo nazionale ed amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, alle quali debbono aggiungersi anche stanziamenti a carattere privato, saranno finalizzate essenzialmente ai settori produttivi, al settore dei trasporti, all'innovazione tecnologica, nonchè alla riqualificazione urbana ed al recupero ambientale.

INTERVENTO

«Trieste in un'area di libero scambio»

«Per il Centro off shore un grande rilancio»

In occasione del convegno organizzato nell'aprile scorso, nella mia qualità di presidente della Banca Popolare di Trieste avevo richiamato l'attenzione dei vari rappresentanti degli istituti di credito e del mondo economico sulla trasformazione che si veniva realizzando su proposta del governo francese in ordine a una futura unione commerciale dei Paesi del Mediterraneo. Il Sud Europa, infatti, confina con il bacino del Mediterraneo e un nuovo tipo di unione commerciale doveva essere ipotizzato proprio per bilanciare le difficoltà del Sud nei confronti del Nord Europa. L'integrazione mediterranea è stata, com'è noto, oggetto della conferenza di Casablanca, che si tenne esattamente un anno fa. La seconda riunione avrà luogo a Barcellona il 27 e 28 novembre 1995. L'obiettivo è dunque quello di arrivare a un'area di libero scambio, che è stata anche discussa e approvata dall'Unione europea in una dichiarazione recentemente fatta a Bruxelles da Jean Pierre Derisbourg. Egli ha affermato che «non prevediamo di poter fare tutto con tutti e nello stesso momento; il mercato libero Nord-Sud si realizzerà a velocità variabili, ma alcuni Paesi sono già pronti».

Certo bisognerà trovare strade e formule per migliorare le relazioni tra i Paesi mediterranei e soprattutto tra quelli del Sud Europa, alcuni dei quali, d'altro canto, sono già «federati» nell'Unione europea. Il problema è quello di aprire le porte a un'area di libero scambio, che consentirebbe, tra l'altro, di evitare flussi migratori e quindi un aumento di lavoro in detti Paesi.

Georges Tapinos dell'Institut des études politiques di Parigi ha confermato in una recente riunione, alla quale ho partecipato, che bisogna intervenire a tre livelli: aiuti strutturali ai governi, investimenti privati, in modo da pervenire il più rapidamente possibile alla realizzazione dell'area di libero scambio, che è, appunto, il terzo livello a cui si dovrebbe pervenire al più presto. Bisogna dunque aiutare per aiutare perché a breve termine lo sviluppo che si riuscirà a stimolare non frenerà l'immigrazione, ma, anzi, potrebbe anche far crescere il desiderio di partire. Pertanto è da ritenersi che l'operazione – ma a termine più lungo – dovrà funzionare. D'altra parte è il Nord Europa che deve scommettere su questa possibilità, puntando tutto sull'apertura delle frontiere, specie per quel che riguarda le relazioni commerciali.

La zona di libero scambio renderebbe ancora più valido il provvedimento attuativo dell'off-shore a Trieste. Infatti fra gli Stati membri dell'Unione europea resterebbero solo Trieste e Dublino a utilizzare sistemi di questo tipo, a meno che non si verifichino altri appetiti in alcuni Stati mediterranei come la Spagna (a Madeira esiste una specie di zona franca), che tuttavia dovrebbero essere coordinati da una politica mediterranea. Il problema principale è di seguire queste tendenze e di non lasciare piena libertà agli altri Stati di tutelare i loro interessi economici. Una libera zona commerciale dev'essere posta in relazione all'Organizzazione mondiale per il commercio, il cui presidente è l'ambasciatore Ruggero, cioè un italiano. Se a ciò si aggiunge che il corridoio adriatico è l'esempio più palese della necessità che il Nord ha di trovare una strada preferenziale verso il Mediterraneo, è facile comprendere come anche l'Iniziativa Centro Europa debba tener conto di questa tendenza a sfruttare ogni possibile relazione politica ed economica che tenga conto della situazione geografica del porto di Trieste.

Naturalmente importante è ottenere che le infrastutture viarie – ferroviarie e stradali – siano tali da garantire una velocità di trasporto e, per quanto riguarda il porto, una convenienza. Debbo ricordare tuttavia che l'Italia ancora non è riuscita a eliminare le «seehafentariffen», che erano state autorizzate a favore della Germania occidentale quando essa era ancora divisa e parte dei porti del Nord rientrava nella Germania Est. Oggi il discorso è finito e non si vede perché la Germania debba avere ancora dei privilegi che, all'atto della firma dell'accordo Cee, potevano essere giustificati (ma lo sarebbero stati anche per Trieste, che aveva perduto Fiume), mentre oggi non lo sono proprio. Pertanto a una zona mediterranea di libero scambio è interessata tutta l'Italia, ma Trieste potrebbe costituire il ponte fra Nord e Sud, non escludendo altri porti come in Francia, ma inserendosi in un gioco molto più ampio, che potrebbe portare a una prevalenza delle attività commerciali ed economiche, tanto più che se Trieste non fosse emarginata a causa della mancanza di veloci vie di comunicazione ferroviarie e stradali con il Centro Europa, avrebbe tutti i titoli per gareggiare anche con la Grecia, ma certamente con gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Quello che rende perplessi è l'assenza del governo in questo più ampio e forse interessante gioco. È opportuno dunque che nella prossima riunione di Barcellona, che – come si è detto – avrà luogo alla fine di novembre, ci siano i rappresentanti non solo del governo, ma anche di Trieste e ciò non soltanto perché bisogna essere informati di quello che avviene e avverrà, ma anche per porre delle preziose istanze che potrebbero avere esito favorevole proprio assieme agli altri Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo. La Francia è uno di questi. Non dimentichiamo che il coordinamento tra i Paesi Cee potrà essere fondamentale per una riuscita dell'iniziativa.

Guido Gerin

CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Imprese e cooperazione: un progetto di Informest

GORIZIA — Un progetto per la formazione di giovani esperti nel supporto all' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, è stato messo a punto dal Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale «Informest» di Gorizia.

Il corso di preparazione è stato ammesso al finanziamento del Fondo sociale europeo 1995 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ed è rivolto a giovani laureati di età inferiore ai 28 anni. Durerà 300 ore, di cui il 74 per cento di formazione teorica e il 26 per cento di tirocinio in aziende.

La finanziaria regionale Friulia e le associazioni della piccola e media impresa (Api), insieme alla loro Unione regionale - ha fatto sapere Informest in una nota - hanno manifestato interesse per la realizzazione degli stages aziendali dei partecipanti.

Il progetto Informest - ha precisato inoltre la nota - punta alla creazione di una figura professionale di riferimento costituita da un quadro direttivo, o consulente d' azienda, consapevole delle politiche di sviluppo e di cooperazione internazionale dell' Unione Europea e capace di individuare le variabili aziendali e ambientali che possano portare alla internazionalizzazione di una impresa di dimensioni limitate.

Gli obiettivi del progetto -afferma una nota di Informest- puntano a risolvere le carenze attuali nel sistema produttivo del Friuli-Venezia Giulia «nel concretizzare il vantaggio competitivo costituito dalla sua posizione geo-politica. La capacità di investimento delle imprese italiane rimane debole, in particolare nelle nuove economie di mercato dell'Europa cemtrale ed orientale».

In sostanza si tratta di «utilizzare le opportunità di supporto a questa strategia: dall'accesso all'informazione sui mercati di interesse alla gestione delle procedure in tema di acquisizioni e collaborazione con partner esteri».

PER 230 MILIONI DI DOLLARI

Massicci stanziamenti della Berd in Croazia

ZAGABRIA — Fino alla fine dell'anno l'ammontare dei finanziamenti della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Berd), finalizzati alla realizzazione di importanti progetti nel campo delle infrastrutture pubbliche in Croazia, raggiungerà i 230 milioni di dollari. Un notevole balzo in avanti rispetto ai soli 22 milioni stanziati nel '94. Questi dati sono emersi nel corso della visita effettuata a Zagabria da una missione della Berd, ricevuta dal vicepremier e ministro della Ricostruzione, Radic, e da quello dei Trasporti, Mudrinic.

Da quanto emerso al termine degli incontri, i progetti ai quali la Banca europea è interessata riguardano l'attuazione di opere pubbliche o strutture civili anche non devastate dalla guerra. Tra gli esempi vanno citati il nuovo sistema di canalizzazione e raccolta delle acque reflue nel golfo di Spalato, oppure il sistema volto a garantire l'approvvigionamento idrico delle isole dalmate antistanti Zara e Sebenico. Più numerosi, tuttavia, i progetti in fase di realizzazione nelle aree colpite dalla guerra (acquedotti, sistemi irrigui e di canalizzazione, reti elettrica e telefonica, strade, ecc.).

Come sottolineato dal ministro Radic, i progetti in fase di realizzazione dovrebbero consentire il rientro nelle località di residenza e normali condizioni di vita a circa 100 mila profughi o sfollati. Solo nella Slavonia occidentale entro la fine dell'anno dovranno terminare i lavori di ricostruzione di circa 5 mila case d'abitazione, finanziati dal governo di Zagabria. L'anno prossimo le case ricostruite o riparate saranno oltre 20 mila, buona parte delle quali nella Slavonia orientale. Parallelamente dovranno essere apprestate pure le nuove infrastrutture, distrutte o inesistenti, che rientrano appunto nei progetti finanziati dalla Berd. Sempre per quanto riguarda la Banca europea, confermato inoltre il suo interesse per il potenziamento di determinate strutture più o meno direttamente collegate al settore turistico (strade e piccoli aeroporti sulle isole dalmate).

RAIUNO

7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1
9.30 CUORI SENZA ETA'. Telefilm.
10.05 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA
10.30 LA CONGIUNTURA. Film. Di Ettore Scola. Con V. Gassman, J. Collins, J. Bergerac.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE.
14.30 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
15.00 PRONTO? SALA GIOCHI - 2. PARTE.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Pippo Baudo.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 UNA MAMMA PER JESSE. Film (drammatico '94). Di Michale Katleman. Con Patty Duke, Tracy Nelson.
22.25 DONNE AL BIVIO - DOSSIER.
23.00 TG1
23.05 LASCIATE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP. Con Donatella Raffai
0.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MAGICO E NERO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE
1.15 SENZA INDIZIO. Film (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones
3.00 DI NUOVO TANTE SCUSE (1976).
3.50 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.30 TOM & JERRY KIDS
7.25 SHARKY & GEORGE
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 ZANNA BIANCA. Telefilm.
9.10 IL PAGGIO E IL SUO RE. Film (drammatico '60). Di Rolf Hansen. Con Curd Jurgens, Liselotte Pulver.
10.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 I FATTI VOSTRI.
14.25 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.50 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.35 TG2 FLASH (17.20)
15.40 STATO D'ASSEDIO. Film tv (drammatico '92). Di Charles Haid. Con Kyle Secor, Ed Begley.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
18.20 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'
20.40 IL BURBERO. Film (commedia '86). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Debra Feuer.
22.30 MISTERI - SPECIALE UFO. Con Lorenza Foschini.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 IO SONO CON TE. Film (commedia '43). Di Henri Decoin. Con Yvonne Printemps, Pierre Fresney, Bernard Blier.
2.55 SEPARE' CON LITTLE TONY
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.15 MATEMATICA I, LEZIONE 24. Doc.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.00 EUGENIA GRANDET. Film (storico '46). Di Mario Soldati. Con Alida Valli, Gualtiero Tumiati.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.30 EDICOLA MEDICA
11.00 FAUST. Documenti.
11.30 MEDIA / MENTE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 PRIMA DELLA PRIMA
12.50 SCHEGGE JAZZ
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: GASSMAN INCONTRA DANTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 CAPITAN NICE. Telefilm.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 MOTONAUTICA
15.40 HOCKEY SU GHIACCIO
16.10 SPECIALE COPPE EUROPEE
16.45 SPECIALE TOUR DE FRANCE
17.00 DAVVERO: GIOVANI IN PRESA DIRETTA. Telefilm.
17.30 LA VOCE DEL PADRONE. Con Domenico Fortunato.
17.55 OASI D'ACQUA NELL'ALTO ADRIATICO. Documenti.
18.05 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Un diavolo in casa"
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 PRODUCER CLUB
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 THE END
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.30 LA DONNA DI CUORI. Scenegg.
3.30 WICHITA. Film (western '55). Di Jacques Tourneur. Con Joel McCrea, Vera Miles.
4.50 RITRATTO D'AUTORE. Documenti.
5.20 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Bronze finger"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "L'ospite inatteso"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 I RIBELLI DELL'HONDURAS. Film (avventura '53). Di Jacques Tourneur. Con Glenn Ford, Ann Sheridan.
15.40 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 A SCUOLA DI BALLO. Film (musicale '91). Di Lewis Gilbert. Con Liza Minnelli
22.40 TELEGIORNALE
23.10 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 RETTA D'ARRIVO
23.45 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.45 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.55 MONSTERS. Telefilm. "Uniti ma divisi" "Passi"
1.55 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 LADY OSCAR
16.30 SAILOR MOON
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: JUVENTUS - GLASGOW RANGERS
22.30 QUEST'ANNO, ARMANI
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Tf.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 A - TEAM. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
13.35 ROBIN HOOD
13.55 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 POWER RANGERS. Telefilm.
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.15 NATI LIBERI. Documenti.
16.45 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.25 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
18.50 COLLEGE. Telefilm.
19.50 APPUNTAMENTO AL BUIO. Con Amadeus.
20.40 BALLROOM - GARA DI BALLO. Film (commedia '92). Di Baz Luhmann. Con Paul Mercurio, Tara Morice.
22.40 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 GIRO DEL PIEMONTE
1.45 ITALIA 1 SPORT
1.50 STUDIO SPORT
2.00 ITALIA 1 SPORT
2.30 BARETTA. Telefilm.
3.00 SUPERCAR. Telefilm.
4.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
5.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.

RETE 4

6.00 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
6.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.45 PICCOLO AMORE. Telen.
8.00 IL DISPREZZO. Telen.
9.00 CUORE FERITO. Telen.
9.50 TESTA O CROCE.
10.15 FELICITA'. Telenovela
10.55 IL PREZZO DI UNA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 ADAMO CONTRO EVA. Con Gerry Scotti
12.50 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.15 ERASMO IL LENTIGGINOSO. Film (commedia '65). Di Henry Koster. Con James Stewart, Brigitte Bardot.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.00 TG4
19.30 GIORNO PER GIORNO.
20.30 UNA SERA C'INCONTRAMMO.
22.30 C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA - 2. PARTE. Film. Di Sergio Leone. Con Robert De Niro, James Woods.
23.30 TG4 NOTTE
0.05 RASSEGNA STAMPA
0.20 SERPICO. Telefilm.
1.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
2.45 RASSEGNA STAMPA
2.55 SAMURAI. Telefilm.
3.45 SERPICO. Telefilm.
4.35 RASSEGNA STAMPA

RADIO

Radiouno

6.00: Ultimo minuto (9.00 10.00 11.00); 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.00: Radiouno Musica; 11.11: GR1 Speciale; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Rubrica (12.38); 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.11: GR1 Zapping mattina; 13.00: Rai Giornale Radio GR1, 13.30: GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: GR1 L'arte di amare; 14.11: Case, la postale: radio soccorso, 14.11: Pensioni, 14.38: Legge, 15.11: Galassia Gutenberg, 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde, 16.11: GR1 Rubrica (17.13), 16.32: L'Italia in diretta, 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30), 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!, 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera, 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.25: Radio sport; 21.15: GR1 Ultimo minuto, 22.43: Bolmare, 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai, il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Rimorsi, 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione, 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime, 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade compilations; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Music express; 21.00: Per i grandi concerti di Radiodue Rai; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet Rock; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.45: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina, 10.40. Mattino Tre; 11.00 Il piacere del testo, 11.05: Mattino Tre; 11.15: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da ; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25: Aspettando il caffe', 13.45: GR3 Flash; 13.50 Intermezzo 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3, 19.15: Hollywood Party, 20.15: Radiotre Suite Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico, 23.43: Radiomania, 0.00: Radiotre notte classica,

Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino;

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15.00: Giornale radio; 15.15: Alpe Adria magazine; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Andar per musica
Programmi in lingua slovena. 7.00. Gr; 7.20 Il nostro buongiorno, 8.00. Notiziario, 8.10 Magazine regionale, 9.10 Studio aperto; 9.15 Libro aperto 10.00. Notiziario; 10.30. Intermezzo, 11.45 Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13.00: Gr; 13.20: Musica orchestrale, 13.40: Buonumore alla ribalta; 14.00: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15.00. Pot-pourri, 15.30: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 18.00: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 19.00: Gr.

Radioattività

7.00, 9.00, 11.00, 13.00, 18.00, 20.00: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8.00, 14.30 19.25: Previsioni meteo; 7.30 L'opinione; 7.55: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più, 7.45. Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40. Disco più, 10.00: 500 secondi, 10.15 Classifichiamo; 10.30 Contatto radio, 10.50. Sergio Ferrari, 11.30. Prima pagina: 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 13.00: Paolo Agostinelli; 14.45. Rock cafè titoli; 15.00: Rock cafè, 15.20: Disco più, 16.00. Rock cafè; 16.10. Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo: 17.00: Rock cafè; 17.40. Disco più; 18.10. Gianfranco Micheli, 19.00: Rock cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10. Effetto notte; 24.00: Musica nonstop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05, Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15, Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45 Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zega e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00, Wind programma di vela mercoledì ore 11.00, Hit 101 Italia lunedì ore 14.00, sabato ore 13.00, domenica ore 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr Jake lunedì ore 21.00, sabato ore 17.00, 23.00 domenica ore 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22.00, sabato ore 16.00, 22.00, domenica ore 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì ore 14.00, 21.00, i sabati e le domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice, un'oasi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 CAROLINA. Telenovela.
12.05 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RAPSODIA - SPECIALE VOLODIA
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.30 IL CUCCIOLO
15.50 HE-MAN
16.10 THE ROOKIES. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 ZANZIE NEL METRO'. Film (commedia '60). Di Louis Malle. Con Catherine Demongeot, Philippe Noiret.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.45 THE ROOKIES. Telefilm.
23.35 SPAZIO APERTO
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 BERSAGLIO. Con Tatiana Juratovec.
17.10 EUROTURISMUS: BURGENLAND. Documenti.
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 CONCERTO NEL 50. DELL'ONU
21.50 NO COMMENT
22.00 TUTTOGGI
22.15 CASABLANCA PASSAGE. Film (avventura '79). Di J. Lee Thompson. Con Anthony Quinn, Malcom McDowell.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 IL DOTTOR JACKILL E MR.HYDE. Film (drammatico). Di A.Hitchcock. Con C.Lombard, R.Montgomery.
8.00 EIS CAFE'
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 MATCH MUSIC MACHINE
14.15 VIDEO SHOPPING
16.40 SLOT MACHINE
17.00 CINQUESTELLE AL CINEMA
17.15 QUINCY. Telefilm.
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 VIENI A VIVERE CON ME. Film (commedia '41). Di Clarence Brown. Con James Stewart, Hedy Lamarr.
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE. Con Andrea Valcic.
0.15 VIDEO SHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 MUSICA E SPETTACOLO
2.30 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.00 WRESTLING
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 LASSIE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 LASSIE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm
14.30 FALCON CREST. Telefilm
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 MEGALOMAN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 UOMO TIGRE
20.35 IL MOSTRO. Scenegg.
23.30 BULLS. Telefilm
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 DAI MUOVITI. Film. Di S. Rosemberg. Con E. Gould, P. Prentiss.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELE+3

7.00 GIORNI PERDUTI. Film (drammatico '45). Di B. Wilder. Con R. Milland, J. Wyman.
9.00 GIORNI PERDUTI. Film.
11.00 GIORNI PERDUTI. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.05 SINFONIA N. 4 OP. 60 DI BEETHOVEN
20.50 +3 NEWS
21.00 FESTIVAL ORIENTE E OCCIDENTE, ROVERETO
21.55 DANZA: LONELY TOWN, LONELY STREET
22.25 DANZA: WILDLIFE
22.50 DANZA: NEW WORLDS, NEW FORMS
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 CINEMA 6
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
20.30 GLI ESECUTORI. Film (giallo '87). Di Elliot Hong. Con M. Thayer, S. Hoskins, R. Anderson.
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48). Di Alfred Hitchcock. Con Gregory Peck, Alida Valli.
1.00 TG REGIONALE
2.00 L'AMORE BREVE. Film (drammatico '69). Di Romano Scavolini. Con Joan Collins, Massimo Serato, Tony Centa.
3.30 LA VITA CHE SOGNAVA. Film.
5.00 APPUNTAMENTO IN NERO. Film.

TELECOMANDO

CANALE 5

Lo scherzo ci costa C'è l'Iva e il resto

Rubrica di
Giorgio Placereani

Sfiorava il sublime la faccia impietrita di Alain Delon, durante lo scherzaccio (effettivamente spiritoso) che gli hanno fatto subire a «Scherzi a parte» (prima puntata della nuova serie, presentata da Teo Teocoli e Massimo Lopez, su Canale 5, venerdì); e lo era, sublime, lo schiaffo che ha allungato ai suoi oltraggiatori quando è stato rivelato l'inghippo. Già, ma era vero? Così parrebbe; benché, dopo che Baudo e De Crescenzo ci hanno presi in giro con la gag della pipì dell'infante a «Numero uno» (come abbiamo appreso da «Striscia la notizia»), non ci sentiamo più sicuri di nulla.

Meno demenziale e più raffinato che con Boldi, il gioco delle parti Teocoli/Lopez ha funzionato benissimo fin dal primo momento, sono due ottimi attori, però val la pena di annotare che Teocoli ha sempre avuto una sorta di generosità nel proporsi che gli consente di lavorare sempre bene in coppia, vuoi con il fido Boldi, vuoi con Silvio Orlando, vuoi ora con Lopez, vuoi con il pazzo «Mandi Mandi» in deliranti televendite.

Il climax della serata, sul versante dei conduttori, l'ha procurato Lopez con l'entrata splendida e imprevista dell'imitazione del presidente Scalfaro in un messaggio di augurio per la nuova serie di «Scherzi a parte»; Teocoli che imita Funari in risposta è sempre bravo, ma senz'altro meno fulminante. A guardare gli scambi fra Lopez e Teocoli c'è da giurare che i primi a divertirsi sono loro; ed è sempre questo spirito — che poi sia autentico o lungamente provato, poco importa — a rendere gradevole anche la trovata più esile.

Peccato che alcuni scherzi non valgano la candela. Bene con Delon, Danilo Amerio, Anna Falchi, bene con lo spiritoso on. Fini: proprio il primo della serata doveva risultare una schiocchezza? Parliamo dello scherzo a Iva Zanicchi col «piccolo teppista»: magari sulla carta poteva sembrare promettente, ma è risultato un fuoco artificiale con le polveri bagnate. Fatto sta che questi scherzi sono così dispendiosi che poi vengono mandati in onda ovunque sia minimamente possibile, anche a costo di abbassare la media della puntata. Questo ci porta ad annotare che se la Zanicchi (che se l'è presa) avesse veramente voluto vendetta tremenda vendetta, invece che belare «voi giocate con la vita delle persone» (che ci sembra una stupidaggine), avrebbe potuto rifiutarsi di firmare la liberatoria: così loro avrebbero perso il tempo, la fatica e il denaro, che è quel che brucia di più.

*La serie «sfruttare il possibile» vale anche per il confuso scherzo al campione di calcio Fabrizio Ravanelli, al quale fingono di rubare la macchina (sai che scherzo: molto meglio, molto ben architettato quello — perfido — ad Anna Falchi): e infatti la conclusione sembra rimontata alla meno peggio per salvare il salvabile. Era rimasto loro in mano solo un inseguimento isterico in cui il calciatore non fa altro che smoccolare una serie di quelle che in inglese si chiamano «four-letter words», e senza neppure troppa fantasia. Sfruttiamo però l'esperienza per notare che, rispetto a queste parole, la tv italiana sta elaborando una vera retorica del bip: come certi asterischi in tipografia («p*rc...»), esso viene impiegato non per coprire ma per sottolineare; sicché ormai copre solo la vocale tonica, in modo che il termine resti riconoscibile sotto la patina di una falsa censura.*

TV / RASSEGNA

La fiction riparte da Salerno

ROMA — La nuova stagione della fiction, con segnali di netta ripresa, ricomincia da Salerno. Da oggi a venerdì la seconda edizione di «Italiafiction» ospiterà un galà con tutti i protagonisti della fiction italiana targata Rai e domani . su Raidue, alle 20.40, in diretta dal barocco teatro Verdi, Alba Parietti e Tullio Solenghi presenteranno «Polvere di stelle».

Le 'cifre' della ripresa le fornisce Giampaolo Sodano, capo della struttura acquisti, produzioni e coproduzioni Rai: in sei mesi sono stati avviati 30 contratti di produzione per 129 puntate di fiction per il prime time e un totale di 234 ore di prodotto; entro fine anno saranno firmati altri 20 contratti per 80 puntate e 160 ore tv; nello stesso periodo sono stati firmati 24 contratti per lo sviluppo di sceneggiature per 129 puntate. Il costo medio a puntata è di 1 miliardo 100 milioni: 532 milioni all'ora in media.

Tullio Solenghi, presentatore 'una tantum' come si definisce lui stesso, sarà uno dei personaggi della nuova fiction Rai.

Sodano annuncia, inoltre, una serie tv prodotta da Goffredo Lombardo e sceneggiata da Benvenuti e De Bernardi che proporrà Solenghi, nel ruolo di un avvocato divorzista, come un Alberto Sordi del 2000, capace di riportare in auge, in tv, la vecchia e gloriosa commedia all'italiana.

Ci saranno, tra i tanti, Gigi Proietti («Maresciallo Rocca»), Eleonora Giorgi («Mamma mi si è depresso papà» e «Morte di una strega»), Remo Girone, Andrea Roncato, Enrico Montesano («Pazza famiglia»), Lina Sastri («Senza famiglia»), Gene Gnocchi («Occhio di falco»), Luca Barbareschi, Anna Kanakis, Valeria Cavalli («La tenda nera»), Ottavia Piccolo, Simona Cavallari, Edwige Fenech («Donna»), Mariangela Melato («L'avvocato delle donne»). E anche gli attori del cinema di coproduzione Rai, da Alberto Sordi a Paolo Villaggio, da Sergio Castellitto ad Anna Falchi e Monica Bellucci. Oltre agli ospiti d'onore, premiati a «Italiafiction '95»: l'ispettore Derrick Horst Tappert e Lino Banfi.

La manifestazione di Salerno sarà anche l'occasione per illustrare le linee editoriali della nuova fiction, in particolare quella sul Giubileo.

TV

«Guardia» vincente

ROMA — La prima visione tv del film «Guardia del corpo» con Whitney Houston e Kevin Costner ha avuto lunedì sera su Raiuno quasi 11 milioni di spettatori. Il film di Mike Jackson, tra i titoli di punta del «pacchetto Warner Bros» siglato dalla Rai mesi fa, ha avuto la meglio su ogni altro programma della serata e ha consentito alla Rai di raccogliere nel prime time 16 milioni 252 mila spettatori contro i 9 milioni 845 mila della Fininvest.

Al secondo posto il film «Le comiche 2» (Canale 5) con 4 milioni 446 mila e al terzo il film «2013 - La fortezza» (Italia 1) con 3 milioni 554 mila.

TELEVISIONE

I FILM

Avere un figlio Down

Un dossier, dopo «Una mamma per Jesse»

Liza Minnelli è fra i protagonisti del film di Lewis Gilbert «A scuola di ballo» su Tmc alle 20.30.

E' il ballo il filo conduttore dei film più importanti in onda oggi in tv.

«Ballroom» (1992) di Baz Luhmann (Italia 1, ore 20.40) in prima tv. Anche in Australia si balla il paso doble e si tengono campionati per virtuosi di danza. Ma il ballo è allegoria di sentimenti e passioni come imparano i protagonisti di questo riuscitissimo e colorato affresco. Con Paul Mercurio e Tara Morice.

«A scuola di ballo» (1991) di Lewis Gilbert (Tmc, ore 20.30). Liza Minnelli, Shelley Winters e Julie Walters si trovano riunite intorno ad una scuola di tip-tap. Tutto porta ad una grande show di beneficenza in cui ciascuna svela pregi e difetti.

«Una mamma per Jesse» (1994) di Michale Katleman (Raiuno, ore 20.40) in prima tv. Il dramma di una donna che ha dato alla luce due gemelli, uno dei quali affetto dalla sindrome di Down. Con Susan Blakely e Patty Duck. Seguirà, alle 22.20, il consueto «Donne al bivio dossier», dedicato allo stesso tema.

«Senza indizio» (1988) di Thomas Eberhardt (Raiuno, ore 1.15). Cosa succede se il mitico dottor Watson si stanca di fare sempre la spalla di Sherlock Holmes e svela al mondo di essere lui il vero genio della coppia? Lo spiegano, in una brillante farsa, Ben Kingsley (il dottore) e Michael Caine (l'investigatore con la pipa).

«Il burbero» (1986) di Castellano e Pipolo (Raidue, ore 20.40). Film su misura per Adriano Celentano, avvocato toscano, affiancato da Debra Feuer.

Raitre, ore 17.55

Le lagune costiere dell'Alto Adriatico

«Oasi d'acqua nell'Alto Adriatico» è il titolo del documentario, girato da Francesco Mezzatesta nelle lagune costiere adriatiche dal Friuli-Venezia Giulia, in particolare nell'oasi della Cona, alle foci dell'Isonzo.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alla puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» parteciperanno: Ambra Angiolini; Gabriella Golia; Paoloa Gaglianone, ex insegnante di letteratura italiana, direttrice della collana editoriale «Il libro che non c'è»; Anna Bettozzi, fondatrice dell'agenzia immobiliare A.B.; Julio Velasco, commissario tecnico della nazionale di pallavolo; Luciano De Crescenzo; lo scrittore Maurizio Maggiani; Claudio Lippi e il giornalista sportivo Gianni Clerici.

Raitre, ore 10.30

Torna «Magico e nero» a Videosapere

Riprendono da oggi per Videosapere gli appuntamenti con «Magico e Nero», il programma di Franco Cuomo sul mondo dei misteri, dell'occulto, dell'insolito. Nella prima puntata, un servizio sul mondo magico di Corto Maltese che pone interrogativi sulle premonizioni espresse da Hugo Pratt nelle sue storie. Il grande disegnatore infatti ambientò inspiegabilmente in Svizzera, dove è morto due mesi fa, uno struggente dialogo del suo personaggio con la morte.

Raiuno, ore 18.10

Luigi De Filippo a «Italia sera»

Luigi De Filippo sarà l'ospite in studio della puntata odierna di «Italia sera», il rotocalco del Tg1 condotto da Paolo Di Giannantonio.

Telemontecarlo, ore 23.45

Oliviero Toscani ospite di Rispoli

Oliviero Toscani, il fotografo delle campagne pubblicitarie trasgressive, sarà ospite questa sera di Luciano Rispoli a «Le mille e una notte del Tappeto volante». Alla puntata del pomeriggio, alle 15.40, interverranno: il regista Leonardo Pieraccioni che ha diretto il film «Il Laureato»; il fotografo Fulvio Roiter; il gastroenterologo Alberto Peracchia; l'attrice Claudia Pandolfi, protagonista del film tv di Raiuno «Ultimo concerto». Ospite musicale sarà Silvia Salemi, vincitrice del festival di Castrocaro.

CINEMA/PORDENONE

Melodrammi in salsa cinese

Film di ottima fattura, ma a volte purtroppo incompleti, dall'Oriente alle «Giornate del muto»

Questa sera a Pordenone sarà proiettato «Als ich tot war», un film ritrovato del grande Ernst Lubitsch (a sinistra, con Cecil B. De Mille).

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Rabbia, frustrazione o delusione. A volte non c'è scampo: chi siede in platea al Teatro Verdi di Pordenone si trova dominato da uno di questi tre sentimenti. Sì, perchè quando comincia ad appassionarsi alle vicende di un film qualsiasi, la storia si sfilaccia. Perde per strada il suo senso logico e cronologico. Si nega, insomma, a una lettura rettilinea.

Colpa degli organizzatori delle «Giornate del cinema muto»? No signori. Questa volta bisogna prendersela con il Tempo. Che sbriciola tutte le cose vecchie. Divertendosi a conservare, di una pellicola, mezzo rullo sì e mezzo no. Comunque, ricacciando in gola rabbia e frustrazione, ieri mattina i fedelissimi del «Verdi» si sono goduti ugualmente un bel polpettoncino in salsa cinese. Quel **«Early morning in the big city»** girato nel 1933 da Cai Chuseng, quando la Cina s'apprestava a farsi rivoluzionare dal verbo comunista.

Polpettoncino, si diceva, ma con molti pregi. Cai Chuseng, infatti, mostra nei rulli sopravvissuti alla furia del Tempo di saper padroneggiare la cinepresa decisamente bene. Le storia è un «topos» del melodramma: un bambino viene abbandonato dai propri genitori nelle braccia di un'altra coppia. Ma, crescendo, si troverà ad attraversare spesso la strada percorsa dal vero padre. Tanto che un fratellastro si innamorerà di sua sorella, seminando il panico tra i due nuclei familiari.

Capace di far muovere i personaggi con grande senso della misura, senza mai scadere nel sentimentalismo, Cai Chuseng sa farsi apprezzare anche per le soluzioni formali del suo film: gli intensissimi primi piani, alcune tenebrose scene di violenza, di miseria, di disperazione, ma anche certe gioiose inquadrature di ballo, che ricordano fortunati musical hollywoodiani.

Fin dalle prime tornate delle «Giornate» si è potuto notare il livello decisamente alto di certa produzione filmica muta della Cina d'inizio secolo. Bisognerebbe citare, senz'altro, **«Love and duty»**, appassionante melodramma familiare girato nel 1931 da quel Bu Wancang conosciuto in Occidente con il nome d'arte di Richard Poh. La ribellione di una donna alle tradizioni feudali, sotto l'incalzare dei propri sentimenti, viene resa con grande trasporto da Ruan Lingyu. E, sempre dello stesso regista, si è potuto vedere quel **«A spray of plum blossoms»**, del 1931, che altro non è se non una versione moderna dei «Due gentiluomini di Verona», di William Skakespeare, recitata da due idoli d'allora: Ruan Linguy e Jin Yan.

Henry King continua a riservare sorprese a chi non abbandona mai, o quasi, il Teatro Verdi. Ieri mattina, ad esempio, un anonimo **«Six feet four»**, del 1919, si è rivelato pregevole thriller ambientato nell'antico West. Complesso l'intreccio: Buck Thornton arriva a Drytown subito dopo che l'hotel è stato derubato da un uomo per molti versi simile a lui. Il poveraccio dovrà sudare sette camice per convincere la gente del posto, e la bella Winifred, che non c'entra proprio con la gengha dei rapinatori. A orchestrare l'intero progetto criminoso si scoprirà essere stato addirittura lo sceriffo.

Recitato da William Russell, Vola Vale e Jack Brammall, e ispirato dall'omonimo romanzo di Jackson Gregory, «Six feet four» fonde la suspense del giallo con i ritmi avventurosi del western. Rivelandosi un ibrido capace di appassionare sia gli spettatori amanti del thriller che quelli appassionati di sparatorie, cavalcate e scazzottate tra cow-boy.

Per la sesta serata di proiezioni, le «Giornate» di Pordenone tengono un asso nella manica. Al Teatro Verdi, questa sera alle 21, verrà infatti proposto un film ritrovato del grande Ernst Lubitsch. Si tratta di **«Als ich tot war»** (Quand'ero morto), girato nel 1916, identificato l'anno scorso dal Museo del cinema di Lubiana insieme a Ennio Patalas, e proposto oggi al pubblico con le musiche originali composte da Urban Koder ed eseguite da Marco Lednik, al sax tenore e clarinetto, e Bojan Gorisek, al pianoforte.

Al mattino si vedranno parecchie pellicole della sezione «Israele prima di Israele» e dei fratelli Fleischer; al pomeriggio, «Citizen langlois» di Edgardo Cozarinsky.

CINEMA

Un americano e uno svedese hanno vinto il premio Mitry

PORDENONE — Il premio «Jean Mitry» 1995, assegnato dalle «Giornate del Muto» a personalità internazionali legate al mondo del cinema delle orgini e alla sua conservazione, sarà consegnato sabato a Robert Gitt e Einar Lauritzen.

Robert Gitt è responsabile dei restauri dell'archivio cinematografico e televisivo dell'Ucla (University California Los Angeles). Tra i film da lui salvati figurano «I cannoni di Navarrone» e «Humoresque» di Frank Borzage.

Einar Lauritzen, svedese, 83 anni, è il padre fondatore della cineteca di Stoccolma, una delle più antiche del mondo. E' autore, tra l'altro, dell'«American Film-Index 1908-1915».

CINEMA/TRIESTE

Latino-americani allo specchio

Presentato il ricco programma del festival, che si aprirà sabato al «Miela»

TRIESTE — Con un programma davvero densissimo tra prime visioni, retrospettive, mostre e dibattiti, si aprirà sabato a Trieste la decima edizione del Festival del cinema latino americano, organizzato dall'Apclai (Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia) con il patrocinio del ministero per gli Affari Esteri, dell'Istituto italo-latino americano (Ila), della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste, del Fondo Trieste, del Comitato «Trieste 2000», della Camera di Commercio, dell'Apt triestina e de «Il Piccolo».

Dal 21 al 29 ottobre il Teatro Miela ospiterà tutta una serie di eventi che, come ha sottolineato ieri Rodrigo Diaz direttore del Festival, costituiscono forse un «unicum» in Italia e intendono offrire «uno specchio della cultura latino-americana nel Sud e nel Nord America».

Dodici i film in concorso: «Alejandro» di Guillermo Escalon (Salvador), «Besame mucho» di Philippe Toledano (Colombia), «La linea paterna» dei messicani José Buil e Marisa Sistach (presentato in anteprima a Venezia nella sezione Finestra sulle immagini), «Casas de fuego» di Juan Batista Stagnaro (Argentina), «Question de fe» di Marcos Loayza (Bolivia), «Linda sara» di Jacobo Morales (Portorico), «Dessezeis zero sessenta» di Vinicius Mainardi (Brasile), «Bienvenido/Welcome» di Gabriel Retes (Messico), «En tu casa a las 8» di Cristine Lucas (Cile), «El silencio de Neto» di Luis Arguenta (Guatemala), «Patron» di Jorge Rocca (Argentina), e «Sicario» di José Ramon Novoa (Venezuela).

Nella sezione degli «Eventi speciali» saranno presentati invece i film «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Jean-Carlos Tabio Rey (Cuba) e «Sin remitente» di Carlos Carrera (Messico) - entrambi in concorso all'ultimo festival di Venezia - e «Caballos Salvajes» di Marco Pineyro. Una «chicca» sarà la proiezione, domenica sera in chiusura del festival, del film «Limite» di Mario Peixoto (Brasile) «con il quale – spiega Diaz – si vuole testimoniare il contributo della cinematografia latino americana in questo "secolo del cinema", in anni dissestati da conflitti bellici e sociali».

Quest'anno il Festival propone, inoltre, una consistente retrospettiva dell'opera di Emilio Fernandez detto «El Indio» che sarà affiancata da una mostra fotografica sul regista.

Molti i film della sezione «Informativa» che vuole segnalare opere di particolare interesse artistico e narrativo. Tra le sezioni dedicate alle scuole: «La poesia e l'immagine» sulla figura di Pablo Neruda, un omaggio allo scrittore Julio Cortazar nel suo rapporto con il cinema, e «La nobiltà della politica, il valore della coerenza» che propone una serie di documentari sull'esperienza del mondo cattolico in America Latina.

Tra gli altri eventi la sezione «Santa Fe trent'anni dopo», omaggio alla prima scuola di cinema dell'America latina fondata nel 1956 da Fernando Birri; «Cinemativù», sezione sui film prodotti da importanti registi per la televisione; «Videoamerica», sezione competitiva in video; «Baila Caribe» con documentari sulla cultura musicale e «Amerindia» sezione dedicata ai documentari che toccano questioni etniche e antropologiche. Affiancano, infine, la rassegna due mostre: una dedicata all'artista «multimediale» Osvaldo Rodriguez Musso (al «Miela»), l'altra al Caffè San Marco con disegni inediti di Quino.

Enrica Cappuccio

CINEMA

Christopher Reeve è ricomparso in pubblico

NEW YORK — Cinque mesi dopo la drammatica caduta da cavallo in seguito alla quale è rimasto quasi completamente paralizzato l'attore Christopher Reeve (nella foto), 43 anni, è comparso di nuovo in pubblico. In sedia a rotelle, il protagonista di quattro film di «Superman» è salito sul palco di un ricevimento a New York durante il quale è stato premiato il collega e amico Robin Williams.

«Conosco Robin da 22 anni - ha detto Reeve - e mesi fa, quando la mia vita era appesa a un filo, ho alzato gli occhi e ho visto, chino sul letto di ospedale, un tizio con un cappello azzurro, un camice bianco e l'accento russo che faceva il dottore. Ho riso per la prima volta dall'incidente. E ho capito che la vita sarebbe andata avanti».

Reeve è arrivato in ambulanza dal centro di riabilitazione in New Jersey dove da mesi lotta per riacquistare una parziale autonomia.

Nei mesi scorsi si erano diffuse voci allarmanti sullo stato d'animo del protagonista di 'Superman'. Reeve non le ha negate, ma ha dato atto alla moglie Dana della dedizione con cui lo ha aiutato ad uscire dal tunnel della depressione. «Le devo la vita. Non avevo idea della profondità dell'amore e di cosa potesse trascendere», ha dichiarato l'attore. E ha ricordato l'insegnamento di una maestra delle elementari di Princeton che aveva sgridato un suo compagno per aver marinato la scuola: «L'unica ragione per non venire, ci aveva detto, era di aver subito l'amputazione di tutti gli arti, e anche in quel caso vi possono portare in un cesto. Così ho concluso: meglio che mi faccia vedere».

CINEMA/USA

Julia, amante di Hemingway

La Roberts probabile interprete del film sul grande scrittore

LOS ANGELES — Julia Roberts sarà molto probabilmente l'amante di Ernest Hemingway nel film «In love and in war», una biografia giovanile del grande scrittore americano. La «Pretty woman» di Hollywood è a un soffio dal chiudere il contratto con la New Line Cinema, la casa di produzione che fa parte dell'impero del magnate Ted Turner.

Il progetto dovrebbe partire nel '96. Sarà Chris O'Donnell, il Robin di «Batman forever», a interpretare il ruolo di un Hemingway diciottenne negli anni in cui partecipò come volontario della Croce Rossa alla prima guerra mondiale sul fronte orientale.

Il film, diretto dal regista Richard Attenborough, è basato su una raccolta di lettere pubblicata col titolo «Hemingway in love and war: the lost war diary of Agnes von Kurowsky», che include il carteggio tra Hemingway e un'infermiera di cui si era innamorato.

Fu durante il suo soggiorno in ospedale, in Italia, dove era stato ricoverato per una ferita, che Hemingway scrisse uno dei suoi capolavori, «Addio alle armi»; l'amore per l'infermiera Agnes von Kurowsky, sostiene lo sceneggiatore Allan Scott, fu l'ispirazione per il libro.

L'amore tra Hemingway e la sua infermiera fu platonico, ma questo dettaglio appare poco appetibile per il pubblico hollywoodiano. E infatti Allan Scott ha provveduto a correggere la realtà. «Nel film lo fanno» ha detto.

Julia Roberts deve decidere tra la biografia di Hemingway e un altro film, «My best friend's Wedding», la storia di una ragazza che si innamora del fidanzato della sua migliore amica.

L'attrice ha ricevuto recentemente montagne di offerte, ad esempio la parte di Poison Ivy nel prossimo «Batman IV» e quella di coprotagonista del remake di «Le donne» insieme a Meg Ryan.

Il cachet di Julia Roberts è salito a 10 milioni di dollari a film, una bella cifra benchè inferiore ai 12 milioni di dollari ricevuti da Demi Moore per «Striptease».

Il cachet della Roberts è salito a 10 milioni di dollari a film.

FESTIVAL: CONCERTO

Orchestra slovena apre i «dialoghi»

TRIESTE — Con il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena diretta da Anton Nanut, in programma domani, con inizio alle ore 21, alla Sala Tripcovich, si inaugura la prima edizione del festival «Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale».

Il programma del concerto, coprodotto con il Teatro Verdi e il Premio musicale Città di Trieste in collaborazione con la Rai, prevede l'esecuzione (in prima italiana) della Quarta Sinfonia di Lutoslawski, ultima opera composta dal maestro polacco prima della morte, e della grande Sinfonia n. 7, detta «Leningrado», di Sciostakovich.

Le note di queste musiche daranno il via a oltre 45 giorni di appuntamenti - che comprendono anche arti visive, cinema, teatro e letteratura - per conoscere quanto di nuovo è stato prodotto nell'arte dai Paesi del Centro Europa, ma anche per riscoprire e «storicizzare» quanto, forse, era stato dimenticato.

Trieste, dunque, come osservatorio naturale sull'Est ma anche «sportello aperto» per raccogliere spunti, linguaggi, suggestioni di tutti coloro che nel centro e nell'est Europa fanno cultura. Trieste come osservatorio e fucina di progetti ed eventi che si snoderanno da domani al 30 novembre in vari spazi culturali della città, dal Museo Revoltella al Teatro Miela, dal Goethe Institut allo Studio Tommaseo fino all'insolita sede del palazzo delle Poste.

MUSICA

Duo vincitore del Premio Gui

FIRENZE — La giuria del XIX Premio «Vittorio Gui», presieduta da Dario De Rosa, ha assegnato il primo premio al duo Yamasaki-Suzuki, violino e pianoforte.

Al secondo posto il trio Debussy (della Scuola di Duino del Trio di Trieste), composto da Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello e Antonio Valentino pianoforte. Terzo classificato il duo Troenz-Triendl, violino e pianoforte.

MUSICA/ROMA

Pupi Avati debutterà nella lirica con «La sonnambula»

ROMA — Il regista cinematografico Pupi Avati debutta nella lirica con «La sonnambula» di Vincenzo Bellini che figura nel cartellone della stagione 1996 del Teatro dell'Opera di Roma. Il lavoro dell'illustre compositore siciliano, in programma dal 18 al 28 maggio, è stato ritenuto, secondo quanto detto dal soprintendente Giorgio Vidusso e dal neodirettore artistico Vincenzo De Vivo, «molto adatto, per la sua sentimentalità e il suo mondo gotico (quest'ultimo sullo sfondo della vicenda settecentesca), all'autore rispettivamente di film come 'Una gita scolastica', e come 'La casa delle finestre che ridono'».

«Il nome di Avati inoltre - hanno rilevato - non è del tutto nuovo per il mondo della musica, avendo egli realizzato un film sulla giovinezza di Mozart, e uno ('Bix') su una personalità del jazz».

La stagione dell'Opera, che si aprirà il 9 gennaio con «Iris» di Pietro Mascagni, annuncia anche una regia del celebre regista inglese Peter Hall che dirigerà «Fidelio» di Beethoven, in scena, con la direzione di Zoltan Pesko, dal 16 al 27 aprile. Hall, che è reduce dal «Ring» wagneriano diretto a Bayreuth, lavorerà per la prima volta a Roma.

La stagione del Teatro dell'Opera è imperniata sul fascino orientale. Oltre a «Iris», che in chiave simbolista si basa sui richiami estetizzanti di quella parte del mondo (Iris sarà impersonata da Daniela Dessì), il cartellone prevede «Turandot» di Puccini (dal 24 febbraio) con la direzione di Youri Ahronovich e l'interpretazione di Valentina Sidipova.

Alla fiction mascagnana e pucciniana si affiancherà, dal 14 al 18 febbraio, il Giappone autentico del Teatro Kabuki di Tokyo. Altro avvenimento di rilievo, sarà la prima rappresentazione a Roma nella lingua originale francese di «Le Comte Ory» di Rossini, proposto, il 26 marzo, nell'edizione del Festival di Pesaro, diretta da Donato Renzetti con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi.

Altri titoli in programma, «Il matrimonio segreto» di Cimarosa nell'allestimento di Giancarlo Cobelli per il San Carlo di Napoli, «Simon Boccanegra» di Verdi nell'allestimento di Virginio Puecher per il Comunale di Firenze, con cantanti Renato Bruson, Daniela Dessi e Ruggero Raimondi, e i balletti «Onegin» di Ciaikowski (coreografia di John Crancko, con Carla Fracci), e «Cenerentola» di Prokofiev (con Margaret Illmann).

Per le celebrazioni di Pasolini verrà ripreso «Teorema» di Battistelli con la regia di Luca Ronconi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19), Università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno/Festival Horowitz Europa 1995. Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno/Festival Horowitz Europa 1995. Sala Tripcovich. Venerdì 20 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 22 ottobre ore **18** (turno B). Concerto diretto dal m.o Emilio Pomarico. Solista Martha Noguera. Musiche di Dallapiccola, Mozart, Bruckner. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con Trieste Contemporanea. Domani, giovedì 19 ottobre, ore **21,** sala Tripcovich. Concerto inaugurale della rassegna Trieste Prima. Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Slovena. Direttore Anton Nanut. In programma musiche di Lutoslawski e Sostakovic. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/'96. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-19.30, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **21** Cabaret con Lucia Schierano in «I Wanna be... ricca & famosa».

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Un'Isotta nel giardino» di Ninì Perno e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio. Regia di Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito per gli spettatori.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1995/96: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani alle ore **18** riprendono gli «Incontri della Contrada» a cura del dott. Paolo Quazzolo con la partecipazione degli autori e degli interpreti de «Un'Isotta nel giardino». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Batman forever» con Val Kilmer, Tommy Lee Jones, Jim Carrey e Nicole Kidman. In Dolby stereo digital.

ARISTON. Ore **17, 19.30, 22:** «I ponti di Madison County» di Clint Eastwood, con Meryl Streep e Clint Eastwood. Una commovente storia d'amore. Ultimi giorni.

ARISTON. Anteprima. Solo venerdì 20 ottobre ore **17** anteprima esclusiva: «Terra e libertà» (Land and freedom) di Ken Loach (G.B. 1995), il più bel film del Festival di Cannes 1995 ricostruisce i contrasti che divisero i repubblicani durante la guerra civile spagnola. Segue, alle **18.45**, un intervento del prof. Claudio Venza, docente di storia della Spagna contemporanea all'Università di Trieste, poi eventuale dibattito. **N.B.**: si replica solo venerdì 20 ottobre alle ore **20.15** e alle **22.15** (prezzi normali, escluse tessere-omaggio).

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Apollo 13» di Ron Howard, con Tom Hanks, Kevin Bacon, Bill Paxton, Ed Harris e Gary Sinise. Il film più atteso dell'anno.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Apollo 13» di Ron Howard. Sarà il terzo Oscar consecutivo per Tom Hanks?

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Signore scandalose di provincia».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il primo cavaliere» con Sean Connery, Richard Gere e Julia Ormond. Dai realizzatori di «Ghost» il kolossal dallo straordinario cast e dalle grandi emozioni. Sdds (Sony dynamic digital sound). Ultimi 2 giorni. Da venerdì: «9 mesi, imprevisti d'amore».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Da morire», Gus Van Sant il regista più geniale, diabolico e controverso della nostra generazione ha realizzato un thriller provocante e incandescente. Con Nicole Kidman e Matt Dillon. Dolby stereo. Da venerdì: «Mowgli, il libro della giungla».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Congo». Dal best-seller di Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». Dolby stereo. Ultimi 2 giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Waterworld». Il film più costoso della storia del cinema! Con Kevin Costner. Dolby stereo. Ultimissimo giorno. Da domani: «Peccato che sia femmina».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste, Leo Gullotta e la partecipazione di Dolce & Gabbana. Musiche di Ennio Morricone. Gran Premio della giuria a Venezia.

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** Sylvester Stallone in «Dredd - La legge sono io». Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani: «L'isola dell'ingiustizia».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30, 15.30**: «Pollicina», un bellissimo cartone animato tratto dalla favola di H.C. Andersen.

L'AIACE AL LUMIERE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'indiscreto fascino del peccato». Di P. Almodovar. Colore. V. m. 18 anni. Solo oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti. Vendita abbonamenti cumulativi; dal 21 ottobre vendita abbonamenti singoli prosa e concerti. Cassa del teatro (ore 10-12, 17-19); Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Giovedì 2 e venerdì 3 novembre ore **20.30** il Teatro Stabile La Contrada presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Un'Isotta nel giardino» di Ninì Perno e Francesco Macedonio. Regia di Francesco Macedonio con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta. Biglietti alla cassa del teatro, ore 10-12, 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «Apollo 13», con T. Hanks e K. Bacon.

VITTORIA. 17.40, 19.50, 22: «Batman forever». Ultimo giorno.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale Formazione Professionale

ELEA F.P. s.c.r.l.
Olivetti Formazione e Consulenza

Organizzano i seguenti corsi di formazione professionale rivolti a giovani diplomati di età inferiore a 25 anni, disoccupati:

Sede di TRIESTE

PROGRAMMATORE IN AMBIENTE IBM AS/400

Il corso fornisce le competenze necessarie a operare sul minicomputer IBM AS/400. L'apprendimento di una corretta metodologia di sviluppo, unita alla conoscenza delle tecniche e degli strumenti di programmazione specifici, renderà l'allievo capace di realizzare applicazioni SW che sfruttino pienamente le potenzialità del sistema.
Durata: 720 ore

Sede di PORDENONE

TECNICO ESPERTO IN TELECOMUNICAZIONI

Figura professionale di elevato livello in grado di intervenire nelle fasi di realizzazione, determinazione dei malfunzionamenti e manutenzione di un sistema di telecomunicazioni. L'allievo sarà in grado di progettare e gestire reti eterogenee di computer sfruttando le potenzialità offerte dalle architetture più avanzate e dei più diffusi standard.
Durata: 900 ore

ANALISTA PROGRAMMATORE DI DATA BASE RELAZIONALI

Gli ambienti di sviluppo oggetto del corso permettono di trattare anche informazioni di tipo testuale, grafico e immagine oltre ai tradizionali dati strutturati. L'allievo sarà in grado di realizzare applicazioni SW utilizzando una corretta metodologia e i più attuali strumenti specifici.
Durata: 720 ore

I corsi si svolgeranno a tempo pieno, è prevista l'erogazione di una indennità di frequenza e il rimborso del pasto di mezzogiorno.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Sig.a MUNEROTTO Lucia tel. 040/365322
Sig.a GRATTONI Michela tel. 0434/505525

Continuaz. dalla 28.a pagina

AURISINA vendesi due villette bifamiliari ampia metratura; Sistiana villette a schiera pronta consegna. Per appuntamento telefonare dopo pranzo tel. 040/200567. (A11187)
CAPANNONE recintato 700 o 1.300 mq affitto o vendo zona porto Monfalcone, 0481/790504 ore ufficio.
CENTRALE recente, piano alto, lussuoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, ripostiglio, terrazzo 190.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
COIMM Muggia villa unifamiliare primoingresso in costruzione ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A11227)
COIMM viale trentennale appartamento piano alto luminoso soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno ripostiglio due terrazzi cantina. Tel. 040/371042. (A11227)
COLOGNA recente, ottimo, soggiorno, cucinotto, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio 110.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
DUINO - Sistiana - Aurisina - San Pelagio - Muggia villette con giardino primoingresso composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazzo al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi più soffitta. 040/394279.
DUINO splendida villa con ampio giardino superfici abitabili mq 400. Ingresso, salone, studio, soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, portico verandato, ampio garage. Gabetti Op. Imm - via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (A11224)
ESCLUSIVO e signorile appartamento in villa zona residenziale vista mare finiture extra 040/661228. (A11175)
FABIO Severo adiacente Università, tristanze, cucina, servizi, vendesi. Immobiliare 040/636164. (A10839)
FABIO Severo, lussuoso, rifiniture, extra, soggiorno, cucinotto, due grandi stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo 175.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
FIERA perfetto luminosissimo soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo 125.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
GABETTI Op. Imm - centralissimi uffici di ampia metratura, in stabile ristrutturato recentemente, con ascensore e riscaldamento centrale. Ottimo investimento. Possibilità leasing Gabetti!! Via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (A11224)
GABETTI Op. Imm - zona Foraggi - grazioso appartamento in stabile recente, con ascensore, riscaldamento centrale eventuale box auto. Ingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (A11224)
GABETTI Op. Imm - zona Ippodromo prestigioso appartamento, su due livelli, con posto macchina, grande terrazzo. Via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. A(11224)
GE.CO. S.p.a. vende a Monfalcone ultimi appartamenti in edilizia convenzionata: soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, ripostiglio, terrazza, soffitta e posto macchina a Lire 78.000.000.; soggiorno, cucina, camera, bagno wc, terrazza, soffitta e posto macchina a Lire 66.000.000.; più mutuo Frie di Lire 75.000.000. al tasso fisso del 4%, rateo mensile lire 460.000. tel. 040/303231 - tel 0336/901136.
GIARDINO Pubblico appartamenti primingressi composti da cucina salone 2 camere doppi servizi ripostiglio poggiolo altro ultimo piano con mansarda e ampia terrazza possibilità box. 040/394279.
GIULIA Immobiliare 040/351450 largo Pestalozzi primo ingresso soggiorno due camere cucinino bagno riscaldamento autonomo 93 mq, 200.000.000. (A11284)
GORIZIA privato vende appartamento piano rialzato biletto accessori taverna. Inoltre casetta unifamiliare biletto accessori centralissimo ristrutturati. Tel. 0481/21231 mattina.
GORIZIA via degli Scogli vendita diretta ville singole e bifamiliare di ampie metrature da 330.000.000 (possibilità di permuta). Visita cantiere 10-12.30, 14.30-17 sabato 10-12.30. ADRIA 0360/791962 0481/413150.
GRADISCA appartamenti primoingresso con entrata indipendente e giardino privato. Possibilità 1-2 letto. Autometano. da 160.000.000. Altri Gorizia prossima costruzione. ADRIA 0481/413150. (C00)
GRADISCA Mariano recente appartamento bicamere terrazzo termoautonomo 140.000.000. BM Services 0481/93700. (B00)
GRADO Agenzia ITALIA 0431/82384 Pineta ingresso, cucinino, soggiorno, servizio, due camere, terrazzo, giardino, posto macchina. (C00)
GRIGNANO attico totale vista golfo prezzo interessantissimo intermediario vende. Tel. 0330/480110. (A11338)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze giardino Basevi, casa bifamiliare con piccolo giardino circa 160 metri quadrati coperti. 330.000.000. (11227)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Garibaldi magazzino fronte strada 40 metri quadrati. 35.000.000. (A11227)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ananian nono piano panoramico: quattro stanze, cucina, servizi separati, terrazzini. (11227)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio e d i f i c i o commerciale/artigianale 580 metri quadrati disposti su due piani parcheggio. (A11227)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza in palazzina: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzino, posto auto. (A11227)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno costruibile già lottizzato Grignano splendida vista mare circa 13.000 metri quadrati.
LITHOS Duino, letto, soggiorno, angolo cottura, terrazzino, cantina, perfettamente arredato, prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A11212)
MATTEOTTI piano alto, ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo 76.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento su due livelli cantina garage. Libero. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina recente. ampio bicamere garage, cantina. L. 128.000.000. (C00)
MONFALCONE centro appartamento 120 mq con 3 letto 200.000.000. ADRIA 0481/413150. (C00)
MONFALCONE centro vendesi/affittasi locale nuovo di 50 mq con ampia vetrina. ADRIA 0481/413150. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale villa, appartamento da ristrutturare, biletto, riscaldamento autonomo, giardino proprio, garage.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 ottima posizione, appartamento piano basso, ascensore, biletto, ampio salone, autoriscaldato. Altro triletto, garage, cantina, verde condominiale. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa indipendente bipiano, totali mq 250, riscaldamento enti separati, cantina, garage, giardino, possibilità bifamiliare. Altra Gradisca. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vuoi investire? Acquista nuda proprietà appartamenti/ville. Informazioni presso nostri uffici. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947 centralissimo perfetto salotto, triletto, bagno, cantina, garage. Autometano. L. 170.000.000 trattabili.
MONFALCONE KRONOS centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato 2 stanze grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissime opportunità boxauto e postimacchina in vendita. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS corso del Popolo grande appartamento uso ufficio da ristrutturare sito al 1.o piano Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona Panzano parte di bifamiliare con giardino due camere cucina soggiorno bagno accessori con giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano, villa in bifamiliare, 3 camere, doppi servizi, salone, cucina, garage, taverna, giardino. Zona tranquilla. Tel. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: villa bifamiliare, finiture prestigiose, ampi spazi, giardino. Ultima disponibilità, prossima consegna. Tel. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE villetta singola su un piano con giardino privato e grande garage. 220.000.000. ADRIA 0481/413150. (C00)
OPICINA appartamento in complesso a schiera ingresso indipendente soggiorno cucina cinque camere taverna mansarda giardino box doppio tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)
OPICINA privato vende ampio appartamento con mansarda due posti macchina lire 315.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A11204)
OPICINA villa bifamiliare di prossima costruzione soggiorno cucina quattro camere doppi servizi taverna lisciaia giardino. Informazioni presso i nostri uffici. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)
OSPEDALE Militare, lussuoso, piano alto, rifinitissimo, salone, terrazzo, cucina arredata, due camere, due bagni, ripostiglio 260.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
PICCARDI bistanze, cucina, servizi, 85.000.000 vendesi. Altro eguale Servola. Solario 040/636164. (A11159)
PONZIANA, ottimo, scorcio mare, cucina abitabile, matrimoniale, bagno 63.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
PRIVATAMENTE Severo bassa recente sesto piano salone divisibile matrimoniale stanzetta servizi poggioli cantina 250.000.000. Tel. 362011. (A11131)
PROSECCO appartamento composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina tel. 040/394279.
RABINO 040/368566 libero adiacenze Besenghi ottimo appartamento composto da salone 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina coperto cantina giardino condominiale 310.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze v. Settefontane bellissima mansarda con soppalco travi a vista finiture signorili ampio salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo completamente arredata 265.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero adiacenze v. Settefontane bellissimo appartamento salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo con vista aperta ripostiglio impianto luce a norma 195.000.000 possibilità acquisto posto macchina coperto in garage. (A099)
RABINO 040/368566 libero Bonomea nuova costruzione signorile disposta su 3 livelli 1.o livello taverna 2.o livello soggiorno cucina bagno 3.o livello 2 camere bagno terrazzo vista mare posto macchina coperto riscaldamento autonomo giardino proprio 420.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero in palazzina signorile adiacenze stadio appartamento 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo 110.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero largo Sonnino appartamento bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. Roma appartamento rimesso a nuovo ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche per ufficio 144.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. S. Michele appartamento in stabile recente ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggiolo cantina 92.000.000.

signorile in ottime condizioni in stabile recente 7.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina 126.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero S. Ermacora piano alto appartamento con vista mare e monti ampia metratura ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi ripostiglio 240.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. Baiamonti ottimo appartamento soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale 105.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. Colautti soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina tetto vano scale e portone rifatti 120.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. della Tesa appartamento luminoso in ottime condizioni ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v. Solitro appartamento perfetto ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno 2 poggioli ripostiglio piano alto con ascensore 180.000.000 possibilità posto macchina in garage 35.000.000. (A099)
RABINO 040/368566 libero v.le D'Annunzio luminoso con vista città piano alto ascensore ingresso ampio soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo 185.000.000. (A099)
ROZZOL e zona Campanelle appartamenti in costruzione composti da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo anche con giardino proprio o mansarda box posti macchina tel. 040/394279.
SIT Carducci prestigiosissimo ultimo piano cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni terrazzo ascensore. 040/636828.
SIT Carso villino accostato stupenda posizione cucina soggiorno salotto 3 stanze 2 bagni taverna mansarda garage giardino 500 mq. 040/636828. (A11361)
SIT Centrale nel verde 1.o ingresso cucina salone 4 stanze taverna doppi servizi terrazzoni garage bellissimo giardino proprio. 040/636222.
SIT centralissimo splendido stabile ristrutturato cucina salone due stanze bagno terrazzo ascensore garage. 040/633133. (A11361)
SIT Commerciale bellissimo in casetta ingresso indipendente vista mare cucina salone matrimoniale bagno terrazzo cantina giardinetto proprio. 040/636828. (A11361)
SIT Giardino Pubblico recente tranquillissimo ascensore cucina saloncino 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggioli cantina. 040/636222. (A11361)
SIT solo 125.000.000 Molino Vento panoramicissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina ascensore. 040/636222. (A11361)
SIT solo 160.000.000 Viale epoca luminosissimo cucina soggiorno salotto 2 stanze stanzetta bagno cantina. 040/633133. (A11361)
SIT Valmaura tranquillissimo panoramico piano alto ascensore cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina AFFARE. 040/633133. (A11361)
SIT Viale bellissimo ultimo piano ascensore cucina doppio salone 3 matrimoniali 2 bagni grande soffitta. 040/633133. (A11361)
SPAZIOCASA 040/369950 alloggi piccoli: Galleria cucina bicamere 90.000.000; Flavia cucinotto soggiorno matrimoniale 105.000.000; Vespucci cucina bivani 85.000.000; Stadio cucinotto soggiorno matrimoniale 98.000.000; S. Giacomo cucina camera 32.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Boschetto luminoso cucina saloncino bistanze servizi cantina terrazzi 155.000.000. OCCASIONE. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 villino accostato (costruzione) altipiano 2 piani taverna giardino alberato garage. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina panoramico cucina salone tristanze servizi terrazzini posto auto 260.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Perugino (vicinanze) epoca cucina salone bistanze servizi 125.000.000. AFFARONE. (A099)
STRADA per Chiampore, villetta indipendente, vista mare, perfetta, soggiorno, cottura, due matrimoniali, bagno, giardino, porticato, posti auto 220.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
UNIVERSITA', luminoso, soggiorno, terrazzino, cucina, veranda, camera, cameretta, servizi 175.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A11211)
VENDO San Giusto mansardina due stanze cucina bagno altra centrale due stanze soggiorno cottura 90.000.000. Tel. 040/660377-364977. (A11220)
VESTA 040/636234 Muggia via Colarich magazzino mq 62, altezza mt3.60. (A11214)
VICO Immobiliare casa su due piani a Muggia, 1200 terreno, occasione. Appartamento da ristrutturare zona C. Alberto 122 mq. Appartamento Altura 105 mq, in stabile recente. Tel. 311023. (A11184)
VICO Immobiliare ville Monfalcone, Sistiana, S. Pier d'Isonzo, Palmanova. Tutte con giardino. Tel. 311023. (A11184)
VILLA prestigiosa in costruzione mq 220, giardino mq 1000, altopiano. Direttamente impresa 040/351442, 0337/543860.

COMUNE DI SGONICO
(Provincia di Trieste)

OGGETTO: Avviso di gara d'appalto dei lavori di sistemazione di strade comunali.

SI AVVERTE

che questa Amministrazione ha disposto di appaltare con la procedura prevista all'art. 1, lettera e) della Legge 14/1973 i lavori in oggetto.
Importo a base d'asta lire 149.565.900.
Le richieste di invito alla gara, dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.
Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio comunale.

Sgonico, lì 11 ottobre 1995

IL SINDACO
Tamara Slažina

GORIZIA via Garibaldi con scala privata rifinito primoingresso soggiorno 2 ampie camere cucina 2 bagni. 0431/35986.

GORIZIA Corso Italia ufficio elegante in prestigiosa palazzina, piano rialzato ampi locali per totali 130 mq, pianoterra sala riunioni di 60 mq. Giardino pensile. 330.000.000. 0431/35986.

GORIZIA via Garibaldi al piano terra locale commerciale primoingresso di 60 mq con servizio e riscaldamento autonomo. 140.000.000. 0431/35986.

GORIZIA appartamento in palazzina di soli 6 appartamenti composto da: soggiorno con caminetto 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, cucina abitabile, due bagni. Autometano, box e cantina. 160.000.000.

SAN LORENZO ISONTINO rifinita e caratteristica casa con soggiorno ampia cucina 3 camere, 3 bagni, box e giardino recentemente ristrutturata. 290.000.000. 0431/35986.

FARRA D'ISONZO nuovo appartamento in villa bifamiliare soggiorno con caminetto tricamere cucina doppi servizi garage e giardino. 320.000.000. 0431/35986.

ROMANS D'ISONZO appartamento in buone condizioni soggiorno tricamere cucina bagno, terrazzi, box e cantina. 0431/35986.

PALMANOVA villa schiera come nuova composta da soggiorno, cinque camere da letto, cucina due bagni. 190.000.000. 0431/35986.

PALMANOVA periferia casa ristrutturata in stile rustico con mansarda, ampio giardino. 0431/35986.

CERVIGNANO ville schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli + luminosa mansarda abitabile, garage e giardino. Tetto e infissi in legno, mansarda. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare con piccolo scoperto di proprietà. 0431/35986.

CERVIGNANO in piccola palazzina vista fiume appartamento 120 mq cantina, box. Occasione 140.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa con rimessa per macchinari parco e frutteto.

VILLAVICENTINA tre lotti di terreno edificabile in splendida posizione, adatti villa singola o bifamiliare. 0431/35986.

AQUILEIA posizione unica, in aperta campagna, casale ristrutturato in stile rustico 200 mq abitativi + taverna e autorimessa, 2400 mq di parco con alberi ornamentali. Rifiniture di pregio. Ottima opportunità. 400.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO nuova villa schiera di testa finemente rifinita soggiorno salotto con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi ampio giardino piantumato e dependance.

MONFALCONE zona centrale appartamento in quadrifamiliare con giardino di proprietà, composto da soggiorno zona cottura, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni. 150.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE Anconetta appartamento II piano soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno terrazzo. 128.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE rifinitissimo appartamento in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ripostigli terrazzi, verde condominiale con parco giochi. 150.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE casa indipendente da ristrutturare soggiorno cucina sala da pranzo tre camere bagno, garage e giardino. 0431/35986.

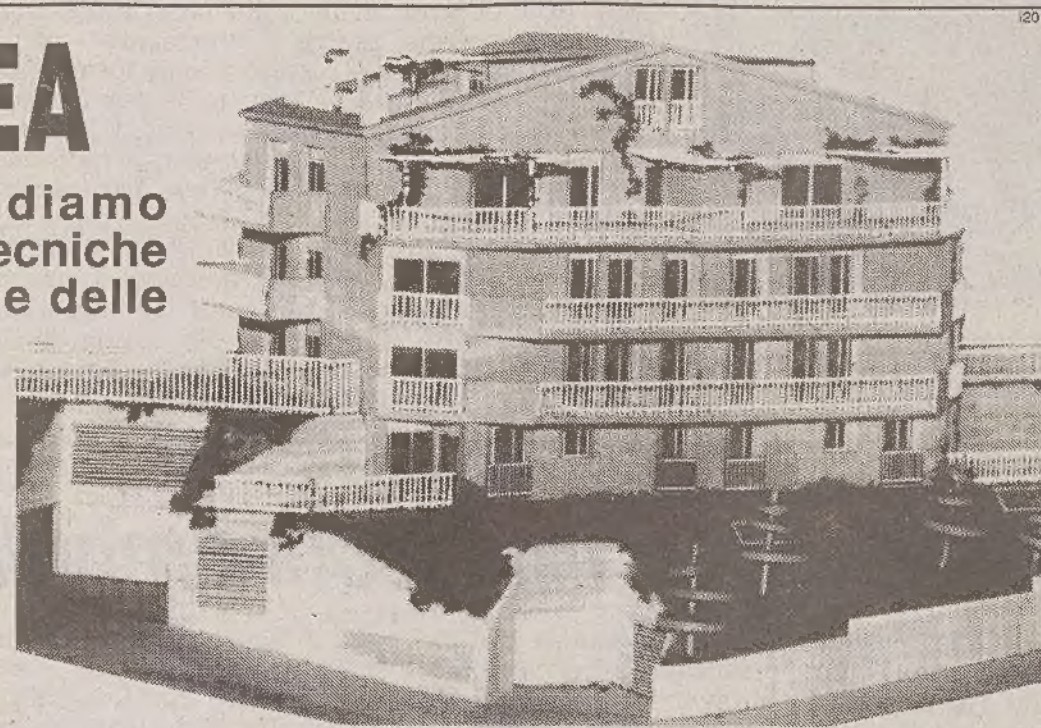
GRADO hotel centralissimo con terrazza vista mare ampio parcheggio e giardino. 26 stanze ciascuna con bagno, appartamento privato, hall, sala pranzo, sala tv. 0431/35986.

AQUILEIA adiacenze 2 appartamenti in villa, taverna, giardino, box auto. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA vicinanze villa rifinita con 2000 mq di giardino, salone di 80 mq, 5 camere, studio, 4 bagni, cucina, piccola mansarda, doppio garage. 0431/35986.

IN GRETTA, VIA BONOMEA

In una palazzina con totale vista sul golfo, vendiamo appartamenti di varie metrature dalle caratteristiche tecniche di altissima qualità, tra le quali si segnalano alcune delle finiture:

- ✓ Rivestimento delle facciate esterne in listelli di klinker
- ✓ Porta d'ingresso blindata
- ✓ Videocitofono
- ✓ Riscaldamento autonomo
- ✓ Serramenti esterni in legno pregiato (ciliegio) e alluminio con tripla vetrocamera e vetro antisfondamento
- ✓ Automazione degli avvolgibili
- ✓ Serramenti interni in noce nazionale
- ✓ Pavimenti in legno massiccio (scelta fra varie essenze)
- ✓ Ampia scelta delle ceramiche per bagni e cucine
- ✓ Antenna Tv satellitare
- ✓ Ascensore sino a due piani interrati in corrispondenza dei box-auto

A ogni appartamento è abbinato un posto-macchina esterno di proprietà esclusiva.
Disponiamo inoltre di comodi box indipendenti con basculante telecomandata per 1/2/3 automobili.

✻ CONSEGNE MARZO 1996 ✻

VENDITA DIRETTA SENZA INTERMEDIARI

Informazioni presso i nostri uffici di via Donota 1 previo appuntamento

Tel. 040/634763 - 631652

SEI MESI SENZA INTERESSI

Portalo a casa subito!
L'elettrodomestico, il
TV color, il telefonino,
l'impianto hi-fi,
la telecamera,..
alla SIDE
li puoi pagare
comodamente **a rate,**
con interessi zero.
Il vantaggio ti sorride,
alla SIDE!

TAN 0% TAEG 0%

TRIESTE
Via Giulia, 20
Via Giulia, 75/3
(Centro Commerciale IL GIULIA)
Via Rossetti, 4/6

UDINE
Viale Tricesimo, 165
Viale Palmanova, 413

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 131